

Politecnico di Milano
Facolta di Architettura

Ingegneri e architetti
piacentini
1870-1930

Relatori: prof. Roncai L., Sandri M. G.

Studente: Michela Ontani

Anno Accademico 1997 - 1998

Nota dell'Archivio di Stato di Piacenza

Per gentile concessione dell'autore abbiamo pubblicato parte della tesi in questione, e precisamente il terzo capitolo da p. 51 a p. 350.

Tale opera può affiancare il mezzo di corredo, presente nella Sala di studio dell'Archivio di Stato di Piacenza identificabile con la segnatura A.03.11 relativo al fondo: ASPc, Comune di Piacenza, Lavori pubblici, Ufficio tecnico, (1801-1936), 59 bb.

Il presente elaborato è tutelato dalle leggi sui diritti d'autore e quindi vietata la riproduzione in ogni modo e forma.

Archivio di Stato di Piacenza

L'ATTIVITA' DEI PROFESSIONISTI RILEVATA DAGLI ARCHIVI DEI FONDI :
UFFICIO TECNICO, COMMISSIONE D'ORNATO E EDIFICI PUBBLICI E
MONUMENTI CITTADINI.

ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA

FONDO: UFFICIO TECNICO, COMMISSIONE D'ORNATO.

BUSTA 1:

CARTELLA 1:

- 1898- Concessione di aree comunali per la costruzione di un fabbricato ad angolo dei Viali Abbazia e Benedettine al Sig.re Righini Antonio; delibera della Giunta Comunale per accogliere il progetto.
- 1898- Ricorso dei Fornaciai Forensi avverso al dazio della calce del 19 gennaio; lettera al Sindaco.
- 1898- Orio e Marchand: invito al Comune per l'inaugurazione della fabbrica di velocipedi e automobili.
- 1898- Delibera della Giunta di permesso edilizio per l'apertura di una porta nella casa Nibbiana di proprietà del Sig.re Quadrelli.
- 1899- Copertura di un tratto di via S.Apollonia di proprietà dei fratelli Marani: permesso passessore all'igiene ing. Zanetti Carlo.
- 10 feb.1900- ex Chiesa di S.Michele: approvazione del Consiglio Comunale per la modificazione tecnica apportata dall'ing.Ranza.
- 1900- S.Maria di Gariverto: consegna al Comune del bilancio della Casa Canonica.

CARTELLA 2:

- 1901- Fondo Pezzora di proprietà della Biblioteca Comunale: riepilogo dei lavori eseguiti.
- 1901- Depositi per Carburanti: corrispondenza con altri Comuni.

CARTELLA 3:

- 1902- Occupazione di area nel Piazzale della Chiesa di S.Sepolcro per la costruzione della gradinata d'accesso.
- 1902- Elenco di edifici della città che sono sotto vincolo conservativo (da inserire nel Regolamento Edilizio).Mandato dall'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti dell'Emilia,con sede a Bologna, firmato dal Direttore ing.Faccioli,in data 13 novembre. Il destinatario è il Sindaco di Piacenza .

CARTELLA 4:

- 1903- Delibere del Consiglio Comunale e della Giunta per:
Chiesa di S.Brigida :demolizione dello steccato.
Dormitorio Pubblico: per l'acquisto dello stabile.
Dazio di consumo.:introduzione di carni fresche.
Dazio di consumo: esenzione di pagamento per l'antracite introdotta in città per uso delle ditte: Fabbrica di bottoni, Fabbrica del Ghiaccio, Fabbrica Mobili Conti,Officina elettrica e del gas .

CARTELLA 5:

- 1911- Teatro Municipale:servizi vari. Contratti con ditte per un velario di boccascena.
Visto rilasciato al contratto dall'assessore ai lavori pubblici ing. Veneziani Arturo.Copia del contratto inviata all'ufficio tecnico dall'ing. Perreau.
Allegato lo Statuto del Teatro Municipale.
- 1908- Varianti all'impianto di illuminazione del Teatro.
- 1908- In adempimento alla delibera di Giunta Municipale n.339 del 17 giugno , l'ing.Perreau Giovanni ,deleg
- 1904- Polizia sulle Costruzioni.: vigilanza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
Circolare del Ministero dell'Interno inviata ai Prefetti e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 1 maggio 1889.

CARTELLA 6:

1904- Scuole del "Rione S.Andrea ": progetti vari per riscaldamento e areazione dei locali, spediti alla visione dell'ing. Grandi Francesco dall'Ufficio Tecnico Comunale.

CARTELLA 7:

1904- Bagni Pubblici e Celle Frigorifere: progetti, preventivi, proposte, discussioni. Progetti dell'ing. Zippermayr & C. , di Milano; impianti frigoriferi della ditta Gaetano Barbieri di Casal Maggiore, Bologna.

Interpellanza consigliere per come intende, l'ing. Scardi, provvedere all'impianto delle celle frigorifere, problema sollevato dall'ing. Righetti. Tra i membri del Consiglio sono presenti: ing. Fioruzzi Ambrogio , ing. Icardi Giuseppe, ing. Righetti Edoardo, ing. Rossi Enrico, ing. Manfredi Giuseppe.

1904- Corrispondenza con l'Ufficio Tecnico: permessi vari, reclami, ordini per spurghi di fogne, latrine, visite a locali pubblici, corrispondenza con l'Officina Elettrica e del Gas, corrispondenza con altre ditte, forniture per riscaldamento nelle scuole, corrispondenza con uffici cittadini e Comune, estratti di Delibere.

CARTELLA 8:

1905- Varie d'ufficio fra le quali: espropriazioni ai proprietari delle case in Via Cavour, da Via della Ferma a Via Gregorio X; rottura di un paracarro in Via Vittorio Emanuele II.

1905- 18 mar. estratto di delibera della Giunta Municipale del Progetto contenuto nel Piano Regolatore per ampliare Via Cavour, con ordine di pubblicazione come agli articoli 11 e 12 del Regolamento d'Ornato depositato nella Segreteria del Comune del progetto.

CARTELLA 9:

1905- Riforma del Corpo dei Pompieri: Elenchi dei nominativi delle Guardie volontarie che spesso, come prima occupazione, erano muratori.

CARTELLA 10:

1905- Assicurazioni contro le rotture di cristalli in edifici comunali: appalto per la manutenzione delle Pese Pubbliche.

CARTELLA 11:

1905-1906 Bagni Pubblici: capitolato d'appalto ,computometrico estimativo.

CARTELLA 12:

1905-1906 Edifici scolastici del Rione "Taverna" e "Piacentino": progetti e atti vari. Progetti dell'ing. Iscardi Luigi. Progetti di sistemazione del Collegio Morigi in Via S. Bartolomeo ai numeri civici 4 e 6, con disegni firmati dall'ing. Morandi. Preventivo per l'allestimento del nuovo giardino nel Rione "Piacentino", firmato dal giardiniere Municipale Ghezzi Luigi (24 marzo 1906).

BUSTA 2:

CARTELLA 1:

1906- Scuole "Pietro Giordani" e il "Piacentino": relazione tecnica dell'ing. Negrotti Diofebo, ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale di Piacenza, sui nuovi edifici.

Contenuto :cenni descrittivi sugli edifici e del criterio di minima spesa con cui si è affrontato il progetto, garantendo il servizio, riunendo maschi e femmine nello stesso edificio , ma su piani differenti, così da progetto del compianto arch. Colla Angelo e dell'ing. Velapo, ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico di Torino.

Il progetto funziona per quattro Rioni e con quattro edifici scolastici: 1) Giordani 1892-1893, 2) Piacentino 1904-1905, gli altri da progettare.

1906- Lavori eseguiti alle scuole elementari in aggiunta alle scuole tecniche.

- 1906- Delibera della Giunta Municipale per eventuali lavori da farsi all'edificio "S.Pietro" per l'anno scolastico 1906-1907. Visita per stima effettuata dall'ing.municipale Perreau Giovanni delegato dall'ing.Negrotti Diofebo.
- 1906- Stabile ora Caserma di S.Andrea da destinarsi ,nella parte di proprietà comunale, ad industria dei fratelli Fanelli e Poggi Longostrevi.
- 1906- Richiesta di licenza edilizia per modifiche interne all'appartamento del Sig.re Dallavalle.
- 1906- Pronto soccorso da collocarsi nei locali del Palazzo Comunale (Ex Caffè Gervasi):delibera della Giunta Municipale.
- 1906- Chiesa di S.Giacomo :domanda di acquisto della casa parrocchiale da parte del Marchese Casali.
- 1906- Terreno fertilizio a lato del Cimitero : acquisto e voltura da parte del Comune.
- 1906- Caffè Roma in Piazza Cavalli : costruzione di una pensilina.
- 1906- Piazza Duomo : progetto per la costruzione di una fontana. Ripartizioni del servizio: un ingegnere dovrà disbrigare la domanda ,o in sua assenza , un assistente compilerà la minuta del permesso che verrà copiato nella domanda estesa. Un assistente resterà incaricato dell'estensione del permesso da sottoporsi alla firma del Sindaco.
- 1906- Il Giardiniere Municipale Ghezzi comunica all'amministrazione municipale la proposta di progetto di fontana.

CARTELLA 2:

- 1906- Varie d'ufficio: permessi per esporre insegne, per ampliamenti di case di privati, per modifiche alle facciate, etc..

CARTELLA 3:

- 1906- Corpo dei Pompieri: miglioramenti economici del personale,atti di salvataggio.

CARTELLA 4:

1907- Scuola Giordani : riforma delle latrine. Disegni, fatture per forniture della ditta Lossa.

CARTELLA 5:

1907- Denuncia di violazione della Palestra Cittadella fatta dall'ispettore Comunale ai beni pubblici Sig.re Barattieri.

1907- Società Canottieri Vittorino da Feltre: affitto dei locali fatto dal Comune.

CARTELLA 6:

1908- Corrispondenza dell'Ufficio Tecnico ,tra cui: elenco dei lavori eseguiti nel 1907 da privati(restauri, riparazioni, rifacimenti, sostituzioni) ai loro fabbricati e stato di avanzamento lavori ,spedito da Negrotti all'agente supervisore alle imposte dirette.

1907- Varie proposte fatte dalle ditte locali o di altri comuni per forniture varie per il Comune.

1907- Adunanza della Commissione d'Ornato per esaminare e deliberare su progetti di privati di modifiche delle facciate dei loro fabbricati, aperture di porte,coperture di terrazzi, miglioramenti alle facciate. Composizione della Commissione:arch.Pettorelli Arturo; ing.Rossi Enrico; ing.Veneziani Arturo.

1907- Commissione di vigilanza sui Teatri ,composta da:ing.del Genio Civile Dragoni Luigi;ing.Capo del Comune Negrotti Diofebo;ing.Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale Gonella Ferruccio; si riunisce per deliberare per la sostituzione di una scala del Teatro Comunale.

1907- Delibera della Giunta Municipale per fissare i valori locativi nel Comune di Piacenza. Firme di : ing. Righetti Edoardo; ing. Porri Enrico; Porta G. Carlo; avv. Pagani Antonio; Toscani Teodoro.

CARTELLA 7:

1909- Torrione di S. Sisto : area delle fosse , lavori della ditta Mafferecci al fossato sotto le mura presso il campanile di S. Sisto.

1908- Reale Istituto Tecnico "Giordani" : progetto per lavori di soprizzo di solaio per formare una nuova aula. Visita e preventivo dei lavori fatti dall'ing. municipale Perreau.

1908- Forno crematorio del Cimitero Urbano: adattamento dei locali adiacenti ad uso abitativo.

1907- Modifiche da farsi al Palazzo dei Mercanti firmate dal Perito Agrimensore Bertola Luigi.

1907- Corrispondenza varie per forniture tra ditte e Comune.

1907- Adunanza della Commissione D'Ornato ,che incarica l'Ufficio Tecnico di verificare l'idoneità delle richieste inoltrate da privati per soppressioni di finestre , miglioramenti di facciate, coperture di terrazzi.

1907- Palestra di ginnastica in Via S. Franca: copertura del cortile ad uso delle Scuole Tecniche e Ginnasio per corrispondere ai dettami di igiene e sicurezza.

1908- Estratto di verbale del Consiglio Comunale per la ricostituzione della Commissione d'Ornato, eletti: Guidotti Camillo, Romagnosi Ottrino, ing. Rossi Enrico, ing. Veneziani Arturo. (Vedi BUSTA 2 CARTELLA 10: 1907- Pettorelli viene sostituito da Romagnosi).

1907- Capitolato per il restauro di Palazzo Comunale; l'Arch. Pirovano Ernesto, di Milano, chiede al Comune il saldo per l'ultimazione dei lavori.

CARTELLA 9:

- 1902-1908 Nuovo Ponte sul Po :relazione tecnica della deputazione in ordine al Ponte sul Po. Piante 1:5000. Firme di Pavesi e Rapuzzi.
- 1908- Livellazioni delle vie della città: delibera del Consiglio Comunale.
- 1908- Manutenzione stradale e dei selciati: contratto stipulato con la Cooperativa dei Selciatori di Piacenza.

CARTELLA 10:

- 1908- Varie d'ufficio :domande per ottenere permessi per lavori murari ,per costruzioni edilizie insegne, consolidamenti.
- 1908- Estratto di verbale del Consiglio Comunale per la costruzione di sette case operaie nel l'orto presso via Beverora progettate dall'ing.Martini Ettore.

BUSTA 3:

CARTELLA 1:

- 1909- Rivo Gosa e Rivo S.Sisto:provvedimenti vari.
- Lettera del Genio Militare indirizzata al Colonnello , per ricostituire la Società del Rivo urbano S.Sisto con la collaborazione del Geometra Bertola.

CARTELLA 2:

- 1909- Orinatori Pubblici : corrispondenza con ditte private e i tecnici comunali ing.Negrotti e ing.Perreau.
- Disegni per impianti in scala 1: 20.

CARTELLA 3:

- 1909- Inchiesta sul consumo di carbone:somministrazione al Rione "Piacentino"e "Mazzini".

CARTELLA 4:

1909- Contratto per la selciatura delle strade dal 1909 al 1911 ,tra il Comune ,
rappresentato dall'assessore ai LL.PP. ing.Righetti Edoardo e la Cooperativa dei
Selciatori di Piacenza.

CARTELLA 5:

1909- Ministero della Pubblica Istruzione: L.n.364 del 28 giugno 1909 per le
Antichità e Belle Arti.

CARTELLA 6:

1909- Contratto per l'abbattimento di piante e vendita del ricavato a Porta
Fodesta,Porta Borghetto, P.le Cavallotti.

CARTELLA 7:

1909- Relazione tecnica dell'ing.Negrotti per l'ampliamento della Fabbrica di
Ghiaccio artificiale e di magazzini refrigeranti a servizio del mattatoio.

CARTELLA 8:

1909- Restauri all'Archivio Notarile:perizia dell'ing.Muggiani.

CARTELLA 9:

1909- Officina Elettrica e Gas: lavori eseguiti per conto del Comune,nota spese.

CARTELLA 10:

1909- Edifici Comunali: alloggio del Parroco di S.Savino,rifacimento del
pavimento.Perizia.

CARTELLA 11:

- 1909- Corrispondenza dell'Ufficio Tecnico: istanze per permessi edilizi e insegne.
- 1909- 11 ag. Delibere di Giunta per gli allineamenti degli edifici di via Cavour e Corso Vittorio Emanuele II, approvazione del Piano Regolatore.

CARTELLA 12:

- 1910- Corrispondenza con l'Ufficio Tecnico:- 24 gennaio, lettera al Sindaco per denunciare l'infiltrazione di acqua derivante da una fognatura ai danni dell'abitazione privata della Sig.ra Arata Angela ,in via Genocchi. Perizia effettuata dal Geometra Maestri Ettore.
- 17 maggio, il sig.re Scagnelli Domenico chiede al Comune una perizia sull'innalzamento di un muro di confine fatto dal sig. re Antonini,suo confinante.
- Manutenzione stradale : riserve sollevate dall'impresa Cattaneo per contratto 1902-1906 di manutenzione delle strade cittadine.Delibera della Giunta in merito (23 aprile), mandata all'assessore ai LL.PP. ing. Righetti Edoardo e capitolato d'appalto.
- Touring Club Italiano: limitazione dei passaggi a livello ;per la necessità di una razionale denominazione delle Strade di grande comunicazione e di un servizio completo ed ordinato di segnalazioni stradali.
- Via Cavour :progetto di scuole elementari :disegni (allegata cartolina postale indirizzata a Negrotti e firmata dall'arch. di Milano Pirovano,del 21 gennaio 1911 in cui si chiede il preventivo dei lavori di costruzione delle scuole suddiviso per anni e per aule , al netto del costo dell'area e dell'arredamento.
- Corrispondenza con il Colonnello del Genio Militare in merito alla stabilità della facciata dell'ex Chiesa del Carmine ,in via Borghetto, per il distacco dell'intonaco. (26 settembre).

- estratto di verbale di delibera di Consiglio Comunale del 14 giugno per i Piani di allineamento di alcune vie della città. L'assessore Righetti comunica alla Giunta i Piani di allineamento per regolare le costruzioni che mano, mano sorgeranno nelle vie e viali della città, come è già stato fatto per via Cavour e corso Vittorio Emanuele II, sulla base del Regolamento Edilizio articoli 11 e 12 ,pubblicati per 30 giorni e senza opposizioni,e proposta di approvazione di Piano per: via Cavallotti,dalla Piazza S.Savino alle Mura, con raccordi col Pubblico Passeggio; un viale dalla rampa di accesso alla Barriera Milano in corrispondenza con via X Giugno (già Fodesta) al piazzale interno di Porta Nuova; un viale da Barriera Cavallotti in prolungamento col precedente; Cantone Stalle che verrà spostato verso ovest per formare una conveniente area fabbricabile tra il nuovo viale e il cantone stesso;

Cantone Tibini che verrà ampliato in prolungamento rettilineo del viale dei Mille (già delle Orfane) in corrispondenza del viale pedonale a ponente della careggiata.I cittadini avranno obbligo di attenersi a tali Piani nella eventualità di nuove costruzioni e di modificazioni degli edifici esistenti e il Comune dovrà indennizzare gli interessati della parte di area che dovesse essere convertita in area pubblica.

Riservata al Comune è la facoltà di esproprio per quei fabbricati dei quali si rendesse necessario l'abbattimento o l'arretramento,quando fossero riuscite vane le pratiche amichevoli con i proprietari.La proposta viene approvata in seduta stante.

1910- Il sig.re Bertocchi Giacomo invia all'Ufficio Tecnico un domanda per sapere se il sig.re Tirotti puo costruire una casa molto alta in un vicolo molto stretto; il 9 giugno, Negrotti risponde che tale fabbricazione è stata approvata della Commissione d'Ornato.

BUSTA 4:

CARTELLA 1:

1910-1911 Consiglio Provinciale di Piacenza :relazione circa l' impianto ed esercizio di una tramvia Piacenza-CorteMaggiore-Busseto. Il Consiglio si riunisce il 10 giugno 1910 e dispone in merito alla realizzazione della tramvia su interpellanza del Consigliere Ferrari e domanda dei Consiglieri Cipelli, Boscarelli, Barattieri, Martini.Relatore l'ing.Ranza Enrico.

CARTELLA 2:

1911- Scuola del Rione Giordani.: riforma delle latrine. Disegni del 1905.

CARTELLA 3:

1911- Scuole liceo-ginnasio: riscaldamento e latrine.Preventivo della ditta Lossa Edoardo,di Milano inviato all'ing.Negrotti dell'Ufficio Tecnico Comunale di Piacenza il 1 giugno , con allegati i disegni relativi alle latrine.Progetti e preventivi per l'impianto di riscaldamento inviati a Negrotti da diverse ditte (Svezer, Freschi, etc.).

CARTELLA 4:

1911- Spurghi dei pozzi neri:capitolato d'appalto del 17 gennaio 1902 ,firmato dal Prefetto.

Nel Capitolato si trovano indicazioni relative a :durata e oggetto dell'appalto, obblighi di impresa che effettua i lavori, epoche per gli spurghi, trasporto del materiale di risulta, disinfezione, multe, pagamenti, cauzioni, spese di contratto.

1910- Contratto e copia stipulato dal Comune con l'appaltatore Biselli per lo spurgo dei pozzi neri nel quinquennio 1910-1914 con contratto inviato all'Ufficio Tecnico ,firmato dall'atto dell'Ufficio Tecnico, e Barattieri Alfonso, Ispettore ai beni, consegnano l'intero fabbricato del Teatro al Dott. Della Cella Annibale.

1908- Corrispondenza relativa a piccoli lavori di riparazione e manutenzione del teatro: sostituzioni di lampadine, rifacimento delle latrine ,forniture di campanelli elettrici per istallazione.

CARTELLA 6:

1911- Nota degli esercenti che tengono liquidi infiammabili.

CARTELLA 7:

1911- Corso Garibaldi e Cantone della Croce: pavimentazioni.
Planimetria di Porta Garibaldi ove si propone il lastricato con masselli di granito,disegno in scala 1:100 e computometrico estimativo anche della fognatura.

CARTELLA 8:

1911- Piazzale intorno a via Taverna : delibera della Giunta per porre una doppia rotaia del tram in via Taverna.

1911- Sistemazione del selciato in Piazza Borgo:planimetria.

1911- Capitolato d'appalto, in 23 articoli , redatto dal Comune , Ufficio Tecnico,da sottoporre alla ditta appaltatrice della manutenzione delle strade.

CARTELLA 9:

1911- Nettezza urbana: capitolato per l'organizzazione del lavoro degli spazzini.

CARTELLA 10:

1911- Corrispondenza con l'Ufficio Tecnico varia: permessi edilizi per aperture di porte e finestre nelle facciate di edifici privati, per l'affissione di insegne, orari dei tram, fognature, etc.

1911- Delibera del Consiglio Comunale per lavori di adattamento di locali dell'archivio notarile a uffici al pubblico. Tra i membri del Consiglio:ing. Manfredi Giuseppe, ing. Martini Ettore, ing. Rossi Enrico, ing. Veneziani Arturo, ing. Righetti Edoardo.

CARTELLA 11:

1912- Teatro Municipale: la Prefettura invia lettera all'ing. Negrotti per avvisare della visita della Commissione di Vigilanza al Teatro ed egli è invitato ad intervenire.Negrotti delega l'ing. Perreau che darà disposizioni per il collaudo degli idranti,dell'impianto elettrico, dell'impianto di riscaldamento.

CARTELLA 12:

1911-1912 Nuovo Cimitero: relazione della Giunta per la costruzione di un nuovo Cimitero in quanto ,il vecchio risulta ormai insufficiente. L'area prescelta è il quadrilatero tra via Caorsana a nord, Via Roncaglia a sud, in territorio di S.Lazzaro Alberoni. L'eccessive pretese dei proprietari di detti terreni, hanno indotto la Giunta all'interruzione di ogni trattativa e a procedere con l'esproprio.
Per il progetto artistico dovrà essere indetto un concorso pubblico fra ingegneri e architetti di questa città. Fissato il premio in denaro, da corrispondere ai vincitori,dopo l'esame di una apposita commissione comunale. Tra i membri della Giunta. ing. Veneziani, ing. Rossi.

CARTELLA 13:

1912- Forno Comunale alla Cooperativa di Consumo: Progetto con allegati disegni tecnici e preventivi.

CARTELLA 14:

1912- Rimessa dei Carri Funebri :liquidazione.

CARTELLA 15:

1912- Elenco delle ghiacciaie.

CARTELLA 16:

1912- Il Consiglio Provinciale di Piacenza approva la proposta di costruzione di un nuovo Palazzo degli Uffici Amministrativi e Tecnici della Provincia, con locali per la Deputazione, salone del Consiglio Provinciale, sede degli uffici delle Poste e Telegrafi e Telefoni e per la Caserma delle Guardie della Città. L'ing. Ranza propone l'aumento dei locali per la Prefettura, a nome della deputazione provinciale.

CARTELLA 17:

1908-1912 Affitto di un capannone da destinarsi ad alloggio per emigranti: adunanza della Giunta Municipale composta dal Dott. Porri Enrico, Sindaco, ing. Righetti, avv. Pagani Antonio, dott. Zanetti Carlo, ing. Rossi Enrico.

CARTELLA 18:

1891-1912 Macello Pubblico: delibera della Giunta per la costruzione di un forno crematorio.

CARTELLA 19

1912- Ufficio Tecnico: corrispondenza. Permessi edilizi, disegni tecnici, schizzi compaiono le firme di presa visione degli ing. Negrotti e Perreau. Assicurazioni sui lavori in cemento firmate dall'ing. Martini Ettore.

- 1912- Delibera di Giunta sul progetto di piccole case economiche proposto dall'ing. Cascione Mario. La Giunta lo respinge.
- Tra i membri:ing. Martini Ettore,ing. Rossi Enrico, ing. Manfredi Giuseppe, ing. Veneziani Arturo.
- Delibere del Consiglio sul Piano di Allineamento di Barriera Milano fuori Porta (11 maggio) ,e del Piano di Allineamento per Vicolo Valverde (11 maggio).
- 1912- Elenco dei concorrenti al posto di ingegnere di Sezione:
- Amoretti Attilio: ing. Civile residente a Napoli, nato a Oneglia nel 1885, celibe , laureato al Politecnico di Torino 90/100 , impiegato all'Ufficio di Finanza di Napoli. Benci Enea: ing. Civile, residente ad Avellino, nato a S.Sepolcro (Arezzo), fuori concorso.
- Bertocchi Giovanni: ing. industriale , residente a Milano, nato a Piacenza nel 1881 , laureato al Politecnico di Torino. Ha frequentato il corso di Elettronica. Dal 12 aprile 1906 al 31 agosto 1907 addetto lodevolmente all'Ufficio Tecnico. Buroni Savino: ing. Civile , residente a Cremona nato ad Aviglio (Alessandria) nel 1880.
- Gaiani Mario: ing. Civile , residente a Piacenza , nato a Bologna nel giugno del 1885, laureato a Bologna , ing. aggiunto al Comune di Piacenza dal 1 maggio 1910 all' 11 agosto 1910, nominato stabile dal 24 maggio 1912.
- Ferrari Alessandro: ing. industriale, nato a Tolmezzo nel settembre del 1879, laureato a Torino il 23 dicembre 1909, residente a Tortona.
- Gianzotto Luigi: ing. Civile, residente a Milano, nato a S. Lucia del Piave il 19 gennaio 1885, laureato a Padova nel 1910.
- 1912- 8 apr. l'Ufficio Tecnico d'arte attesta che l'ing. Gazzola , nato a Ziano Piacentino il 29 novembre 1871, ha progettato e diretto i lavori di sistemazione degli uffici municipali e quelli di adattamento della Ex Chiesa di S.Franca a teatrino del ricreatorio laico per conto del Comune.

- 1912- 6 ag. copia del certificato dell'Ufficio Tecnico comunale , firmato da Negrotti, di attestazione che l'ing. Cascione Mario ebbe la sottodirezione ai lavori, in rappresentanza dell'arch. Broglio Giovanni di Milano, per la costruzione di due case popolari facenti parte del quartier popolare dell'Istituto Piacentino Case Popolari da erigere nelle vicinanze della Barriera S. Lazzaro. Dal documento risulta che all'ing. Cascione fu assegnata la direzione dei lavori , da parte del Comune, di un edificio ad uso di Bagni Popolari, su progetto proprio, da erigersi su terreno di proprietà comunale, sul Viale Milano, di fronte al Palazzo Farnese.
- 1912- L'Ufficio della Deputazione Provinciale di Piacenza comunica al Direttore dell'Ufficio Tecnico ,Diofebo Negrotti, che la Commissione Tecnico-artistica , nominata dalla Deputazione, per l'esame del progetto di facciata dell'edificio ad uso di scuola normale , di nuova costruzione, si riunirà il 18 dicembre. Negrotti è membro della Commissione.
- 1912- Nomina di Galletti Giannino quale aiutante dell'Ufficio Tecnico.
- 1912- Nomina di Ratti Saverio quale aiutante dell'Ufficio Tecnico sulla base del risultato del concorso n. 5290 del 20 maggio 1911. (2 maggio 1912)
- 1913- Galletti Giannino non è più dipendente dell'Ufficio Tecnico, ma è dipendente dell'Ufficio d'Igiene. Il suo incarico precedente verrà affidato al rag. Musiari Luigi.
- 1913- 18 ap. Delibera di Giunta per la distribuzione degli incarichi tra i membri:
Presidenza degli Affari Generali: Sindaco Ferretti
Stato Civile/Anagafe/Contenzioso: Dott. Radini Tedeschi
Dazio: Avv. Cairo
Finanze:Dott. Fioruzzi
Istruzione Pubblica: Avv. Volpelandi
Lavori Pubblici: Conte Gazzola/ing. Conti Giuseppe
Igiene/Pulizia Urbana: Dott. Cav. Galli

- 1912- 22 mar. Certificato rilasciato da Negrotti all'appaltatore Cattaneo Giuseppe, domiciliato a Piacenza, di aver eseguito, per conto del Comune di Piacenza, i seguenti lavori: costruzione della fognatura in cemento della strada di Guastafredda, S.Salvatore di via Campagna. Lavori di manutenzione delle strade e degli acquedotti di questa città dal 1 gennaio 1902 al 31 dicembre 1906. Lavori di sistemazione della strada di Campagna. Lavori di costruzione del terzo riparto del Cimitero.
- 1913- 4 ott. Delibera della Giunta di incarico al Perito Sommaruga Erminio , assunto nell'Ufficio Tecnico per rinnovare gli inventari dei beni mobili comunali, di attendere, invece, alla liquidazione dei lavori di ampliamento del Pubblico Macello.
- 1912-14 giu. Delibera della Giunta di autorizzazione al restauro della meridiana del cortile di S.Franca ad opera del decoratore Albertelli Gaetano.
- 1912- 12 lug. Delibera della Giunta di impianto per una fontanella in Piazza S.Giacomo.
- 1912- 4 gen. Delibera della Giunta di autorizzazione dell'Ufficio d'Arte per far costruire un muro divisorio ,di consolidamento, con Casa Boselli in via Alberoni e Piazza Torricella. Firme di Perreau e Battini.
- 1912- 31 ag. Delibera della Giunta sulla costruzione della nuova Caserma di artiglieria in prolungamento del muro di cinta verso via Castello.
- 1912- 13 dic. Il regio Commissario al LL.PP. da autorizzazione all'Ufficio Tecnico per provvedere alla sistemazione stradale di Corso Vittorio Emanuele II, di fronte al nuovo Palazzo della Società Edilizia. Firma di presa visione dell'ing. Ferrari.
- 1912- 11 mag. Delibera del Consiglio Comunale , in seduta pubblica, sul Piano di Allineamento della nuova via tra lo Stradone al Castello e il Viale dell'Ospedale Militare.
- Tra i membri del Consiglio: ing. Martini Ettore, ing. Manfredi Giuseppe, ing. Veneziani Arturo.

BUSTA 5:

CARTELLA 1:

- 1913-1914 Corrispondenza con l'Ufficio Tecnico ed il Corpo dei Pompieri per i Collaudi da eseguirsi secondo il regolamento. Firma di presa visione del Comandante dei Pompieri ing. Ferrari.
- 1914- La Giunta incarica l'ing. Rossi di studiare le proposte delle ditte per la pulizia del Pubblico Macello.
- 1914- 25 set. La Regia Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia ,in Bologna, da risposta al Sindaco di Piacenza in quanto ritiene edifici di interesse storico ed artistico e quindi da conservarsi come Opere d'Arte le Chiese di S. Ilario e S. Salvatore secondo la L. 364 del 20 gennaio 1909 per i beni di interesse storico, archeologico, artistico, paleontologico, che non possono essere demoliti, rimossi, modificati, né restaurate senza l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione (art. 40 e successivi della L.363 del 30 giugno 1913, con indicazione delle procedure da seguire).Firma del Soprintendente arch.Corsini Luigi.
- 1914- Varie istanze per permessi edilizi richiesti dai privati al Comune. Delibere della Giunta per l'impianto di chioschi di giornali, insegne, modifiche a balconi, recinzioni, etc.
- 1914- Chiesa di S. Maria di Campagna: restauro del tetto. Capitolato d'Appalto, preventivo, planimetrie.
- 1914- L'arch. Nicelli Arnaldo di Milano scrive al Sindaco di Piacenza per chiedere la livellazione della strada Gregorio X, per evitare infiltrazioni di acqua piovana nelle case di privati.
- 1913- 22 ott. Verbale di delibera del Consiglio Comunale per la costruzione della tramvia elettrica dai Mulini degli Orti a S. Lazzaro.
Tra i membri del Consiglio: ing. Conti Giuseppe, ing. Guglieri Guido, ing. Morandi Guido fu Gaetano, ing. Ranza Enrico, ing. Martini Ettore, ing. Rossi Enrico.

- 1914- Varie dell'Ufficio Tecnico per affitti di locali comunali, preventivi di ditte per forniture ,etc.
- 1914- Corrispondenza dell'Ufficio Tecnico. Personale di cui è composto l'Ufficio:
Direttore: ing. Negrotti Diofebo
Supervisore: ing. Rossi Enrico
Capo Reparto: ing. Ferrari Alessandro
Aspirante Tecnico: geom. Galletti Giovanni, Marchesi Amilcare, Ratti Saverio
Aspirante Tecnico Amministrativo: Cagnoni Ettore
Cantonieri: Cerri , Tagliaferri
Giardiniere: Ghezzi Luigi
Macchinisti: Finetti Marco, Sevola Antonio
Macchinista addetto al frigorifero: Bongiorno Luigi
- 1914- 3 dic. Verbale del Consiglio per liquidare l'indennità spettante la sig.ra Boriani Teresa , vedova del perito municipale Boriani Luigi.
- 1914- Richiesta di licenza annuale di 15 giorni per gli impiegati comunali fatta dal geom. Ratti Saverio al Sindaco, firmata dall'ing. Negrotti e dall'ing. Rossi.
- 1913- 26 dic. Istanza della Giunta Municipale per comunicazione straordinaria di conferma per un anno del perito Cavassi Luigi e assunzione per sei mesi del perito Pattarini Giuseppe. Del 25 dicembre è l'assunzione per tre mesi del perito geom. Galimberti Edoardo.
- 1914- Biglietto da visita dell'ing. Rossi Virginio che manda comunicazione a Negrotti dello scostamento dell'affresco nella Chiesa di S. Salvatore sotto la direzione dell'ing. Barattieri Dionigi.
- 1914- Componenti della Giunta - distribuzione degli affari:
Presidenza di affari e finanza: ing. Ranza Enrico, assessore anziano
Lavori pubblici: ing. Rossi Virginio, assessore
Collaboratore : ing. Martini Ettore

- 1914- 10 mar. Delibera di Giunta per provvedimenti urgenti a causa della morte dell'ing. Perreau Giovanni. Si incarica provvisoriamente l'ing. di Sezione Ferrari Alessandro dell'assunzione del comando del Corpo dei Pompieri, con diritti e obblighi inerenti.
- 1914- Copia di scheda di adesione da compilare per partecipare al I Congresso Nazionale degli Ingegneri Provinciali e Comunali fissato a Roma per il 2 e 3 ottobre.
- 1914- Composizione della Commissione giudicatrice per il Concorso al posto di ing. di Sezione con delibera del 5 giugno. Confermati ingegneri di Sezione : Antona Alfonso, Martini Ettore, Negrotti Diofebo. Sostituzione dell'ing. Ranza Enrico con Rigalli Carlo. La Commissione è presieduta dal Sindaco e dall'ing. Rossi Virginio.
- 1914- Concorso per il posto di ing. Aggiunto all'Ufficio Tecnico. Candidati: Bianchi Girolamo, Cervini Giuseppe, Ghidoni Pompeo. Vince Cervini.
- 1915- Varie dell'Ufficio Tecnico per permessi chiesti al Comune da privati.

CARTELLA 2:

- 1913- Corpo dei Pompieri : corrispondenza, relazione del personale.
- 1913- Teatro Municipale : servizi vari , forniture.
- 1913- Museo Civico presso l'Istituto Gazzola: lavori di sicurezza, apposizione di inferriate.
- 1911-'12-'13 Locali del Comune : forniture di riscaldamento.
- 1913- Sistemazione della Strada di Circonvallazione tra Barriera Felice Cavallotti e Vittorio Emanuele II a sud-est della Piazza di Piacenza: proposta di progetto.
- 1913- Foro Boario adattato a Palestra di Ginnastica: progetto con disegni in scala 1:100 e 1:200.
- 1913- Richieste fatte da tecnici al Sindaco per conto di privati per ottenere permessi edilizi.
- Firme del perito Bertola e dell'ing. Burgazzi G.B.

- 1913- Varie dell'Ufficio Tecnico : fatture per forniture ,etc.
- 1913- 25 nov. Delibera di Giunta per la nomina di una Commissione per riferire sul progetto di nuovo Regolamento di Edilizia e d'Ornato, su progetto portato all'amministrazione comunale dal Collegio degli Ingegneri.
- Nella Commissione: ing. Martini Ettore, ing. Conti Giuseppe, ing. Veneziani Arturo, dott. Mazza de Piccoli , ing. Fioruzzi Massimo. Firma di presa visione dell'ing. Ferrari Alessandro.
- 1913- Il Direttore della Società delle Tramvie Elettriche e Ferrovie informa il Commissario Regio del Comune di Piacenza dello studio del progetto definitivo di ampliamento della Stazione tramviaria, comprendente la demolizione del Bastione S.Lazzaro.
- CARTELLA 3:
- 1913- Automobili e servizi pubblici: Concessione.
- 1913-1915 Restauri alla Chiesa di S. Maria di Campagna : riparazioni al tetto, preventivi, capitolato, planimetrie dell'ing. Gazzola.
- 1915- Il Sindaco invita la Commissione d'Ornato a riunirsi con maggior frequenza per sveltire le pratiche.
- Membri: ing. Rossi Virginio, cav. Della Cella Gustavo, prof. Guidotti Camillo, ing. Martini Ettore,ing. Morandi Carlo.
- 1915- 24 mag Convocazione da parte del Sindaco della Commissione Comunale per le provvidenze straordinarie in seguito alla guerra , per impegnare gli ingegneri nei servizi pubblici (uffici del gas, acqua , luce).
- 1915- 28 lug. Assicurazioni sui fabbricati comunali contro i danni della guerra.

BUSTA 6:

CARTELLA 1:

- 1920- Perizie di fabbricati derequisiti: Salone Lomazzo, Palazzo della Provincia, Scuole delle Poste. Inventario dei locali del nuovo Palazzo della Provincia destinato a scuole elementari; ex Palestra in piazza Cittadella ; atto di consegna dell'immobile denominato Banca d'Italia, di proprietà privata, al Comune per destinarlo in parte a Magazzino militare, in parte a scuola elementare.
- 1918- Corrispondenza: istanze per permessi edilizi , pagamenti del Comune alle ditte per lavori vari eseguiti.
- 1917- Elenco dei profughi di guerra.
- 1917- 26 apr. Delibera della Giunta per affidare l'incarico all'ing. Rossi di formare una Commissione Speciale per la risoluzione delle controversie tra appaltatori e fornitori del Comune per contratti d'appalto in corso, su proposta della Federazione Nazionale dei Costruttori Edili e Imprenditori di opere pubbliche e private.
- 1917- Dopo la richiesta inoltrata al Comune dal Preside dell'Istituto Tecnico , viene consegnato all'ing. Ragalli Carlo , docente dell'Istituto, un tacheometro per uso scolastico.
- 1917- 10 mag. Composizione della Commissione per le controversie per gli appalti del Comune: Assessore ing. Rossi, Assessore avv. Montani Carlo, ing. Conti Giuseppe, Segretario Generale del Comune avv. Boscarelli Luigi, ing. Ferrari Alessandro.
- 1916- 6 mar. Gazzetta Ufficiale : Decreto per l'edilizia pubblica.
- 1910- 30 dic. Careggiata sopra l'argine del Po :disciplinare della Concessione fatta dal Genio Civile al Comune.
- 1917- 4 ott. Ufficio d'Igiene: proposta di lavori al cantiere di nettezza urbana firmata dal Sindaco ing. Ranza Enrico.
- 1917- 12 lug. Proposta per la costruzione di una strada ferrata Borgotaro/Bettola/Piacenza.Convegno.

- 1917- Istanze per permessi edilizi con allegati alcuni schizzi viste dagli ing.ri Cervini e Ferrari.
Contratti stipulati dal comune con privati per costruire case ,appalti per servizi.
- 1916-1917 Tettoia in C.A. per le vetture ,posta nel Piazzale della Stazione :collaudo fatto dall'ing. Capo Blesio.
- 1914- Commissione per la Conservazione dei Monumenti decreta che la Chiesa di S.Salvatore diventa Monumento cittadino.
- 1917- Locali della Canonica della Chiesa di S.Maria della Garivetta:inventario.
- 1916- Proposta di progetto di nuovo portico per l' ex Palazzo dei Mercanti. Progetto dell'arch.Nicelli.
- 1916- Nuova pavimentazione con masselli di granito nella Piazza dei Mercanti . Progetto in scala 1:200.
- 1916- Elenco dei Monumenti Piacentini che appartengono a privati obbligo di denuncia del Comune. Firma arch. Corsini Luigi.
- 1916- Istanze di permessi edilizi.
- 1916- 30 dic. Delibere del Consiglio per la ricostituzione della Commissione d'Ornato. Composizione : Ing. Della Cella Gustavo, prof. Guidotti Camillo, ing. Morandi Carlo, ing.Martini Ettore.
- 1916- 7 lug. Delibera della Giunta per la costruzione dei portici e la sistemazione dei locali interni all'ex Palazzo dei Mercanti . Firma del Sindaco Ranza.
- 1916- 7 giu. Il giorno successivo il Capomastro Rizzi , si recherà a Milano, presso lo Studio dell' arch. Pirovano Ernesto per ricevere delucidazioni in merito alla costruzione della Loggietta della Piazza della Grida.
L'ing. Ferrari invia untelegramma all'arch. Pirovano per avvisarlo.
- 1916- 16 mar. Nota di pagamento a Rizzi capomastro, per i lavori fatti al Rione scolastico Alberoni.
- 1916- L'arch. Nicelli viene interpellato a Milano per l'assicurazione per i lavoranti alla tettoia in C.A. della Stazione.

1914-1917 Loggietta per il pubblico mercato della Piazza delle Grida. Impresa di lavori pubblici Rizzi. Supervisore arch. Pirovano di Milano. Ingegnere Capo Ferrari. L'ing. Tirelli Guido, di Salsomaggiore, invia la planimetria indicante la quote della Piazza.

BUSTA 7:

CARTELLA 1:

1905-1910 Note di lavori eseguiti per conto del Comune : note e pezze giustificative di spese, fatture, forniture da parte di ditte locali e non. Fatture e indici di note spese; dal 1904 al 1905 compare la firma dell'arch. Pirovano e dal 1907 al 1910 quella del giardiniere Ghezzi.

BUSTA 8:

CARTELLA 1:

1891-1911 Costruzione dell'acquedotto : contratti e corrispondenza con la ditta Fratelli Garrè ing. Antonio e Luigi.

1891- Fabbisogno d'acqua : risposte al questionario inviato agli uffici , orientativo per progettare l'acquedotto.

1894- Analisi chimica dell'acqua e inaugurazione dell'acquedotto.

1895- Onere preventivo per l'acqua da utilizzare nelle pratiche comunali (macello, puliture strade, etc.).

1896-1898 Collaudo delle opere dell'acquedotto (19 settembre 1896: nomina dei periti chimico, biologo, geologo, medico).

1900-1902 Fornitura di acqua

1904-1905 Fornitura di acqua

1906-1907 Fornitura di acqua

1908-1909 Fornitura di acqua

CARTELLA 2:

- 1903- Ponte sul Po: progetto di una nuova Porta di rispetto al Viale Risorgimento per la costruzione del Ponte.
- 1903- 5 set. Delibera di Giunta per la costruzione di un Ponte stabile sul Po di fronte a Piacenza, approvata dall'assessore ai LL.PP. ing. Righetti. Ponte ferroviario.
- 1903- Comunicazioni al Sindaco di due versioni del progetto della Porta del
26ag./2set. Risorgimento. Computometrico estimativo dei lavori, disegni di massima in scala 1:1000 del secondo progetto.

CARTELLA 3:

- 1906-1907 Tramvie e stazione ferroviaria: pubblicazioni varie.
- 1906- Delibera della Giunta per la costruzione del secondo binario della Stazione fuori Porta S.Lazzaro.
- 1907- Richiesta del Touring Club Italiano perchè vengano trasmessi i nuovi tracciati della linea ferroviaria per aggiornare le carte.
- 1907- Copia de. "Il Sole", Milano 6 gennaio, sul bilancio del traffico veicolare, scritto da Belloni.
- 1907- Stralcio del Piano Generale della Stazione di Piacenza indicante il nuovo tracciato della strada Comunale di Circonvallazione in dipendenza dell'ampliamento della Stazione di Piacenza. Planimetria in scala 1:1000, profilo longitudinale in scala 1:1000, profilo trasversale 1:200.

CARTELLA 4:

- 1907- Mandamento sud: elenco degli stabilimenti dove vi sono ammassi di materiali infiammabili.

CARTELLA 5:

1909- Sanità :progetto per ridurre l'ex Porta di S.Lazzaro in Lazzaretto. Il 31 maggio Negrotti invia al Sindaco la stima dei lavori.

CARTELLA 6:

1909- Ufficio Tecnico: capitolato generale degli appalti dei lavori di acque, strade, nettezza urbana ,sgombero delle nevi, da eseguirsi per conto del Comune. Condizioni per concorrere , elenco dei prezzi delle forniture.

BUSTA 9:

CARTELLA1:

1877-1878 Riscaldamenti di uffici e stabillimenti comunali capitolati d'appalto.

1887- Servizio delle vetture: orari.

1896- Riscaldamento di uffici comunali: forniture delle ditte.

1894-1899 Appalto per il Plateatico: tra i componenti della giunta che delibera ci sono l'ing. Manfredi Giuseppe e l'ing. Pantrini Carlo.

1898- Appalto per lo spurgo della Fodesta.

1898- Appalto per la manutenzione delle pompe idrauliche.

1896-1900 Appalto per la manutenzione degli orologi.

1895- Appalto per la manutenzione dei telefoni.

1896-1899 Appalto per l'innaffiamento e pulizia delle strade.

1895-1901 Immissione delle acque di Trebbia nel Rivo Comune.

1896- Appalto per la manutenzione dei campanelli elettrici.

CARTELLA 2:

1889- Appalto per la manutenzione e spurghi degli orinatoi della città.

1880- Apertura di una nuova Potra a S. Antonio: convenzione con l'autorità militare. Lettera inviata dal Sindaco al Direttore del Genio Militare Raviosi Giuseppe. Descrizione dei lavori.

- 1864-1870 Progetto di sistemazione dello Stradone del Castello a Barriera S. Antonio.
Allegati disegni tecnici.
- 1870- Sistemazione della Porta S. Raimondo dopo la demolizione della precedente Porta per la costruzione dell'Ospedale Militare (1868-1869).
- 1892- Cessioni di terreni di privati al Comune . Stma degli orti di proprietà Baderna posti in via S. Salvatore per la costruzione del nuovo macello. Allegati disegni tecnici.
- Demolizioni delle case di ragione Quagliaroli, in Piazza del Duomo. Allegati disegni tecnici.

CARTELLA 3:

- 1901- Numerazione delle case in diversi quartieri cittadini.
- 1902- Quartiere della Cattedrale : elenco delle case insalubri e instabili.
- 1903- 12 mag. Delibera della Giunta per la demolizione del fabbricato attiguo al Bastione detto delle Teresiane. Il materiale ricavato dalla demolizione verrà reimpiegato nella costruzione delle fondazioni di un nuovo edificio scolastico.
- 1911-1912 Varie comunicazioni all'ufficio tecnico : stabilimento dei bagni, servitù comunali, teatro comunale.

CARTELLA 4:

- 1869- Rivi urbani: allargamento del Ponte sulla Fodesta , delibera di Giunta. Regolamenti e statuti della Società dei Rivi ed il Comune.
- 1914- Rivi urbani: spurgo dei rivi e appalto per opere di costruzione di fognature per la città con allegati disegni tecnici (via S. Marco, Via Gregorio X, via Campagna).

BUSTA 10:

CARTELLA 1:

- 1893- Progetto di Regolamento del Pubblico Macello.

- 1901- Regolamento per la circolazione delle automobili sulle strade.
- 1900- Resoconto morale della Giunta municipale : elenco spese per lavori vari , ferie, etc.attinenti all'esercizio di attività nel 1900. Alla pag. 6 si dice dei restauri al Palazzo Municipale e del ripristino dello scalone con riferimento all'arch. Beltrami Luca ,di Milano, come consulente.
- Alla pag. 12 si fa riferimento al progetto di Regolamento Edilizio presentato dal Collegio degli ingegneri e architetti.Alla pag. 18 si fa riferimento al Regolamento d'Igiene.

CARTELLA 2:

- 1900- Chiese ed ex Chiese: delibere della Commissione d'Ornato per lavori di rifacimento della ex Chiesa di S.Michele.
- 1896- Contratti del Comune con ditte diverse per manutenzioni di beni comunali.
- 1900- Riforma dei locali del Palazzo del Tribunale : relazione , stima dei lavori , piante del progetto da farsi al primo piano del fabbricato, pianta del piano terreno, sezioni. Il progetto è firmato dall'ing. Negrotti Diofebo.

CARTELLA 3:

- 1900- Manutenzione delle strade :verbali di visite semestrali.

CARTELLA 4:

- 1901- Contratto d'appalto con la ditta Monti Luigi per la manutenzione delle strade.
- 1901- Contratto d'appalto con la ditta Barbieri Giovanni e Rusconi Angelo per la manutenzione dei caloriferi dei fabbricati comunali.
- 1901- Capitolato d'appalto per la manutenzione di strade e piazze cittadine.
- 1901- Censimento di case e botteghe.

CARTELLA 5:

- 1901- 28 giu. il Regio Ispettorato generale invia a all'ing. Negrotti copia del collaudo della ferrovia Piacenza-Lugagnano.
- 1901- 2 lug. l'Ufficio Tecnico manda all'Ispettore Capo delle Ferrovie la richiesta per il collaudo del tronco di rotaie tra Cremona e Lugagnano.
- 1901- 4 gen. l'Ufficio della Deputazione Provinciale manda all'assessore delegato ai LL.PP. Della Cella Gustavo, la relazione di progetto di Ponte stabile sul Po.
- 1901- 5 mag. delibera del Consiglio in merito a progetti di fognature della città.
Fra i membri del Consiglio: ing. Fioruzzi Ambrogio, ing. Morandi Gaetano, ing. Righetti Edoardo, ing. Manfredi Giuseppe.

CARTELLA 6:

- 1905- Appalto per la manutenzione delle fognature della città.

BUSTA 11:

CARTELLA 1:

- 1902- Minute di relazioni, con indice annuale, riguardanti strade, tramvie a cavallo e a vapore, orinatoi, fognature, etc. (segnati dal n.1 al n. 547), tra le quali: relazione sugli appunti di Igiene e Sanità pubblica delle Case Operaie, inviata al Commissario Straordinario (n. 501).

E ancora, n. 524 del 17 dicembre 1902: esecuzione di opere edilizie con esame dei disegni delle opere esteriori da eseguirsi ai fabbricati di via S. Francesco n.5 e via S. Apollonia n.4, 6.

Si esprime l'assenso, tolto le seguenti condizioni:

- 1) Le opere saranno eseguite integralmente secondo i disegni presentati.
- 2) Esse dovranno condursi a termine entro 10 gg. dal rilascio del permesso relativo.
- 3) Lo steccato di protezione non dovrà distare dal filo del muro di oltre un metro, per i lavori da eseguirsi in cantone S. Francesco.

- 4) I lavori interni dovranno essere vigilati e diretti da un ingegnere o perito.
- 5) Durante l'esecuzione dei lavori saranno applicate le precauzioni dei regolamenti di Edilizia e di Polizia Urbana.

BUSTA 12:

CARTELLA 1:

1904- Minute di relazioni dell'Ufficio Tecnico , con indice annuale , tra cui: manutenzione di selciati e strade, innaffiatura strade, trasporto delle nevi, tramvie e strade ferrate, orinatoi, fognature, rivi, etc.

BUSTA 13:

1905- IDEM come sopra.

BUSTA 14:

1906- IDEM come sopra.

BUSTA 15:

1907- IDEM come sopra.

BUSTA 16:

1908- IDEM come sopra.

BUSTA 17:

1909- IDEM come sopra.

BUSTA 18:

1910- IDEM come sopra.

BUSTA 19:

1911- IDEM come sopra.

BUSTA 20:

1912- IDEM come sopra.

BUSTA 21:

1913- IDEM come sopra.

BUSTA 22:

CARTELLA 1:

1892- Macello Pubblico : lavori di costruzione ,appalto della ditta Caldora Carlo, allegati due libretti delle misure.

1982- Progetti e disegni del Macello: alloggi di servizio e stabilimento frigorifero. Piante,prospetti, sezioni , particolari costruttivi, computometrico dei vani, particolare dei serramenti,schizzi.

1892- Macello Pubblico: canale colatore e acqua potabile con sistemazione a Porta S.Lazzaro,misure per lavori fatti dall'impresa Astrua Giulio.

1860- Corrispondenza di ditte con l'Ufficio Tecnico per pagamento lavori e forniture per il Macello, firme dell'ing. Pavesi.

1863- Chiusura di un tratto di via Beverora per uso del Mercato del Bestiame. Elenco spese dei lavori nella lettera inviata al Sindaco dall'ing. Bonelli.

CARTELLA 2:

- 1893-1894 Mercato Coperto e demolizione della chiesa di S. Gervaso. Allegati:
1) Progetto definitivo di costruzione del Mercato Coperto sull'area della ex Chiesa di S.Gervaso.
2) Perizia descrittiva ed estimativa dei lavori.
- 1892- Rilievi e misurazioni del progetto di Mercato Coperto. Preventivo del ricavo dei materiali della demolizione di casa Romagnoli e relativo importo del ricavato.
Preventivo della spesa occorrente per la demolizione della canonica della Chiesa di S.Gervaso e della torre.
- 1893-1894 Mercato Coperto: perizia dei lavori di costruzione fatta da Negrotti, nella zona del Dazio Vecchio.
- 1893- Riassunto dei lavori al Mercato Coperto a tutto gennaio 1893 (opere murarie, graniti,accessori) schizzi e disegni.
- 1893- Capitolato d'appalto per i lavori al Mercato Coperto, in 81 articoli.
- 1894- Mercato Coperto : conto consuntivo dei lavori.

CARTELLA 3:

- 1906-1913 Celle frigorifere e fabbrica del ghiaccio: progetto localizzato nella zona di S.Salvatore, disegni in scala 1:100.
- 1910- 15 nov. Planimetria con quote altimetriche dell'area delle celle frigorifere.
Firme , per il Comune , dell'ing. Perreau e per l'impresa ,l'ing.Massa.
- 1906- Comunicazione dell'ing. Negrotti ai privati per l'esproprio delle aree su cui sorgeranno le celle frigorifere.
Valutazione della spesa di demolizione degli stabili esistenti in via S.Salvatore dal n. 95 al n. 111, compreso lo spoglio dei materiali, esclusi i marciapiedi lungo la via pubblica. Viene interpellata la ditta Koch Enrico per le forniture meccaniche.

CARTELLA 4:

- 1906- Liquidazione dei lavori eseguiti per la costruzione dello stabilimento frigorifero di Piacenza: sistemazione del cortile interno , apertura presso la cinta del cortile di una porta nella parte est.
Allegato il Catalogo della fabbrica Italiana di macchine per il ghiaccio di Torino.
- 1906- Impianto di fabbrica di ghiaccio e celle frigorifere: minuta di note, spunti, calcoli, preventivi, bilanci, progetto firmato dall'ing. Dell'Orto affidatogli dall'Amministrazione Comunale. Relazione descrittiva dei macchinari.
- 1909- 24 sett. Rapporto dell'ing. Ponzio Giuseppe , di Milano, all'ing. Negrotti per al stima del valore della fabbrica del ghiaccio e delle celle frigorifere in Piacenza. Era stato interpellato nel 1906-1907.
- 1906- Demolizione delle case poste in via S. Salvatore portanti i n.ri civici 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111. Indicazioni dei lavori.

BUSTA 23:

CARTELLA 1:

- 1836-1838 Scuole piacentine: perizie per lavori da farsi curate dall'ing. comunale Pavesi ed inviate al Podestà Savini in seguito alle denunce fatte dall'Ispettore del Comune Bricca, per le mancanze di vetri alle finestre degli edifici scolastici etc. nei Rioni S. Franca, S. Andrea, Paganina, S. Savino.
- 1842- Scuola primaria comunitativa : perizia Pavesi per lavori di ristrutturazione.
- 1851- Scuola primaria Rione S. Franca: idem come sopra.
- 1872- Liceo e Ginnasio: progetto per ridurre una parte del Palazzo Anguissola da S. Nazario in aule scolastiche. L'acquisto è firmato dall'ing. Bonelli. Appalto dei lavori affidato alla ditta Astrua, Perizie delle spese dei lavori di adattamento.

- 1890- Progetto per ridurre il Palazzo Malvicini Fontana , signori di Nibbiano, in Rioni scolastici:relazione . Il progetto è rimasto inattuato.
- 1890-1892-
- 1910-1912 Rione Giordani: area del fabbricato , giardino ed orto di ragione Mancassola: pretiche varie per espropriare l'area per costruire la scuola Giordani.Planimetria dell'area in scala 1:1250.
 Varie note per forniture di riscaldamento, acqua potabile.
- 1902-1903 Manifesto per l'apertura della Scuola Giordani.
- 1908- Edificio "Il Piacentino": planimetria dell'area in scala 1:200. Aiuole del nuovo edificio scolastico in via Taverna.
- 1915- Scuola Magistrale Rione S.Franca : lavori da farsi a scopo manutentivo, stima.
- 1899-1909-
- 1912-1913 Palestra di ginnastica in piazza Cittadella : relazione dei lavori di costruzione composta dall'ing. Negrotti. Allegata nota del del perito geometra comunale Ratti Savrio, direttore dei lavori di costruzione , per il ritardo nella costruzione.Del 1908 e una denuncia di guasto al tetto della Palestra e richiesta di provvedimenti. Del 1912 è l'elenco di forniture di arredo della Palestra.
- 1909-1912 Scuola di Musica S.Franca : riparazioni varie, perizie per lavori ai locali.
- CARTELLA 2:
- 1903-1912 Scuola Tecnica : richiesta del Preside al Comune di riparazione di serrature, rimozione e sostituzione di pavimento, adattamento di aule, illuminazione.
- 1910- 7 dic. Delibera della Giunta per i lavori di adattamento e ampliamento della "Reale Scuola Tecnica Angelo Genocchi", su progetto dell'ing. Gazzola e curato dall'ing.Perreau dell'Ufficio Tecnico.

- 1909-1912 Reale Istituto Tecnico "G.D.Romagnosi": varie, tra le quali, nel 1909, aggiunta dell'aula di Topografia, del riscaldamento, di un piccolo magazzino per agraria; nel 1912, richiesta dell'ing. prof. Romagnoli Marino affinché venga montata una nuova lampada nell'aula di disegno topografico.
- 1911- Scuole Tecniche ed Istituto Tecnico: progetto dell' Arch. Pirovano Ernesto , di Milano per un nuovo fabbricato (mai realizzato). Prospetto della Scuola Tecnica di via Felice Cavallotti in scala 1:100. Prospetto interno del cortile dell'ex Dogana. Striscio di preventivo dell'arch. Pirovano.
- 1907- Scuola del Rione di via Cavour: rilievo delle quote della pianta fatto dall'ing. Veneziani Arturo. Relazione , perizia per l'ampliamento.
- 1896-1912 Liceo e Ginnasio in via Taverna: piante dei locali.
- 1911- Liceo e Ginnasio: progetti di riparazioni , perizie, progetto di impianto di riscaldamento.
- 1914-1916 Rione Taverna: nuovo fabbricato, costruito nel 1914-1915, per le scuole , di fronte al giardino pubblico di via Alberoni, dedicate a Felice Cavallotti, queste dedicate a G. Taverna, come era prima il fabbricato, a destra di chi guarda la Chiesa di S. Savino.
- 1870- Rione Taverna: richiesta di forniture fatta dall'ing. Borella.
- CARTELLA 3:
- 1905- 1906 Rione S. Andrea: minute di rilievi e disegni (piante del piano terreno in scala 1:100, illustrazioni dei locali del primo piano, secondo piano...).

- 1908- 31 ag. Collaudo delle Tramvie elettriche da Piazza Cavalli a Barriera S.Raimondo.
Verbale di visita di collaudo provvisorio , fatto dalla Commissione nominata dal Comune, in base all'art. 12 del Regolamento del 17 giugno 1900 n. 306 in esecuzione della L.561 del 20 dicembre 1896, sulle ferrovie economiche e tramvie a trazione meccanica, e costituita da: ing. Veneziani Arturo, ing. Ranza Enrico, ing. Negrotti Diofebo. A tale visita partecipano anche: ing. Bianchini Etefredo, Reale Ispettore Capo dell'Ufficio Speciale delle ferrovie del Circolo di Milano, ing. Galvagni Vincenzo Gualtiero, Reale Ispettore dell'Ufficio stesso, ing. Landini Giuseppe, Direttore della Società Imprese Elettriche Piacentine.
- 1908- 18 ag. Verbale di visita di collaudo provvisorio dei due tronchi da Piazza Cavalli al Piazzale esterno alla Stazione Ferroviaria e da Piazza Cavalli al nuovo Ponte di ferro sul Po e raccordo col deposito delle vetture.La Commissione ,nominata come sopra, è composta da: ing. Bassi Vittorio, ing. Ceresa Costa Paolo, ing. Ranza Enrico, ing. Negrotti Diofebo.
Intervengono alla visita : cav. Diodati Guglielmo, direttore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Parma, cav. Bianchini Eltefredo, ing. Galvani Vincenzo, ing. Landini Giuseppe.
- 1909- Estratto di verbale di deliberazione del Consiglio Comunale per modificare la convenzione con la Tramvia Elettrica, per la costruzione delle nuove linee.
- BUSTA 24:
- CARTELLA 1:
- 1896- Perizie e visite per riparazioni alla Cappella del Cimitero suburbano.
- 1899-1900 Cimitero suburbano: progetto di rialzo del campo ultimamente eretto.
- 1898- Contratto stipulato tra il Comune e la ditta Astrua Francesco per il rialzo di parte del campo nuovo del Cimitero. Firme dell'ing. Cafatri.
- 1836-1859 Carri mortuari e vari lavori al Cimitero : conti di spese.
- 1859- Danni arrecati alla casa del Cappellano dagli Austriaci.

- 1903- Prospecto di avelli sotto il viale interno al Cimitero.
- 1903-1906 Il Comune individua le norme generali per la costruzione degli avelli
sopracitati.

CARTELLA 2:

- 1886- Regolamenti vari del Cimitero urbano: norme di servizio per il Cappellano e
per il personale dipendente.
Contratto per il servizio di trasporti funebri con la ditta Tinelli.
Condizioni per la costruzione delle cappelle nel Cimitero.

CARTELLA 3:

- 1890- 1904 Progetto di sistemazione e riduzione del Cimitero urbano: relazione, piante,
capitolato d'appalto dei lavori, elenco delle cappelle di proprietà privata con
indicazione dei restauri occorrenti alle medesime.

CARTELLA 4:

- 1896- Cimitero e area crematoria: permessi per costruire cappelle e erme
funerarie.
Preventivi e progetti.

CARTELLA 5:

- 1901-1920 Cimitero urbano: costruzione di nuove cappelle, progetti di riparazioni e
riduzione, richieste corredate da disegni per costruire monumenti funerari,
manutenzioni varie.

CARTELLA 6:

1904-1905 Ampliamento del Cimitero: prima relazione e memoria; atti che riguardano acquisti di aree. Regolamento tecnico amministrativo per l'esecuzione di opere in economia. Capitolato d'appalto e aggiudicazione dei lavori, disegni vari, corrispondenza diretta a Negrotti.

BUSTA 25:

CARTELLA 1:

1905- Ampliamento del Cimitero Suburbano: libretto delle misure, due diari di appunti sull'andamento dei lavori, liquidazione delle opere murarie all'impresa Cattaneo Giuseppe. La firma di assistenza ai lavori è del perito comunale Marchesi Amilcare.

1906- Note per lavori di manutenzione, certificati di pagamenti.
Capitolato d'appalto per i lavori di rialzo del campo per l'ampliamento del Cimitero. Elenco degli ordini di servizio dei medesimi lavori; atto di consegna dell'area, cancelli, costruzione della camera mortuaria, magazzino, ordine di ripresa dei lavori.

1906- Movimenti di terra nel Cimitero : liquidazione dei lavori.

1907- Lavori eseguiti dalla ditta Cattaneo, sulla base del contratto del 2 settembre 1905.

Recinzioni, accessori, prolungamento della Cappella e del Vestibolo d'angolo sud-ovest nel III reparto del Cimitero. Disegni.

1906-1908 Cimitero suburbano: computometrico del reinterro e della cava relativa all'ampliamento del campo.

1909-1910 Delibere di Giunta per il riparto dei posti comuni nel Cimitero. Firma dell'ing. Righetti Edoardo, assessore ai LL.PP.

BUSTA 26:

CARTELLA 1:

- 1905-1907 Movimento di terra in Viale Risorgimento: 1) planimetria del Viale in scala 1:1000; planimetria del Piazzale esterno alla Barriera Milano; sezione del Viale sulle Mura ad ovest della Barriera Milano; sezioni in corrispondenza di essa; sezioni sui Viali delle Mura. Disegni firmati da Rizzi.2) planimetrie di Viale Risorgimento in scala 1:1000; profili longitudinali con altezze in scala 1:100 e distanze in scala 1:1000; profilo longitudinale di un tratto di strada di Circonvallazione.
- 1905- Viale Risorgimento: terreno donato all'Amministrazione Comunale.
Certificazione dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Piacenza a favore della ditta Cattaneo Giuseppe per aver eseguito i lavori per la costruzione delle fognature delle strade S.Salvatore e Guastafredda, lavori di manutenzione a strade e acquedotti.
Progetto per il rialzo di viale Risorgimento : delibere di Giunta e corrispondenza tra Prefettura e Comune.
Sitma dei lavori , progetto con computometrico dei movimenti di terra , opere murarie e di finimento, capitolato d'appalto.
Disegni : planimetria dello stato di fatto e profilo longitudinale di viale Risorgimento; planimetria di progetto;profilo longitudinale del Viale lungo le Mura a ponente; sezioni trasversali di Viale Risorgimento;sezioni trasversali del nuovo Viale a levante ; particolari dei muri di sostegno;progetto definitivo del Piazzale esterno di fronte al Viale Risorgimento.
- 1907- Lavori di sistemazione del Viale Risorgimento: progetto definitivo delle scale esterne presso il Piazzale per la nuova Ricevitoria Risorgimento in scala 1:25.
- 1907-1908 Porta Fodesta: demolizione , progetto di sistemazione del Viale Risorgimento e dello spalto interno della città con raccordi con le vie esterne ,in scala 1:100.

- 1907-1908 Viale Risorgimento: appunti ,memorie, computometrico dei lavori.Affondamento delle palafitte in viale Risorgimento.Firme dell'assistente alla direzione dei lavori Bongiorno Oreste e dell'assistente dell'impresa Rizzi Fermi Luigi.
- 1907- Porta Risorgimento; cinta daziaria ; Porta ovest: computometrico delle fondazioni in calcestruzzo e realizzazione delle murature con materiali vecchi e nuovi.
- 1908- Lavori ,in economia, in Viale Risorgimento: l'ing. Perreau progetta la via a ovest della nuova Barriera (22 luglio 1908), la via presso la Porta Soccorso (23 luglio 1908), la via sulle mura a ovest della Barriera Milano (30 ottobre 1908).
- BUSTA 27:
- CARTELLA 1:
- 1902- 3 ag. Stima per l'acquisto ,da parte del Comune, della casa di proprietà di Benassi Antonio , sita in via Campagna.
- 1903- Acquisto da parte del Comune di stabili da demolire , per liberare l'area su cui sorgerà l'edificio scolastico .
- 1903- 2 gen. delibera del Consiglio per la costruzione di un nuovo edificio scolastico, in sostituzione di quello di S.Andrea. Pagamento per l'acquisto degli stabili di proprietà Benassi e Collegio Morigi; indennità Fornero per comunione di muro.
- 1903-21 gen. Vendita dell'orto del Collegio Morigi al Comune . La stima è affidata a Rapuzzi.
- 1903- 9 nov. Il Comune richiede il Certificato delle iscrizioni ipotecarie sul terreno del Collegio Morigi.

- 1903- 5 lug. La Prefettura richiede al Comune la restituzione di atti relativi alla variante del progetto dell'edificio scolastico.
Computometrico, stima relativa alle case da demolirsi in via Taverna , per far posto al nuovo Rione.
- 1902- lug. delibera del Consiglio Comunale per la realizzazione del progetto dell'edificio scolastico S.Andrea. Fra i membri del Consiglio: ing. Casati Giuseppe, ing. Fioruzzi Ambrogio, ing. Righetti Edoardo, ing. Manfredi Giuseppe, ing. Morandi Gaetano.
Il progetto è redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, approvato dal Genio Civile; l'area è stata scelta con approvazione della Prefettura. Il progetto è stato approvato in toto dalla Commissione d'Ornato. Nella relazione di progetto vengono nominati l'arch. Colla Angelo e l'ing. Velasco , Capo dell'Ufficio Tecnico di Torino. Il progetto riguarda l'edificio che sorgerà nel quartiere nord-ovest della città, e sarà denominato Rione scolastico "Taverna". I tecnici sopracitati fanno parte della Commissione Tecnico didattica. Secondo tale Commissione, per considerare le esigenze di minima spesa, igienico sanitarie, di istruzione, l'edificio deve essere così organizzato : piano terra sezione maschile e primo piano sezione femminile o viceversa. La localizzazione dell'edificio è in base al Regolamento n. 284 del novembre 1900 esecutivo dalla L. 260 del luglio 1900.
Le localizzazioni degli impianti di riscaldamento e del magazzino del combustibile, dell'alloggio del custode. Si danno indicazioni del numero di aule divise tra sezioni maschili e femminili e della divisione dell'appalto e suo ammontare.
- 1903- 8 mag. La Prefettura manda comunicazione al Sindaco della nuova località , nota come "aperta del Castello", per la costruzione del Rione S.Andrea.

- 1903- delibera del Consiglio Comunale per cambiare la località , scelta nel 1902, dove costruire il Rione S.Andrea. Tra i membri del Consiglio: ing. Fioruzzi Ambrogio, ing. Icardi Luigi, ing. Manfredi Giuseppe, ing. Righetti Edoardo, ing. Rossi Enrico. Si sostituisce la zona precedentemente scelta di S.Sepolcro perchè ritenuta insalubre e si sceglie quella detta aperta del Castello.
- 1903- L'Ufficio Tecnico trasmette copia al Sindaco dei documenti per il Consiglio Sanitario e Scolastico, per la costruzione dell'edificio scolastico S.Andrea. Si trasmettono: planimetria della nuova ;planimetria dell'area che si abbandona, pianta della città di Piacenza con l'indicazione dei Rioni scolastici esistenti e dei nuovi.
- 1903- L'Ufficio Tecnico invia al Sindaco il progetto di massima dell'edificio scolastico di via Taverna, nella località detta aperta al Castello. Indicazioni catastali per possibili espropri ai privati.
- 1902- 7 lug. progetto del Rione S.Andrea: relazione , capitolato, perizie, disegni tecnici.
- 1902- perizie di esproprio sull'area del Rione S.Andrea: case di proprietà Ferrari, Collegio Morigi, alcune case in via Campagna.
- 1903- 1 lug. Corrispondenza tra l'Ufficio Tecnico e il Genio Civile:si trasmettono le varianti di progetto dovute al cambio dell'area di costruzione della scuola. Firma Negrotti e l'ing. Capo del Genio.
- 1903- Edificio scolastico del Rione S.Andrea: elenco degli atti per domandare il mutuo per la costruzione dell'edificio scolastico.
- 1903- 16 giu. La Prefettura comunica al Sindaco che il Genio Civile ha esaminato il progetto dell'edificio scolastico. Il Genio indica le note riguardanti numero e indicazione delle aule, latrine, pavimentazione e riscaldamento. Firma dell'ing. Capo del Genio Rocco A.

- 1893- 24 apr. l'Ufficio Tecnico invia al Sindaco il progetto dell'edificio scolastico composto da: planimetria generale della località 1:200; pianta delle fondazioni e delle cantine 1:100; spaccato delle fondazioni e delle cantine 1:50; pianta del piano terreno 1:100; sezione del piano terreno 1:50; pianta del primo piano 1:100; sezione del primo piano 1:50; pianta del tetto 1:100; prospetto 1:100; studio della facciata principale in stile gotico, che darebbe l'idea di maggior slancio al fabbricato 1:200; computometrico estimativo dei lavori; capitolato d'appalto in tre fascicoli; variante della perizia estimativa.
- 1893- 13 dic. il Sindaco trasmette al Prefetto la delibera comunale relativa al progetto.
- 1890- 14 lug. Considerazioni dell'Ufficio Tecnico sulla convenienza di trasformare l'ex Convento di S.Spirito in Rione scolastico e dei locali del Carmine in Caserma dei Carabinieri.
- La richiesta è fatta dal Sindaco. Descrizione sommaria dell'ex convento di S.Spirito, che è in pessime condizioni, per cui non risulta conveniente recuperarlo. In sostituzione si propone l'area occupata dagli orti degli eredi di Ferrari Giacomo. Capitolato d'appalto per l'erezione di un edificio scolastico nell'area degli orti sopracitati, limitato a via Campagna, via S.Bartolomeo, S.Antonio.
- Pianta dell'orto del Collegio Morigi, in cui si inserisce il progetto di edificio di scuole elementari, della casa di via Campagna n.36 e n. 38 e di parte della Piazzetta S.Sepolcro.
- 1904- Progetto di Piano Regolatore di allineamento dello Stradone del Castello, già cantone Valverde, sino alla cancellata del Rione Piacentino.
- 1904- 14 ag. l'Ufficio Tecnico invia progetto di completamento del cortile del nuovo edificio scolastico nel lato di levante, al Sindaco, con elenco dei lavori.
- 1905- Edificio scolastico: documenti di liquidazione dei lavori eseguiti dalla ditta Cantoni Marcello.

- 1903-1904-1905 Nuovo edificio scolastico da erigersi nella zona "aperta del Castello" : rilievi dell'Ufficio Tecnico(materiali ,tempi di lavorazione, forniture).
Capitolato d'appalto per l'erezione dell'edificio scolastico in via Tavernacon esproprio delle case ai numeri civici 114, 118,128,130,132,136 e nell'area "aperta del Castello" .
I rilievi sono fatti dall'ing. Perreau Giovanni, assistente ai lavori il geom. Marhesi Amilcare,il responsabile dei lavori è l'ing. Rossi Enrico.Assistenti alla costruzione i periti: Baldini Natale, Bosoni Angelo, Marchesi Amilcare, Bongiorno Franco.
- 1906-12 gen. Relazione dell'Ufficio Tecnico sul progetto di edificio scolastico elementare al servizio del quartiere nord-ovest della città. Tale relazione viene inviata al Sindaco, con indicazioni dei criteri economici e di igiene del progetto.La Commissione tecnico-didattica deliberante è composta da : arch. Colla Angelo, ing. Velasco Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale di Torino, prof. Luino Giovanni provveditore agli studi.
L'ing. Negrotti comunica il progetto alla Prefettura,con perizia dei lavori e capitolato d'appalto.
- 1902- Disegni tecnici: planimetria dell'area 1:200, pianta dell'interrato 1:100;pianta del primo piano 1:100; pianta piano terra 1:100; pianta del tetto 1:100;prospetti 1:100; particolari della facciata 1:10; sezione longitudinale sulle aule 1:100; sezione longitudinale sulle gallerie 1:100;sezione trasversale sulla scala principale 1:100; latrine e scala secondaria 1:50; particolare delle latrine 1:10; particolare della ringhiera , cancelli, inferriate,tettoia 1:20 e 1:50;pianta della casa in via Campagna da demolire al n.56-58 1:100.Varianti sull'area da scegliere per costruire l'edificio 1:250. progetti firmati dall'ing. Capo del Genio Civile.
- 1894- 24 feb. il Sindaco trasmette all'Ufficio Tecnico il progetto del nuovo Rione scolastico S.Andrea (2 copie). Disegni tecnici del nuovo Rione scolastico firmati da Negrotti:piante ,prospetti, sezioni.

1893- apr. l'Ufficio Tecnico manda all'Amministrazione comunale la variante di spesa.

BUSTA 28:

CARTELLA 1:

1905- Pubblicazione dell'ing. Rossetti Enrico: "Proposta di tramvia elettrica per Piacenza, con deviazione di energia dal Torrente Trebbia". Tipografia Cooperativa Comense (Como), 1905.

1907- Convenzione per le tramvie elettriche: concessione per la costruzione edd esercizio all'Impresa Elettrica Piacentina dal Governo e dalla Provincia.

1855- Rettifica del Corso Vittorio Emanuele II: atti dal 1855 al 1856 con cui i proprietari cedono al Comune , in cambio di indennizzi, le loro case, per demolizioni e ricostruzioni.

Firme del Governatore Paolo Scotti Douglas su progetti di Pavesi.

1905- Tramvie elettriche: disegno dello scambio fuori Porta Milano in scala 1:100.

1908- Comunicazione dell'Ufficio Tecnico al Sindaco che in data 5 maggio avranno inizio i lavori di posa dei binari della tramvia nel Viale della Stazione.

1908- 29 mag. l'Ufficio Tecnico comunica al Sindaco che ,essendo ancora da demolire la casa ad angolo tra via Cavallotti e via Cavour, non è possibile continuare i lavori alla tramvia verso Piazza Cavalli, quindi si procede sul Viale Risorgimento, per allacciarsi al deposito di Porta Fodesta.

1908- L'ing. Righetti informa la Giunta che la Commissione d'Ornato ha deliberato che i pali della linea elettrica della tramvia siano sulla linea delle piante ,anziche sulla careggiata di Viale Risorgimento.

1908- Relazione dell'impianto di tramvia elettrica nelle strade piacentine: Cavour, Vittorio Emanuele II, Cavallotti,Dazio Vecchio , viale interno lungo le mura sopra il Rivo Fodesta.

- 1909- Adunanza del Consiglio Comunale per deliberare il posticipo al 1912 della costruzione della tramvia da Piazza Cavalli , Corso Garibaldi, Barriera S.Antonio.
Tra i membri del Consiglio: ing. Righetti Edoardo, ing. Rossi Enrico, ing. Veneziani Arturo,ing. Icardi Giuseppe, ing. Manfredi Giuseppe.
- 1909- Concessione del Comune alla Società delle Imprese Elettriche per la costruzione ed esercizio delle tramvie elettriche.
- 1905- 29 set. Relazione dell'ing. Seassaro sul progetto di tracciato di linea tramviaria tra Piacenza e Lodi con allegata lettera alla Deputazione della Provincia di Piacenza.
- 1906- La Deputazione provinciale accoglie il progetto di tracciato di linea tramviaria Piacenza - Lodi, offerto dall'ing. Rossetti di Como.
- 1907- Comunicazione dell'Ufficio Tecnico al Consiglio per una diramazione della Tramvia Piacenza -Lodi per Codogno -Crema.
- 1906- 17 apr. Progetto alla tramvia a vapore Piacenza -Lodi:planimetria e profilo longitudinale in scala 1:2000, firmata dall'Ufficio Tecnico e dal cav. Lusardi Rinaldo di Piacenza.Planimetria della Stazione in scala 1:2000.
- 1906- Progetto di tramvia elettrica : Piacenza-Codogno-Casalpusterlengo-S.Colombano- Lodi.
Relazione ,preventivo di impianto e di esercizio, planimetria in scala 1:100000.
- 1905- Progetto di tramvia elettrica per Piacenza: profilo longitudinale ,dettagli planimetrici,planimetria generale della città 1:2000, domanda di concessione firmata dall'ing. Rossetti e Seassaro , sezioni trasversali, particolari degli armamenti stradali 1:5, tipi di armamento aereo 1:20 (pali in ferro), particolare di vetture elettrica automatica, relazione di progetto, preventivo.
- 1909- Relazione dell'ing. Burgazzi Battista sul progetto di filovia Piacenza -Bobbio.
- BUSTA 29:
CARTELLA 1:

- 1876-1882-1890 Giardini pubblici di S.Maria: acquisti di case da parte del Comune per allargare la strada che conduce alla Stazione ferroviaria . Atti notarili di vendita del giardino già di proprietà della famiglia Ceresa Costa.
- 1873- Condizioni per la provvista e posa in opera di una cancellata in ferro attorno al nuovo giardino di piazza S.Savino: capitolato d'appalto, disegni redatti dall'ing. Municipale.
- 1885- Perizia del valore attribuito a sette case in via Benedettine ai numeri civici 127,129,131,133,135,137,139,141 e condizioni d'acquisto e demolizione delle stesse.Lo scopo è di realizzare il progetto di allargamento del Giardino ex Ceresa Costa.
- 1885- 8 lug. Valutazione dell'Ufficio Tecnico dei materiali provenienti dalla demolizione delle case poste in via Benedettine ai numeri civici 106,108,110.
- 1885- Giardino pubblico della Piazza della Stazione : conto di bilancio . Passivo: spesa per l'allargamento con importo dei lavori eseguiti dalla ditta Astrua.Attivo: ricavato delle demolizioni delle case in via Benedettine.
- 1903- Giardino Margherita : delibera della Giunta per la coloritura della cancellata .
- 1873-1874 Lavori eseguiti dalla ditta Spazzi , nel Giardino di S.Maria; selciatura della Piazza S.Savino; selciatura verso la Chiesa (elenco delle forniture).
- 1876- Forniture per panche per il giardino S.Savino firmata dall'ing. Pavesi.
- 1882- 19 set. Torino. Roda Giuseppe spedisce al Sindaco di Piacenza un suo disegno per il Giardino pubblico di Piacenza, che è stato presentato all'Esposizione di Torino.
- 1882- Delibera della Giunta per affidare al giardiniere Ghezzi Giacomo la manutenzione del Giardino ex Ceresa Costa , del giardino di S.Savino e delle aiuole di Piazza Duomo.

CARTELLA 2:

1882- Atti di acquisto e pagamenti fatti dal Comune per le proprietà Ceresa Costa , con bolletta di voltura intestata alla moglie del Conte Ceresa Costa la sig.ra Marietta Diesi.

Il notaio che segue la vendita è Grandi.

Contratti con quietanze di pagamento a favore del Conte Giacomo Ceresa Costa degli anni 1848-1853. Rogiti del notaio Guastoni per l'acquisto di case da parte di privati .

CARTELLA 3:

1887- Vendita di casa di proprietà Taini Basini, vicino alla Torricella, a Simonetti. Rogito del notaio Ranza.

CARTELLA 4:

1884- Atti relativi ad altri acquisti del Comune:
Acquisto di terreni per sistemare la strada di Circonvallazione fuori da Porta S.Raimondo.
Disegno dell'ing. Municipale Borella di una parte dell'orto Ghelfi fuori da Porta S.Raimondo che si deve occupare per raddrizzare la strada di Circonvallazione in scala 1:500.
Acquisto della casa posta in via S.Raimondo n.66 appartenente ai sig.ri fratelli e sorelle Meneghelli.

Acquisto delle case Rebori dette Abbazia di S.Savino.

Acquisto di casa Ferrari posta all'angolo di Piazza Duomo e via Chiapponi.

CARTELLA 5:

1882-1890 Atti e memorie diverse relative a case e terreni da demolire e sistemare per l'accesso alla stazione ferroviaria . Allegati i disegni dell'ing. Borella.

1885- Acquisto di case poste in via Benedettine n.104 di proprietà di Crotti Carlo. Atti di vendita di case da demolirsi per la costruzione del nuovo giardino davanti alla Stazione.

1890-1910 Atti di vendita di privati al Comune, redatti dal notaio Maccagni Giacomo, per completare il pubblico giardino attiguo alla Stazione ferroviaria. I fabbricati, che dovranno essere demoliti, sono siti in via Benedettine, via Torricella.

CARTELLA 6:

1890- Casa posta in Cantone Abbadia ,di proprietà di Bisi Tommaso, venduta al Comune con rogito Maccagni.

1849- Vendita del fabbricato di proprietà Schiavi al Conte Ceresa Costa con rogito Guastoni.

1867- Vendita della casa sopracitata ,sita nel cantone Stalle angolo cantone Abbadia da Ceresa Costa a Trincianti Romagnoli.

1891- 5 atti di vendita del notaio Maccagni delle case di privati al Comune ,per far spazio al Giardino della Stazione.

1891- Atto di vendita delle case Icardi al Comune.

BUSTA 30:

CARTELLA 1:

1850- Nota di perizie , firmate dall'ing. Pavesi, per lavori da farsi per il decoro della città (illuminazione di strade).

Disegno in scala 1:500 indicante i locali del Carmine, del vecchio Macello ed annessi, di proprietà del Comune.

CARTELLA 2:

1848- Calcolo dell'indennità che il Governo Austriaco (Comando di Piacenza), deve risarcire al Comune , per il danno arrecato a varie piante abbattute dal Genio Militare.

CARTELLA 3:

1829-1854 Fabbricati del Comune in Piazza Cittadella: casa dell'antica posta del fieno. Lavori di riparazione eseguiti ai cornicioni, soffitti,ringhiere:perizie definitive firmate dall'ing. Pavesi.

CARTELLA 4:

1838-1857 Ex Collegio dei Mercanti: riparazioni del fabbricato ed in particolare il locale del caffè detto del Greco, in strada S.Raimondo n.1 ; lavoro a cottimo di Casella Giovanni.

Vengono eseguiti lavori di intonacatura , rifacimento di imposte d'arco, finestre, pavimenti.

Le perizie sono firmate dall'ing. Pavesi.

Documento che attesta che nell'ex Palazzo dei Mercanti si è stabilito il Teatro Filodrammatico.

Si eseguono riparazioni al tetto.

CARTELLA 5:

1835-1860 Strade:selciatura e apposizione di rotaie. Perizie per la manutenzione delle strade:

S.Nicolò, S.Antonio, Chiapponi, S.Raimondo, Dritta. Il cottimo è affidato a Bonfanti.

Le perizie sono curate dall'ing. Pavesi.

1850- Relazione inviata al Sindaco e stesa dall'ing. Pavesi, con allegato disegno, per dimostrare che bisogna modificare l'angolo della casa posta tra via S.Donnino e via Sopramuro, che blocca la svolta del tram.

1858- Elenco estimativo delle strade di Piacenza da munirsi di rotaie con condotti, stilato da Pavesi.

CARTELLA 6:

1857- Piazza del Duomo: monumento eretto alla Beata Vergine e scoperta di un mosaico.

Durante lo scavo per la fondazione del pilastro che deve sostenere il monumento, donato dalla Chiesa al Comune, si trova un mosaico posto a mt. 4 sotto il suolo stradale. L'incarto contiene il disegno dell'argano che dovrà servire per l'innalzamento della colonna che porterà la statua della Vergine.

CARTELLA 7:

1826-1908 Conventi ,Chiese ed ex Chiese: perizie, memorie, e lavori eseguiti nei seguenti edifici:

1899- Chiesa di S. Ilario e S. Agnese: affitto dei locali.

1897- Chiesa di S. Francesco : denuncia del Parroco per la caduta di calcinacci , in quanto il fronte è troppo alto per il peso che deve sopportare.

1889- Comunicazione del Sindaco che autorizza la partenza dei lavori alla Chiesa di S. Brigida se conformi al Regolamento d'Ornato da verificare sui disegni di progetto.

1897-1898 Riforma della Piazza della Chiesa di S. Giovanni: il 17 dicembre 1896 il Consiglio Comunale delibera la riforma del Piazzale sul progetto in scala 1:100, variante della cancellata in scala 1:10. Si accolgono le proposte di coloritura della cancellata , rifacimento del Piazzale e della scala di accesso alla Chiesa. Firme di Negrotti, delegato l'ing. Perreau.

1849- Chiesa di S. Giacomo: apertura di cinque finestre , restauro della facciata con coloritura dei muri.

1847- Perizia di stima per ridurre ad uso di magazzino delle provviste militari Austriache e riparare la soppressa Chiesa di S.Giacomo situata nella Piazzetta vicino al corpo ovest della strada della Maddalena. Cottimo affidato al sig.re Tirelli.

1885- Allargamento dei Chistri di S.Antonino: verbale della Commissione d'Ornato di assenso al progetto.

Composizione della Commissione : Conte Marazzani Visconti Ludovico, ing. Galloni Francesco, ing. Fornaroli Luigi, ing. Negrotti Diofebo.

1884- Adunanza del Consiglio Comunale per valutare la proposta inoltrata al Comune da privati cittadini per l'apertura di una strada tra via S.Vincenzo e la Piazza S.Antonino. La richiesta è mandata al Sindaco dal Conte Scotti Carlo.

CARTELLA 8:

1821-1886 Caserme Militari: perizie, riparazioni, etc., fatte alle caserme dei Dragoni Reali, della Cittadella, della Rocca Viscontea, dei Pontieri del Po, dei Carabinieri.

1829- Caserma dei Dragoni Reali: stima per riparazioni al tetto, portone, modifiche dello scolo del Canale di S.Bernardo.

Stima Pavesi del 14 luglio, cottimo di Raguzzi Carlo.

1831-27 ott. Caserma di S.Franca: chiusura con vetri delle finestre . Stima Pavesi.

1878-22 giu. Caserma dei Carabinieri: perizia per lavori, redatta dall'ing. municipale Belleni E., perizia del 27 aprile firmata da Borella, e perizie del 1881 sempre di Borella. 1837-1851 Caserma dei Pontieri del Po, sita di fianco al Ponte di barche: riparazione ai pavimenti, imbiancature. Stime di Pavesi.

1833-1857 Caserma della Cittadella e Rocca Viscontea: perizia di Pavesi per riparazioni al pavimento, tetto, imposte e vetri delle finestre, costruzione di una cucina militare, imbiancatura, costruzione di un portico, variante per le scuderie.

BUSTA 31:

CARTELLA 1:

1856-1917 Illuminazione a Gas, elettrica, a petrolio (Luciliana) in Piacenza:capitolati, convenzioni,proposte di progetti e di forniture di illuminazione dalle ditte.
Bilanci previsionali dell'Officina del gas; spese d'impianto, corrispondenza ,contratti tra il Comune e le Società;vertenze tra il Comune e l'Officina del Gas.

BUSTA 32:

CARTELLA 1:

1895- Prospetto delle città Italiane illuminate a Gas.
Progetto di rinnovo del contratto di fornitura di gas , tra il Comune e la Società piacentina degli ingegneri Fioruzzi e Camuzzi.
Corrispondenza tra il Comune e le ditte per proposte di contratti di forniture di illuminazione elettrica.
Elenco di riparazioni da farsi a vetri e fanali in Piazza Cavalli(quartiere 1),S.Raimondo (q.2),Castello (q.3), S.Antonio (q.4), Borghetto (q.5), Cittadella (q.6), S.Agnese (q.7), Torricella (q.8), S.Lazzaro (q.9), S.Salvatore (q.10), Stradone Farnese (q.11).

CARTELLA 2:

1896- Illuminazione a gas: relazione dell'appalto , corrispondenza con le ditte.
1897- Dichirazione del consumo di gas degli edifici comunali per l'anno in corso.
1898- Dichiarazione del consumo e corrispondenza con ditte di altre città per forniture.
1899- IDEM, come sopra.
1900- Luce elettrica e gas :preventivi di spesa . Delibera della Giunta per la riattivazione della luce elettrica nella sede del Municipio. Si richiedono i preventivi delle ditte per la fornitura.
1902- Vertenza tra il Comune e la Società Piacentina di luce Elettrica.
1895- Nuovo appalto per l'illuminazione elettrica.

CARTELLA 3:

1898-1917 Luce Elettrica : atti giudiziari riguardanti il primo contratto di fornitura al Comune ,stipulato con la ditta Rossetti. Sentenza della Corte d'Appello di Parma ,in cui il Comune viene condannato a pagare i danni , per aver violato il contratto (1894-1898).

Memoriale del Comune inviato al Collegio Arbitrale con incarico di comporre la vertenza di cui sopra(1899-1902). Il fornitore ,ing. Rossetti, è di Como.

BUSTA 33:

CARTELLA 1:

1901- Vertenza tra il Comune e la Società per l'illuminazione a gas. Sentenze del Collegio Arbitrale.

CARTELLA 2:

1907- Elenco dei permessi rilasciati alla Direzione della Società dell'illuminazione a gas, per rinnovare i condotti del gas nel suolo pubblico.

CARTELLA 3:

1901- Vertenze tra il Comune e la Società dell'illuminazione a gas e della luce elettrica. Indicazioni del Dazio di consumo luce -gas. Offerte delle ditte per la fornitura di apparecchiature di impianto del gas (Società Comense per l'industria del gas).

1902- Indicazioni sul consumo di luce e gas . Corrispondenza del Comune con ditte per forniture.

1903- Indicazioni sul consumo di luce e gas .Corrispondenza di Negrotti con le ditte fornitrici.

1904- Indicazioni dei consumi di luce e gas prodotti nel quinquennio 1900-1904.

- 1905- Indicazioni dei consumi e norme per la realizzazione di impianti elettrici, ad uso dei montatori di impianti. Corrispondenza con ditte.
- 1906- Indicazioni dei consumi di luce e gas e corrispondenza con le ditte fornitrici.
- 1907- Indicazioni dei consumi e onorario della Società Comense dell'Industria del gas per l'illuminazione del 1907.
- 1908- Indicazione dei consumi e onorario della Società sopracitata per il 1908.
- 1908-1912 Il Consiglio Comunale delibera per la trasformazione delle lampade ordinarie a gas in lampade ad incandescenza.
- Delibera di Giunta per il miglioramento dell'illuminazione pubblica con indicazione delle vie da migliorare.
- 1909- 17 apr. Delibera di Giunta per le acque di Trebbia (spurgo e riparazione del Rivo Comune e derivati).
- 1910- 29 gen. Delibera della Giunta di disposizioni sull'illuminazione pubblica (aumento del numero delle lampade).
- 1912- 27 apr. La Giunta delibera il pagamento della fornitura di energia elettrica del primo trimestre dell'anno.
- 1913- Indicazioni dei consumi mensili di luce e gas.

BUSTA 34:

CARTELLA 1:

- 1870- Area di deposito di letame :contratto d'affitto tra il Comune e privati firmato dall'ing.Pavesi.

CARTELLA 2:

- 1871- Acque di Trebbia : appalto dell'immissione delle acque di Trebbia nel Rivo Comune,stipulato tra il Comune e il sig.re Laguri di Travo. Firma dell'ing. Borella.

CARTELLA 3:

1880- Acque e Rivi: deviazione del Rivo Piccinino . Nota delle spese dei lavori.
Firme dell'ing. Righetti e dell'ing. Perreau.

CARTELLA 4:

1868- Apertura della nuova Porta a S.Lazzaro: delibera del Consiglio Comunale per la demolizione del Cavaliere di S.Salvatore e apertura di porta attraverso la cinta muraria magistrale sul prolungamento della via S.Lazzaro da rettilinearsi con l'estrema strada Provinciale.
Firme di Pavesi.

CARTELLA 5:

1867-1870 Acquisto di case da parte del Comune .

1870- 13 dic. delibera della Giunta per l'acquisto della casa posta in via Benedettine n.100,appartenente al lascito Talamoni Luigi, che ha diritto di patronato attivo e passivo rispetto ad un salario laicale di Massari Francesco a Carlo Felice Talamoni e suoi discendenti all'infinito. In base alla L.5 del 15 agosto 1867 , Talamoni può rivendicare i beni costituenti tale dotazione ,rappresentati da 11 case con orto poste in strada diretta a via Benedettine n. 102,112,114, fino a 126.

Talamoni cede il diritto al sig.re Ravera , nelle vesti di Sindaco del Comune di Piacenza, che acquista il diritto di rivendicarle al Demanio. Non si tratta di donazione ma di un atto di cessione di corrispettivo del credito di Talamoni a terzi, al Comune.

1870- 26 ag. Delibera di Giunta relativa all'acquisto ,da parte del Comune, di un immobile sito in strada delle Orfane.

1870- 19 ott. Delibera del Consiglio per l'acquisto dell'immobile dell'opera parrocchiale di S.Paolo, in strada delle Orfane n. 50, 52.

1871- 7 sett. Il Consiglio di Amministrazione del Ricovero Maruffi si riunisce e delibera la cessione al Comune delle case nella strada S.Lazzaro.

- 1872- 5 feb. Delibera della Giunta in merito all'acquisto della casa in strada delle Orfane n.20 di proprietà di Lucconi Pietro.
- 1871- 16 set. Cessione al Comune delle case di via Torricella e Piazzetta S.Savino n.9, 11,13,19 di proprietà del sig.re Fioruzzi. Vendita dei beni del Demanio,provenienti dall'asse ecclesiastico, a norma della L. 3036 del 1866 e della L.3848 del 1867.
- 1867-1872 Innaffiamento delle strade cittadine: contratti ed appalti. Firme del Sindaco Rovera e degli ingegneri Pavesi e Borella.

CARTELLA 7:

- 1869- Bagni pubblici sul Po : materiali occorrenti e spese preventivate. Progetto di casotto sulla riva sinistra del Po, con funzione di bagno, posto nella stagione estiva. Firma dell'incaricato per i bagni pubblici municipali Massari.

CARTELLA 8:

- 1867- Contratto stipulato con il Comune per la fornitura di una tromba aspirante da mettere nel Pozzo del Chistro del Duomo. Firma dell'ing. Borella .
- 1873- Contratto d'appalto per la pulizia del Macello.
- 1868- Contratto di vendita al Comune , rappresentato dall'ing. Borella , di una casa posta in via Abbadia , liquidazione di beni ecclesiastici.

CARTELLA 9:

- 1858-1872 Corpo dei Pompieri: atti vari tra cui la nomina , nel 1861, del trombettiere sig.re Trombetta e del Capo dei Pompieri , nel 1864, il prof. Massari Bernardino.

CARTELLA 10:

- 1869-1878 Macello Pubblico : capitolato di patti per la macellazione e pelatura dei maiali.
- 1861- Nomina del custode del Macello.
- 1864-1870 Nomina del veterinario municipale.
- 1850-1872 Varie per fornitura al Macello.

CARTELLA 11:

- 1867-1870 Dazio di consumo : aumenti e diminuzioni dei prodotti alcoolici.

CARTELLA 12:

- 1867-1871 Guardie municipali e daziarie: atti riguardanti il giuramento degli agenti e atti d'ufficio.

CARTELLA 13:

- 1863-1888 Pubblico Passeggio (VauxHall): lavori alla passeggiata e trapianti di alberi. Scolo delle acque pluviali del tratto tra via S.Franca e S.Agostino, riparazioni al muro che sostiene il Pubblico Passeggio a Porta S.Raimondo. Nel 1869 si scrive che la strada del Risorgimento fino alla Porta Fodesta , con la Legge del 20 marzo, fa parte di quella per Milano ed ora tocca al Comune rimpiazzare le piante dove già ci sono le fosse. Firma di Borella , inviata al Sindaco.
- 1866- Perizia per il piantamento di robinie e platani nel Pubblico Passeggio, eseguita da Borella.
- 1888- Costruzione di uno chalet per la vendita della birra da porsi nella rotonda del Pubblico Passeggio.

1872-1878 Allargamento degli accessi al Pubblico Passeggio: acquisto di case e terreni in via S.Agostino. Nel 1874, 24 ottobre, si raduna la Commissione d'Ornato composta dall'assessore Anguissola Ferrante, cav. ing. Della Cella Guglielmo, prof. Guglielmetti Gaetano, per deliberare le rettifiche ai fronti dei fabbricati posti sugli accessi al Pubblico Passeggio: casa del Parroco di S.Alessandro verso la Strada S.Raimondo, Casa Buttafava su via S.Raimondo.
Le relazioni delle modifiche sono firmate dall'ing. Borella.

1873- Contratto per il collocamento di seggiole.

CARTELLA 14:

1861-1875 Cessione al Comune di case di proprietà dell'Opera parrocchiale di S.Paolo, per facilitare la via d'accesso al Piazzale della Stazione. Le case sono poste in via della Orfane n.100, 102 e casa dell'opera di S.Paolo in via delle Orfane n.50, 52. Allegate le perizie di stima.

CARTELLA 15:

1864-1867 Contratti stipulati tra il Comune e la ditta Olcesi per la pulizia delle piazze e strade cittadine.

CARTELLA 16:

1873- Contratto d'appalto per la provvista di ghiaia e sabbia per la manutenzione delle strade comunali stipulato tra il Comune e la ditta Astrua Giovanni.

CARTELLA 17:

1862-1870- Spese dovute dal Comune per il servizio della Guardia di pubblica sicurezza
1881 per il casermaggio delle strade.

CARTELLA 18:

1883- Raccordo dello Stradone del Castello con la Porta Nuova di S.Antonino: atti vari con disegno dell'ing. Borella , e perizia di stima dei costi.

CARTELLA 19:

1899- Progetti e disegni per la strada di Circonvallazione tra Barriera Vittorio Emanuele II e Barriera Cavallotti, tra Barriera S.Raimondo e Porta S.Lazzaro, tra Piazzale di Porta Fodesta e Piazzale della Stazione. Progetto stradale : sezioni , altimetrie, relazione , planimetria della zona.

CARTELLA 20:

1900- Tramvie elettriche: atti vari con disegni della tramvia che dal bivio di S.Savino porta a S.Lazzaro: tramvia di Lugagnano.

BUSTA 35:

CARTELLA 1: (1848-1860)

1848 - Titoli per contratti d'affitto degli spalti ed altri appezzamenti di terreno presso Piacenza.

Estratto della Raccolta dei Decreti emanati dal Governo provvisorio del 1948 n° 11: tale Governo dichiara che spalti, orti, fosse e l'area del Forte, innanzi goduti dagli Austriaci, e da essi abbandonati definitivamente a disposizione del Governo, appartengono in toto al Comune di Piacenza, ed il possesso di Caserme, terre e edifici annessi (27 Marzo 1848).

1850 - Il Capitano del Genio Austriaco Borchech affitta a privati.

1856-1865 Affitto di terra tra il Genio Austriaco e Calzarossa: il Genio affitta a Calzarossa tutte le fosse, rampari e appianate tra la Porta S. Antonio e S.Raimondo e S.Lazzaro e terreni ed edifici costruiti.

1816-1818 Ex monastero di S. Agostino, ora Privata Liquori; lavori al tetto, disegni, perizia Pavesi.

1819-18mag. Strade di Piacenza: Riparazioni. Seduta straordinaria del Consiglio degli Anziani voluta dal Podestà per la riattazione delle strade.

- 1809-1810 Fiume Po: Ordini per le riparazioni da apportare alla Diga di sacco e a quella di S.Nazzaro, per facilitare la navigazione fluviale (per ovviare alla corrosione e alzare il livello della diga).
Perizia Ing. G.Cainville (scritta in francese).
- 1811-1816 Ponti e strade.
- 1811 - Relazione per la strada Piacenza Genova.
- 1811 - Costruzione di una chiusa alla diga sul Parma, a Casarola.
- 1814 - Argine di fronte a S.Nazzaro; relazione di progetto.
- 1815 - Lavori da farsi per il taglio della Luretta (Cavamenti).
- 1815 - Costruzione, da farsi, di scolo e chiavica al Mezzanona (Caorso).
- 1815-1816 Relazioni varie sullo scolo Gambina in S.Giuliano a Castelvetro.
- 1816 - Argine maestro del Po davanti al Rottino di Monticelli: relazione. Elenco di proprietari che hanno pezze di terreno di fianco al Po a Caorso.
- 1817-1886 Registri e carte per provviste di ghiaia, sassi, ecc.; manutenzione orinato; ecc.
- 1827 - Canonica di S.Ilario; affitto dei locali annessi ; perizia locativa e schizzi di Pavesi.
- 1829 - Alloggio dell'ex collegio di Mercanti da destinarsi al Commissario Comunale Pascal; pianta alloggio e descrizione locali di Pavesi.
- 1823 - Strada di Fornovo: perizia per riparare le frane che si sono presentate presso il Molinazzo; disegno del piano con i terreni e il Taro.
- 1821 - Casino Ducale (proprietà Toschi): perizia per la costruzione di un ponte.
- 1857 - Tabelle dei prezzi occorrenti per commestibili, materiali, mercedi, lavori.
- 1829-1830 Varie.
- 1821-1830 Riparazioni a strade cittadine (selciati, nettamenti, perizie).
- 1830 - Collegio S.Pietro: perizia per i lavori da farsi alla stanza oscura della cantina, alle murature, ecc.

- 1828-1829 Riparazioni a strade e caseggiati del Comune; perizie per inselciature di strade cittadine, per il rifacimento del tetto locale in cui alloggia il commesso di buon Governo della Piazza S.Raimondo.
Teatro Comunale = Collaudo dopo la riparazione ai corretti delle Giunte (tutto fatto da Pavesi).
- 1830 - Atti di spese sostenute dal Comune per lavori occorrenti a strade, fabbricati, ecc. (Fiera del bestiame - di trasporti -).
Scuole primarie = Rione Pagassina, Palazzo del Comune, Riparazioni, Beccherie del Carmine, pesa del fieno, Marciapiedi, Collegio di S.Pietro, Macello, Caserma dei Dragoni.
- 1826 - Convento della Maddalena: progetto per nuovo mercato del bestiame; calcoli vari.
- 1830 - Costruzione della facciata del Teatro Comunicativo (firme Pavesi); capitetti da aggiungere alle colonne in facciata.
- 1829 - Ponte di cotto sul Colatore Rifiuti del Bastione di Campagna (con disegno e perizie Pavesi).
- 1830 - Riparazione delle vie in occasione della processione del Corpus Domini (Strada Dritta, Piazza Cavalli, Strada S.Niccolò, Strada del Guasto, Strada Sant'Antonino, Piazza Borgo, Cantone Chiapponi, Piazza Cattedrale, Cantone della Pace, Strada S.Salvatore, cantone Guastafredda); rappezi del selciato eseguiti da Astrua Francesco.
- 1827 - Opere da eseguirsi per istallare una Bilancia a Ponte, alle Porte S.Lazzaro, S.Raimondo e S.Antonio; preventivi per la costruzione, schizzi.
- 1830 - Richieste di permessi edilizi chiesti dai privati al Podestà per nuove costruzioni, modifiche ai fabbricati, nettezza urbana e problemi di scolo delle acque.
- 1899-1903 Vertenza tra il Comune e l'impresa Righini per il patto contratto per la manutenzione degli edifici comunali; proposte di risoluzione, ecc.

Contratto dal 1898 al 1900 "La città è in credito dal Comune": elenco dei lavori eseguiti.

Si solleva la ditta dagli incarichi.

1886-1893 Registro inventario dei mobili che si trovano nell'ufficio Protocollo del Comune.

1817-1821 Innaffiamento del Pubblico Passeggio; varie d'ufficio.

1876 - Spurgo del Canale di Gabbian; lettere.

1899 - Lettere ed atti di una vertenza per risarcimento di danni arrecati ai Cancelli del Dazio di Banicia S.Raimondo (le guardie hanno provocato il danno chiudendoli per cercare di fermare un coraggioso). Proprietà de Carti.

1898-1904 Acquisto di sotterraneo in Via Dazio Vecchio per la posa della Conduittura d'acqua potabile. All'assessore di Riparto Avv. Cav. Giuseppe Aphel.

1888 - Riparazioni da apportarsi ai parafulmini della città.

1888 - Cimitero: sistemazione dei viali (Sanità); firme Ing. Borella.

1902 - Macello pubblico (caldaia a vapore delibere). Progetto di trasferimento dell'ambulatorio medico nel palazzo comunale nel fabbricato di Via S.Franca

1883 - Calcolo di spesa per porre un serbatoio d'acqua sulle porte davanti al Teatro civico.

1883 - Spegnimento degli incendi di Comini = spese occorse.

BUSTA 36:

1826-1833 Controversia di carattere edilizio tra i Sigg. Biucella, Sozzi e Favari. Sentenza ed atti.

1837 - Inventario dei mobili del Comune.

1838 - Verbale di vendita relativo alle parrocchie di S.Savino e S.Eustacchio. Schizzo della zona del Duomo, S.Paolo, Torricella S.Savino. Pianta di S.Savino raccolta in una cartella del Ministero per i beni culturali e ambientali.

- 1838-10 lug. Ing. Giuseppe Pavesi = il nome compare in uno scritto relativo ai locali di S.Savino. Pavesi è indicato come ingegnere ordinario del Comune di Piacenza; compare il nome di Paolo Brigidini quale perito geometra degli Ospizi civili. L'incontro riguarda la cessione di parte del locale di S.Savino per servire provvisoriamente d'alloggio al Parroco di S.Savino. Minuta descrizione dei locali.
- 1838-23 lug. Corrispondenza tra il Podestà di Piacenza Savini e Pavesi circa l'affitto dei locali di cui sopra quale indennità da pagare al Sig. Obicini che deve sgombrare detti locali per lasciar posto temporaneamente al parroco. Pianta del pianterreno.
- 1838-9 lug. Il Podestà scrive a Pavesi sempre relativamente ai locali di S.Savino per adibirli a residenza provvisoria del parroco. Pianta oculare della Casa parrocchiale di S.Eustacchio e di una porzione dell'ex convento di S.Savino.
- 1831-1839 Permessi edilizi (richieste di permessi al Podestà di Piacenza Savini da parte di privati per insegne, affissione di immagini, ecc.).
- 1831 - Canale delle Beccherie del Carmine. Indicazione delle spese occorse, degli uomini impiegati, dei materiali impiegati per impedire le esalazioni del macello del Carmine. Schizzo della livellazione del canale detto S.Sisto che è scoperto e attiguo al Macello.- Forniture di materiali per i lavori di cui sopra. Si interessa del tutto l'Ing. Pavesi Giuseppe.
- 1831 - Comune di Piacenza = scuole secondarie: perizia presuntiva per il 1831, elenco di lavori con relative spese per il gabinetto di fisica (finestre, telai, telarini, ecc.).

- 1832 - Strade urbane = strada S.Simone: perizia delle riparazioni da farsi (riselciamento).
- Locali del Tribunale Civile e Criminale di Piacenza: riparazioni al fabbricato e provviste di cose mobili per uso del Tribunale suddetto.
- I lavori furono assegnati all'Impresa Tinelli.
- Minute di note di forniture. Elenco dei lavoratori con relative ore per i lavori al Macello dei buoi e dei maiali.
- Strada S.Raimondo = perizia di stima per il riselciamento.
- 1861 - Apr. Ufficio Tecnico = nota lavori più spese fatte per adattamento degli Uffici del Sig. Commissario. i lavori furono eseguiti dall'Impresa Galoni Emanuele.
- Passeggiata del Waux Halls (passeggio pubblico) = perizia della spesa necessaria per favorire il passaggio delle carrozze e dei pedoni.
- Nome dei lavoratori che si occuparono di tali lavori più indicazione delle ore.
- 1831 - Illuminazione notturna = modifica dei fanali di città per consentirne una più rapida pulitura e manutenzione: le braccia dei fanali dovranno diventare snodate (erano rigide) per poter essere ridotte ad altezza dell'uomo.
- Spesa per lo spurgo del pozzo del Palazzo della Delegazione.
- Strada Guastafredda: riselciamento = quadro dei marciapiedi da rifarsi dai particolari frontisti al primo tronco della strada Guastafredda in vicinanza della Cattedrale.
- Beccherie del Carmine = nota lavori e spese. Nota spese per riparare con ghiaia il tronco di strada che si trova fuori della Porta S.Raimondo.

- 1833 - Vicolo del tempio: perizia di stima per il riselciamento.
Piazza Borgo: riselciamento.
Strada della Torricella: riselciamento.
Strada S.Salvatore: riselciamento.
I riselciamenti sono in genere ordinati dal Podestà e si occupa dei lavori ad un livello direttivo-organizzativo l'Ing. Pavesi.
Nota marciapiedi da rifarsi e ripararsi.
Palazzo governativo: nota spese, lavori, lavoratori impegnati per costruire una scaletta in cotto che metta alla terrazza e per riparare le camere che erano dell'Ufficio di polizia Superiore.
- 1834 - Avvisi d'asta per lavori pubblici d'acconciamento ed abbellimento di Piazza Duomo.
Il Podestà è Guarnaschelli e non più Savini.
Ordinanza sul Pubblico Passeggio: perizia di stima per eseguire alcune iscrizioni sul Pubblico Passeggio per il buon governo dello stesso.
Visita e riparazioni al campanile di S.Pietro: il Podestà invita l'Ing. Comunale (credo ancora Pavesi) a visitare S.Pietro per rendersi conto delle urgenti riparazioni da effettuare. Schizzo del campanile, lavori opportuni con indicazione dei materiali più adatti.
- 1835-31 lug. Il Podestà chiede all'Ing. del Comune Pavesi di collaudare certi lavori di riselciamento che non sono indicati specificamente.
Riselciamento strade: passeggio sul Waux Halls, perizia di stima della spesa e dei marciapiedi.
- 1836-30 mar. Il Podestà comunica a Pavesi che i lavori per il Waux Halls sono stati assegnati all'Impresa Scaglia che provvederà utilizzando ghiaia minuta e sabbia grossa come disposto nella perizia di Pavesi che vigilerà per disposizione del Podestà sui lavori. Nota spese di Scaglia.

- 1835-13 feb. Il Podestà chiede a Pavesi la perizia e le ispezioni per il riselciamento di un tratto della passeggiata alla strada S.Raimondo in quanto essendo troppo ripida le acque fluviali vi formano dei "guasti" per cui si rende incomodo il passaggio delle carrozze. Conteggi per l'abbassamento della salita.
- 1835-27 ag. Corrispondenza relativa alle riparazioni da effettuare alle latrine del corpo di guardia delle Piazze (mittente: Podestà; destinatario: Pavesi).
- 1835-5 lug. Mittente: Podestà; destinatario: Pavesi; lavori nella zona di S.Ilario commissionati a Pavesi (non capisco di cosa si tratti, nell'oggetto della lettera si fa riferimento a "strade diverse").
- 1834-2 lug. Il Podestà si lamenta con pavesi per alcuni ritardi nella consegna di perizie.
- 1835-24 apr. Il Podestà invita l'Ing. Pavesi a ispezionare il canale Maggiore di Trebbia per verificare tutte le innovazioni che per caso si fossero verificate, in più l'ingegnere dovrà accertarsi che lo spurgo di questo canale sia fatto nel modo che non si possa abitare, che per difetto di esso abbia ad essere minore il volume delle acque di irrigazione.
- 1835 - Apr. Pavesi informa il Podestà che l'Ing. Belleni non ha rispettato i disegni per la pavimentazione del Duomo.
- 1835-16 nov. Il Podestà informa Pavesi della necessità di procedere allo sgombero delle strade dalle nevi.
- 1836-1837 Perizia di stima per eseguire alcune riparazioni all'abitazione del Commissario di Polizia Comunale.
- Perizia di stima per la riparazione delle strade da effettuarsi in occasione della visita della sovrana.
- Le strade sono: Strada S.Dalmazio, Strada S.Niccolò, Strada S.Simone, Porta S.Raimondo, Strada al Teatro. I lavori sono eseguiti dal selciatore Astrua.

- 1836-28 apr. Richiesta a Pavesi di certificazioni per i lavori di riselciamento e in più si fa menzione di strade che abbisognano di manutenzione (dalla Piazzetta S.Donnino alla Piazza S.Antonino) perché impraticabili. Pavesi invia i certificati richiesti dal Podestà per conto del selciatore per i lavori di S.Dalmazio, S.Niccolò, S.Simone, S.Raimondo e al Teatro. La richiesta era stata rivolta dal Podestà per conto del selciatore per consentire a quest'ultimo di essere pagato.
- 1836-24 feb. Il Podestà conviene con Pavesi circa la necessità di far ricostruire tutti i marciapiedi che costeggiano la strada che dalla Piazza S.Donnino conducono al teatro. Nota dei marciapiedi da riparare.
- 1833 - Mar. Il selciatore Astrua accetta di eseguire lavori anche in Via Calzolari.
- 1836 - Casa comunale affittata a Grechi Domenico. perizia di stima per riparare il tetto che copre l'abitazione di Grechi Domenico nell'edificio di Porta Borghetto.
- 1836 - Coltivazione delle piante e siepi sul Pubblico Passeggio. Perizie.
- 1836 - Perizia di stima per le riparazioni alle Bilance a Ponte alle Porte S.Antonio, S.Raimondo, S.Lazzaro.
- 1837 - Riparazioni al Macello dei suini eseguite dall'impresa Scaglia. Pavesi, verificata l'esecuzione dei lavori, autorizza il pagamento del compenso a Scaglia.
- 1837-9 lug. Si comunica (il Podestà) a Pavesi che è stata approvata la costruzione di una dispensa nel Palazzo governativo. del lavoro si occuperà l'impresa Celati Carlo (non sono sicura del cognome); alla stessa impresa nel 1836 furono commissionati i lavori alla facciata principale del Teatro Municipale (lavori di manutenzione urgenti) in base a perizia di Pavesi.
- 1837 - Perizia di stima per assodare con ghiaia minuta e sabbia grossa la Pubblica Passeggiata.

- 1836-30 giu. Sono commissionati al selciatore Astrua con la supervisione di Pavesi urgenti lavori di riselciatura sullo Stradone Farnese all'altezza di S.Agostino e S.Franca.
- 1836- 28 lug. Pavesi collauda l'imposta a vetri eseguita e messa in opera a regola d'arte dal falegname Antonio Brizzolana sull'apertura d'entrata alla camera dei commessi di buon governo alla Porta S.Antonio.
- 1836-31 ott. Il Podestà comunica all'Ing. comunale Pavesi l'approvazione governativa relativa alla riparazione di un condotto di scolo di Via Sopramuro per cui l'ingegnere aveva già fatto una perizia in precedenza. i lavori sono assegnati a Celati Carlo (capo mastro muratore).
- 1836-29 nov. Mittente: Podestà Savini; Destinatario: Ing. Comunale; Oggetto: Costruzione di una barricata per impedire che dal vicolo dei Montoni si scenda nella Beverora. Il lavoro è assegnato al falegname Brezzolara. L'ingegnere è invitato a verificare che il lavoro sia stato fatto a dovere.
- 1836-21mag. Il Podestà chiede chiarimenti a Pavesi per la disposizione delle pietre sulla strada che circonda il Duomo.
Luigi Venturati, un privato, si rivolge al Podestà perché si provveda ad alcuni piccoli lavori di riparazione nel Macello (la data della lettera non è indicata)
(Giuseppe Repetti: custode di Palazzo Farnese)
- Corrispondenza rivolta al Podestà da imprese o lavoranti presso il Comune per segnalare guasti, riparazioni da farsi, rimostranze per pagamenti non ancora ottenuti.
- 1836-28 mar. Richiesta di un privato al Podestà perché mandi un geometra ad esaminare un muro di cinta del comune affinché si sappia quali diritti possono vantare i due proprietari confinanti.
- 1836-31 ag. Privati si rivolgono al Podestà perché provveda a lavori di spurgo in via Borghetto.

- 1836 - Sopraluoghi di incaricati del comune preliminari alla visita di Pavesi (ingegnere comunale) per lavori di manutenzione/riparazione a case di privati.
Privati si rivolgono al Podestà perché mandi l'ingegnere comunale a visitare la loro abitazione alla quale intendono apportare modifiche (aperture di portici e finestre).
La visita è richiesta al fine di ottenere il relativo permesso.
- 1838-20 giu. L'ingegnere del Comune comunica al Comune la necessità di riparare la strada di S.Pietro determinata dalla Strada Diritta e da quella del Dazio Vecchio.
- 1937-4 gen. Il privato Giovanni Dordoni si rivolge al Comune perché mandi l'ingegnere comunale a verificare un'usurpazione di muro di un proprietario confinante.
- 1837-16 ag. IL parroco di S.Andrea si rivolge al Comune perché venga fatta una perizia dei lavori effettuati a sue spese nella canonica e chiesa di S.Andrea al fine di ottenere un rimborso almeno parziale. Il Comune coinvolge l'ingegnere comunale per detta perizia.
- 1837 - Perizia di stima per il riselciamento delle strade intorno alla Piazza Cavalli (la firma è di Pavesi).
Perizia di stima per il riselciamento della strada del Castello.
Perizia di stima per il riselciamento della strada S.Protasio e parte della Strada Crosa (?).
Perizia di stima per il riselciamento della strada S.Bartolomeo da quella della Strada detta di S.Antonio all'altra pure detta Strada di Borghetto eseguendo uno sterrato dalla Strada S.Antonio attraverso la Strada di Campagna (non è chiaro).

- 1838 - Perizia di stima per il riselciamento della Strada e del Vicolo S.Pietro (1838). Firma di Pavesi.
- Perizia di stima per mantenere il selciato di alcune strade del Comune: S.Raimondo, Vicolo S.Donnino, Stradone Farnese, Strada del Guasto (?).
- Pavesi si sente in dovere di proporre il rappezzo del selciato di alcune strade molto frequentate e che a causa del maltempo invernale sono rovinate. Le strade sono: S.Dalmazio, S.Raimondo, Vicolo Tibini, ecc.
- Perizia di stima per ricostruire una parte del marciapiede della Caserma dei Dragoni ducali prima che si esegua il riselciamento della Strada di Campagna (quel riselciamento tra principio quasi impetto alla porta principale di detta caserma).
- 1839 - Indicazione minuta da parte di Pavesi di tutte le riparazioni da farsi al tetto del Refettorio di S.Savino.
- 1839 - Perizia di stima per ricostruire un tratto di parapetto in cotto che circonda un tratto scoperto del Colatore Fodesta (?) sulla strada Cantarana.
- 1839 - Taglio Gazzola (sono schizzi e non si capisce niente) = confluenza del torrente nel Trebbia e quindi livellazioni, profilo altimetrico.
- 1839 - Nota spese per rinnovare un tratto di volta sul condotto che scarica gli scoli delle case sulla Piazza Cavalli.
- 1840 - Strada dei Calzolari: perizia di stima per riselciare la strada in base al verbale 8/6/1840 riducendo il marciapiedi ad una conforme larghezza di cm. 80. Perizia di stima per assodare con ghiaia il viale delle carrozze e con sabbia grossa per il marciapiede (si tratta del Pubblico Passeggio). Perizia di stima per riparazioni all'alloggio di Gobbi commesso di buon governo alla Porta Borghetto.

BUSTA 37:

- 1845 - Casa dell'opera parrocchiale di S.Bartolomeo: perizia estimatoria delle riparazioni e miglioramenti da farsi alle due case poste in Piazza Duomo. La corrispondenza in merito intercorre tra il parroco Valdotta, il Podestà e Pavesi.
- 1843 - Consegna delle Possessioni Zavanoli poste a Rivergaro: c'è una descrizione delle case con una piantina di tutte le possessioni.
- 1845 - Possessione dei marchesi di Tavernasco poste a Gossolengo. Piantina delle possessioni con firma di Pavesi più stima delle possessioni.
Possessione denominata Mastrureo della Sig.ra Teresa Bonizzoni: stima. Si tratta di affitto concessi da privati ad altri privati con stima fatta dall'ingegnere comunale Pavesi.
- 1845 - Stima, divisione e formazione di due lati distinti della proprietà di Giacomo Cotta e Teresa Roglieri Cotta ricevuta in eredità dal padre dei due. La stima è fatta da Pavesi.
Minuta descrizione della proprietà con relativa piantina con firma di Pavesi.
Nota di lavori fatti nella proprietà Cotta.
- 1848 - Verbale di visita e stima dei danni recati per le fortificazioni costruite fuori dalle Porte ai fondi limitrofi alla città: si tratta di stimare i danni per indennizzare i proprietari.
- 1848 - Fondo Maruffi occupato con un fortino militare austriaco; piantina.
- 1847 - Permessi edilizi (modifiche a case private).
- 1841-20 set. Un privato riferisce tramite il Podestà Savini a Pavesi di un condotto atto a scaricare delle acque nel nuovo condotto eseguito dal Comune in modo tale che le acque si scaricano nell'androne della porta d'ingresso. Si parla di una proprietà posta in Via Sant'Antonino.
Corrispondenza con il Comune di privati che lamentano lavori svolti da altri privati nelle loro abitazioni che determinano abusi o comunque fastidi agli scriventi.

- 1841-18 feb. Un privato sollecita il Podestà affinché controlli le arginature del Po che è in piena a causa delle piogge.
- 1841 - Ag. Perizia di stima per riparare la Capanna che serve per l'autorità podestariale durante la fiera del bestiame di metà Agosto e che fu rovesciata insieme all'altra della Forza Pubblica dal Tribunale che scoppio l'anno precedente trasportandone una parte nella fossa della Mura.
- 1841 - Perizia di stima per riparare il selciato di alcune strade frequentate da Sua Maestà durante il soggiorno in città (Piazza S. Antonino, Piazza Cavalli, Strada Mandelli ?, Strada S. Simone, Piazza Borgo, Strada del Guasto).
Strada Cittadella (1841) = perizia di stima per aprire un condotto sotto la strada della Cittadella e fornirla di una pariglia di rotaie giacché se ne deve alzare il piano ed eseguirne il riselciamento.
- 1841 - Pulizia delle strade dalle nevi e ghiacci. Pavesi autorizza il pagamento per il lavoro svolto a cottimo da Astrua Giulio.
- 1842 - Strada S. Antonino: perizia di stima per aprire un condotto delle acque fluviali sotto la strada e riselciarla con una pariglia di rotaie.
- 1842-11 mar. Richiesta di permesso per ricostruire un muro di cinta che minaccia di cadere: il Podestà al fine di disporre in merito invita Pavesi a visitare il muro di cinta che la proprietaria provveda ai lavori.
- 1842 - Riparazione strade (selciati) = Strada S. Raimondo, S. Simone e del Guasto.
- 1842 - Opere diverse attorno alla Piazza: perizia di stima per condurre sotto terra le acque del tetto del Palazzo Gotico e per condurre medesimamente a terra le acque del tetto del Palazzo governativo lungo la strada Cittadella ove si trova il portone rustico giacché si scopre che la canale deve essere riparata, per rimettere a posto molte lastre di migliarolo che formano il chiuso della Piazza Cavalli.

- 1842 - Perizia di stima per riselciare la Strada Cittadella, regolarne il piano a seconda dell'alzamento fatto al capo di essa che comunica con la Piazza Cavalli e per aprire un condotto sotterraneo e munirla di una pariglia di rotaie.
- 1843 - Perizia di stima per rimettere alcune lastre e vetri nelle finestre del teatro comunicativo che sono state rotte dalla grandine.
- 1843 - Perizia di stima per costruire il marciapiede davanti al fabbricato di Viale Beverora n° 16.
- 1843 - Strada Venturini: perizia di stima per riselciare la strada, Strada del Guasto = perizia per riselciamento.
- 1843 - Casa del Sig. Pietro Fabri: Strada del Dazio Vecchio = perizia di stima per lavori di tamponamento, apertura di finestre , demolizioni di muri, ricostruzioni.
- 1843-9 ag. Perizia di stima per riselciare il Cantone Caccialupo ora solamente terrazzato, di piano irregolarissimo (mette in comunicazione la Strada S.Salvatore con lo Stradone Farnese).
- 1843 - Perizia di stima per riselciare le strade di S.Simone, Piazza del Borgo, Strada del Guasto, Strada S.Antonio, S.Franca, del Teatro, S.Raimondo.
- 1844 - Perizia di stima per costruire il marciapiede lungo il fianco settentrionale del Palazzo governativo verso la Strada Cittadella da riselciare.
- 1844-28 nov. Stima e descrizione della casa di Via S.Raimondo 62 di ragione della Chiesa di S.Paolo di Piacenza (per capirne il valore in caso di affitto o vendita); casa in Via S.Paolo 18 del sacerdote Paolo Biagio Merelli (14/2/1845); casa di Via Guastafredda 45 di proprietà del Notaio Loschi (12/11/1844).
- 1844-19 ott. Edificio S.Agostino calcolo del valore della parte del fabbricato demolito da Domenico Baldini.
- 1845 - Riselciature di varie strade con relative perizie.
Gaetano Botta: perito geometra risulta da manoscritto in cui si determina la sua retribuzione per il lavoro svolto nell'Ufficio Tecnico (30/5/1845).

- 1845 - Marciapiede a carico dei frontisti lungo la strada S.Salvatore (perizia Pavesi).
- 1848-23 dic. Mitt. Pavesi; Dest. Sindaco Barattieri; Ogg. Vicolo Chiuso delle carceri. Pavesi informa il Sindaco che i soldati austriaci che formano il corpo di guardia delle carceri non si servono degli appositi servizi igienici ma lordano il vicolo.
- 1846-19 ott. Perizia di stima per riparare la bilancia a leva della Porta S.Antonio.
- 1846 - Stato di luogo e consegna della casa in Borghetto 37 su commissione del privato Begani Giovanni che affitta la casa alla Sig.ra Cella Luigia. C'è una descrizione minuta della casa.
- 1846 - Chiesa e canonica di S.Giorgio martire: perizia del loro valore locativo.
- 1846-8 lug. Il Tesoriere dell'opera parrocchiale di S.Protaso e Francesco (contrada della Povertà) si rivolge al Podestà affinché gli sia permesso di aprire una bottega ridotta all'uso moderno dove precedentemente vi era una piccola porta e di poter mettere nel mezzo le finestre poste al 2° e 3° piano nonché di afre il piccolo cornicione assoggettandosi alle prescrizioni di Legge.
- 1846-23mag. Perizia di stima per riselciare il Vicolo Montanari dato che gli utenti del Canaletto Piazzolo (?) devono rompere il selciato per riparare la loro asta (?).
- 1846-30 apr. Mitt. Podestà; Dest. Pavesi; Ogg. Il Podestà informa l'ingegnere comunale che dovrà sorvegliare i lavori in Via del Dazio Vecchio per aggiungere una chiavica.

- 1846 - Perizia di stima per riparare le strade più frequentate da sua Maestà durante il suo soggiorno a Piacenza: S.Simone, Vicolo del Cavalletto, Vicolo Borghi, Strada S.Raimondo, Piazza della Chiesa di Campagna, S.Bartolomeo, S.Franca, S.Michele, S.Donnino.
Strada S.Franca: perizia per riparare la strada mantenendo comunque i marciapiedi in beola e migliorarlo già ricostruiti dai proprietari.
Tutti i lavori di riselciamento delle strade frequentate dalla regina sono eseguiti dal selciatore Astrua Giulio.
- 29/5/1846 - Mitt. Podestà; Dest. Pavesi; Ogg. riparazioni al selciato della Strada S.Salvatore. L'ingegnere comunale dovrà seguire i lavori. sono indicate per ogni lavoro di riselciatura le note spese da parte di Astrua.
- 1847-9 ag. Mitt. Podestà; Dest. Pavesi; Ogg. Il Podestà ricorda a Pavesi la concessione che ebbe relativa all'indennità da pagarsi a Don Giuseppe Ballotta e agli eredi Bianchi per l'occupazione di una parte della cantina della Strada che circonda Piazza Cavalli in fronte al Caffè sotto al palazzo governativo.
- 1845-21 gen. Mitt. Podestà; Dest. Pavesi; Ogg. Lavori fatti fuori contratto in Piazza Cavalli dall'Impresa Vincenzo Rizzi per l'occupazione di una parte della cantina di Don Giuseppe Ballotta.
- 1844-25mag. Mitt. Podestà; Dest. Pavesi; Ogg. Lavori fatti nel 1841 da Rizzi fuori contratto alla strada che circonda Piazza Cavalli in prossimità della casa di Pugolotti per l'abbassamento di un volto di cantina per potervi collocare le giunte di granito. Si richiede a Pavesi di redigere apposito certificato per pagare Rizzi.
- 1844 - Perizia di stima per costruire un ponte-canale sopra il sotterraneo annesso al caffè situato sotto il palazzo Governativo di ragione del reverendo Giuseppe Ballotta prevosto in S.Giacomo di Piacenza.

- 1847 - Molineria S.Niccolò: perizia di stima per riselciare il primo tratto della Molineria S.Niccolò ed il tratto della Strada S.Tommaso nonché per la ricostruzione del marciapiede della parte di caserma dei ducali dragoni che ha fronte sulla Molineria.
- 1847 - Stime di case: le stime sono fatte da Pavesi su incarico di privati per eventuali locazioni ossia per stabilire a quanto era possibile locare (le case dovevano essere affittate al Comune?).
- 1947-7 ott. Avviso di incontro per dare a cottimo la costruzione di un Foro Boario da erigersi nella città di Piacenza; all'incontro sono presenti le seguenti autorità: Governatore di Piacenza G.F. Pallavicino, il Podestà, Pavesi, Viceispettore dell'Amministrazione del Patrimonio dello Stato. I lavori necessari sono descritti e stimati nella perizia e nell'appendice del 16 e 19 Maggio 1847 redatte da Antonio Rinaldi perito geometra architetto dello Stato. Perizia più capitolato più fogli relativi sono presso la segreteria del Governatorato di Piacenza dove potranno essere liberamente consultati.
- 1847-17 ott. Pavesi invia al Podestà di Piacenza la richiesta di rimborso spese per lavori fatti eseguire a diverse strade di città.
- 1847-16 set. Da uno scritto relativo ai lavori da svolgersi per il razionale impiego delle acque di Trebbia risulta che di tal lavori si occupò l'Ing. Ferrari.
- 1848-12 ag. Pavesi attesta che Astrua Giulio ha compiuto riparazioni urgenti sulla strada S.Salvatore e dispone perché si paghi il compenso al selciatore.
- 1849 - Argine Strada Beverora: bocchetti per i condotti irrigatori; perizia per la somma di £ 228.
- 1852 - Mobili per i corpi di guardia di Piazza Cavalli e Cittadella, compravendita di tela più corrispondenza.
- 1849 - Rappezzi di selciato, perizia per le spese di rappezzo delle strade più frequentate (c'è un elenco specifico di queste strade con la spesa necessaria).

- 1850-23 set. Mitt. Podestà; Dest. Pavesi; Ogg. E' stato approvato il contratto del 28 Agosto 1850 di appalto del servizio di macellazione dei suini nel Carmine.
- 1850 - Strada S.Marco: perizia di stima per riselciare il tronco della strada S.Marco determinato dalla Strada S.Simone e da quello dello stato detta di S.Eufemia.
- 1848 - Certificato di lavori eseguiti nella strada S.Salvatore da Astrua Giulio (selciatore), Il certificato è sottoscritto da Pavesi e vale per il pagamento ad Astrua.
- 1848 - Verbale di ricognizione dei danni ai fittavoli dal comando austriaco (firme di: Paolo Brigidini, Giuseppe Ghezzi e Francesco Gobbi). Le valutazioni dei danni sono inviate a Pavesi perché le trasmetta al capitano del Genio e a Verona o Vienna.
- 1848-20 set. Il vice-sindaco Barattieri autorizza Pavesi a visitare i luoghi dei danni. Si vogliono quantificare i danni e le conseguenti indennità dovute ai proprietari dei fondi danneggiati. Il verbale è del 20/11/1848. I danni furono arrecati a diversi fondi in occasione della costruzione di alcune fortificazioni eseguite dal comando austriaco. sono presenti alla visita : Capitano Borbech, Ing. Pavesi, e Paolo Brigidini, Ghezzi Giuseppe, Gobbi Francesco e Pietro Ghisalberti (periti geometra).
- 1849 - Strada e Piazza S.Antonino: perizia approssimativa della spesa necessaria per acconciare il selciato prolungandone i condotti infine per impiegare una pariglia di rotaie in continuazione di quelle che già mettono al teatro.
- 1848 - Nota spese per rappezzi urgenti a diverse strade (sono indicate Strada S.Raimondo e Strada del Guasto).
- 1848 - Nota spese per lavori fatti per le caserme del 1848 (sono indicati spese e lavori. Caserma di S.Bartolomeo, del Carmine, S.Lorenzo); la firma a fondo di questa nota è di Giuseppe Salvaballo (?).

- 1848 - Nota spese con firma di Pavesi per lavori di imbiancatura svolti da un privato (il nome non si capisce) nelle scuole primarie e secondarie di S.Pietro. La nota che indica minutamente i lavori è predisposta ai fini del pagamento al privato da parte del Comune.
- 1848 - Nota spese presentata al Comune per la fornitura delle secchie per porta Borghetto e per altri locali (la nota spese è firmata da Pietro Salvaballo; a margine compare la firma di Pavesi).
- 1848-15 lug. Giacomo Scaglia capomastro si offre di eseguire il Ponte sul colatore per la nuova strada del Risorgimento.
- 1848 - Nota spese presentata da Pottili Vincenzo per lavori in ferri eseguiti su incarico del Sindaco e dell'ingegnere comunale al teatro comunale, Palazzo Governativo, Cimitero e carri funebri, il pezzo di fabbrica attaccato al Palazzo Comunale in servizio all'Ufficio di Pubblica Sicurezza, Pubblico Passeggio, Macello e Beccheria, Caserma dei dragoni. Tutte queste note riportano a margine la firma di Pavesi di presa visione.
- 1848 - Nota spese per lavori di imbiancatura a Porta S.Lazzaro svolti da un privato per conto del Comune (il nome non si legge).
- 1848 - Fornitura di tessuti al Comune del sellaio Bazzoni.
- 1849 - Strada del Risorgimento: certificato di lavori eseguiti dal capomastro Scaglia Giacomo nel 1848. Il certificato è di Pavesi.
- 1849 - Edificio di S.Agostino: lavori eseguiti da Ottolini Domenico; ripassamento del tetto sopra il fabbricato in lungo verso lo stradone.

- 1849-14 lug. Dellacella chiede a Pavesi di fare un'ispezione preventiva al ponte in cotto sul colatore Fodesta che dalle mura della città mette alla Porta pure di Fodesta. L'ispezione dovrebbe precedere una visita ufficiale dell'ingegnere fatta allo scopo di stabilire non solo i lavori necessari per riparare e rendere agibile il ponte, ma altresì per stabilire a carico di chi saranno le spese relative se dei privati o del Governo della Strada del Risorgimento in quanto il Commissario straordinario Regio Governatore in Piacenza non è convinto. Più disegno tecnico del ponte con firma di Pavesi. perizia approssimativa della spesa per prolungare il ponte a tutto il ciglio nuovo del terrapieno e per coprire con volta un tronco del Rivo S.Savino.
- 1849-16 apr. Nota spese di Saliaballo Giuseppe per lavori fatti per la Cavalleria (secchie, fumi, doghe).
- 1849 - Vigili del fuoco di Piacenza: stato dei lavori che sono fatti alle macchine ed annessi dei pompieri che si sono guastati nell'incendio del 21 Luglio nella Strada S.Sisto.
- 1848 - Varie note spese per lavori di riselciamento in strade diverse.
- 1840-1848 Certificati di buona condotta e abilità rilasciati da Pavesi per il Comune a Delponte Pio (perito geometra); altri nominativi riguardano professioni diverse (capomastro, c'è il nome di un praticante geometra tal Motta Gaetano).
- 1850 - Perizia di stima delle riparazioni al selciato tra la pariglia delle rotaie impiegate nelle strade di Piacenza e delle due falde esterne che vi sono a contatto.
- 1847/1850 - Nota spese di Astrua per riselciamenti sulla strada e Piazza S.Antonino.
Libretto di misure per lavori svolti in casa Bertlini (lavori di sistemazione, riferimenti a perizie di stima).

BUSTA 38:

CARTELLA 1:

- 1851- 30 lug. Riselciamento d'urgenza di alcune strade: Strada Sopramuro, Strada dei Calzolari, Via del Guasto, Strada S.Francesco, Strada della Ferma, Vicolo della Povertà; perizie Pavesi.
- 1851 - Strada S.Raimondo: rappezzi al selciato (15 Luglio).
- 1851-1 ott. Cottimo Astrua per riselciamento della Strada S.Salvatore.
- 1851 - Comunicazione al podestà: stampa (16 Sett.). A causa dell'aumento della guarnigione , una Commissione mista si recherà a visitare le case capaci di fornire alloggi per gli ufficiali.
- 1851- 14 ott. Ordinanza: a stampe del Podestà perché i detriti delle demolizioni vengano gettati in Po.
- 1851- 25 ag. Circolare militare: i terreni occupati nel 1848/1849 nei dintorni della città, per opere di fortificazione, verranno riconsegnati ai proprietari.
- 1851-31 dic. Rendite del Comune per affitti delle botteghe e del Palazzo Mercanti.
- 1852-1856 Case Guarnaschelli-Sgorbati: corrispondenza tra Guarnaschelli e Pavesi per l'affitto di stanze, costruzione di muri di confine, ecc.

CARTELLA 2:

- 1856 - Casa Zvanoli Vincenzo in Strada del Castello: bilancio delle opere murarie eseguite dal capomastro Baldini Luigi nella casa situata sulla Strada del Castello di ragione di Zvanoli Vincenzo a termine delle perizie dello stesso Baldini (21 Nov.); disegni, schizzi, facciata.

CARTELLA 3:

1856 - Questione fra il Podestà ed il Capitolo S. Antonino di disegni di una nuova fabbrica.

Piante Piazza S. Antonino 28 Nov. 1856 fatta dall'Ing. Pavesi. Onde evitare il deposito di rifiuti nel fianco della porta settentrionale della basilica, il Comune propone di recintare con un cancello oppure avanzare la costruzione del fabbricato della canonica.

CARTELLA 5:

1851 - Strada Beverora: riparazioni in ghiaia e cotto, costruzione di serrande in legno forte sulle bocche di spurgo (13 Settembre); note spese, dichiarazioni di ricevuto pagamento per le opere eseguite dai manovali. Perizie Pavesi.

1851 - Nuovo argine della Strada Fodesta in ghiaia (30 Aprile): cottimo Astrua; perizia Pavesi.

Inghiaimento della Strada Fodesta che passa a lato del Palazzo Comunale G. Pavesi per ultimazione lavori (11 Novembre).

1851-19 ag. Palazzo Governativo: lavori all'ufficio fabbriche di acque e strade per ridurre la porta d'accesso e per avere meno dispersione di calore. Cottimo Brizzolara; perizia Pavesi.

1851-31 mar. Strade a rotaie: misura dei rappezi di selciato eseguiti dal cottimante Astrua Giulio nel primo trimestre 1852 nelle strade a rotaia S. Raimondo, Piazza Cavalli, Strada S. Niccolò. Perizia Pavesi.

1852 - Strada S. Salvatore: prolungamento di un condotto dell'acquedotto; perizia Pavesi (17 Nov.)

1852 - Riselciamento d'urgenza di alcune strade: Campagna, piazza Borgo, Guasto, Benedettine, Dogana. Perizia (10 Luglio) di Pavesi.

1852 - Archivio pubblico: marciapiede perizia.

1853 - Strade: riparazioni straordinarie a quelle Venturini e Maddalena. perizi Pavesi (15 Genn. 1853)

- 1852 - Casa parrocchiale di S.Savino; perizia (27 Marzo) di stima per l'acquisto da parte del Comune in Strada Torricella.
- 1852 - Marciapiede alla Caserma dei Dragoni reali: perizia (19 Ag. 1852)
- 1852 - Disposizione contro i caprai che vengono sui fondi con mandrie.
- 1852 - Relazioni sui selciati della città.
- 1851-7 ott. Convento dei P.P. Cappuccini. Marciapiedi e documenti (perizie Pavesi).
- 1852-21 apr. Fabbrica Casotti ed Aspetti: misura delle opere murarie fatte dal capomastro Arisi Vincenzo nella sua casa in S.Stefano.
- 1852-29 lug. Elenco dei lavori urgenti svolti da Astrua per il Comune.
- 1852 - Affitto di camere nell'edificio della Beccheria mastra del Comune.
- 1852-15 ott. Fabbrica dall'illustrissimo Sig. Consigliere Draghi fatta dal capomastro Camoni.
- 1853 - Forno del Sig. Costa Andrea in Strada S.Niccolò 13.
- 1854-7 ott. Strada S.Raimondo e salita al Passeggio Pubblico: rifacimento.
- 1854 - Scuole dei rioni S.Pietro: riparazioni.
- 1854 - Casa: fabbrica Zanetti Giuseppe in Strada della Ferma 35; demolizione, disegni.
- 1854-20 mar. Condotto della piazza dei cavalli: perizia. Riparazione fatta alla cinta dell'orto dell'antica fiera della salita.
- 1854 - Casa di Buttafava Vincenzo verso il Pubblico Passeggio; disegni, perizia di costruzione.
- 1854 - Vicolo chiuso delle carceri: perizia dei costi per riaprirlo (Strada S.Niccolò).
- 1854 - Strade Castello e S.Simone: perizie per riparazioni.
- 1851-1855 Mantenimento delle strade a rotaie: Cottimo Astrua. Certificato del terzo trimestre 1855.
- 1856 - Riselciamento Strada S.Niccolò.
- 1856 - Ripianamento del tronco Cantone del Cavalletto.
- 1856 - Manutenzione Strada S.Raimondo.
- 1856 - Chiesa di S.Ulderico: marciapiedi e doccia.

- 1856 - Strada Beverora: riselcimento.
- 1856 - Pozzo a corte in strada Calzolari 85.
- 1856 - Casa Della Cella Ferdinando in Strada S.Raimondo 212 (costruzione).
- 1856 - Riselciamento Stradone Farnese.
- 1858 - Visita del teatro provvisorio di S.Lorenzo per verificare la solidità.
- 1857 - passeggio Pubblico: assodamento di ghiaia e sabbia.
- 1857 - Schizzi e disegni di progetti di fabbricati di privati per nuove aperture di botteghe.
- 1858 - Relazioni di prestazioni Podestariali di e riguardo alle fabbriche di particolari e fabbrica Baciocel in Contemplazione su Regolamento edilizio (25 Apr. 1821) in Strada Venturini e Strada S.Raimondo.
- 1858 - Perizie dell'autorità municipale sull'ambiente (Palazzo Municipale).
- 1859 - Botteghe a Corte della soppressa Beccheria Mastra: affitto dei locali.
- 1859 - Riparazione al ponte Canale Rivo Rifiutino.
- 1859 - Fiera del bestiame: costruzione di ponti (Ag.)
- 1860 - Varie fra cui acconciamento del piano della Strada del risorgimento.

BUSTA 39

CARTELLA 1:

- 1833-1860 Passeggio Pubblico: perizie, sistemazioni, lavori, manutenzione.
- 1833 - Elenco delle giornate di lavoro impiegate per la sistemazione delle piante (relazione Pavesi).
- 1847-5 ott. Perizia Pavesi per apportare ghiaia sul viale delle carrozze e sabbia grossa sul marciapiedi laterale.
- 1849 - Nota settimanale e giornaliera dei capi squadra e operai per i lavori al pubblico Passeggio (fatta da Pavesi).
- 1833 - Richiesta di saldo per lavoro di adacquature fatta da Angelo Bacchetta in estate.

- 1834 - Perizia preventiva per spesa necessaria a fornire di panche di pietra il Pubblico Passeggio.
- 1854-9 nov. Perizia per rinnovare di piante e siepi il Pubblico Passeggio.
- 1854-7 ott. Perizia per ringhiera.
- 1859 - Compimento del marciapiedi verso gli orti, piante, panche e ghiaia.
- 1859 - Movimenti di terra per sistemare i piani dopo le fortificazioni fatte dagli austriaci (con la demolizione dopo la partenza degli austriaci) chiudendo fosse, spianando, ecc.
- 1852-1859 Salita al Pubblico Passeggio e Via S.Raimondo: perizie varie e manutenzione.
- 1846 - Lavori di riselciamento (perizia Pavesi).
- 1846 - Perizia di stima Pavesi per prolungare il condotto del 1844 che passerà sotto il rivo Gosa verso la chiesa di S.Teresa (Strada S.Raimondo).
- 1892-30mag. Per l'acconciamento di rotaie da Strada S.Raimondo alla salita del Pubblico Passeggio.
- 1851 - Pubblico Passeggio: perizie per ghiaia. Provviste di platano carpanelle.
- 1849-4 mag. Stima per trasportare la sabbia di S.Savino a pirola della scarpa formata dal terrapieno del Pubblico Passeggio e dalla cinta dell'orto Garilli e Pal Verme fino alla casa detta della Madonna della Bomba e provvista di ghiaia e sabbia.
- 1852 - Stime per adacquamento e inghiaimento del viale.

CARTELLA 2:

- 1847-1850 Palazzo dell'archivio pubblico: riparazioni. Alzare il piano dei gradini laterali con ghiaia e pavimento e tavelloni che mette alle sale di lettura. Ingrandire la porta che mette alla sala di lettura.
- 1854 - Apr. Collocamento dei parafulmini (perizia).
- 1817 - Ponte sul Luretta (in legno). Strada Gagnana. Costituito di due testate, una pedata e due traversate.

- 1837 - Ponte sul Chiavenna a Fontana Fredda di Cadeo, Via Emilia (perizia).
- 1816-1853 Ponte di Barche sul Po.
- 1843-1856 Via S.Raimondo (Corso Vittorio Emanuele II): Rettifilo.
- 1855-29 dic. Perizia di stima per comporre il selciato e assecondare l'andamento delle rotaie sul primo tronco della Strada S.Raimondo, che deve essere allargata dall'angolo Nord-Est del teatro filodrammatico a tutta la strada S.Giovanni che con la Strada del Teatro interseca questa di S.Raimondo.
- 1856-18 nov. Certificato che il proprietario Guglieri Antonio ha ceduto parte di già occupata dalla sua casa in Strada S.Raimondo consentendo di rettificare la strada ai sensi del Decreto Sovrano n° 117 del 16/1/1856. Schizzi di Pavesi per l'allargamento della Strada S.Raimondo.
- 1848-6 apr. Allargamento della Strada S.Raimondo nel tronco che passa presso la chiesa di S.Alessandro all'angolo con la Strada del Guasto: richiesta di disegni e stima degli indennizzi da pagare per i rettifili; richiesta del Podestà a Pavesi.
- 1841-1842 Piazza del Duomo: perizia di stima del 3 Dic. 1842 per riparare le strade che contornano il chiosco della Piazza del Duomo.
- 1842-1850 Richieste di permessi edilizi vari fatte dai privati al Comune.
- 1832-1837 Porte della città: alloggi dei commessi preposti alla vigilanza delle Porte. Porta S.Antonino, S.Raimondo, Borghetto (perizie di stime per lavori di riparazione).

CARTELLA 3:

- 1848-1860 Militare: fortificazioni e mura di Piacenza.
- 1821 - Lettere del Conte Neipperg, del Maggiore austriaco Gilletta e del Podestà di Piacenza, dirette al Commissario delle Fortificazioni Sig. Forestio; specchietti dimostrativi della Camera dei Conti: stati di liquidazione, stipendi e spese d'ufficio.
- 1821 - Corrispondenza del Governatore di Piacenza inviata al Commissario Foresti.

- 1849 - Caserme di Piacenza: perizie per lo stato in cui si trovano le caserme, tra le altre la Cittadella.
- 1851 - Trasformazione del Tempio di S.Lorenzo in caserma sezione trasversale (stima Pavesi dei lavori).
- 1859-1860 Perizie per riparazioni ai corpi di guardia dei soldati francesi e della Guardia Nazionale.
- Fabbricati di Porta S.Lazzaro, S.Raimondo, S.Antonio, Fodesta (miglioramenti).
- 1859-1860 Costruzioni di forni militare per il pane durante la venuta delle truppe francesi.
- 1860 - demolizione del Bastione di Porta S.Lazzaro. Perizia con disegno (Pavesi) per aprire la Porta in continuazione con la Via Emilia, oppure nella posizione in cui necessiti il Ponte sulla Via Emilia angusto e che aumenta il preventivo.

BUSTA 40

CARTELLA 1:

- 1847-1853 Varie perizie per lavori diversi fra cui: nuovo argine per la Strada di Fodesta: progetti, ecc.
- 1853-2 giu. Il Governatore della provincia di Piacenza scrive all'ingegnere comunale per avere copia della contabilità lavori per l'argine di Fodesta.
- 1854-12 giu. Il ministero dell'interno ha disposto, con dispaccio del 3 Giugno, il collaudo fatto per i lavori eseguiti nel 1848 alla Strada Fodesta a lato del Palazzo Farnese, eseguito da Pavesi Giuseppe e da Della Cella Giuliano.
- 1854-14 giu. L'ingegnere capo dello Stato ha fatto sopralluogo ai lavori ultimati e fatti nel 1848/1849 per aprire una nuova strada dalla Piazza principale alla Porta Fodesta per mettere il ponte di Barche sopra il Po. egli accerta anche che l'Ing. Pavesi e Della Cella hanno compiuto il riordino dei lavori e delle spese di quegli anni.

- 1852-21 mag. Il Governatore chiede all'Ing. Pavesi la contabilità lavori per l'argine Strada Fodesta.
- 1852-4 lug. Il Governatore chiede all'Ing. Pavesi chi era direttore lavori prima del 1849 per l'argine Strada Fodesta.
- 1852-19 giu. Spetta a Cairo Giuseppe la compilazione del rendiconto dei lavori di costruzione della nuova Strada di Fodesta.
- 1852-29 lug. Indennità ai proprietari e affittuari dei terreni su cui sorge l'argine di Fodesta.
- 1849-1850 Relazione per occupazioni e guasti negli orti patrimoniali detti della Fiera e di Cittadella per la formazione di una nuova strada detta di Fodesta.
- 1859-20 apr. Monumenti sepolcrali Mandelli in S. Giovanni in Canale: si affida l'incarico di progetto e perizia per la costruzione di una cappella all'Ing. Pavesi da parte degli Ospizi Civili di Piacenza.
Disegni firmati e visti PR 20/11/1847 - il Capo degli ingegneri dello Stato: Belloni.
- 1846-20 dic. Architetto Pietro Gazzola
- 1859-20 apr. Perizia per la nuova cappella Mandelli (Pavesi).
Distribuzione dei lati per gli ortolani in Piazza Cavalli.
- 1845 - Quadro indicativo di tre classi di strade della città.
(15/4/1842)

CARTELLA 2:

- 1823 - Perizia di stima per lavori alla piccola caserma in S. Lorenzo: tre camere, scuderie.
- 1835 - Perizia per il riselciamento della Strada della Stoppa vicino a Strada S. Salvatore.
- 1836 - Strada S. Salvatore, Vicolo Strada Apollonia, Strada delle Cappucine o delle alla Strada S. Raimondo, S. Niccolò, chiesa di S. Paolo, Piazza Cavalli, S. Simone, S. Salvatore, Del Guasto, Borgo Caserma Dragoni Ducali.

- 1837 - S.Antonino, Sopramuro, Chiapponi e Vicolo Tarocco.
- 1840 - Strada del dazio, Tre Ganasce.
- 1841 - Strada Gossolengo.
- 1842 - Strada di S.Protaso, Strada di S.Salvatore.
- 1845 - Strada del Teatro.
- 1846-1852 Note di lavori per le carceri sussidiarie in S.Sisto.
- 1847 - Strada di Guastafredda, Tre Ganasce, Cantone Somaglia e Strada della Maddalena.
- 1848-1849 Lettere e verbali per la Strada del Risorgimento con Porta di Piazza Cittadella con diversi profili della nuova strada e il disegno del ponte da costruirsi sul colatore Fodesta (comunicazione, ma senza allegare realmente i disegni).
- 1855-1856 Cantone S.Francesco, Strada Chiapponi, Strada S.Franca verso il Pubblico Passeggio.
- 1837 - Strada di S.Salvatore.
- 1839 - Strada di S.Agnese.
- 1858 - Facciata del palazzo vescovile di Piacenza. parere chiesto dall'Ing. Comunale per due suoi progetti al Corpo Accademico di Parma Sezione d'Architettura. Il parere è favorevole.
- 1860 - Liste di note per operai per vari lavori svolti per il Comune. E varie minute di piccoli lavori.

BUSTA 41

CARTELLA 1:

- 1853 - Fabbricato del Sacro Monte di Pietà. Collaudazione dei lavori e perizie varie.
- 1854-29 apr. Certificato di lavoro eseguito dal cottimista Cattaneo Antonio. Su perizia del Geom. Brigidini Paolo e approvata dal ministero dell'interno nel 1852 (descrizione lavori).

- 1835-1837 Biblioteca Pubblica di Piacenza: perizie e lavori (per ingrandire la sala principale).
- 1837 - Disgregamento della Biblioteca dal Collegio S.Pietro. Stima dei lavori.
- 1857-1858 Campana Maggiore del Comune: stima del Toronzo.
- 1830-1845 Opere relative all'acconciamento della Piazza dei Cavalli: perizia per un marciapiedi in migliardo da costruirsi lungo la facciata del Caffè Filodrammatico.
- 1845 - Perizia di stima per la formazione di un ponte di legno che contorni le statue equestri che adornano la Piazza Grande di Piacenza.
- Perizia di stima per un nuovo gradino di migliarolo di maggiore larghezza di contorno ai piedistalli che sostengono le ringhiere di ferro delle statue equestri della piazza principale.
- Riparazioni alla ringhiera in ferro delle statue equestri.
- Strade di contorno alla Piazza Cavalli: perizia per rappezzamenti a quella di levante.
- 1865 - Richiesta al Sindaco della Benvenuti Carlotta, proprietaria in Via Sopramuro 6, per poter restaurare la facciata di casa; l'ingegnere comunale ha fatto il sopralluogo e l'Ing. Borella decreta che la facciata deve essere finita con cornicione. Allegati due disegni tecnici.
- CARTELLA 2
- 1846-1847 Strada al Teatro, Via S.Giovanni e Cantone Vigoleno: perizia e atti.
- Lavori di riselciamento, cottimo Bizzi Vincenzo. richiesta di collaudo che fa il podestà a Pavesi. Comunicazione del cottimo fatta dal Podestà a Bizzi.

1846-14 dic.

PR- Avviso della sezione permanente del Corpo degli ingegneri composta da: Belleni Francesco capo ingegnere dello Stato, Morandi Pierluigi ingegnere ispettore, Bussolati Paolo intervenuto in virtù delle disposizioni date dal Dispaccio Presidenziale DXXXIII N° 63985 del 21/11/1846 al posto dell'Ing. Montecchini impedito.

Contenuto: prima di approvare la perizia Pavesi per il riselciamento delle strade sopra citate si devono aggiungere le sezioni trasversali oltre ai disegni già presentati di planimetria e prospetti.

e progettazione a norma dei marciapiedi e tracciando sulle sezioni una linea di m. 1 più alta dei nuovi marciapiedi per poi far visita all'autorità locale e coi deputati comunicativi per sentire le osservazioni dei frontisti.

firma anche il Governatore: G.F. Pallavicino.

1849-12 feb. certificato di collaudo fatto da pavesi per la ricostruzione di una volta nella cantina Zangrandi in Via S.Giovanni.

1845-29 ott. Stima dei lavori per l'indennità a Zangrandi per l'abbassamento della volta in base al Regolamento Acque e Strade 25/4/1821, redatta dal Geom. Pio Del Ponte dopo il verbale dell'Ing. Pavesi.

Visto 1846 del Podestà: Cigala.

Visto 1847 del Governatore: Pallavicino.

Trasmesso nel 1847 al Podestà: Cigala.

1847-3 apr. Strada S.Giovanni: perizia per la costruzione di un condotto dopo l'istanza fatta dai frontisti.

1847 - Sett. Rizzi Vincenzo cottimista dei lavori sopra citati comunica al Comune il ritrovamento di un condotto abbandonato. Nuova stima lavori.

1841-2 lug. Restringimento e ricostruzione delle gradinate della Cattedrale. Il Podestà chiede stima a Pavesi.

(Atto di lodo = Causa non dibattuta in tribunale, ossia giudicata , ma è arbitraria.)

- 1854 - Pavesi certifica che Bianchi Leonardo ha fatto tendere i teloni per le processioni del Corpus Domini.
- 1858-5 nov. Perizia per rettilineamento del fianco Est della chiesa di S.Alessandro con disegni.
- 1859 - Libretto dei lavori al Foro Boario fatti al Sig. Tinelli.
- 1858 - Passeggio Pubblico: nota lavori settimanale.
- 1860-27 feb. Stima degli edifici comunali per una conversione da farsi con una Compagnia d'Assicurazione. Firma Pavesi.
- 1859 - Perizie di stima fatte da Pavesi per lavori vari alle caserme: S.Agostino (lavori in ferro), Scuderie Reali, S.Pietro, Casa Morandi, Farnese, S.Agostino, ecc.
- Note spese per piccoli lavori agli edifici pubblici: Teatro, Foro Boario, scuole primarie, Rione S.Andrea, Macello.
- 1866-8 mar. Permesso di circolazione per la sorveglianza dei rivi e canali mandato dal genio militare al Comune.
- 1888-28 ag. Acque di Trebbia: alcuni esercenti mugnai e industriali chiedono l'apertura dei canali chiusi al Sindaco per poter lavorare.
- 1850-14 giu. Corpo di Guardia sulla Piazza Cavalli: modifiche all'edificio per adattarlo all'uso militare.
- 1864- Acque di Trebbia: alcuni documenti per riparazioni dei rivi S.Antonino, Banche, Rione Mandelli, Castellaro, Gariga.
- 1889- Nota di sorveglianza delle acque.
- BUSTA 42:
- 1915-1925 Pavimentazione di strade e piazze.

- 1926-24 gen. Adunanza (Estratto di Verbale di Consiglio Comunale) per deliberare sulla pavimentazione della Porta S.Maria in Cortina e spazi stradali antistanti il teatro municipale. Tra i componenti: Ing. Cascione Mario, Ing. Cogni Giuseppe, Conti Giuseppe Nino, Ing. Martini Ettore.
- Il Consiglio, avuta conoscenza della delibera in oggetto adottata in via d'urgenza dalla Giunta in data 19/12/1925, trasmessa alla prefettura il 30/12/1925 con n° 6 di Protocollo, per la superiore approvazione, tuttora pendente.
- Riconosciuta l'opportunità, la giustificazione e la legalità della delibera stessa; facendo proprie le motivazioni della Giunta; procedendo ai sensi dell'art. 298, co. 1, della L.Comunale e Provinciale, passa alla votazione della proposta di rettifica per alzata di mano. La proposta risulta approvata a voto unanime.
- 1926-19 mar. Contratto con polloni Carlo per appalto lavori con arenaria di Montesanto
- 1926-16 gen. Conti per forniture: Ditta Polloni/Posa; Ditta Mainardi.
Firma ingegnere capo: Ferrari.
Assessore ai Lavori Pubblici: Cogni.
- 1925-6 lug. Elenco delle carte che si trasmettono dal Comune all'Ufficio Tecnico Municipale di Piacenza.
- 1925-9 giu. Avviso ad opponendum, n° 8026, circa collaudo lavori pavimentazioni in masselli di parte del Corso Vittorio Emanuele II eseguiti dall'Impresa Aquila e Beotti, debitamente munito del prescritto certificato di eseguiti pubblicazione, nonché il rispettivo foglio Annunzi Legali 10/6/1927 n° 99 su cui è inserito l'avviso pure con il cenno dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio per 20 gg. senza che siano pervenute opposizioni, per gli ulteriori incombeni del caso.

- 1925-9 giu. Il Sindaco rende noto che sarà fatto il collaudo dei lavori di pavimentazione in masselli di parte del Corso Vittorio Emanuele II, eseguiti dall'impresa Aquila Cesare e Beotti Paolo, a norma della delibera di Giunta in data 17/4/1923, n° 292.
- Pertanto, a termine dell'art. 360 della Legge sui lavori pubblici 20/3/1865 n° 1148, allegato F, il Sindaco invita gli eventuali creditori verso la Ditta appaltatrice dei lavori, a presentare all'amministrazione comunale di Piacenza, entro il termine di 20 giorni dalla data del presente avviso, i titoli del loro credito.
- 1825-8 giu. L'ufficio di segreteria comunale richiede la piccola Cassa di provvedere per il bollo per l'iscrizione nel Foglio Annunzi Legali dell'avviso ad opponendum (steso in bollo e qui accluso), circa il collaudo lavori di pavimentazione in masselli di parte del Corso Vittorio Emanuele II, eseguiti dall'impresa Aquila Cesare e Beotti Paolo. Detto avviso va presentato al competente Ufficio in Prefettura presso il Sig. Patelli Vittorio. Firma del Sindaco.
- 1925-9 giu. Il Sindaco Prof. Dott. Monesi Luigi rende noto che sarà fatto il collaudo dei lavori di pavimentazione.
- 1925-4 giu. Comunicazione dell'Ufficio Tecnico al sindaco che il 19 Giugno scade il termine per la manutenzione del lastricato di Corso Vittorio Emanuele II. Prima che si proceda al collaudo dei lavori eseguiti da farsi dall'ingegnere capo, un anno dopo la loro ultimazione, è necessaria la pubblicazione dell'avviso ad opponendum.
- Firma dell'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico: A. Ferrari.
- 1924-15 set. Elenco do carte che si trasmettono dal Comune all'Ufficio Tecnico contenente:

- Avviso ad opponendum 8/8/1924, n°11093, circa il collaudo lavori pavimentazione in granito alla Via Legnano, da parte dell'Impresa Aquila Cesare e Beotti Paolo, debitamente munito del prescritto certificato di eseguita pubblicazione, nonché di rispettivo Foglio Annunci Legali 9/8/1924 n° 12, su cui è inserito detto avviso, pure con il cenno dell'avvenuta pubblicazione.

- Adunanza della Giunta municipale del 2/9/1924 per approvare il collaudo della pavimentazione in masselli di porfiroide del tratto del Corso Vittorio Emanuele II che corre tra Largo Battisti ed il Cantone S.Siro, lavori approvati con delibera di giunta del 16/4/1923.

Alla visita di collaudo hanno partecipato: Ingegnere capo Ferrari Alessandro, collaudatore; Geom. Marchesi Amilcare dell'Ufficio Tecnico per la direzione lavori.

1924 - Prestampato: Segreteria Generale, Archivio di protocollo; Classificazione per archivio. Categoria: 10. lavori pubblici. Classe: 1° strade. Oggetto: appalto per lavori di pavimentazione in granito della Via Legnano.

1926-2 dic. Comunicazione al Sindaco della Ditta Aquila e Beotti che chiede istanza per lo sgravio di tassa di registro indebitamente posta sull'appalto di Via Legnano dell'1/12/1923.

1924-17 ott. Approvazione del collaudo della pavimentazione in masselli di granito rosso di Via Legnano fatto da Ferrari Alessandro più verbale di delibera consigliere del 20 Nov. 1924 di approvazione. Consiglio Comunale: Ing. Cascione Mario, Ing. Cogni Giuseppe, Ing. Martini Ettore, Ing. Conte Giuseppe Nino.

Partecipano alla visita di collaudo: il collaudatore Ing. Ferrari, il direttore lavori Geom. Marchesi Amilcare, l'impresa appaltatrice. Sotto la delega dell'assessore ai Lavori Pubblici il progetto è dell'Ufficio Tecnico Comunale.

- 1923-16 apr. Adunanza della Giunta per approvazione del progetto di pavimentazione di Via Legnano.
Tra i membri: Sindaco Radini Tedeschi Conte Raffaele, Ing. Cella Alessandro assessore anziano, Ing. Casati Marchese Giovanni assessore effettivo, Geom. Bertola Giovanni assessore pubblico.
- 1923-30 giu. Verbale di Consiglio comunale di ratifica di delibera della Giunta per Via Legnano. Tra i membri: Geom. Bertola Giovanni; Ing. Cella Alessandro; Ing. Conti Giuseppe Nino; Geom. Maffi Giovanni; Ing. Marchese Casati Giovanni; Geom. Lucchini G.Mario; Ing. Martini Ettore.
Planimetria di Via Legnano: scala 1:200.
- 1924-20 mar. Verbale del Consiglio comunale: oggetto pavimentazione in masselli di granito di un tratto del Corso Vittorio Emanuele II.
Tra i membri: Ing. Cascione Mario; Ing. Cogni Giuseppe; Ing. Conti Giuseppe Nino; Ing. Martini Ettore.
- 1924-21 gen. Approvazione del progetto di pavimentazione per un tratto di Via Vittorio Emanuele.
Delibera di Giunta. Tra i membri: Sindaco Lanza Avv. Giacomo, Ing. Cogni Giuseppe assessore effettivo (da Via S.Giovanni a Cantone - stessa ditta).
- 1923-7 set. delibera di giunta per pavimentazione di un tratto di via Vittorio Emanuele in masselli di granito bianco di fedelino.
nella giunta: assessore anziano Ing. Cella Alessandro, Ing. Casati Giovanni assessore effettivo, Geom. Bertola Giovanni assessore supplementare.
L'incarto completo è composto da:
- Delibera di Giunta 7/9/1923.
- Trasmissione del contratto dal Commissario prefettizio al Prefetto della Provincia di Piacenza per l'approvazione del visto di esecutorietà (1/12/1923)

- 1923-1 dic. Contratto d'appalto del tratto tra Largo Battisti e Via S.Giovanni. Demolizione dell'attuale pavimentazione e ricostruzione più marciapiedi di Beola e cordoni di granito reimpiegato il materiale attualmente in opera con l'aggiunta di quello mancante fornito dalla Ditta appaltatrice su ordine dell'ufficio tecnico.
- Costruzione di pozzetti e bocche di lupo; spurgo della fognatura spostamento del binario del tram e opere di completamento.
- Voci di contratto in 7 articoli più elenco prezzi dei lavori.
- 1923-23 ag. Dichiarazione della Ditta aquila e Beotti per l'appalto dei lavori per esecuzione.
- Municipio di Piacenza: Convenzione per la sistemazione e manutenzione delle strade, piazze, giardini e viali alberati, comprese nuove pavimentazioni.
- 1923-30 giu. Verbale di Consiglio Comunale per ratificare le delibera della Giunta dell'8 Giugno per i lavori di uovo pavimentazione del Corso Vittorio Emanuele II.
- Nel Consiglio: Bertola Giovanni, geometra; Ing. Cella Alessandro; Ing. Conti Giuseppe Nino; Geom. Maffi Giovanni; Ing. Marchese Casati Giovanni; Geom. Lucchini G. Mario; Ing. Comm. Martini Ettore.
- 1923-16 apr. Delibera di Giunta per approvare il progetto/preventivo dell'Ufficio Tecnico per la nuova pavimentazione tra Largo Battisti e il cantone dell'Archivio (Via Nova). Tra i vari assessori: Ing. Cella, Ing. casati, Geom. Bertola.
- Disegno della via: scala 1:200.
- Computo metrico dell'Ufficio Tecnico. Firma: Ferrari.
- Visto: Assessore ai Lavori Pubblici.
- 1924-7 nov. Delibera di Giunta.
- 1925-19 gen. Verbale del Consiglio Comunale per l'attestazione dell'esecuzione dei lavori avvenuta.
- 1924-29 ott. Comunicazione dell'Ufficio Tecnico al Sindaco dell'ultimazione dei lavori al Corso Vittorio Emanuele.

- 1024-20 nov. Delibera di Giunta di approvazione del collaudo avvenuto il 19 Ag. 1924 e compiuto dall'Ing. Ferrari Alessandro per la pavimentazione in masselli di granito di parte di Via Alberoni e pagamento del saldo.
- 1923-30 apr. Approvazione con delibera della Giunta del collaudo fatto dall'Ing. Bizzi Vittorio e liquidazione del saldo per i lavori di pavimentazione al tratto di Via Cavallotto tra Via Legnano e Giardino S.Savino (coop. marmisti e scalpellini).
- Tra gli assessori: Ing. Cella Alessandro (assessore anziano), Ing. Marchese Casati Giovanni (assessore effettivo), Geom. Bertola Giovanni. (2 copie)
- 1922-28 dic. Avvisi ad opponendum per il collaudo dei lavori a Via Cavallotti al Commissario scrive per l'ingegnere capo Cervini.
- 1923-10 gen. Foglio degli Annunzi Legali (3 copie).
- Prefettura di Piacenza: il Commissario rende noto che sarà fatto il collaudo.
- 1923-30 apr. Collaudo, liquidazione e pagamento a saldo dei lavori di pavimentazione del tratto di Via Cavallotti (coop. marmisti e scalpellini) con incarico all'Ing. Vittorio Bizzi.
- Pagamenti acconti alla Coop. marmisti e scalpellini deliberati dal regio Commissario in varie rate (8).
- 1922-28 nov. saldo dei lavori di pavimentazione di Via Cavallotti. il regio commissario rende noto all'Istituto di Credito per le Coop. a Milano.
- 1921-31 ag. accettazione dell'offerta di impegnativa dei marmisti e scalpellini per
(delibera di Giunta).
- 1923-16 apr. Nuova pavimentazione in masselli di porfido rosso in Via Legnano: provvista di materiale (soliti assessori) alla Ditta Pelitti e Sioli di Milano (delibere).
- 1922-6 apr. Ratifica di delibera della Giunta fatta dal Consiglio Comunale per la pavimentazione di tratti di Via Cittadine: preventivo/approvazione.
- 1922-10 gen. Approvazione Giunta; assessore effettivo: Geom. Sebastianelli Luigi. Tansini (Sindaco).

- 1922-13 ag. Pavimentazione in granito di Via Alberoni: preventivo di spesa fatto dall'Ufficio Tecnico (firma Ing. Cervini per l'ingegnere capo); appalto dei lavori alla Coop. dei selciatori.
Disegno scala 1:200 della via.
- 1922-20 dic. Il Regio Commissario delibera l'approvazione dei nuovi prezzi dovuti alla Coop. dei selciatori.
- 1922-9 feb. Liquidazione dei lavori di pavimentazione di Via Illica e Via Garibaldi (delibera della Giunta per approvare il collaudo di Via Illica, Porta delle Grida e parte del Corso Garibaldi dal Cantone cavalletto a Largo Battisti), eseguiti dall'impresa Aquila Cesare. La visita di collaudo fu affidata, il 2 Genn., all'Ing. Chiappa.
- 1921-17 dic. Verbale dell'Ufficio Tecnico di avvenuta regolare esecuzione della pavimentazione di Via Illica e Porta delle Grida. Firma: ingegnere capo Ferrari; direttore lavori; Ing. Cervini Giuseppe.
- 1921-15 giu. Foglio degli Annunzi Legali che verrà fatto il collaudo dei lavori.
- 1920-21 set. Appalto per bocchette stradali in ghiaia con coperchio e telaio distinti. Il regio Commissario delibera sull'acquisto e prezzi (vari incarti).
- 1920-30 nov. Società Lodigiana: acquisto di marmette, esecuzione del contratto. delibera di Giunta.
- 1919-9 ott. Estratto della Giunta Municipale: Portici della Piazza Duomo. Nuova pavimentazione e contratti per l'acquisto di materiale inerte. Ditta Società Lodigiana lavori in cemento rappresentata a Piacenza dall'Ing. Carlo Morandi.
- 1920-20 dic. Il Sindaco comunica alla Ditta Levi Ettore Industria marmi vicentini che verrà pagata per la fornitura.
- 1921-11 mar. Delibera di Giunta per acquisto graniti per manutenzione stradale.
- 1921-20 apr. Delibera del Consiglio Comunale.
- 1921-10 mar. L'ingegnere capo Ferrari scrive al Sindaco che l'imprenditore Aquila offre al Comune materiale in granito.

- 1920-23 nov. Delibere Giunta per acquisto graniti e offerto dall'Ing. Ernesto Sevissaro.
- 1915-20 nov. Scarico e trasporto graniti per pavimentazione strade appalto concesso dalla Giunta alla Coop. dei Carrettieri (comunicati vari). Assessore ai lavori Pubblici: Ing. V. Rossi.
- Varie proposte di acquisto al Comune da parte delle Ditte per forniture di materiali.
- 1919-27 set. Minuta di delibera della Giunta Comunale per la pavimentazione di Piazza Cavalli, Via Illica e Via Garibaldi proposta dall'Assessore Rossi e accolta.
- 1917-29 mar. Delibera della Giunta per nominare il collaudatore dei lavori di pavimentazione stradale fatti dalla Ditta Battaini. I lavori sono in mutuo accordo con lo Stato quindi il collaudatore sarà un ufficiale del Genio Civile.
- 1917-24 mar. Lettera dell'Ufficio Tecnico al Sindaco per nominare i collaudatori dei lavori stradali Ditta Battaini terminati nel 1916. Scade l'anno. Firma: ingegnere capo Ferrai, Ing. Cervini. Visto: Ing. Rossi.
- 1919-9 ott. Delibera di Giunta che approva i progetti dell'Ufficio Tecnico per lavori di pavimentazione della Piazza Cavalli nei rimanenti lati nord e ovest, Via Illica e Corso Garibaldi nel tratto tra Corso Vittorio Emanuele a Via Cavalletto, per maggiore pulizia e decoro; sentito l'assessore al Riparto; in veste di Consiglio a mente dell'art. 140 L. Comune e Provincia.
- 1919-8 ott. Preventivo dei lavori. Firma Ing. Ferrari e Assessore ai Lavori Pubblici Ing. Rossi.
- 1919-22mag. La Giunta incarica l'Assessore ai Lavori Pubblici Ing. Rossi di trattare con la Ditta Montini, rappresentata dall'Ing. Columbro Michele, di forniture di masselli in granito per pavimentazioni stradali, l'aggiornamento dei prezzi del 1916 aumentati con la guerra delle forniture non ancora pagate.
- 1919-10 lug. Accordo tra Rossi e Columbro.
- 1918-26 giu. Saldo dei masselli forniti dalla Ditta Montini fino ad ora. Delibera di Giunta. Tra i membri: Ing. Ranza Enrico, Sindaco e l'Assessore Ing. Rossi Virginio.

- 1918-12 giu. Richiesta di saldo della Ditta Montini.
- 1917-29 mar. Delibera della Giunta per domanda dell'Impresa Battini per acconto sui lavori di manutenzione stradale e nuova pavimentazione al suo legale procuratore Geom. Pani Felice.
- 1916-14 dic. Domanda Ditta Battini.
- 1916-18 lug. Delibera della Giunta per il pagamento in conto alla Ditta Battini per nuove pavimentazioni stradali per residui passivi del 1915.
- 1927-15 mar. Delibera della Giunta sul rapporto 27 Febb. 1917 n° 46 dell'Ufficio Tecnico contenente l'elenco dei nuovi prezzi del materiale per pavimentazione stradale. Approvata. Firme: Ing. Rossi, Ing. Ferrari.
- 1927-20 feb. L'Ufficio Tecnico scrive al Sindaco la nota dell'importo dei materiali di gres che la Ditta Rag. Regina e Ortalli ha fornito nel 1916 per lavori di fognatura a Piazza Cavalli, sotto la tettoia delle vetture della Stazione. Proposta di eseguire il pagamento. Firme: Ing. Rossi, Ing. Ferrari.
- 1915-28 dic. Verbale del Consiglio di delibera per far provvista di pietrini e materiali di gres per le pavimentazioni stradali. Tra i membri: Ing. Conti Giuseppe, Ing. Martini Ettore, Ing. Morandi Emilio di Gaetano, Ing. Ragalli Carlo, Ing. Ranza Enrico, Ing. Rossi Virginio.
- 1915-29 nov. Delibera della Giunta per appaltare con trattativa privata la provvista di pietrini per rialzare i marciapiedi dalla Ditta Ing. Ghilardi di Bergamo); e fornitura di materiale in gres per la fognatura di Via XX Settembre dalla Ditta Regina Ortalli di Piacenza.
- 1915-29 nov. Preventivo al Sindaco dei materiali di gres delle Ditte Regina Ortalli e Società Gres Ing. Sassi e Comune di Milano.
- 1915-29 nov. Preventivo al Sindaco di pietrini in cemento Ditte Ghilardi e Società Lodigiana. Firme di Ferrari e Ing. Cervini.
- 1916-30mag. Estratto di delibera del Consiglio Comunale per provvista di chiusini (tombini per acqua) di ghisa per le nuove pavimentazioni stradali.

- 1916-11mag. Delibera di Giunta (Sindaco Ranza) per fornitura della Società Fonditori di Piacenza.
- 1916-3 mag. Preventivo Ferrari al Sindaco.
- 1916-24 dic. Delibera della Giunta per chiusini del lato Est di Piazza Cavalli.
- 1915-16 dic. Delibera della Giunta per chiusini stradali per Via Cavour.
- 1915-24 nov. Stima di Ferrari al sindaco e visto di Rossi.
- 1916-12 feb. Delibera di Giunta per approvare lo studio fatto dall'Ufficio Tecnico e i disegni della nuova pavimentazione della Porta dei Mercanti e lato Est di Piazza Cavalli. Allegata Relazione firmata da Ferrari, Ing. Cervini, A. Marchesi e vista da Ing. Rossi.
- 1916-27 apr. Delibera di giunta per chioschi per vendita di giornali: disposizioni della Commissione D'ornato per dove stabilire i posti di vendita.
- Rinvio di provvedimento a quando saranno aperti i nuovi portici al pubblico in Piazza Cavalli.
- Riferimento all'adunanza della Commissione D'Ornato 19/4/1916.
- Relazione circa la suddetta adunanza. Presidente: Ing. Rossi Virginio; Nob. Cav. Della Cella Gustavo; Prof. Cav. Guidotti Camillo; Ing. Morandi Carlo.
- Se si conservano due edicole in Piazza è opportuno che siano mutate di posto ad esempio su progetto dell'Arch. Nicelli, addossandole una sulla piazzetta della Filodrammatica, l'altra sulla Porta delle Grida, e la terza sotto i portici.
- Firma il Presidente Rossi e il Segretario Ing. G. Cervini.
- 1916-27 apr. Delibera di Giunta per la sistemazione del marciapiedi di Piazza Cavalli su rapporto dell'Ufficio Tecnico per i lavori che farà la Ditta Battaini.
- 1916-21 apr. Relazione dell'Ufficio Tecnico al Sindaco per approvare i lavori di scavo di terra; formazione di sottofondo in CLS; posa delle vecchie tegole. Firma Ferrari, Cervini e Rossi.

- 1915-18 dic. Delibera di Giunta verbale di consegna di Via Cavour all'Impresa Battaini per pavimentazioni (allegato il verbale 17/12/1915 di consegna fatta dall'ingegnere municipale Cervini alla Ditta Battaini di Milano dal Geom. Pani Felice).
- 1916-17 feb. Delibera di Giunta per accogliere l'offerta della Ditta Battaini per la posa della pavimentazione del marciapiedi di Via Cavour in pietrini di CLS. Accordi tra ditta e Comune (8/12/1915).
- 1915-13 dic. Il Sindaco avverte la Giunta della dovuta restituzione dei depositi della Ditta Bianchi (lettere di invio materiale, provviste per forniture) e Malnati di Milano per il contratto di pavimentazione stradale.
- 1915-5 giu. Comunicazione del Prefetto al Sindaco sull'appalto stipulato il 19 Maggio.
- 1915-19mag. Capitolato speciale per appalto di pavimentazione di masselli in granito e opere accessorie di alcune strade della città. 17 articolo più 31 voci di lavori. Firma Ing. Rossi e Ditta Bianchi e malnati.
- 1915-25 giu. L'Ufficio Tecnico trasmette al Sindaco l'elenco delle ditte che forniscono masselli di granito per la pavimentazione stradale.
- 1915-7 giu. All'Assessore dei Lavori Pubblici Rossi scrivono le ditte per assumere contratti.
- 1915-23 mar. Trasmissione al Sindaco del capitolato per le nuove pavimentazioni stradali. Firma Negrotti. Visto Rossi. Allegata relazione del Progetto delle nuove pavimentazioni.
- 1915- 3mag. Deliberazioni = Appalto per la pavimentazione di alcune vie della città. Il Prefetto comunica al Sindaco che in base alla delibera urgente della Giunta del 24 Aprile per fissare i termini di aggiudicazione dell'appalto, possono per deliberazione dell'amministrazione comunale essere ridotti fino a cinque giorni liberi con avviso d'asta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regio e nel Foglio degli Annunzi Legali della provincia purché l'ammontare dell'appalto sia superiore alle £ 40.000.

- 1915-24 apr. Delibera della Giunta per la pavimentazione di Piazza Cavalli (lato di levante), Largo S.Donnino, Via Garibaldi (primo tratto), Via Cavour (primo tratto). Modifiche ad alcuni articoli dell'Appalto lavori da terminarsi dal 1° Giugno 1945 entro il 31 Maggio 1916 con aggiudicazione per asta pubblica, con deposito cauzionale della Ditta; i materiali verranno scelti dalla Giunta Comunale. Tra i membri della Giunta: il Sindaco E.Ranza e l'Ing. Rossi Virginio (2 copie) che effettua le modifiche.
- 1915-22 apr. Il Prefetto scrive ai Sindaci per l'appalto delle pavimentazioni di alcune vie della città. Il Consiglio di Prefettura consiglia la modifica per fissare i termini dei lavori, con indicazione delle strade da pavimentare, specifiche sul deposito di garanzia della Ditta appaltatrice.
- 1914-9 dic. Prefettura di Piacenza: delibera della Giunta provinciale amministrativa. Concessione di mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti (come R. Decreto 22/9/1914 n° 1028) per opere di riconosciuto interesse della istruzione, igiene ed edilizia, con funzione di ovviare ai danni della disoccupazione operaia. Progetti visti dal genio Civile, di utilità e d'urgenza, si concede il mutuo. Prefetto Mozati, Segretario Cobianchi.
- 1914-21 nov. Delibera del Consiglio Comunale per accensione di un mutuo per eseguire opere pubbliche ed approvazione dei progetti relativi.
Si dice che dal 1903 al 1914 quella Amministrazione ha ottenuto: l'ufficio d'igiene, il Gabinetto Chimico, 1 tre rioni scolastici da loro fatti costruire, la palestra di ginnastica, il mercato del bestiame, la stazione ippica, gli uffici comunali, case popolari, il concorso al Ponte, Viale Risorgimento, Via Cavour, le tramvie urbane, i bagni pubblici, la regificazione delle scuole secondarie, le riforme del servizio pensione, il riordinamento e

l'ampliamento delle scuole di musica e popolari (intervento di Pallastrelli).

La Giunta approva il mutuo per la:

1) Costruzione del primo gruppo di fognature.

2) Costruzione del nuovo cimitero.

3) Pavimentazione stradale.

4) Costruzione del nuovo mercato.

5) Costruzione del pubblico lavatoio.

6) Completamento dei locali del pubblico macello.

7) Sistemazione del piazzale della stazione ferroviaria.

8) Fabbricato per la scuola materna.

1915-1 giu. Iniziano i lavori di cui al Capitolato d'appalto (117 articoli) per la pavimentazione in masselli di granito e opere accessorie di alcune strade della città (Piazza Cavalli - lato di levante, Largo S.Donnino, Via Garibaldi, Via Cavour.

1915-7mag. Il Sindaco pubblica l'avviso d'asta che si terrà per i lavori da eseguirsi ad alcune vie della città. Appalto.

1915-12mag. CORRISPONDENZA - L'Ufficio Tecnico trasmette al Sindaco l'elenco delle ditte che potrebbero essere interessate ai lavori di pavimentazione. Firma ingegnere capo Negrotti.

1915-7 mag. Avviso d'asta a stampa per i lavori sopracitati firma il Sindaco Ing. E. Ranza e segretario Geom. Boscarelli (8 copie).

1915-20mag. Avviso d'asta; firma Ranza per lavori di costruzione di una lavanderia.

1915-12mag. Foglio degli annunci legali (più Gazzetta Ufficiale 10 Maggio 1915)
Biglietto da vista ditta Ing. Enrico della Morte di Milano, pavimentazioni stradali.

BUSTA 43 :

1907-4 mar. Certificato firmato dal Segretario del Comune e visto del Sindaco Pallastrelli per l'approvazione del progetto di lavori di Via Cavour.

- 1907-16 mar. Delibera della Giunta Municipale per l'abbattimento delle case sui due lati di Via Cavour. Diffida agli inquilini, alle società telegrafica e di illuminazione pubblica per spostare i fili e compilazione di capitolati d'appalto per le demolizioni. Comunicazione all'Ufficio Tecnico per preventivi di spesa e comunicazione agli uffici e presentare tre copie di capitolato d'appalto.
- 1906-1907 Decreti prefettizi per comprare le case.
- 1907-3 lug. Fogli di annunci legali (6 copie).
Certificati (negativi) di conservazione di ipoteche dei privati sui fabbricati di Via Cavour da demolire.
- 1907-6 mag. Perizie sul valore capitale degli stabili da acquistarsi per l'allargamento della Via Cavour da effettuarsi sul lato Est della medesima dalla Via Cavallotti F. alla Via della Ferma esclusa la casa del Sig. Calisto Maccagnoni. Firma Negrotti; verbale di perizia; planimetria della via (26/7/1906) Negrotti e Guido Guglieri, Ingegnere capo del Genio Civile.
- 1907-22 giu. Volture del Notaio Maccagni Giacomo di Piacenza per la vendita di case in Piacenza per la costruzione del nuovo rione scolastico di Via Cavour fatte dai Sigg.ri Benedetti, Pellicelli, Romani, Panelli al Comune.
- 1907 - Istanza della Sig.ra Gatti per rimanere nel suo negozio di Via Cavour.
- 1907-8 lug. Corrispondenza con gli uffici telegrafici di Negrotti.
- 1907-24 lug. Demolizione della casa in Via Ferma 5 di proprietà del Comune. Delibera di Giunta.
- 1907-24 ag. Delibera di Giunta per il pagamento di indennizzo per esproprio a Zambetti (tra i membri Ing. Righetti Edoardo).
- 1907-11 ott. Il Municipio (firma il Sindaco Porta) dichiara espropri per pubblica utilità per la sistemazione del tratto di Via Cavour dalla Strada Felice Cavallotti alla Strada Dazio Vecchio, con occupazione di proprietà private. Come da piano particolareggiato.

- 1907-8 lug. Elenco delle carte che si trasmettono al prefetto: contratto per l'abbattimento di stabili per la sistemazione di Via Cavour e costruzione di un muro di cinta (impresa Rizzi); capitolato relativo ai lavori (si trasmettono per visto di approvazione).
- 1906-24 nov. Il Sindaco trasmette al Prefetto il PRG di Piacenza per Via Cavour.
- 1906-9 nov. Delibera Del Consiglio (Ing. Icardi Giuseppe, Righetti Eodardo, Rossi Enrico, Villa Alessandro, Manfredi Giuseppe, veneziani Antonio) per il PRG.
- 1906-10 set. Pubblicazione del PRG per Via Cavour depositato all'Ufficio Municipale per 15 giorni per osservazioni. Firma per il Sindaco Assessore delegato ai lavori Pubblici Righetti.
- 1865-25 giu. Legge n° 2359 per esproprio pubbliche utilità (4 copie a stampa sparse).
- 1907-3 apr. Delibera della Giunta per acquisto di immobili per la sistemazione di Via Cavour. elenco dei proprietari e prezzo.
- 1907-7 apr. Accesso al nuovo ponte stabile sul Po. la segreteria comunale al sindaco: dichiarazione di pubblica utilità. PRG. Elenchi dei proprietari da espropriare. Elenco delle operazioni:
- 1) Pubblicazione del progetto (artt. 11 e 12 del reg. edilizio)
 - 2) Approvazione del genio civile
 - 3) Deliberazione del consiglio comunale per progetto relativo.
 - 4) Trattativa con gli espropriandi
 - 5) Domanda Ministero dei lavori Pubblici per il tramite della Prefettura per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità
 - 6) Pubblicazione avviso in seguito all'ordinanza del Prefetto per provocare le eventuali osservazioni degli interessati.
- Fotocopia della dichiarazione di pubblica utilità.
- 1907-13 giu. Atto di consegna fatto dall'Ing. Giovanni Perreau, incaricato dall'ingegnere municipale Negrotti delle case da demolirsi a levante dell'ultimo isolato di Via Cavour all'impresa Rizzi Desiderio del fu Luigi.

- 1907-28 lug. Avviso a stampa (2 copie).
Visto art. 95 del Registro di Polizia Urbana, art. 82 del Registro municipale di Edilizia e Ornato e visti i precedenti manifesti del 15 e 23 Giugno. Si rende noto che l'esecuzione dei lavori di sistemazione di Via Cavour e del Viale Risorgimento e di costruzione del nuovo edificio scolastico, da oggi in avanti, e cioè, fino ad opere compiute, saranno chiusi gli accessi al tratto della Via della Ferma compreso tra V. Cavour e l'estremità Ovest di Palazzo Farnese (Sindaco Pallastrelli).
- 1907-27 lug. Atti di vendita del Notaio Arisi, di stabili di Rapuzzi Teresa in Paganuzzi Cesare a favore del Comune.
- 1907 - Sei atti di vendita (del Notaio Maccagni) da privati al Comune per case di Via Cavour.
- 1907 - Estratti del catasto di Piacenza, con trapassi di proprietari e dichiarazioni di ipoteche negative. Curati dal notaio Maccagni.
- BUSTA 44:
- 1908-6 ott. Il privato Giuseppe Franceschelli scrive al Sindaco circa la casa di sua proprietà (del Franceschelli) posta in Via Cavour 39-41-43. Il Comune per formare la nuova Via Cavour aveva acquistato parte della casa a oggi il privato rivolge domanda al suindicato per dar principio ai lavori ricostruttivi della casa stessa. data l'irregolarità della parte di casa che rimane risulta necessaria la rettifica dei confini con una cessione del Comune di due aree indicate nel disegno (scala 1:200) allegato alla lettera. Ciò consentirebbe un decoroso sviluppo architettonico della facciata. Da quest'incontro si capisce che Via Dazio Vecchio è nella zona di Via Cavour.
- 1910-27 dic. La privata Cesira Vecchi in Negri chiede al Comune di restituirle il progetto presentato per la costruzione di un palazzo dal lato di levante di Via Cavour, progetto respinto dal Comune.

- 1910-19 dic. Il Sindaco Righetti comunica alla Sig. Negri che il Consiglio Comunale il giorno 16/11/1910 ha deliberato definitivamente circa le opere di sistemazione di Via Cavour. Il relativo processo verbale fu approvato dalla prefettura il 1/12/1910, avendo l'Amministrazione Comunale adottati criteri speciali per un'opera organicamente completa che ad un tempo assicurasse la costruzione più sollecita dei nuovi edifici destinati a ricostruire il lato di levante di Via Cavour, la stessa Amministrazione respinge il progetto della Sig. Negri.
- 1909-31 gen. Cesira Negri si rivolge all'Amministrazione Comunale per ricordare la sua richiesta del 28/12/1908 di ottenere un reliquato d'area a lato della nuova Via Cavour. Il 31/1 ritorna sulla propria istanza corredandola di allegati che individuano l'area oggetto dell'eventuale concessione e precisano nel suo insieme l'edificio che su di essa vorrebbe costruire la richiedente. Gli allegati sono: planimetria generale 1:200; n° 4 piante 1:100; prospetto a colori con profilo nella scala 1:100. I documenti così allegati devono servire anche per tutte le pratiche della commissione d'Ornato. La Negri vorrebbe ottenere gratuitamente l'area in questione.
- 1910-19 dic. Il Comune comunica al privato Zaninoni Enrico di respingere il suo progetto sempre relativo alla sistemazione di Via Cavour.
- 1909-12 gen. Zaninoni Enrico scrive al Sindaco in merito alla casa di sua proprietà situata in Via Felice Cavallotti n° 15, conterminata a Sud e a Ovest dai reliquati dei sedimi delle case di Raguzzi e Bonadè espropriate dal Comune per la sistemazione edilizia di Via Cavour. Lo Zaninoni chiede al Comune di rilasciargli senza compenso tali reliquati in modo da procedere alla costruzione di una casa civile in base al progetto dell'Ing. Ludovico Scarabelli. Il progetto (1:100) è allegato alla lettera. Quest'ultima contiene una minuta descrizione dell'edificio progettato.

- 1910-19 dic. Il Comune comunica all'Ing. Scarabelli che dato che il progetto di cui sopra è stato respinto, lo stesso è messo a sua disposizione, tuttavia poiché il Comune ritiene comunque apprezzabile il progetto chiede a Scarabelli se eventualmente vuole lasciarli a disposizione dell'Amministrazione Comunale (27/12/1910) e Scarabelli acconsente.
- 1909-12 feb. Ludovico Scarabelli ricorda all'Ufficio Tecnico la sua richiesta per la cessione del reliquato d'area della casa di Cella Rachele con fronte d'area per costruire una nuova casa della quale aveva presentato i disegni di pronta e di facciata. L'ingegnere comunica di aver riformato il disegno di facciata per adeguare il progetto ai limiti d'altezza individuati per i fabbricati di Via Cavour in un'adunanza presso l'Ufficio Tecnico fra i m. 16,60 all'angolo di Via Dazio Vecchio e m. 17,10 angolo di Via Cavallotti tenuto conto della pendenza del fondo stradale. Ai disegni sono state altresì apportate modifiche per conciliare il decoro e l'economia che deve presiedere la costruzione dell'edificio. L'ingegnere chiede che il disegno precedentemente presentato sia sostituito con quello così modificato. E' sempre il Consiglio Comunale che con apposita adunanza respinge i progetti. Compiono per l'Ufficio Tecnico le firme di Perreau e di Negrotti.
- 1908 - Via Cavour e Viale Risorgimento: illuminazione elettrica; disposizioni.
- 1908-9 set. Mitt.: Società Comense per l'industria del gas. Dest.: Sindaco. Oggetto: spostamento delle condutture elettriche in Via Cavour. Negrotti conferma il pagamento alla Società Comense per il lavoro svolto (10/9/1908). E' annotato sul retro delle lettera.
- 1908-27 ag. Mitt.: Società Comense per l'industria del gas. Dest.: Assessore ai lavori pubblici. Oggetto: la Società comense comunica di aver ricevuto ordine dall'Ufficio Tecnico per il trasporto di 3 pali di Via Cavour di fronte al nuovo rione in costruzione entro la nuova cinta costruita sul lato est della strada.

Il Direttore della Comense incarica di scrivere all'Assessore quanto segue:

- I pali furono collocati in quella posizione su ordine di Negrotti per restarvi fino alla costruzione delle nuove case di Via Cavour (4/5 anni).

- Tuttavia per sistemare la condotta principale dell'energia elettrica in modo sicuro dato il ritardo nei lavori di costruzione di cui sopra la Comense aveva rivolto domanda al Comune per collocare tre mensole sul nuovo rione. Se il Comune preferisce che siano collocati i pali lungo la cancellata del rione dovrà dirlo espressamente.

- Dato che per fare tali lavori occorrerebbe togliere corrente per due domeniche successive arrecando notevoli disagi (giornali, forni) si fa osservare che non è il momento di fare tale spostamento.

Negrotti vuole che i pali vengano assolutamente collocati.

1906-31mag. Stima sommaria ad opera di Negrotti del valore commerciale degli stabili da espropriarsi in Via Cavour. Nella stima compaiono queste voci: 1) numero d'ordine; 2) località; 3) numeri civici; 4) proprietario; 5) sezione; 6) numeri di mappa; 7) natura dello stabile; 8) piani; 9) vani; 10) area in mq.; 11) rendita imponibile; 12) espropriazione (totale o parziale); 13) reddito totale dello stabile; 14) reddito della parte che resta al proprietario; 15) differenza; 16) stato di conservazione dello stabile; 17) reddito netto della parte che si espropria; 18) tasso di capitalizzazione; 20) Indennità per la ricostruzione del muro di facciata; 21) totale.

1908-7 mar. La Giunta municipale si riunisce per deliberare la demolizione del secondo gruppo di fabbricati di Via Cavour in esecuzione del progetto di sistemazione della via stessa regolarmente approvato. Si delibera di proporre (risulta conveniente tale demolizione) al Consiglio Comunale: 1) l'approvazione del capitolato d'appalto compilato dall'Ufficio Tecnico per la demolizione; 2) di provvedere ai lavori relativi tramite licitazione privata chiedendo all'uopo l'autorizzazione prefettizia.

1908-27mag. Ampliamento di Via Cavour.

1908-3 feb. Convenzione tra i fratelli Celli - Rossi Angelo e il Comune di Piacenza: i fratelli Celli, Rossi Angelo e l'Ing. Righetti Edoardo nella sua qualità di assessore in rappresentanza del Comune di Piacenza addivengono ad una convenzione impegnativa per i privati e il Comune solo con l'approvazione del Consiglio comunale. In più occorre che l'autorità pubblica prefettizia renda la convenzione stessa esecutoria. Il Sig. Rossi interviene nell'accordo allo scopo di rinunciare a favore dei fratelli Celli ai diritti ed obblighi a lui spettanti relativamente all'appalto dei lavori di demolizione del secondo gruppo di case di Via Cavour e alla costruzione di un muro di cinta. La convenzione ha appunto ad oggetto l'assunzione dei lavori così indicati in capo ai fratelli Celli.

La convenzione si compone di nove articoli:

Art. 1: Sono indicati i fabbricati da demolire. I fabbricati sono di proprietà del Comune che li aveva acquistati con regolare atto da Raguzzi Teresa e Gandi Pietro.

Archivio di Stato di Piacenza

I fratelli Celli dovranno demolire a loro spese la parte degli edifici prospiciente Via Cavour sgombrando il terreno (che resterà di proprietà comunale) in modo che la via abbia la larghezza netta definitiva del progetto di allargamento di detta via già approvato.

Art. 2: Il materiale che deriverà dalla demolizione rimarrà di proprietà dei fratelli Celli che non dovranno pagare alcun compenso al Comune.

Art. 3: La parte dei fabbricati che rimarrà dopo la demolizione sarà di proprietà dei Celli i quali si obbligano a costruire lungo tutto il fronte uno o più edifici i cui progetti dovranno come sempre essere approvati dal Consiglio comunale e resi esecutivi dalla Prefettura. Gli edifici dovranno costruirsi in 15 mesi dalla consegna.

Art. 4: I fratelli Celli dovranno consegnare l'area stradale libera salvo la parte occupata da ponteggi.

Art. 5: Il Comune provvederà alla costruzione dei marciapiedi lungo tutto il muro di facciata prospiciente la Via Cavour.

Art. 6: I fratelli Celli hanno depositato a garanzia dell'esecuzione dei lavori per cui si sono impegnati £ 8.000 in titoli di rendita garantiti dallo Stato, ecc. La somma di £ 6.000 sarà restituita quando sarà terminata la facciata grezza e le rimanenti £ 2.000 a costruzione ultimata soprattutto per quanto riguarda la facciata che dovrà essere completamente decorata a norma del progetto. La somma di cui sopra verrà versata nella CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Art. 7: Il Comune fissa il compenso per i Celli a lavoro ultimato e collaudato.

Art. 8: Le spese determinate dall'atto di convenzione (ad es. diritti d'ufficio spettanti al Comune) saranno a carico dei Celli per metà e per l'altra metà

a carico del Comune.

Art. 9: Si restituisce la cauzione precedentemente versata da Rossi Angelo.

- 1908-9 mag. Da una lettera dei Celli al Comune si evince che la facciata dell'edificio che si impegnano a costruire sarà intonata ad una di quelle del progetto di sistemazione donato al Comune dall'Arch. Pettorelli. L'edificio sarà così ubicato: fronte di levante di Via Cavour nel tratto compreso tra Vicolo serafini e Via Gregorio X.
- 1908-18 apr. La Giunta si riunisce circa gli immobili acquisiti dal Comune in Via Cavour e S.Salvatore. Rimborsi d'imposta. Composizione della Giunta: Avv. Pallastrelli Francesco (Sindaco), Presidente della giunta Dott. Porri Enrico, Avv. Pagani Antonio, Avv. Porta G.Carlo, Avv. Lanza Giacomo, Avv. Bizzi Ugo. Toscani Teodoro.
(Imposte dirette, multe, bolli sugli immobili).
Prospetto per il rimborso: sono indicate le seguenti voci = qualità e ubicazione dello stabile, a chi deve essere fatto il rimborso (sono indicati nomi di privati), cognome e nome del notaio, data e numero del rogito d'acquisto, imponibile, aliquota, imposta annua, tempo per il quale è dovuto il rimborso, somma da rimborsare suddivisa in imposta, multa e bolli. Il rimborso è fatto dal Comune ai privati. I privati avevano pagato le imposte sui loro fabbricati che sono stati espropriati dal Comune che dunque li rifonde.
- 1908-10 mar. Notifica dell'esattore ad un privato per il pagamento di imposte su immobili.
- 1908-27 feb. L'esattoria comunica al Comune l'importo delle imposte dovute per gli edifici di Via S.Salvatore.

1908-30 gen. Richiesta di privati al Comune perché provveda al rimborso delle imposte sui fabbricati espropriati.

nell'incarto vi sono alcune altre richieste come questa.

CORRIERE MILANESE: si tratta di un articolo di giornale da cui risulta l'iter di approvazione del piano regolatore:

- approvazione del Consiglio comunale
- della Prefettura
- del Genio Civile
- del Ministero dei lavori pubblici
- Decreto reale.

1908-3 feb. Il Sindaco (? Marchini?) si informa presso l'Avv. Bizzi, l'Avv. Porta, l'Ing. Fiordi (?), l'Avv. Lanza (tutti membri della Giunta tranne forse Fiordi) dello stato delle trattative loro affidate per l'acquisto di uno stabile in Via Cavour.

1908-11 mar. Minuta: Vista la delibera consigliare 3/4/1907 per l'acquisto di immobili di Via Cavour per la sistemazione della via stessa, visto il Decreto prefettizia 26/6/1907 che autorizza tali acquisti, visto il Decreto del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, a richiesta di Camillo Maccagni notaio incaricato degli atti di acquisto suaccennati si ordina di emettere mandato di pagamento a favore dell'esattore comunale che dovrà impiegare la somma in un vaglia del tesoro a favore del contabile del Portafoglio per acquisto rendita da intestarsi al Beneficio Parrocchiale di S.Savino e da consegnarsi al sindaco di Piacenza a saldo del prezzo della casa di Via Cavour 73.

Più mandato di pagamento a favore di Don Po Cassinari, parroco di S.Savino, a titolo di indennità dovuta per i danni derivanti dall'immediata demolizione del fabbricato stesso.

L'incontro consente di conoscere la minuta burocrazia collegata all'acquisto di immobili in Via Cavour per demolirli e ricostruirli. Il Comune acquistati gli immobili doveva indennizzare i privati e per disporre tale indennizzo intervenivano i vari soggetti pubblici indicati all'inizio (Consiglio comunale, Prefetto, ecc.).

1908-10 feb. Domanda di acquisto di reliquati di aree in Via Cavour: il privato Ferrari Gustavo fa domanda al Sindaco per l'acquisto della casa e retrostante area di proprietà comunale sita in Via Gregorio X 16, allo scopo di costruirvi un fabbricato in base alle norme da convenirsi con l'Ufficio tecnico dichiarandosi pronto a presentare il relativo disegno una volta conosciuto il prezzo dell'area.

1907-21 set. Domanda di acquisto di reliquati di aree in Via Cavour: l'Ufficio tecnico comunica al comune il valore (prezzo commerciale) delle case che si trovano nella zona Est di Via Cavour per cui un privato sarebbe interessato all'acquisto. Dato che si intende procedere ad un abbellimento del fabbricato il privato dovrebbe presentare un progetto che illustri i lavori che intende fare. Compare la firma di Perreau per Negrotti. C'è una nota in cui si fa riferimento alla necessità di un parere della Commissione d'Ornato e ad un progetto compilato in merito dall'Arch. Ing. Pettorelli. Compare la firma autografa di Negrotti.

1907-11 set. Domanda di acquisto di reliquati di aree in Via Cavour: c'è la lettera del marito di Barbieri Adele (la privata di cui all'incontro del 21/9/1907) che richiede al Sindaco a nome della consorte i acquistare la striscia di terreno limitrofa alla sua casa sita in Via Gregorio X 6/18, volendo far eseguire lavori alla sua casa e in più si impegna a far costruire la facciata rivolta verso Via Cavour rimettendosi per questo alle disposizioni del Comune.

- 1908-25 mar. Mitt.: Sindaco. Dest.: Sigg. Cella Rachele, Bonadè Barbara, Raguzzi Gerolamo ?. Ogg.: la sistemazione di Via Cavour che comporta lavori di demolizione . Occorre sgombrare i locali, pertanto il Sindaco invita i proprietari a diffidare gli inquilini a lasciare liberi i locali stessi. Nell'incontro ci sono tre certificazioni per Bonadè, Raguzzi e Cella in cui risulta l'invito del Comune a diffidare i loro inquilini.
- 1908-21 apr. Mitt.: Ministero dei Lavori Pubblici, il sottosegretario. Dest.: il Sindaco. Ogg.: Il Ministro comunica che il regio Decreto che dichiara di pubblica utilità la sistemazione di Via Cavour è stato firmato dal re appena la Corte dei Conti lo avrà ammesso a registrazione verrà inviata copia autentica dello stesso al Sindaco tramite la Prefettura. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici è l'On. Dari.
- 1908-23 apr. Il Sindaco risponde all'On. Dari di essere in attesa del decreto in modo da poter procedere alle necessarie espropriazioni.
- 1908-16 apr. Mitt.: Sindaco. Dest.: la Prefettura. Ogg.: si sollecita affinché la Prefettura si interessi presso il Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità necessaria per espropriare. Sulla Via Cavour di installerà l'impianto delle guidovie per il tram elettrico al nuovo ponte in ferro sul Po la cui inaugurazione è imminente.
- 1908-18 mar. L'On. Dari Luigi informa il Sindaco che la domanda del Comune per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità è stata sottoposta all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Quando il Consiglio Superiore si sarà pronunciato, dovrà pronunciarsi il Consiglio di Stato e solo dopo potrà essere apposta la firma del Re.

1908-9 mar. Lettera del Sindaco a Dari: la sistemazione di Via Cavour è resa necessaria per la costruzione del Ponte sul Po. Si procederà alle espropriazioni solo se non si avrà esito positivo da una trattativa privata con i proprietari degli edifici.

Ci sono diverse lettere con cui il Comune sollecita la spedizione della dichiarazione di pubblica utilità. Le lettere sono indirizzate al Prefetto che è evidentemente il tramite tra il Comune e il Ministero dei Lavori Pubblici.

1908-8 feb. Da questa lettera inviata dal Sindaco al Prefetto si desume che il Consiglio comunale ha adottato il progetto relativo ai lavori di Via Cavour per cui è stato necessario altresì il voto favorevole dell'autorità tutoria, il Comune ha contratto un mutuo con la Cassa di Risparmio garantito dalle entrate del Comune stesso, che esiste un elenco delle espropriazioni che si renderanno necessarie, che esiste una planimetria conforme al progetto consigliere, che esiste una dichiarazione dell'Ufficio Tecnico vistata dal Sindaco dalla quale risulta che la perizia o stima comprende tutte le spese previste per la ragione che i lavori di demolizione e costruzione del muretto per la delimitazione della Via Cavour sono compensati dal ricavo della vendita dei materiali di spoglio

Tutta la documentazione così indicata (Delibera del Consiglio, certificato della Cassa di Risparmio, elenco delle espropriazioni, planimetria, dichiarazione dell'Ufficio Tecnico) è trasmessa dal Comune alla Prefettura.

1908-30 gen. Mitt.: la Prefettura. Dest.: Sindaco. Ogg.: occorre il documento da cui risulta l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa al progetto di sistemazione di Via Cavour per poi ottenere le dichiarazioni di pubblica utilità.

- 1908-4 feb. Dichiarazione dell'Ufficio Tecnico con firma di Negrotti in cui si attesta che:
- 1) L'Ufficio Tecnico ha predisposto nelle forme prescritte dalla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità e consegnato fin dal 31/5/1906 la perizia per l'acquisto degli stabili occorrenti per la sistemazione di Via Cavour.
 - 2) Che i lavori di sistemazione di Via Cavour di cui alla delibera consigliere 19/6/1906 consistono unicamente nella demolizione degli edifici acquistati ed in un muretto per delimitare la larghezza della strada e che il ricavo della vendita dei materiali è sufficiente per coprire le spese.
- 1908-4 feb. Mitt.: Comune. Dest.: Presidente della Cassa di Risparmio. Ogg.: il Comune chiede, sulla base di una richiesta della Prefettura (che a sua volta è stata contattata dal Ministero dei Lavori Pubblici), al Presidente della Cassa l'invio di una dichiarazione da cui risulta che l'operazione di concessione di mutuo al Comune fu effettuata a mezzo di delegazione sull'esattore comunale il 3/1/1907.
- 1908-5 feb. Il Comune invia in luogo del contratto stipulato con la Cassa di Risparmio una dichiarazione (del Comune) da cui risultano le condizioni di mutuo. da questa dichiarazione risulta che fu la Giunta Provinciale Amministrativa il 24/1/1907 ad approvare con propria delibera la costituzione del mutuo in questione (non è indicato il destinatario, forse sarà la Prefettura).
- 1908 – feb. Minuta della dichiarazione del Presidente della Cassa di Risparmio circa il Mutuo concesso al Comune per £ 2.500.000.

- 1907-2 set. Mitt.: Sindaco. Dest.: la Prefettura. Ogg.: il Sindaco comunica che il Comune si è accordato con i privati relativamente al prezzo degli stabili dell'isolato di Via Cavour che sta tra Via della Ferma e Cavallotti e dunque non essendo necessario espropriare non serve la dichiarazione di pubblica utilità. Tuttavia la fine di ottenere la dichiarazione in questione per la parte di Via Cavour posta tra Via Cavallotti e Strada Dazio Vecchio. Il Comune i seguenti documenti (prescritti dalla Legge 25 Giugno 1865 n° 2359): 1) Domanda indirizzata al Ministro dei Lavori Pubblici; 2) Copia della delibera consigliere 19/6/1906 che approva il lavoro e ne autorizza l'esecuzione assegnando i mezzi finanziari occorrenti; 3) Piano particolareggiato sul quale gli interessati potranno presentare osservazione circa la pubblica utilità dell'opera e le opposizioni nel loro interesse. Infine si aggiunge lo schema dell'avviso da pubblicarsi all'albo comunale e da inserirsi del Foglio Annunci Legali ove sul testo del medesimo non siano fatte osservazioni da parte della Prefettura.
- 1907 - Minuta: il Municipio di Piacenza in esecuzione del decreto Prefettizio e della Legge 2359/1865 rende noto che presso il Municipio sarà depositata la domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità (di cui all'incontro del 2/9/1907) per 15 giorni con allegato il piano particolareggiato di esecuzione. Chiunque vi abbia interesse potrà prenderne visione.

- 1907-2 set. Il Sindaco scrive al Ministro dei lavori pubblici per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità della zona di Via Cavour posta tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti. Nella richiesta in questione per il Sindaco firma l'Ing. Righetti. Alla richiesta sono allegati: 1) Relazione sommaria da cui risulta la natura e lo scopo dell'opera, la spesa, i mezzi per farvi fronte, il termine di ultimazione dei lavori; 2) Il progetto composto da: planimetria, elenco delle espropriazioni, relazione sommaria in due esemplari (originale e copia autentica); 3) Perizia che determina l'ammontare della spesa e ne giustifica i singoli elementi tecnici ed economici, compresa nell'elenco delle espropriazioni.
- 1908-16 apr. Regio Decreto che contiene la dichiarazione di pubblica utilità.
- 1909-12 mar. Mitt.: Negrotti. Dest.: Sindaco. Ogg.: restituzione di domande presentate per costruzioni in Via Cavour. dall'incontro risultano i nomi di alcuni ingegneri (Ing. Arturo Veneziani per il Sig. Franceschelli, Ing. Martini Ettore per la Sig.ra Cella Rachele, Ing. Ludovico Scarabelli, Ing. Giovanni Gazzola per la Sig.ra Cesira Negri Vecchi) che hanno redatto i progetti per le costruzioni poi inviati al Comune. Il Sindaco li ha sottoposti a Negrotti il quale, una volta esaminati, li restituisce al Sindaco per l'approvazione.
- 1909-29 mar. Il Comune concede a Rizzi Desiderio (un privato) di procedere alla ricostruzione nel lato Est di Via Cavour tra Vicolo Serafini e Via Gregorio X. La concessione riguarda: la cessione gratuita dei reliquati di ragione del Comune nell'isolato in parola; l'esonero delle contribuzioni comunali per un biennio; l'esonero del dazio sui materiali che si impiegheranno nella ricostruzione; l'espropriazione forzata degli stabili occorrenti.
- 1909-9 feb. I fratelli Rizzi si offrono di ricostruire un isolato di Via Cavour (fra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti).

- 1909 – mar. Domanda di Franceschelli per sistemare ai lati la sua area (risultante dalla demolizione della sua casa in Via Cavour) recuperando parte dei due contigui reliquati di proprietà del Comune. Venivano interpellati in proposito l'Ing. Martini richiedente del reliquato della casa d'angolo con la Via Dazio Vecchio e l'Ing. Scarabelli richiedente del reliquato della casa di Cella Luigi. L'Ing. Martini si oppone alla demolizione e di area richiesta ritenendola di svantaggio per Cella Rachele; al contrario l'Ing. Scarabelli accettava senz'altro la sistemazione del lato Nord della casa Franceschelli. L'Assessore ai Lavori Pubblici Ing. Righetti promuove l'adunanza della Commissione d'Ornato alla quale interviene: l'Ing. Arturo Veneziani per il Sig. Franceschelli, l'Ing. Martini Ettore per il reliquato della casa d'angolo con la Via Dazio Vecchio, veniva stabilito con l'intervento del Presidente Righetti di non stralciare alcuna parte del reliquato della casa d'angolo e di sistemare il lato aggiungendo all'area comunale il piccolo quadrato di mq. 3 che fronteggia l'area comunale stessa presso la via pubblica.
- 1908-14 nov. L'Ing. Scarabelli presentava un progetto di ricostruzione sul reliquato della casa Cella e chiedeva la cessione gratuita del reliquato.
- 1909-12 gen. L'Ing. Scarabelli presentava un progetto di ricostruzione nel successivo tratto di reliquati sino alla Via Cavallotti e chiedeva la cessione gratuita dei reliquati di proprietà comunale.
- 1909-19 gen. Adunanza della commissione d'Ornato che preferisce il concetto di un solo assieme architettonico nella parte di Via Cavour da ricostruire.
- 1909-20 gen. In questa adunanza gli Ingg. Scarabelli e Martini dichiarano di non accettare l'idea di un unico assieme architettonico nell'interesse dei propri clienti ma di ammettere un'unica altezza in Via Cavallotti di m. 17,10 (Pres. Righetti, più Ingg. Veneziani, Scarabelli, Martini).

- 1909-3 feb. L'Ing. Scarabelli presenta un progetto in sostituzione di quello sul reliquato Cella e si offre di pagare al Comune il reliquato rimettendo alla perizia dell'Ufficio Tecnico. Scarabelli è disposto ad apportare al progetto tutte le modifiche che venissero consigliate.
- 1909-31 gen. L'Ing. G.Gazzola presenta nell'interesse della Sig.ra Cesira Negri Vecchi un progetto di ricostruzione sul reliquato della casa Cella Rachele e precisamente sull'area già stata chiesta dall'Ing. Scarabelli. Gazzola chiede la cessione gratuita del reliquato.
- 1909-3 feb. L'Ing. Ettore Martini nell'interesse di Cella Rachele chiede il reliquato della casa d'angolo della Via Cavour e Via Dazio Vecchio gratuitamente e presenta un progetto di piante e prospetti.
- 1909-9 feb. I fratelli Rizzi presentano un progetto di ricostruzione con un solo assieme architettonico dalla Via Dazio Vecchio alla Via Felice Cavallotti e chiedono: gratuitamente l'area di proprietà del Comune; l'esenzione del dazio sui materiali di costruzione; l'esenzione delle tasse comunali per un biennio; un adeguato premio in vista dell'esigua profondità, poco in relazione al dispendio per la facciata.
- 1909-20 feb. La commissione d'Ornato approva la proposta del fratelli Rizzi ispirata ad un unico assieme architettonico.
EPILOGO = Si fissa la spesa per la ricostruzione in £ 407.000. L'acquisto degli stabili avviene da parte del Sig. Rizzi. Il progetto di esecuzione dei lavori servirà quale piano regolatore da pubblicarsi e sottoporsi all'approvazione delle autorità competenti equivalendo detta approvazione alla dichiarazione di pubblica utilità necessario per l'esproprio. Il documento è firmato da Negrotti.
- 1909-24 mar. Mitt.: Impresa Rizzi. Dest.: Sindaco. Ogg.: i fratelli Rizzi informano il Comune circa la spedizione del progetto del secondo palazzo da costruirsi in Via Cavour tra Vicolo Serafini e Via Gregorio X.

- 1910-24 mar. Mitt.: Corpo Reale del Genio Civile. Dest.: Sindaco. Ogg.: l'ufficio del Genio rinvia il progetto e gli atti riguardanti la sistemazione di Via Cavour e conferma quanto già riferito alla Prefettura circa la regolarità della documentazione al fine della dichiarazione di pubblica utilità (compare la firma di Antona come Ing. Capo). Due copie.
Piano dell'intera Via Cavour con la descrizione dello stato dei singoli isolati. Scala 1:500 (compare il timbro di Ernesto Piovano Architetto).
- 1909 - Atto di costituzione della Società Anonima Piacentina di costruzioni, nel cui interesse operano i fratelli Rizzi, a cura del Notaio Giuseppe Pallastrelli (due copie).
- 1909-23 apr. Verbale di delibera del Consiglio comunale circa il progetto per la costruzione di nuovi edifici in Via Cavour - Concorso del Comune. C'è un riassunto dei fatti desunti prima circa i progetti presentati per Via Cavour. Relazione sommaria (senza data) delle opere progettate per la sistemazione di Via Cavour. Dalla relazione risulta che i progetti furono dell'Arch. Ernesto Piovano a cui i fratelli Rizzi si appoggiano.

Archivio di Stato di Piacenza

1908-10 lug. Ufficio Tecnico di Finanza di Parma: tipo estratto della mappa aggiornata nell'anno 1902 del Comune di Piacenza al sig. Mario Cascione su sua richiesta (due copie).

- Certificazioni circa i passaggi di proprietà di fabbricati di privati (49: Cella Rachele, Via Saline 45/47, Raguzzi Gerolamo, Via S.Lazzaro 9/13 e Via Saline 51; la richiesta al catasto è fatta da Pagani Antonio. Bonadè Barbara Via Cavour 49; la richiesta fu presentata dal Dott. Pozzi.

Franceschelli Giuseppe Via Saline 39,41,43; la richiesta è del notaio Maccagni Camillo.

- Documenti per esproprio case per la costruzione del primo palazzo di Via Cavour (14 originali in bollo e non ci sono tutti): progetto di costruzione del primo palazzo fra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti. Scala 1:100. C'è il timbro della Società Piacentina di Costruzione con la firma di Armando Raggio quale Presidente e il timbro di Pirovano con la sua firma (2 copie).

Archivio di Stato di Piacenza

- Facciata in angolo alla Via Cavallotti più facciata verso Via Dazio Vecchio più facciata verso Via Cavallotti più sezione trasversale del primo palazzo verso Via Cavour (ci sono le firma di Raggio e Pirovano); perizia della spesa occorrente per la costruzione del palazzo: stralcio del preventivo particolareggiato all'uopo calcolato (Raggio e Pirovano). Elenco dei proprietari espropriati; pianta 1:10 dell'ultimo piano del palazzo (Raggio, Pirovano e Colaneri); pianta del piano ammezzato, scala 1:100 (Raggio e Pirovano più timbro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici firma Colaneri); pianta del piano sotterraneo scala 1:100 (Raggio e Pirovano), con il timbro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici firma Colaneri; pianta piano terreno scala 1:100 (Raggio, Pirovano e Colaneri); Via Cavour (4 fotografie).

Allegati alla domanda di decreto suppletivo per l'espropriazione di alcuni beni attigui a reliquati di cose demolite per la sistemazione di Via Cavour, opera di pubblica utilità. Allegato A: relazione sommaria delle opere progettate: da questa relazione di cui esistono due copie si capisce la destinazione d'uso del palazzo costruito tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti: il fabbricato dovrà servire per abitazioni civili. Servirà inoltre a dare stabile e decoroso aspetto alle pari di levante della citata via più prossima al centro cittadino e fiancheggiata dai residui delle demolizioni operate per allargare la via stessa. Il fabbricato dovrebbe essere ultimato entro il 1910 (la relazione è del 1909 Apr.). Le proprietà di cui si domanda l'esproprio sono tre, delle quali due, cioè le proprietà Zaninoni e Rocci prospettanti la Via Cavallotti si esproprierebbero per intero e l'ultima la proprietà Cella prospettane la Via Dazio Vecchio si esproprierebbe solo in parte, lasciando la residua porzione all'attuale proprietario.

Disegni relativi al palazzo di Via Cavour e all'esproprio per la costruzione dello stesso: 1) Piano di massima di espropriazione complementare per la sistemazione di Via Cavour, opera di pubblica utilità, e precisamente per beni attigui a quelli fronteggiati tale via, nella zona tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti (firma Pirovano, Raggio e Sindaco); 2) Piano

- 1908 - Demolizione del secondo gruppo di fabbricati per l'allargamento di Via Cavour. La Giunta si riunisce (ne fanno parte l'Avv. Pallastrelli come Presidente, Avv. Porta G. Carlo, Ing. Arturo Veneziani, Ing. Enrico Rossi, Toscani Teodoro) per deliberare lo svincolo della cauzione prestata dall'impresa Angelo Rossi incaricata della demolizione delle case di Via Cavour. La demolizione era finalizzata alla successiva costruzione di un muro di cinta in Via Cavour.
- 1908-28 mar. Avviso d'asta ad unico incanto per l'appalto dei lavori di demolizione del secondo gruppo di fabbricati dalla Via Gregorio X al cantone Serafini (lato est) e per la costruzione di un muro di cinta (Assessore del riparto Righetti, Sindaco Pallastrelli, Segretario Marchetti). Si tratta di un manifesto a stampa (tre copie). Ci sono due minute del manifesto a stampa in questione.
- 1908-5 apr. Nota delle spese sostenute per l'avviso d'asta e l'assegnazione dell'appalto (spese, diritti, copiatura, ecc.: inserzione nei giornali, verbale di aggiudicazione provvisoria, copia del contratto, ecc.).
- 1908-19 mag. Mitt.: Prefettura. Dest.: Sindaco. Ogg.: la Prefettura chiede se il contratto per la demolizione del secondo gruppo di fabbricati abbia o meno seguito l'aggiudicazione dei lavori a Rossi Angelo. In caso affermativo il contratto dovrebbe essere trasmesso alla Prefettura per il visto di esecutorietà. La Prefettura inoltre esige che le siano inviati: l'avviso d'asta pubblicato con i certificati e la constatazione dell'avvenuto deposito cauzionale di £ 500 fatto da Rossi.
- 1908-14 apr. Perreau Giovanni (ingegnere civile) dichiara che Rossi Angelo ha le capacità per partecipare all'asta per l'aggiudicazione dei lavori di demolizione del secondo gruppo di fabbricati di Via Cavour.

- 1908- 19 apr. Il Municipio (Ufficio anagrafe) certifica la buona condotta e le capacità di Rossi Angelo al fine dell'assunzione di Contratti (si parla di contratti in modo generico, comunque la dichiarazione è fatta al fine dei lavori di demolizione di cui sopra).
- 1908-15 apr. Municipio di Piacenza: verbale di deliberamento per aggiudicazione definitiva ad unico incanto a partiti segreti, per la demolizione del secondo gruppo di fabbricati e costituzione di un muro di cinta per la sistemazione di Via Cavour. Dal documento risulta che: il Consiglio comunale (19/6/1906) e la Giunta provinciale (22/8/1906) avevano approvato tali lavori in base al piano regolatore compilato dall'Ufficio tecnico ed approvato dal Genio Civile. Si era disposto con l'approvazione prefettizia di assegnare i lavori di demolizione mediante asta pubblica. C'è una descrizione dello svolgimento dell'asta a cui partecipa quale Assessore Municipale per il riparto dei lavori pubblici l'Ing. Righetti Edoardo. Le offerte per ottenere l'appalto furono presentate da Rizzi Desiderio, Rossi Angelo e Righini Antonio e il vincitore risultò Rossi A.
- 1908 – feb. L'Ufficio tecnico indica il ricavo netto che presumibilmente potrà derivare dai lavori di demolizione. L'indicazione è fatta al Sindaco.
- Nel Consiglio comunale dove si delibera in merito ai lavori di demolizione ci sono i seguenti ingegneri: Righetti Edoardo, Rossi Enrico, Veneziani Arturo, Scardi Giuseppe.

1908-8 lug. Acquisto case in Via Cavour minute dei rogiti. L'incarto contiene:

26/6/1908 Mitt.: Prefettura. Dest.: Sindaco. Ogg.: il Prefetto autorizza il Comune ad acquistare dai Sigg. Cella Rachele, Raguzzi Alberto, Bonadè Barbara tre case da demolire per l'allargamento di un tratto di Via Cavour. Alla lettera è allegato il Decreto prefettizio di autorizzazione.

9/5/1908 Delibera consigliere di acquisto delle case di cui sopra (Cella Via Cavour 45-47, Raguzzi Via Cavour 53 e Via Felice Cavallotti 9-11-13, Bonadè Via Cavour 49-51). Fanno parte del Consiglio i seguenti ingegneri: Righetti Edoardo, Rossi Enrico, Veneziani Arturo, Scardi Giuseppe, Manfredi Giuseppe.

11/6/1908 Richiesta del Sindaco al Prefetto di autorizzazione all'acquisto (autorizzazione poi pervenuta il 26/6/1908 come sopra indicato).

2/5/1908 La Giunta deliberava favorevolmente per l'acquisto dei tre fabbricati.

31/5/1906 Stima sommaria del valore degli immobili da espropriare. si tratta di un prospetto in cui sono indicate le seguenti voci: numero d'ordine, località, numeri civici, proprietario, sezione, numeri di mappa, natura dello stabile, piani, vani, area in mq., rendita imponibile, espropriazione (totale o parziale), reddito totale dello stabile, reddito della parte che rimane al proprietario, differenza, stato di conservazione dello stabile, reddito netto della parte espropriata, tasso di capitalizzazione, valore dello stabile che si espropria, indennità per la ricostruzione del muro di facciata, totale. Compaiono le firme di Negrotti (25/7/1906), di Guglieri per Negrotti (26/7/1906), del Sindaco Pallastrelli (31/1/1907).

Delibere del Consiglio per l'occupazione della casa di Cella Luigi (2). dall'incontro risulta che il perito che si occupò di determinare il valore del fabbricato di Cella fu l'Ing. Giovan Battista Burgazzi.

1/8/1908 Burgazzi invia al Sindaco la nota delle proprie spettanze per le operazioni peritali occorse per la stima della casa di Luigi Cella.

- 1908-24 ott. La Giunta delibera di liquidare Burgazzi. Fu il notaio Maccagni ad occuparsi dell'acquisto della proprietà Cella da parte del Comune (lo si desume da un ordine di pagamento a Cella trasmesso dal sindaco alla Ragioneria Municipale in data 14/11/1908).
- 1908-14 nov. Ordine del sindaco alla Ragioneria Municipale di liquidare Maccagni.
- 1908-18 nov. La Giunta si riunisce per deliberare circa l'acquisto della casa di Boschi Ercole, pagamento prezzo e indennità. sono convocati quali membri della Giunta: Porri Enrico sindaco, Ing. Righetti Edoardo, Avv. Porta Giancarlo, Toscani Teodoro. La casa si trova in Via Cavallotti 22, l'emissione del mandato di pagamento a favore di Boschi più indennità di esercizio e sgombro immediato della casa (Il Presidente della Giunta dovrebbe essere Righetti).
- 1908-24 ott. C'è l'autorizzazione prefettizia all'acquisto della casa di Boschi Ercole. Ci sono diverse delibere consiliari circa l'acquisto della proprietà Boschi al fine di demolirla.
- 1908-5 set. Il Consiglio delibera l'acquisto della casa do Calisto Maccagnoni in Via Cavour 35-37 sempre al fine della sistemazione di Via Cavour.
- 1908-5 set. La Giunta delibera circa l'appalto per i lavori di demolizione del terzo gruppo di fabbricati in Via Cavour. Nello stesso giorno si delibera per alcune modifiche al capitolato d'appalto (le modifiche non sono indicate).
- 1908-10 lug. Minuta del Sindaco all'Ufficio Tecnico affinché siano consegnati al sig. Mainardi Pietro i fabbricati del terzo gruppo di case di Via Cavour per la loro demolizione.
- 1908-8 lug. Il Sindaco Porri ordina alla ragioneria Municipale di emettere il mandato di pagamento a favore di Cella Rachele a saldo del prezzo della casa di Via Cavour 45-47.
- 1908-5 giu. La conservatoria certifica l'assenza di ipoteche iscritte sulla proprietà Cella (il certificato è rilasciato su richiesta di Giuseppe Cella). Due copie.

- 1908-18 feb. Il Municipio si rivolge all'Ing. Ettore Martini affinché, quale rappresentante dell'opera parrocchiale S.Savino situata in Via Cavour, affretti la produzione degli atti indispensabili per procedere all'acquisto da parte del Comune dello stabile (il Comune è interessato all'acquisto dell'opera parrocchiale e si rivolge a Martini - deputato provinciale - quale tramite).
- 1907-11 mag. Il notaio Maccagni Camillo certifica di aver provveduto a verificare lo stato delle trascrizioni e delle iscrizioni a nome dell'attuale intestato Beneficio parrocchiale di S.Savino goduto pro tempore da Don Pio Cassinari limitatamente alla casa di Via Cavour 73 Sez. B Parcella 154, con il conseguente risultato: trascrizioni/iscrizioni = negativo.
- 1908-27 mag. Manifesto a stampa (due copie) in cui è scritto che l'elenco dei proprietari da espropriarsi al fine della sistemazione di Via Cavour è depositato in Comune e vi rimarrà per 15 gg. dalla pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia. Durante detto termine gli interessati potranno presentare dichiarazioni scritte di accettazione delle somme offerte. In mancanza di tali dichiarazioni si procederà a forma di Legge. si indica l'estratto dei beni da espropriarsi: Cella Luigi Via Cavour 35-37, n° di mappa 304, area mq. 342, espropriazione parziale, prezzo £ 24.000; Franceschelli Giuseppe Via Cavour 39-41-43, n° di mappa 306, area mq. 709, espropriazione parziale, prezzo £ 28.000; Maccagni Calisto Via Cavallotti 20 e Via Serafini 13, n° di mappa 115, area mq. 60, espropriazione totale, prezzo £ 6.700.
- Compare l'indicazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici Righetti, del Sindaco Pallastrelli, del segretario generale Marchetti.

- 1908 - Demolizione della casa di Boschi Ercole (Via Cavallotti 22 e Via Serafini 15). Nell'incarto ritroviamo: l'assegnazione a Molinaroli Pietro della demolizione e successiva costruzione di un muro di cinta se l'amministrazione dovesse ritenerlo necessario (contratto); due copie della delibera della Giunta Municipale circa l'assegnazione a Mainardi della spesa di demolizione; l'accettazione di Mainardi di assumere i lavori alle condizioni fissate dal Comune nel contratto.
- 1908-30 ott. L'ingegnere capo Negrotti riferisce al Sindaco che il proprietario della casa situata in Via Cavour 54 nel procedere ad alcuni lavori nella facciata ha intaccato il marciapiede. Ora intenderebbe ripararlo con cemento in gettata ma ciò gli è stato impedito e gli è stato comunicato di rivolgersi alla Ditta Rizzi che tiene la manutenzione dei marciapiedi per 5 anni. Nel timore che i proprietari di fabbricati di Via Cavour trovandosi nelle stesse condizioni di quello per cui si sta scrivendo, non procedano alle riparazioni dei marciapiedi resesi necessarie a seguito di eventuali lavori da loro intrapresi, Negrotti propone il versamento preventivo di una cauzione che verrà restituita ad opere ultimate, compresi i rifacimenti dei marciapiedi e previo certificato dell'Ufficio Tecnico.
- 1906-25 lug. Progetto di ampliamento di Via Cavour. Scala 1:200. Compaiono le firme di Pallastrelli, Sindaco (ha firmato il 31/1/1907), Negrotti, ingegnere capo (la firma è del 25/7/1906), Guglieri per Negrotti (26/7/1906).
- 1908-28 dic. La Giunta si riunisce per disporre il pagamento del notaio Giuseppe Vaciago che ha curato l'acquisto della casa di Maccagnoni Calisto da parte del Comune (due copie della delibera).
- 1908-5 dic. La Giunta delibera il pagamento dell'onorario al notaio Maccagni che ha curato l'acquisto della proprietà Cella e Boschi (due copie della delibera). Fanno parte della Giunta i seguenti ingegneri: Righetti Enrico e Icardi Giuseppe.

- 1907-18 apr. Rizzi Desiderio comunica al Comune che accetta le condizioni offerte dal Comune stesso per le demolizioni di Via Cavour (case di levante da Via Gregorio X a Via della Ferma).
- 1908-11 mag. Bonadè Barbara vende al Comune la sua casa di Via Cavour 49-51. L'11/7/1908 il Comune ordina alla Ragioneria municipale di emettere il mandato di pagamento per £ 13.800. Per far sì che l'inquilino di detta casa Sig. Malabalia Ernesto lasci i locali il Comune gli liquidava £ 1.500.
- 1908-7 mag. Il Consiglio comunale delibera gli acquisti degli immobili di Via Cavour 53 e Via Cavallotti 9-11-13 di proprietà di Raguzzi Alberto, di via Cavour 45-47 di Cella Rachele, di Via Cavour 49-51 di Bonadè Barbara. Nel Consiglio ritroviamo i seguenti ingegneri: Veneziani Arturo, Icardi Giuseppe, Rossi Enrico.
- 1885-7 dic. Atto di vendita di Chiapponi Angelo a favore di Chiapponi Giacomo di una casa posta in Strada delle Saline 49. L'atto è curato dal notaio Luchino della Cella.
- 1908-5 ag. L'Ufficio di conservazione delle ipoteche certifica l'assenza di ipoteche sulla casa di Via delle Saline 49.
- 1908-5 giu. Certificazione negativa della conservatoria per la casa di Via delle Saline 49 di Bonadè Barbara.
- 1908-21 mag. Mitt.: Ufficio Tecnico, Sezione Ispettorato ai beni. Dest.: segretario capo del Comune. Ogg.: sgombero locali di Via Cavour 53 (inquilini: Arleri, Sormani, Metti, Benedetti).
- 1908-20 mag. Mitt.: Ufficio Tecnico. Dest.: Sindaco. Ogg.: Allargamento di Via Cavour, demolizioni. L'Ufficio Tecnico trasmette l'atto di consegna degli stabili Paganuzzi e Gandini appartenenti al secondo isolato a levante di Via Cavour tra Via Gregorio X e Cantone Serafini, lavori appaltati da Angelo Rossi. Troviamo allegata la lettera scritta da Perreau delegato da Negrotti in cui si comunica al Sindaco quanto sopra circa la consegna degli stabili da demolire.

- 1908-15 lug. La Giunta delibera il pagamento delle spese e delle competenze ai notai Pallastrelli Giuseppe e Pappi Luigi per gli atti da questi rogati per le case di Via Cavour (non sono indicati né i numeri civici, né i proprietari).
- 1908-24 apr. Da quest'incarto risulta che l'Arch. Pettorelli aveva fatto dono al Comune della sua città natale (Piacenza) di un progetto per la sistemazione di Via Cavour. Il Comune si impegna ad esaminarlo per un'eventuale realizzazione, ma da varia corrispondenza presente in questa cartella, pare che si sia deciso di non seguire il progetto in questione. (Il progetto non è in cartella).
- 1908-8 lug. Il Comune dispone di liquidare Raguzzi Alberto per la casa di Via Cavour 53 e Via Cavallotti 9-11-13 e ordina alla Ragioneria Municipale di emettere mandato di pagamento per £ 17.500. Inoltre ordina alla Ragioneria di emettere mandato per £ 1.800 a favore di Finetti Angelo (inquilino) per diffida agli inquilini di sgombro locali (25/3/1908), il rogito di Raguzzi per la vendita dei fabbricati di cui sopra redatto dal notaio Luigi Poggi Longostrevi (presumo 11/5/1908); il Foglio Annunci Legali in cui si fa riferimento all'acquisto degli stabili da parte del Comune, la delibera del Consiglio comunale (7/5/1908) di acquisto degli stabili (fanno parte del Consiglio i seguenti ingegneri: Veneziani Arturo, Icardi Giuseppe, Rossi Enrico), l'accettazione di Raguzzi a vendere i propri stabili al Comune inviata al sindaco, la certificazione negativa della conservatoria circa gli stabili Raguzzi, il rogito relativo alla vendita dei Sigg. Cestani a Fontana al Sig. Gerolamo Raguzzi (padre di Alberto che contratta con il Comune) della casa posta in Strada S.Lazzaro 9/13 (poi diventata Via Cavallotti). Il rogito è datato 24/8/1870 e fu curato dal notaio Pietro Gobbi.

- 1908-27 mag. La Giunta si riunisce per deliberare l'emissione del mandato di pagamento a favore di Don Pio Cassinari per interessi legali del 4% dall'11/5/1907 al 16/3/1908 sulla somma di £. 4.000, valore della casa di pertinenza del beneficio parrocchiale di S.Savino, Via Cavour 73, acquistata dal Comune per l'allargamento di Via Cavour. Gli interessi sono dovuti in quanto l'acquisto era avvenuto il 16/3/1908 ma il Comune era entrato in possesso dello stabile già dall'1/5/1907. E' allegata la minuta di deliberazione. Atto notarile di Maccagni.
- 1909-28 mar. La Giunta si riunisce e delibera di autorizzare il Sindaco a diffidare i proprietari G. Franceschelli, Cella Luigi e Maccagnoni Calisto a disporre affinché le loro case siano libere entro l'11/5/1909. Nell'incarto ritroviamo le lettere di diffida del Sindaco ai proprietari.
- 1906-10 set. Manifesto a stampa in cui il Comune comunica che il Piano regolatore di Via Cavour allestito dall'Ufficio Tecnico, deliberato dal Consiglio Comunale e omologato dalla Giunta Provinciale amministrativa è depositato presso il Comune. Compare il nome a stampa di Righetti Assessore ai lavori Pubblici e di Marchetti segretario.
- 1908-6 lug. Il Sindaco comunica al Prefetto che non è necessario procedere alla perizia giudiziaria per gli stabili di Cella e Maccagnoni.
- 1908-6 giu. La Giunta delibera l'acquisto della casa di Via Cavour 35-37.
- 1908-19 giu. Elenco dei beni da espropriarsi a Cella e Maccagnoni firmato dal Sindaco Roggi per Cella: Via Cavour 35-37, Maccagnoni casa tra Via Cavallotti e Via Serafini 20-13.
- 1909-27 dic. Dichiarazione di pubblica utilità dalla sistemazione di Via Cavour tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti (si tratta di una copia).
- 1906-31 mag. Stima sommaria degli stabili da espropriazione. Compaiono le firme di Perreau come ingegnere dell'Ufficio Tecnico, P.Bertolini che firma per il Ministro segretario di stato per i lavori pubblici.

- 1906- 19 giu. Progetto di ampliamento di Via Cavour. Scala 1:200. firma Negrotti; visto dell'ingegnere capo del genio Civile Guido Guglieri, visto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (1908). Visto del Ministro dei Lavori Pubblici (Roma 1908), firma del Sindaco Porri (1906).
- 1907-30 gen. Relazione sommaria del progetto di allargamento della Via Cavour a Piacenza. Firma di Negrotti.
- 1907-4 mar. La segreteria municipale manda al prefetto l'incarto per ottenere dal Ministero la dichiarazione di pubblica utilità.
Comunicazione tra i vari uffici (Prefettura, Provincia, Comune) per ottenere detta dichiarazione.
- 1908-19 nov. Atto di Maccagni (Notaio) tra Boschi Ercole e il Comune. Boschi vende la casa di Via Cavallotti 22 da demolirsi per l'ampliamento di Via Cavour. Boschi è seguito da Righetti Edoardo (l'ingegnere che fa la stima).
- 1908 - Atti vari: verbali del Consiglio comunale, delibere di Giunta per il pagamento della Casa Boschi.
Certificato negativo della Conservatoria, giudizio sommario di stima della casa di Via Cavallotti 22 con firma di Negrotti.
- 1908-1909 Acquisto da parte del Comune di case di Cella Dott. Luigi in Via Dazio Vecchio 36-38-40 e Via Cavour (già delle Salme) 35-37. Stima G.Battista Burgazzi (17/7/1908). Allegata planimetria del 19/7/1908, firma Burgazzi, della casa di Via Cavour 35-37. Scala 1:100. Pianta piano terreno e primo piano. Atti vari per l'acquisto della casa di Cella (delibera della Giunta per attuare le stime).
- 1885-13 lug. Copia stampa del regolamento di edilizia e di ornato.
- BUSTA 45:
- 1914-22 gen. Tre copie di manifesto a stampa in cui il Sindaco comunica la presenza presso il Municipio dei piani di allineamento o regolatori relativi a modificazioni stradali: Via Felice Cavallotti, angolo Via Serafini, e Vicolo Serafini (compare il nome di Dellacella come Sindaco).

- 1910-29 ott. La Giunta si riunisce per deliberare pagamenti a favore di proprietari di case (Astrua Francesco e Raguzzi Alberto) acquistate dal Comune in Via Fodesta. Si tratta di tutte le spese gravanti sulle case e annessi terreni che sono a carico del Comune (ad esempio assicurazioni contro gli incendi).
- 1910-21 ott. Mitt.: Ufficio Tecnico. Dest.: Sindaco. Ogg.: I pagamenti di cui sopra; corrispondenza varia relativa a detti pagamenti (Astrua a Municipio, Municipio a Ragioneria).
- 1910-16 feb. Mitt.: Municipio. Dest.: Colonnello comandante il 26° Reggimento Fanteria di linea a Piacenza. Ogg.: Rete metallica lungo il Viale del Risorgimento. Il Comune accoglie la richiesta del Reggimento di Fanteria per la posa in opera di detta rete per proteggere la siepe viva presente sul viale.
- 1910-12 feb. La Giunta si riunisce per deliberare in merito alla siepe di cui sopra.
- 1910-10 gen. Il 26° Reggimento Fanteria di linea fa richiesta al Comune per disporre il reticolato.
- 1908-23 ott. Mitt.: Municipio. Dest.: Prefetto. Ogg.: il Sindaco comunica la decisione della Giunta di assecondare il desiderio del Reggimento di disporre la rete metallica lungo il Viale del Risorgimento qualora l'Amministrazione militare rinunziasse al canone preteso per concedere il deflusso delle acque nel fosso attiguo di proprietà demaniale. Corrispondenza fra i vari Uffici (Municipio, Prefettura, Provincia, Reggimento di fanteria) sempre in merito alla disposizione della rete metallica.

- 1911-25 mag. Mitt.: Intendenza di Finanza. Dest.: Sindaco. Ogg.: l'intendenza di Finanza comunica al Sindaco l'invio di un esemplare del verbale di consegna di un immobile per la sistemazione del Viale del risorgimento acquistato dal Comune di Piacenza. E' allegato il processo verbale di consegna del terreno demaniale posto in Piazza Cittadella. Ci sono le firme dell'Ing. Giovanni Perreau per l'amministrazione comunale e dell'Ing. Ferrario (?) per l'amministrazione demaniale. Il documento è datato 16/5/1911. Corrispondenza tra i diversi uffici (Intendenza di Finanza, Demanio, Municipio) per concordare l'acquisto del terreno di cui sopra.
- 1910-19 mag. Nota di trascrizione a favore del Comune di Piacenza contro il demanio dello Stato circa il terreno di Piazza Cittadella (la nota porta il timbro della conservatoria).
- 1910-6 lug. Rogito del notaio Maccagni per la vendita del terreno al Comune. La vendita avviene con la partecipazione del Ricevitore del Demanio (Boldrini Vittorio) delegato dall'Intendenza di Finanza e del Sindaco Porri Enrico.
- 1911-11 mag. Mitt.: Municipio. Dest.: Ricevitore del Demanio. Ogg.: il Comune restituisce le quietanze di pagamento relative al deposito fatto per spese di contratto. Sono allegate due ricevute del servizio depositi del 12/5/1910 con firma di Boldrini il Ricevitore del Demanio.
- 1910-21 mag. Nota spese di Maccagni per il contratto.
- 1908-1911 (Sono indicate due date, una a stampa - 1908 - e l'altra a matita -1911 -)
Contratto di demolizione del terzo gruppo di fabbricati in Via Cavour 35-37 di Luigi Cella. Nell'incarto troviamo:
- 1911-8 feb. Delibera della Giunta (originale + minuta) di cui fanno parte gli Ing. Veneziani Arturo e Righetti Edoardo, circa lo svincolo di cauzioni a favore dell'impresa Pietro Mainardi appaltatrice dei lavori di demolizione suddetti.
- 1910-30 dic. Richiesta di Mainardi al Sindaco dello svincolo della cauzione essendo da tempo intervenuto il collaudo dei lavori.

- 1909-5 giu. La Giunta delibera il pagamento di Mainardi per i lavori svolti. E' allegato il Foglio Annunci Legali: si fa riferimento alla Ditta Mainardi per invitare coloro che vantassero crediti verso la stessa a presentare i loro titoli al Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Ci sono tre minute dell'avviso in questione poi pubblicato sul Foglio Annunci Legali (+ altre tre minute).
- 1909-25 feb. La Giunta di riunisce per deliberare la liquidazione degli interessi per tardato pagamento del prezzo degli immobili acquistati in Via Cavour (i beneficiari sono: Boschi E., Bonadè B., Malabalia E., Cella L., Cella R., Franceschelli G.). Della Giunta fa parte l'Ing. Righetti Edoardo in qualità di presidente. C'è l'originale per la minuta di delibera.
- 1909-10 feb. La Giunta si riunisce per deliberare circa il maggiore compenso da liquidare all'Ufficio d'arte per i lavori di riassetto, consolidamento e steccato occorsi per la demolizione della casa d'angolo tra Via Dazio Vecchio e Via Cavour 35-37, eseguiti dall'impresa Mainardi. Si invita pertanto l'Ufficio d'arte a preparare il certificato di pagamento relativo.
- 1908- 11 lug. Verbale di consegna di case da demolire in Via Cavour all'imprenditore Mainardi. Firmato da Perreau e Mainardi. A lato c'è la firma di Pallastrelli (Sindaco).
- 1908-15 lug. Perreau dichiara di aver consegnato le case a Mainardi su incarico dell'ingegnere capo. C'è la firma di Perreau, di Mainardi per l'accettazione e di Pallastrelli.
- 1908-20 giu. La Giunta si riunisce per deliberare in merito a modifiche da apportare al capitolato d'appalto per la demolizione di Via Cavour.
- 1908-24 giu. Corrispondenza tra l'Ufficio Tecnico e il Sindaco. Ogg.: il capitolato d'appalto di Via Cavour.
- 1908 – giu. Scandaglio della somma netta ricavabile dallo spoglio dei materiali di demolizione della casa di Via Cavour 35-37.

- 1908 – lug. Minuta del contratto con Mainardi per la demolizione di Via Cavour 35-37 (due copie).
- 1908-13 lug. La Giunta delibera l'assegnazione dei lavori di demolizione a Mainardi. Nota spese del Comune per il contratto con Mainardi (Agosto 1908). Due copie.
- 1908- 1 lug. Minuta di delibera della Giunta avente per oggetto la demolizione del terzo gruppo di fabbricati di Via Cavour più originale.
- 1908-12 lug. Mitt.: Ufficio Tecnico. Dest.: Sindaco. Ogg.: demolizione delle case comprese tra Vicolo Serafini e Via Cavallotti. La firma è di Negrotti che comunica nuove modifiche al capitolato d'appalto.
- 1908-25 mag. Negrotti trasmette al Sindaco i preventivi degli importi ricavabili dalla demolizione delle case di Via Cavour (tre preventivi).
- 1908-20 giu. La Giunta, di cui fa parte l'Ing. Righetti, delibera modifiche al capitolato d'appalto.
- 1908 –17 lug. Tre copie del capitolato per la demolizione della casa d'angolo in Via Dazio Vecchio e Via Cavour 35-37.
- 1912 –9 mar. La Giunta delibera che, poiché sono ancora in corso le trattative per la costruzione del secondo palazzo di Via Cavour da parte della Piacentina Costruzioni in dipendenza delle quali potrebbe ancora necessitare alla Società il reliquato chiuso da steccato nella via stessa utilizzato per deposito attrezzi, si possa sospendere la diffida allo sgombero del reliquato da parte dell'impresa costruttrice.
- 1912 –13 dic. Mitt.: Regio Commissario per il Comune di Piacenza. Dest.: Ragioneria Municipale. Ogg.: svincolo somma prestata a garanzia di un'ipoteca accesa su di un immobile già acquistato dal Comune di proprietà Vezzulli Alessandro in Via Cavour (due copie). La stessa lettera è inviata al Direttore della Cassa di Risparmio di Piacenza (due copie).
- 1912 –5 dic. Richiesta del notaio Camillo Maccagni per lo svincolo di cui sopra, la richiesta è presentata al Regio Commissario del Comune di Piacenza.

- 1912 –28 dic. Due lettere inviate dal Comune al Prefetto per lo svincolo.
- 1912 –26 dic. Lettera del Prefetto al Commissario con lo stesso oggetto.
- 1904 –22 apr. Incarto dell’Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Piacenza in cui si fa la storia dei trapassi della casa di Vezzulli Alessandro. L’incontro riguarda Piazza Cittadella 35, Strada della Ferma 3, Via Crosa (?) 22 (= Via Cavour). Conservatoria delle ipoteche note di trascrizione a favore Vezzulli Alessandro per l’acquisto delle case di Via Cavour 76 e Piazza Cittadella 33 da Chiesa Luigi. (L’incarto è datato 5/5/1907).
- 1907-24 mag. Ufficio di Conservatoria. Certificato negativo per la casa di Via Cavour 20-22.
- 1864-4 mag. Copia dell’atto di vendita (curato dal notaio Giuseppe Faustini) fatta dai fratelli Montenet al Sig. Vezzulli Gaetano Alessandro per le case di Via Cavour 76 e Piazza Cittadella 33.
- 1913-14 nov Atto di vendita fatto dal Sig. Carlo Rossi al Sig. Alessandro Vezzulli di un fabbricato posto in Strada Crosa 35. Il notaio che curò l’atto era Pietro Gobbi.
- 1875 – dic. Estratti di atti intervenuti tra i Sigg. Vezzulli, Lanza e Baili.
- 1893 - Atto di quietanza e cancellazione ipotecaria Vezzulli-Vezzulli. L’atto è del notaio Giuseppe Vaciego.
- 1913-14 nov. La Giunta si riunisce per deliberare sullo svincolo della cauzione prestata dall’impresa Rizzi a garanzia del contratto di costruzione marciapiedi Via Cavour. Della Giunta fa parte l’Ing. Conti Giuseppe. C’è l’originale più la minuta.

- 1913-30 ott. Istanza di Rizzi alla Giunta per lo svincolo della cauzione.
- Prospetto di casa di Via Cavour 39. Cornicione di gronda, attico e bow-window. Rapp. 1:20. C'è il timbro dell'Arch. Arnaldo Nicelli di Milano.
- Prospetto di casa di Via Cavour 39 angolo Via Cavallotti. Ordinazione cementi pianterreno. Timbro di Nicelli.
- Pianta piano terreno + piano nobile casa Via Cavour 43. Rapp. 1:50. Timbro Nicelli. L'Arch. Nicelli (in una lettera senza data) per conto del privato Ernesto Negri proprietario della casa posta in Via Cavour 41 e Vicolo serafini 8 fa domanda al Comune per ottenere il nulla osta per iniziare i lavori di ampliamento secondo il progetto di riforma che si allega in duplice copia.
- C'è la firma di Nicelli e del costruttore Carubbi. sono indicati: prospetto di Vicolo Serafini. Rapp. 1:200. Sezione Via Cavour, rapp. 1:100. Pianta dei piani superiori e pianta del piano terreno, scala 1:100. (C'è una sola copia del progetto).
- Nicelli è il direttore dei lavori; compare anche la firma di Carubbi Edoardo, il costruttore.
- 1935-14 mar. Il sorvegliante edile (il nome non si legge) comunica all'Ufficio tecnico circa i lavori di sopraelevazione nella casa posta in Vicolo Serafini 8 (casa in condominio sito in Via Cavour 41) che hanno consentito di ricavare sette vani nuovi per uso abitazione civile. Il proprietario dell'appartamento è Baio Francesco.
- 1935-13 mar. L'Ufficio tecnico rilascia a Ernesto Negri che ottenne i permessi per i lavori di cui sopra (forse Negri era proprietario di tutto il condominio) un certificato da cui risultano i lavori effettuati al fine di un esonero imposte sulle nude costruzioni (ci sono due certificati del Podestà, uno del 13/3/35 che è quello indicato, e l'altro del 20/8/1933).

- 1914-12 nov. La Giunta si riunisce (ne fanno parte i seguenti ingegneri: Ranza Enrico e Rossi Virginio) per deliberare circa il pagamento parziale del premio dovuto per la costruzione di un palazzo in Via Cavour (dovrebbe trattarsi del numero 41).
- Il Regio Commissario per il Comune di Piacenza determina di liquidare alla Piacentina Costruzioni premi in dipendenza dell'erezione del palazzo di Via Cavour fra le Via Romagnosi e Cavallotti. La data dovrebbe essere il 26/2/1913.
- 1914-14 feb. Mitt.: Negrotti. Dest.: Sindaco. Ogg.: Negrotti invia al Sindaco un progetto di piano regolatore o d'allineamento della Via Cavallotti e di un tratto di Vicolo Serafini a levante della Via Cavour in corrispondenza del piccolo isolato tra le vie medesime e la piazzetta di S.Martino in Foro. Il progetto allegato è in scala 1:200 e riporta i dati catastali delle case coinvolte.
- Planimetrie in scala 1:100 di un edificio in Via Cavour.
- 1909-10 feb. Minuta di deliberazione della Giunta per la costruzione di uno chalet a Barriera Milano per le guardie dazionarie.
- 1909-23 gen. L'Ufficio Tecnico comunica al Sindaco il disegno per lo chalet. Il disegno è in scala 1:10.
- 1909-10 feb. La Giunta delibera un maggior compenso a favore dell'impresa Rizzi per i lavori di costruzione di marciapiedi e accessori in Via Cavour. (Minuta di deliberazione).
- 1909-19 gen. L'Ufficio Tecnico invia al Sindaco la liquidazione provvisoria per i lavori dell'impresa Rizzi con indicazione minuta degli stessi.
- 1909-24 apr. La Giunta autorizza l'Ufficio Tecnico a provvedere al ricambio dei pali di sostegno alle piante del Viale Risorgimento.
- 1909-10 apr. Richiesta dell'Ufficio Tecnico circa il ricambio di pali di cui sopra. L'Ufficio Tecnico fa proposta di assegnare i lavori a Rizzi Desiderio.

- 1909-21 lug. La Giunta incarica l'Ufficio Tecnico di visitare e fare la stima della casa di proprietà del Beneficio Parrocchiale di S. Francesco situata tra Via Cavour e Dazio Vecchio. Edificio che dovrebbe essere almeno in parte abbattuto per la sistemazione di Via Cavour. (Minuta di deliberazione).
- 1909-6 nov. La Giunta delibera (minuta + originale) il pagamento della seconda rata dei decimi trattenuti alla Cooperativa Selciatori per la pavimentazione di Via Cavour. (L'Ing. Righetti Edoardo è presidente della Giunta).
- 1909-16 ott. Negrotti invia al Sindaco la liquidazione dei lavori eseguiti dall'impresa Bossi Angelo per la demolizione di case di Via Cavour poste tra Vicolo Serafini e Via Gregorio X.
- 1908-23 gen. La Giunta (ne fanno parte l'Ing. Righetti e l'Ing. Scardi) delibera la liquidazione a Rizzi per le spese di demolizione di case di Via Cavour (due copie).
- 1908-18 nov. La Giunta delibera lo svincolo di cauzioni versate dall'impresa Rizzi (due copie).
- 1908-30 ott. Richiesta di Rizzi all'amministrazione comunale per lo svincolo della cauzione una volta collaudati i lavori di demolizione.
- 1909-10 lug. La Giunta delibera la liquidazione del compenso al Sig. Astrua Giuseppe per danni sofferti dalla soppressione di un condotto d'irrigazione in Viale Risorgimento.
- 1909-8 dic. Manifesto a stampa in cui il Municipio avvisa tutti gli eventuali creditori dell'impresa Rizzi che possono se del caso far valere i loro titoli entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Foglio Annunci Legali. Compare il nome di Porri Enrico, Sindaco, e di Marchetti, Segretario generale.
- Pavimentazione di Via Cavour: impresa Rizzi Desiderio, Cooperativa Selciatori. L'incarto contiene :

- 1909-5 giu. La Giunta si riunisce per deliberare il pagamento della prima rata del compenso all'impresa Rizzi per la costruzione dei marciapiedi di Via Cavour e condotti trasversali della via stessa tra Via Dazio Vecchio e Gregorio X. Originale + minuta di delibera.
- 1903-14 mar. Richiesta di pagamento rivolta da Rizzi D. al Municipio per i lavori di cui sopra.
- 1908-1 lug. La Giunta delibera di assegnare all'impresa Rizzi i lavori artigianali della costruzione del marciapiedi d'asfalto con cordone di granito dal lato ponente e del semplice cordone di granito dal lato levante di Via Cavour, le bocchette di metallo e canalotti trasversali, alla Cooperativa Selciatori la pavimentazione con ciottoli del Trebbia della carreggiata della via stessa, la rimozione e la posa in opera delle rotaie di granito esistenti. Si attende la necessaria autorizzazione prefettizia.
- 1909-2 apr. Il Consiglio comunale delibera un compenso straordinario per la Cooperativa Selciatori per accelerare i lavori. Fanno parte del Consiglio i seguenti ingegneri: Righetti Edoardo, Rossi Enrico, Veneziani Arturo, Icardi Giuseppe, Manfredi Giuseppe.
- 1908-17 ott. La Giunta delibera il pagamento della prima rata del compenso alla Cooperativa Selciatori.
- 1908 -7 lug. L'Ufficio Tecnico comunica al Sindaco l'invio dei capitolati per la pavimentazione di Via Cavour divisi in 2 parti, una per Rizzi, l'altra per la Cooperativa Selciatori.
- Nei capitolati sono indicati i lavori e i costi.
- 1908-17 giu. L'Assessore ai Lavori Pubblici Righetti invita l'Ufficio d'arte a stendere un progetto per la pavimentazione di Via Cavour.
- 1908-25 mag. L'Ing. Arturo Veneziani chiede al Sindaco di chiarire tramite seduta consigliare il tipo di pavimentazione che si intende poste in essere per la Via Cavour.

- 1909-18 feb. Nota degli affittuari dei vari fabbricati venduti da Astrua Francesco al Comune di Piacenza che ne è entrato in possesso l'11/5/1907. I fabbricati si trovano in Via Fodesta 122-124, Via Fodesta 116-120, Viale del Risorgimento 2. La nota è inviata da Astrua al segretario capo del Comune.
- 1908-28 gen. Il Consiglio comunale delibera di assegnare al Sig. Dallavalle Carlo un'indennità per i danni subiti a seguito della chiusura al pubblico delle vie d'accesso al Viale Risorgimento disposta per iniziare i lavori di sistemazione del Viale.
- Documentazione varia relativa agli acquisti dei fabbricati di Astrua da parte del Comune. Note di trascrizione degli atti, certificazioni negative della Conservatoria, diffida del Comune agli affittuari per abbandonare i locali, mandato di pagamento ad Astrua, corrispondenza Prefettura-Municipio (la Prefettura deve autorizzare l'acquisto).
- 1906-19 giu. Il Consiglio approva il progetto di sistemazione del Viale Risorgimento e individua i fondi necessari. Nel Consiglio si sono conosciuti i seguenti ingegneri: Villa Alessando, Righetti Edoardo, Rossi Enrico, Veneziani Arturo, Icardi Giuseppe, Manfredi Giuseppe.
- 1909 - Acquisto casa Francischelli. L'incarto contiene:
Certificato di cancellazione di ipoteca rilasciato dalla Conservatoria su richiesta del notaio Maccagni Camillo (4/3/1909).
Certificato per la casa di Francischelli Giuseppe di Via Cavour 39/43.
Minuta dell'atto di vendita .

Autorizzazione prefettizia al comune per l'acquisto della proprietà Francischelli e della Proprietà Maccagnoni Calisto (tra Via Cavallotti e Vicolo Serafini 20-13). Le due proprietà dovranno essere demolite per l'ampliamento di via Cavour.

Verbale di asseverazione di perizia dell'anno 1908 per dare un giudizio sommario sulle proprietà di cui sopra da demolire (il giudizio è di Negrotti).

Delibere della Giunta per acquisto proprietà Francischelli (20/6/1908).

Giudizio sommario di stima per le case Francischelli e Maccagnoni (9/7/1908). Firma Negrotti.

1906-26 giu. Atto del notaio Giacomo Maccagni relativo alla vendita di case per la costruzione del nuovo rione scolastico di Via Cavour fatta dai Sigg. Tortellotti, Rossi, Amerio, Benassi al Comune di Piacenza (sul frontespizio della cartella appare il nome di Giacomo Maccagni, ma l'atto è firmato da Maccagni).

Tortellotti vende una casa in Via Gregorio X 12.

Rossi vende una casa in Via Gregorio X 14 e Via Cavour 62.

Amerio vende una casa in Via Cavour 74.

Benassi vende una casa in Via Cavour 70.

Il comune è rappresentato dall'Ing. Righetti Edoardo. seguono le note di trascrizione per i quattro venditori.

1909-3 lug. Mitt.: Sindaco. Dest.: Ludovico Fulgoni parroco di Illica (Bedonia - Parma).
Ogg.: il Sindaco invita il parroco a trasmettere gli atti di provenienza della casa di Via Cavour 79 sulla quale dovrebbe iscriversi ipoteca.

1907-16 lug. Atto del notaio Maccagni relativo alla vendita di una casa di Cristalli Vincenzo al Comune di Piacenza. La casa è in via Cavour 79. E' allegata la nota di trascrizione + copia di annotamento di surroga totale della Conservatoria + certificato di cancellazione di ipoteche (due copie).

1909 -5 ag. Relazione di stima di uno stabile sito nella borgata di Bardi su incarico della proprietaria Bel Giovanna (il nome di che fa la stima non si legge).

1912-13 feb. Il Municipio comunica alla Ragioneria Municipale sezione Tasse che la Ditta Rizzi costruttrice del grande palazzo di Via Cavour (non è indicato quale) è esonerata dal pagamento delle tasse sul valore locativo per due anni dal giorno in cui il fabbricato venne dichiarato abitabile. E' allegata la relativa delibera della Giunta.

Regolamento municipale per l'applicazione della tassa sul valore locativo.

1913-17 set. La Giunta delibera di autorizzare il Sindaco alla stipulazione dell'atto di cessione dei reliquati d'aree di Via Cavour alla Piacentina Costruzioni per la costruzione del palazzo in Via Cavour. Corrispondenza tra il Municipio e l'Ufficio Tecnico in merito a tale cessione. E' allegato un estratto di mappa, sezione H, scala 1:1250. Sono indicato gli stabili, Via Cavour 35-37, 45-47, 49, 51; San Lazzaro 11-13. C'è il timbro dell'Ufficio Tecnico.

1913-22 dic. Estratto di delibera consigliere. Si delibera di ritenere decaduta la Piacentina Costruzioni da ogni diritto di concessione relativamente alla costruzione del secondo palazzo di Via Cavour nel tratto Via Serafini/Via Gregorio X. Inoltre vista la domanda dei privati Regina Giuseppe e Ortalli Enrico di ottenere la concessione per costruire un palazzo prospiciente la Via Cavour sopra l'area costituita dai reliquati stradali di proprietà comunale su progetto Nicelli, visto e approvato dalla commissione d'ornato, si decide di autorizzare tale costruzione. Due copie della delibera consigliere in merito alla costruzione del nuovo palazzo di Via Cavour.

- 1913-17 dic. Mitt.: Ing. G. Battista Burgazzi. Dest.: Sindaco. Ogg.: Burgazzi nell'interesse della moglie Tubarchi Ermelinda chiede al Comune la cessione dell'area comunale sita in Via Milano fra Vicolo Serafini e Via Cavallotti. Fa riferimento a contatti intervenuti a tal proposito con il defunto Ing. Righetti, le trattative vennero in seguito sospese perché parve che il Comune volesse abbattere l'isolato per l'allargamento della Piazza. Il reliquato dovrebbe essere annesso alla casa adiacente come da progetto già abbozzato e che se richiesto verrà presentato. Compaiono i visti di Negrotti e Perreau.
- 1913-22 nov. Negrotti invia al Sindaco il progetto relativo all'isolato tra Via Cavallotti e Vicolo Serafini. Si tratta di un progetto di ampliamento della Via Cavallotti e di restringimento del Vicolo Serafini all'incrocio con Via Cavour. Scala 1:1250. Sono indicati i dati catastali degli stabili da espropriarsi: cantone Serafini 8, Via Gregorio X 7, Via Cavallotti 30-34, 26-28, Cantone Serafini 17.
- 1913-5 dic. La Giunta autorizza il Sig. Metti Pietro a presentare un progetto per un terzo fabbricato da erigersi in Via Cavour.
- 1913-29 dic. Mitt.: Municipio. Dest.: Ditta Arch. Arnaldo Nicelli-Testa, Via Loreto 17, Milano. Ogg.: costruzione nuovi fabbricati in via Cavour. dalla lettera si capisce che fu la ditta Nicelli-Testa a costruire un palazzo sui reliquati stradali prospicienti la Via Cavour tra Via Cavallotti e Vicolo Serafini. Per rendere più larga Via Cavallotti si intendeva incorporare al costruendo edificio la casa che confina con detti reliquati di proprietà di Giambattista Burgazzi (Arch.). Si auspicano accordi tra la ditta Nicelli e Burgazzi in merito.
- 1913-30 dic. La ditta Regina-Ortalli costruisce il palazzo di Via Cavour tra Via Serafini e Via Gregorio X, la ditta Negri esegue quello nella parte Sud della via Cavour (incarto).

- 1913 – lug. Corrispondenza tra la Piacentina Costruzioni e il Comune relativamente ad un progetto presentato dalla prima per la costruzione di scuole tecniche. L'amministrazione comunale restituisce il progetto in quanto non risulta alcun incarico in merito a tale costruzione in favore della Società Piacentina (si fa riferimento al progetto, ma questo non c'è).
- 1914-10 feb. La Giunta autorizza il Sindaco a stare in giudizio in rappresentanza del Comune nella causa promossa dalla Piacentina Costruzioni che reclama il diritto a costruire il secondo palazzo di Via Cavour negato dal Comune.
- 1917-18 ott. La Giunta autorizza il pagamento ai fratelli Rizzi per costruzioni su terreno di proprietà comunale, posto in Via X Giugno 116-118-120 già affittato alla ditta stessa (l'Ing. Rossi Virginio fa parte della Giunta).
- 1918-24 lug. La Giunta autorizza il pagamento ai fratelli Rizzi per la costruzione dei marciapiedi in Via Cavour.
Piano dell'intera Via Cavour con la descrizione dello stato dei singoli isolati.
Rapp. 1:500. Firma di Armando Raggio presidente della Società Anonima Piacentina di Costruzioni e il timbro di Pirovano.

Archivio di Stato di Piacenza

Prospetto delle case dei Sigg. Regina e Ortalli, Via Cavour 43, e di Ernesto Negri, Via Cavour 41, che intendono costruire su area di concessione municipale. Rapp. 1:100. Timbro di Nicelli Arnaldo. Il disegno dovrebbe essere del 1911.

Prospetto della casa dei Sigg. Regina e Ortalli Via Cavour 43. Rapp. 1:100. Timbro Nicelli.

Dettaglio di facciata casa dei Sigg. Regina e Ortalli. Rapp. 1:20. Timbro Nicelli.

Facciata verso Via Cavallotti e facciata Via Dazio Vecchio.

Pianta primo piano, rapp. 1:100. Timbro Pirovano.

Pianta piano terreno, rapp. 1:100. Timbro Pirovano.

Casa di Via Cavallotti 15-17-19, Via Dazio Vecchio 42/50. Pianta dei tetti. Firma Colaneri G. per il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di Armando Raggio, di Pirovano (29/7/1910).

Pianta ultimo, rapp. 1:100.

1911-9 apr. Mitt.: Sindaco. Dest.: Piacentina Costruzioni. Ogg.: il Sindaco comunica che il privato G.B. Maggi è disposto a vendere al Comune lo stabile di Via Serafini 8.

1911-8 apr. Il Comune comunica all'Ispettore Demaniale del Circolo di Piacenza la cessione gratuita alla Piacentina Costruzioni dei reliquati posti tra Via Cavallotti e Via Romagnosi (la Piacentina Costruzioni ha assunto i lavori di sistemazione di Via Cavour). E' allegata la perizia di stima a firma Negrotti D. dei reliquati in questione.

1910-23 mar. Tre copie dell'atto di vendita di Franceschelli a Rizzi Desiderio in rappresentanza della Piacentina Costruzioni della casa di Via Cavour 41-43-45 così come si trova dopo la demolizione. L'atto è curato dal notaio Vaciago Giuseppe.

Perizia di spesa occorrente per l'erezione del palazzo posto tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti. Firmata da Armando Raggio.

- 1910 – apr. Corrispondenza varia (Municipio, Ministero dei Lavori Pubblici, Prefettura, Genio Civile) per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di sistemazione di Via Cavour mediante costruzione di un fabbricato tra Via Romagnosi e Via Cavallotti.
- 1910-24 mag. Quattro copie della domanda suppletiva per l'espropriazione di stabili attigui a reliquati di case demolite per la sistemazione di Via Cavour, opera di pubblica utilità. Mitt.: Sindaco Porri. Dest.: Ministro dei Lavori Pubblici, Roma.
- Allegati alla domanda: relazione sommaria delle opere progettate (Firme Armando Raggio e Porri).
- Ricorsi dei privati Cella-Rocci e Zaninoni contro l'amministrazione comunale in opposizione all'esproprio di cui sopra (24/5/1910) inviati al Ministero dei Lavori Pubblici.
- La Piacentina Costruzioni si occupa di due palazzi, tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti e tra Via Serafini e Via Gregorio X. La ditta Rizzi agisce nell'interesse della Piacentina Costruzioni.
- 1910-17 ag. La Prefettura comunica al sindaco che il Ministero dei Lavori Pubblici ha respinto la domanda di decreto suppletivo di pubblica utilità citato sopra (24/5/1910), mentre la dichiarazione di pubblica utilità relativa all'area tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti era intervenuta con regio Decreto 15/5/1908.
- 1909-5 mar. Compromesso con la Ditta Rizzi da parte del Comune per la costruzione dei fabbricati di Via Cavour.
- 1910-10 ott. Verbale di consegna dei reliquati di stabili comunali a levante della Via Cavour nell'isolato tra Via Romagnosi e Via Cavallotti alla Società Anonima Piacentina Costruzioni. Il verbale è redatto da Perreau su incarico di Negrotti.

- 1910-24 set. L'Ufficio tecnico comunica al Sindaco che la commissione d'ornato ha approvato il progetto presentato dalla Piacentina Costruzioni per il palazzo tra Via Romagnosi e Via Cavallotti. Firma di Negrotti.
- 1908-15 lug. Storia dei trapassi rilasciata dalla Agenzia Imposte e catasto per la casa di Cella Luigi su richiesta dell'Avv. Zancani. La casa è in Via Saline 35-37.
- 1910-16 nov. Il Consiglio delibera che si debba procedere ad un ridimensionamento del progetto di costruzione della Piacentina Costruzioni (non avendo ottenuto in decreto suppletivo di pubblica utilità) per il secondo lato. Si doveva seguire il progetto originario della società in seguito ampliato in modo che occorreva espropriare altre case.
- In sostanza dato che non ci si accordava con i proprietari, si voleva espropriare, ma per farlo occorreva la dichiarazione di pubblica utilità. Questa dichiarazione non interviene e si temono speculazioni da parte di privati per un'opera di indiscusso valore cittadino.
- 1908-17 set. Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione di Via Cavour nell'area compresa tra Via Dazio Vecchio e Via Cavallotti.
- 1909-7 ott. Pubblicazione sul Bollettino ufficiale delle società per azioni dell'Atto costitutivo della Società Anonima Piacentina di Costruzioni.
- 1910-6 mar. Memoriale per sostenere la necessità della dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di sistemazione di Via Cavour sempre relativamente al secondo lotto.
- 1909-28 ag. Atto costitutivo della Piacentina Costruzioni redatto dal notaio Giuseppe Pallastrelli

BUSTA 46:

- 1911-5 lug. Estratto di verbale del Consiglio Comunale per deliberare sui lavori di sistemazione del Viale Risorgimento e Barriera Milano.
- Tra i Membri: Ing. Martini Ettore, Righetti Edoardo, Rossi Enrico, Veneziani Arturo, Manfredi Giuseppe.
- Righetti è stato intermediario tra la ditta Rizzi e il Comune per il costo dei lavori che viene approvato.
- 1911-31mag. Delibera della Giunta per i lavori di sistemazione di Viale Risorgimento e Barriera Milano.
- Tra i Membri: Ing. Rossi Enrico, Veneziani Arturo.
- 1) Si assegna all'impresa Rizzi una somma per i lavori eseguiti e collaudati il 4/10/1909 del progetto dell'Ufficio Tecnico.
 - 2) Si autorizza la Ragioneria Municipale a pagare.
- 1910-21 mar. Lavori di sistemazione del Viale Risorgimento con nuova barriera dazionaria e dello spalto interno della città e del viale stesso al piazzale di Porta Fodesta e alla Porta S.Sisto con raccordi delle vie interne ed esterne. Ragioni dell'impresa Rizzi Desiderio fu Luigi esposte dall'On. Amministrazione Comunale di Piacenza con richiesta di pagamento di sovrapprezzo per lavori aggiuntivi (rifacimenti di intonaci troppo sottili, ordinati dalla direzione lavori, posa in opera di due candelabri sui pilastri della cancellata, i ferri cavi della cancellata del Dazio che da appalto non specificato si pensavano pieni).
- 1910-10mag. Osservazioni alle domande esposte dall'impresa Rizzi per compensi oltre quelli compilati dall'Ufficio Tecnico.
- 1913-4 giu. Delibera della Giunta per la domanda presentata dall'Ing. Cogni Giuseppe, nell'interesse del Sig. Icardi Luigi si parere della commissione d'ornato del 28/5, si deve osservare la distanza di m. 9 dal viadotto di accesso al nuovo ponte sul Po, ai fabbricati ivi costruiti, in conformità alla delibera consiliare dell'11/5/1912 relativa al piano di allineamento fuori Barriera Milano.

- 1911 - Varie delibere di Giunta per il saldo alla ditta Rizzi dei lavori.
Componenti : Righetti Edoardo, Rossi Enrico, Veneziani Arturo.
- 1910-1911 Delibere di Giunta, di Consiglio Comunale, relazioni dell'Ufficio tecnico al sindaco per la risoluzione della vertenza con l'impresa Rizzi per l'ampliamento di sistemazione di Viale Risorgimento. Proroghe.
- 1913-29 apr. Comunicazioni tra l'Ing. Cogni Giuseppe di Piacenza, rappresentante il Sig. Icardi e il Comune per costruire vicino al viadotto del Po (domanda del 1909).
Si dice che per accordi presi col defunto Ing. Righetti assessore ai Lavori Pubblici per progetto di costruzione con distanza tra i fabbricati di m. 6,75 e quella tra i due fronti di m. 23,5 uguale alla larghezza di Viale Risorgimento. Approvato dalla commissione d'ornato e dall'Ufficio Tecnico, ma il Consiglio Comunale volle un altro progetto per due strade da costruirsi lateralmente al viadotto. Quali le ragioni?
Sul retro della lettera (30/5/1913) c'è l'espropriazione della Commissione d'ornato sopra citata con firme: Ing. Ferrari, segretario, Guido Gazzola, presidente, Ing. Guidotti.
- 1912-11 mag. Verbale del Consiglio sui ricorsi per il Piano di allineamento fuori Porta Milano fatti da Icardi, Pellandi, Maggi.
Piano regolatore fuori Porta Milano = lettera del Sindaco che comunica che il Consiglio Comunale non ha accolto il ricorso al PRG di Porta Milano di Icardi, Pellandi e Maggi.
- 1910-20 mag. Estratto di verbale della commissione d'ornato con intervento dell'Ing. Righetti (assessore ai Lavori Pubblici, Ing. Rossi Enrico (assessore supp.), Comm. Rinaldo Lusardi, per deliberare sul piano di allineamento fuori Porta Milano lateralmente al viadotto = m. 9 dal parapetto e m. 28 tra i fronti; Icardi costruisce a 23,5 m. e la Commissione d'ornato lo concede ugualmente perché comunque è distanza superiore alla larghezza del viale.

- 1911-3 mag. Riunione di una rappresentanza del Consiglio per delibera sul PRG fuori Barriera Milano.
Per la Giunta : Pallastrelli (assessore), Righetti E., Veneziani A., Rossi E.
Per la Deputazione provinciale: Ranza E., Burgazzi Gian Battista.
Si approvano passerelle di comunicazione tra il viadotto e i nuovi fabbricati secondo igiene ed estetica.
- 1911-19 apr. Ufficio Tecnico al Sindaco (firma Negrotti). Non risulta quale sia il progetto per la nuova strada fuori Porta Milano. L'Assessore Righetti, tempo fa, disse che sarebbe conveniente una nuova strada bassa a levante e parallela al viadotto, partendo dalla via esterna di circonvallazione e proseguendo verso il Po.
- 1910 - Corrispondenza tra i vari uffici, Prefettura, Segreteria, Ufficio Tecnico, Sindaco per progettare il PRG fuori Porta Milano per incrementare l'edilizia.
- 1910-11 giu. Deliberazione di Giunta per approvare il progetto di allineamento e PRG fuori Barriera Milano.
- 1910 – giu. Disegno 1:100. Progetto di piano di allineamento e regolamento fuori Porta Milano e lateralmente al viadotto di accesso al Po.
- 1910-14 giu. Avviso a stampa: per il Sindaco scrive Righetti che si trova depositato per 30 gg. il Piano per il viadotto di accesso al Po, fuori Barriera Milano, aperte le osservazioni.
- 1899-24 feb. Direzione del Genio militare di Piacenza. Schema di convenzione fra l'amministrazione militare ed il Municipio di Piacenza per la sistemazione del tronco di strada esistente sul terreno demaniale militare costituito dallo spalto della cinta murata tra le Barriere Felice Cavallotti e Vittorio Emanuele II.
- 1902-10 mar. Strada di Circonvallazione fra le Barriere Felice Cavallotti e Vittorio Emanuele II; la Giunta delibera che per la sistemazione delle strade e pagamento area di prelievi dal fondo imprevidi per i lavori dopo l'acquazzone. Elenco dei lavori (Negrotti).

- 1899-30 mag. Nuova Strada di Circonvallazione e rialzo del campo nuovo del cimitero. Conto consecutivo (Negrotti).
- 1899-2 mag. La Prefettura al Sindaco. Richiesta di concessione per cave in terreni soggetti a servitù militari presso le Barriere Felice Cavallotti e Vittorio Emanuele II per la strada di Circonvallazione fra le Barriere.
- 1899-8 apr. Strada di Circonvallazione. Divieto di transito durante i lavori di sistemazione (delibera di Giunta).
- 1898-7 apr. Ufficio Tecnico al Sindaco: si informa che vengono tagliate le vecchie piante (Negrotti).
- 1898-4 apr. Pagamenti di lavori straordinari; disposizioni (Negrotti al Sindaco) + delibera di Giunta.
- 1899-29 mar. Prefetto al Sindaco. Ordine pubblico di lavori per tracciamenti.
- 1899-10 mar. Roma - Ministero della Guerra/Direzione Genio servitù militari di Piacenza. Concessione al Municipio di sistemare un tratto di strada di circonvallazione esterna. Al Sig. Comandante del IV Corpo d'armata (GE)
Rialzo Strada di Circonvallazione fuori Porta Fodesta.
- 1899-27 ott. L'ingegnere capo sezione Signorini scrive al Sindaco per ringraziare della copia della convenzione per la sistemazione della Strada di Circonvallazione fra le Porte Fodesta e Nuova a Piacenza.
Società Italiana per le strade ferrate meridionali: esercizio della rete Adriatica = convenzione col Comune di Piacenza per regolare la concessione da esso chiesta di occupare parte del rilevato della stazione per far luogo alla sistemazione della Strada di Circonvallazione da Porta Fodesta a Porta Nuova a monte della stazione.
- 1899 - Direzione del Genio militare di Piacenza: elenco di condizioni con cui l'amministrazione militare concede a titolo precario al Municipio di Piacenza di elevare la Strada di Circonvallazione esterna tra Porta Nuova e Porta Fodesta. (Le spese sono a carico del Comune).

- 1890-15 feb. Progetto dell'ingegnere capo Negrotti di sistemazione della Nuova Strada di Circonvallazione da Porta Fodesta a Porta Nuova (planimetria 1:500; profilo long. 1:2000 / 1:200). Sezioni stradali.
- 1899-25 feb. Estratto di verbale di deliberazione del Consiglio comunale = progetti per l'esecuzione delle seguenti opere: 1) rialzo campo nuovo del cimitero suburbano; 2) sistemazione della Strada di Circonvallazione fra le Barriere Vittorio Emanuele II e Cavallotti; 3) sistemazione della Strada di Circonvallazione fra Porta Fodesta e la stazione ferroviaria.
Tra i membri del Consiglio: Ingg. Morandi Gaetano, Casati Giuseppe (Assessore all'edilizia), Arrigoni Luigi.
I progetti furono preventivamente esaminati dal Genio Civile, approvati dal Consiglio comunale, visti dal Prefetto e quindi approvati anche dal Genio Civile.
- 1899-22 feb. Delibera di Giunta per i lavori sopra indicati + lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione elettrica.
- 1899-8 feb. Delibera di Giunta per ottenere un mutuo per l'esecuzione dei lavori sopra citati. Tra i membri: Ing. Casati Giuseppe.
Progetto di riforma del tratto di Strada di Circonvallazione da Porta Vittorio Emanuele alla Via Emilia. Barriera Cavallotti e di rialzo completo della Strada di Circonvallazione a nord della città dal Ponte di Porta Fodesta al Ponte di Porta Nuova. Allegati: computo metrico, riassunto estimativo, capitolato d'appalto, variante del progetto con innesto diretto del primo lato del tracciamento nuovo con la strada che passa davanti ai fabbricati di Astrua e lateralmente al piazzale del mercato, computo metrico del progetto di riforma della strada a nord.
- 1900 - Sistemazione della Strada di Circonvallazione tra Barriere Vittorio Emanuele II e Cavallotti. Acquisto di terreni (rogito Maccagni, 19 Luglio), copia della voltura per la cessione dei terreni di proprietà Delle Donne al Comune.

1899–10 mar. Progetto di rialzo del campo nuovo del cimitero suburbano, assai depresso rispetto alle cappelle recentemente costruite; il rialzo verrà eseguito in due momenti: parte di levante nel 1899 e parte a ponente nel 1900. Computo metrico, capitolato d'appalto (firme Negrotti), disegni planimetrie 1:500 di progetto approvate dal Genio Civile, ingegnere capo Creni. Progetto di riforma dei due tronchi della Strada di Circonvallazione della città dal Ponte del Mercato (Barriera Vittorio Emanuele II) alla Via Emilia (Barriera Cavallotti), dal Ponte di Porta Fodesta a quello di Porta Nuova: disegni = planimetria e profili longitudinale e trasversali del primo tronco di Strada di Circonvallazione; secondo tronco; variante del primo lato del tracciamento del tronco di prima o a mezzodì della città (firme Negrotti, approvazione Creni); scala 1:500; capitolato d'appalto; riassunto estimativo.

Relazione tecnica in cui si dice che in seguito al commercio sviluppato per gli impianti di grandi stabilimenti costruiti lungo il Rivo Comune, e per uso di concimi artificiali nei lavori agrari il tratto di strada sopra citato è insufficiente per larghezza (non permette la doppia carreggiata). Computo metrico.

BUSTA 47:

Archivio di Stato di Piacenza

PARTE PRIMA = Sistemazione del Viale Risorgimento dalla Via Cavour al Ponte esterno.

Computo metrico: dei movimenti di terra; demolizioni; del muro di sostegno a levante del viale; del sopralzo del tetto per officina del gas e del muro per la cinta dell'orto Astrua; del prolungamento del Ponte sul Fodesta; del muro esterno, gradinata e passerella d'accesso al Ponte esterno alla Strada di Circonvallazione; dei marciapiedi, selciati, inghiaiami, ecc.; dei fabbricati per la ricevitoria del dazio; della cancellata della Barriera; indennità del Sig. Astrua; computo importo dei lavori.

1906-25 lug. Relazione tecnica di sistemazione del Viale del Risorgimento intorno alla città con raccordo delle vie interne ed esterne per coordinarle al costruendo accesso al nuovo ponte sul Po e nuova ricevitoria del dazio in sostituzione dell'attuale di Porta Fodesta. Firma Negrotti.

Archivio di Stato di Piacenza

1906-25 lug. PARTE SECONDA = Viale Risorgimento dalla Via Cavour.

Computo metrico: movimenti di terra; demolizione di mura e del padiglione di Porta Fodesta; copertura del Fodesta dall'attuale ponte alle mura; tombini nella fossa delle mura; muri di sostegno del viale pedonale a Nord-Est; muro di cinta del dazio; ripari in pietra con correnti di ferro, copertura di granito dei muri di sostegno e scala di granito; massicciata stradale, inghiaimento, selciato; muricciolo per parapetto sul ciglio delle mura; importo dei lavori.

Firma Negrotti. Visto ingegnere capo del Genio Civile Guglieri.

PARTE TERZA = Viale Risorgimento dalla Via Cavour al Ponte esterno alle mura e alla nuova Barriera dazionaria.

Computi: movimenti di terra; demolizioni di mura; muri di sostegno del viale pedonale Nord-Est; muri di sostegno presso il Colatore Fodesta; muri del parapetto sul ciglio delle mura; muro per la cinta daziaria; tombini sotto i nuovi terrapieni; massicciata stradale ed inghiaimento; copertura di granito dei muri di sostegno dei viali pedonali Nord-Est, colonnata di granito con scala di granito; computo importo lavori.

DISEGNI = •

- 1) Iconografia generale 1:1000. Firma Negrotti. Visto ingegnere capo Genio Civile.
- 2) Profilo longitudinale Viale Risorgimento 1:100.
- 3) Profilo viale interno sul rampano mura.
- 4) Profilo esterno 1:100 dist.; 1:100 quote.
- 5) Profili raccordi e strade esterne a Porta Fodesta (1:1000 e 1:100).
- 6) Sezioni trasversali del Viale Risorgimento 1:200.
- 7) Sezioni trasversali del Viale Risorgimento 1:200.

- 8) Sezioni trasversali del Viale Risorgimento 1:200.
- 9) Sezioni trasversali del Viale Risorgimento 1:200.
- 10) Sezioni trasversali ramparo muro a ponente 1:200.
- 11) Sezioni trasversali ramparo muro a ponente 1:200.
- 12) Sezioni trasversali piazzale esterno a Porta Fodesta.
- 13) Sezioni trasversali vie esterne a Porta Fodesta 1:200.
- 14) Sezioni trasversali vie esterne a Porta Fodesta 1:200.
- 15) Sezioni trasversali ramparo sulle mura ad Ovest 1:200.
- 16) Sezioni trasversali ramparo sulle mura ad Ovest 1:200.
- 17) Sezioni trasversali e in parte fossa mura a Porta S.Sisto.
- 18) Sezioni trasversali e in parte fossa mura a Porta S.Sisto.
- 19) Sezioni trasversali ramparo sulle mura in prossimità di Porta S.Sisto.
- 20) Padiglione di Porta Fodesta e particolare del progetto 1:100.
- 21) Particolari di copertura Fodesta e di fossi 1:200, 1:50.
- 22) Particolari ricevitoria e casotti daziari 1:200.
- 23) Particolari piazzale esterno di rimpetto al Viale Risorgimento 1:200 e 1:500.

1907-15 mar. Certificato del Comune di Fiorenzuola per l'incanto dei lavori al Viale Risorgimento.

Archivio di Stato di Piacenza

1906-19 giu. Estratto di delibera del Consiglio per sistemazione e raccordo di Viale Risorgimento con le vie interne ed esterne. Approvazione progetto e designazione fondi relativi.

Tra i membri: Righetti Edoardo, Rossi Enrico, Veneziani Antonio, Icardi Giuseppe, Manfredi Giuseppe, Villa Alessandro.

Con allegata relazione tecnica dell'Assessore ai Lavori Pubblici che spiega le motivazioni del progetto: per decoro cittadino e per soddisfare le condizioni indicate nella Convenzione con la Provincia (10 Feb. e 21 Apr. 1905) per raccordare le vie interne ed esterne con l'accesso al ponte sul Po, per la quale il Comune si obbliga a costruire una via d'accesso verso levante per comunicare con la strada della ferrovia e con l'attuale strada al ponte in chiatte, e in avvenire una a ponente verso la Barriera di S. Antonino, E collegarsi al progetto di allargamento di Via Cavour.

Per il tratto principale, mantenendosi un viale, che corrisponda planimetricamente allo stato esistente con carreggiata atterrata e viale per pedoni, necessità di spostamento di m. 4,40 dall'asse attuale della via verso levante, migliorando le condizioni altimetriche e di livello della strada; si richiede la pavimentazione di terra nel rialzo e mura di sostegno sul marciapiede Est, con modifiche al fabbricato dell'Officina del gas. Per risparmio di indennità lo stabile Astrua rimarrà in parte di sua proprietà. Si sopprimerà il tratto di muro di sostegno dove il Fodesta si avvicina di più al terrapieno delle mura.

1907-16 mar. Avviso d'asta per l'appalto dei lavori al Viale Risorgimento. Foglio degli Annunci Legali.

1907-4 mar. Delibera del Consiglio per l'approvazione del capitolato d'appalto per Viale Risorgimento con comunicazione della delibera d'urgenza presa dalla Giunta municipale (23/2/1907, presidente Righetti).

1907-23 feb. Delibera della Giunta per atterrare il 93 platani ora presenti in Viale Risorgimento per attuare il progetto.

- 1908-30 mar. Desiderio Rizzi scrive alla Giunta per offrire l'opera per Viale Risorgimento.
- 1908-14 feb. Estratto di verbale della commissione d'ornato dell'8/2/1908 (comunicazione al Sindaco) per piantagione sul Viale Risorgimento.
- Membri: Ing. Righetti (assessore e presidente), Prog. Guidotti C., Ing. Veneziani Arturo (consigliere comunale), Perreau (segretario).
- Si lascia sospesa la decisione sul tipo di piante per il viale.
- L'Ufficio Tecnico consiglia piante uguali a quelle di Piazza Duomo (sophora nipponica). Si trasmettono anche i pareri dell'Ing. Rossi (favorevole), dell'Arch. Pettorelli e del giardiniere Ghezzi. Firma Negrotti.
- 1907 - Strada di circonvallazione tra le Barriere S.Sisto e Fodesta: interruzione della circolazione complicata anche da blocco del passeggio sulla strada sull'argine. Comunicazioni varie di Negrotti al Sindaco.
- 1908-14 gen. Delibera di Giunta per gli interessi dovuti ai proprietari di immobili acquistati dal Comune per l'allargamento di Via Cavour. Tra i membri: Righetti E.
- Tablette di pagamento firmate dai Sindaci con calcolo degli interessi al 4% annuo.
- 1907-2 ott. Delibera di Giunta per completamento delle scale annesse al piazzale esterno al Viale del Risorgimento.
- 1907-31 giu. Trasmissione al Sindaco del verbale delle consegne delle aree per la nuova Barriera daziaria. Firma Negrotti.

- 1907-30 giu. Verbale di consegna e rilevamento dei lavori da eseguirsi: Assessore municipale = Avv. Giancarlo Porta; ingegnere capo municipale = Ing. Diofebo Negrotti; ingegnere municipale = Giovanni Perreau; assistente tecnico municipale = Baldini Natale; appaltatore = Rizzi Desiderio; assistenti tecnici ditta Rizzi = Granellini Romolo, Fermi Luigi; ragioniere ditta Rizzi = Donelli Daniele; vice direttore dell'Ufficio Tecnico provinciale = Ing. Cantù Pio; costruttore del viadotto d'accesso al ponte sul Po con contratto stipulato con l'amministrazione provinciale = Righini Antonio.
Disegno 1:200, planimetria di Barriera Risorgimento.
- 1907 - Fascicolo sulla cessione alla Ditta Rizzi di piante atterrate in seguito all'esecuzione dei lavori di accesso al nuovo ponte sul Po. Rizzi abbatte le piante e le compra per basso costo al Comune, invece di trasportarle nei magazzini municipali.
- 1907-25 giu. Avviso a stampa: il Sindaco Pallastrelli rende noto che per i lavori a Via Cavour sarà chiuso l'accesso alla stessa presso Via della Ferma e Via Gregorio X.
- 1907- mag. Appalto lavori della ditta Righini.
- 1907-24 ago. Delibera di Giunta per demolizione delle mura del padiglione di Porta Fodesta per mezzo di mine (impresa Rizzi).
- 1907-31 lug. Ricorso firmato dagli abitanti dei dintorni di Porta Fodesta contro la chiusura della porta omonima. Negrotti dice che è indispensabile la demolizione (elenco spese di demolizione Rizzi).
Capitolato dei lavori della Ditta Rizzi per l'esecuzione della sistemazione del Viale Risorgimento con nuova Barriera daziaria e dello spalto interno della città dal Viale stesso al ponte di Porta Fodesta ed alla Porta S.Sisto coi raccordi colle vie interne ed esterne (28 artt.). Tariffario dei lavori.
Disegni in scala 1:50 del progetto di Via della Ferma allo sbocco di Viale Risorgimento.
Scala 1:100 = accesso all'Officina elettrica di Viale Risorgimento.

CARTELLA 1:

- 1908 - Appalto lavori di sistemazione del Viale del Risorgimento.
- 1908-28 feb. Delibera di Giunta per pagamento a saldo alla ditta Righini.
- 1907 – lug. Sovrapprezzi dell'impresa Righini.
Elenco, comunicazione dell'Ufficio Tecnico alla Giunta.
- 1907 - Delibera della Giunta di pagamenti degli acconti dei lavori.
- 1906 - Delibera di Giunta per la sistemazione del ramparo sulle mura della città a levante del Viale Risorgimento per l'accesso al nuovo ponte sul Po. Variante nel viale pedonale Nord esterno alla cinta daziaria: si sceglie una rampa alla fine della passeggiata piuttosto del viale piatto terminato da scala.
- 1906-17 set. Appalto per la riforma del tetto dell'officina elettrica all'impresa Righini.
Disegno scala 1:50.
- 1906-22 set. Delibera di Giunta per Colatore Fodesta, ricostruzione del ponte: il vecchio è in pessime condizioni.
- 1906-15 set. Elenco lavori murario coordinati alla sistemazione del Viale Risorgimento: ponte sul Fodesta (firma Negrotti al Sindaco).
- 1906-15 set. Verbale del Consiglio per la sostituzione del cemento prescritto dal capitolato con muratura di mattoni e malta cementizia con un piccolo abbattimento dei costi.
- 1906 - Lavori murari al muro di sostegno di rimpetto all'officina. Disegno in scala 1:250 del progetto di fognatura dell'officina elettrica.
- 1906-27 lug. Rialzo del Viale Risorgimento: capitolato d'appalto (firma Righetti).
- 1907-17 ag. Verbale di aggiudicazione lavori Viale Risorgimento. Opere murarie: Rizzi Leonardo fu Luigi.
- 1906-26 ag. Verbale di consegna delle aree per i cantieri dei lavori di appaltatore Sig. Righini Antonio (firma Perreau). Planimetria 1:100 dell'area.
- 1906-6 ag. Avviso d'asta che avrà luogo il 17 Ag. per l'appalto dei lavori in Viale Risorgimento; firma per il Sindaco Righetti (tre copie).

CARTELLA 2:

- 1906- 15 set. Elenco dei lavori murari coordinati alla sistemazione del viale Risorgimento: Ponte sul Fodesta. Comunicazione di Negrotti al Sindaco.
-Verbale del Consiglio per la sostituzione del cemento ,prescritto dal Capitolato , con muratura di mattoni legata da malta cementizia. questa sostituzione permetterà un piccolo abbattimento dei costi.(15 settembre).
- 1906- Lavori murari al muro di sostegno di rimpetto all'officina elettrica e del gas.Progetto di fognatura in scala 1:250.
- 1906- 27 lug. Rialzo del viale Risorgimento: capitolato d'appalto firmato dall'ing.Righetti.
- 1907- 17 ag. Verbale di aggiudicazione delle opere murarie al viale Risorgimento alla ditta Rizzi Leonardo fu Luigi.
- 1906- 26 ag. Verbale di consegna delle aeree per i cantieri dei lavori all'appaltatore sig.re Righini Antonio.Allegata planimetria dell'area in scala 1:1000. Firma di Perreau.
- 1906- 6 ag. Avviso d'Asta ,a stampa , che avrà luogo il 17 agosto,per l'appalto dei lavori a viale Risorgimento(3 copie).
- 1909-24 feb. L'Ufficio della Segreteria Comunale manda alla Ricevitoria del Demanio documenti per ottenere la concessione a favore del Comune, di scaricare le acque pluviali del viale Risorgimento immettendole nel fosso di ragione demaniale,con l'autorizzazione del Genio Militare.
- 1908- Documenti vari di corrispondenza tra gli uffici pubblici (Municipio e Demanio),per il permesso di scarico sopraccitato.
- 1908- 5 set. Estratto verbale di deliberazione del Consiglio Comunale per la modificazione allo schema di convenzione per la concessione di scarico d'acqua pluviale in canale demaniale,nel viale Risorgimento. Si delibera che al termine del trentennio della durata della convenzione ,essa possa essere rinnovata.Tra i membri del Consiglio: ing.Manfredi Giuseppe,ing. Righetti Edoardo, ing.Icardi Giuseppe, ing.Rossi Enrico, ing.Veneziani Arturo.

- 1906- Coorispondenza con i vari uffici per ottenere il permesso di scolo (Genio Militare, Segreteria Municipale). Allegato : planimetria del viale Risorgimento ed adiacenze, con evidenziati i canali colatori, condotti etc. , in scala 1:1000.
- 1908- 15 giu. La ditta Rizzi fù Luigi chiede al Comune di poter acquistare dallo stesso le case inabitabili in fondo a via Fodesta dalla piena del Po del novembre 1907, impegnandosi a demolirle e costruirvi un muro di cinta lungo la via Fodesta medesima, per crearvi un magazzino per materiali e attrezzi da costruzione. Schema dell'area in scala 1:25000.
- 1907- 12 lug. Contratti di acquisto della casa di ragione del sig. re Gandini Pietro, posta nel Cantone Serafini n.6 angolo via Cavour e delle case e terreni di ragione del sig. re Astrua Francesco posti in via Fodesta e viale del Risorgimento, da parte del Comune.
- 1906- 19 giu. Estratto verbale di delibera del Consiglio Comunale di sistemazione di Viale Risorgimento . Acquisto di stabili di ragione Astrua Francesco, confinanti con viale Risorgimento e l'Officina del Gas, col Canale di scolo alla pubblica via Fodesta e col colatore Fodesta. Gli stabili hanno ottenuto perizia dell'Ufficio Tecnico, e sono posti in via Fodesta ai n.116,118,120,122,124, e in viale Risorgimento n.2.
Allegato il foglio della Conservazione delle ipoteche di Piacenza. Allegato il foglio di stima sommaria compilato dall'ing. Negrotti destinato al Sindaco.
- 1858- 17 lug. Atto di vendita Camoni in favore Astrua , ricevuto dal Notaio Ranza, per le case in via Fodesta.
- 1881-12 gen. Atto di vendita Pizzorni in favore Astrua, ricevuto dal Notaio Andreoli, per una casa posta in via Fodesta.
- 1857- 25 giu. Atto di vendita Rejre in favore Astrua, ricevuto dal Notaio Matteotti, per una casa in via Fodesta.
- 1861- 8 lug. Atto di vendita Tirotti in favore Astrua, ricevuto da Notaio Guastoni, per un terreno posto in zona Fodesta.

BUSTA 48:

CARTELLA 1:

1868-1869- Apertura di nuova Porta a S.Raimondo.

1870

1868- Stabilimento Solbiati E C. ,di Milano , invia lettera all'ing.Borella Pietro , del Comune di Piacenza , in cui si dice che si allega il preventivo della cancellata mobile in ferro vuoto per la Barriera a Porta S.Raimondo,come da disegno inviato.

1868- 21 ott. Condizioni per la costruzione di un tratto di cinta a Porta S.Raimondo in prosecuzione di quella dell'ospedale ed elenco dei pezzi per la costruzione dei muri di cinta e di rivestimento con pilastri in fianco.Firma dell'ing. Borella .

1868- 22 ott. Comunicazione del Sindaco all'ing. Comunale dell'approvazione della Perizia e del Capitolato per la costruzione di un tratto di cinta a Porta S.Raimondo.

1869-10 apr. Perizia delle opere murarie alla Barriera e Porta S.Raimondo.

1869-10 apr. Capitolato per l'impresa delle opere murarie della Barriera a Porta S.Raimondo.Firma dell'ing.Pavesi Giovanni.(Due copie).

1869-14 apr. Nota delle misure rilevate a Porta S.Lazzaro ,a Porta S.Raimondo della quantità di binari di granito esistenti, non pure la lunghezza della Strada dei Tibini per calcolarvi i binari.

1869-23 apr. lettera del Sindaco all'ing.municipale per comunicare la delibera del Consiglio Comunale per togliere le irregolarità della strada fuori Porta S.Raimondo.

1869- Corrispondenza dell'Ufficio Tecnico ,rappresentato dall'ing. Borella ,e la ditta Aurora di manifatture in ferro vuoto, per la cancellata della Barriera S.Raimondo.Con allegati alcuni disegni dei profili.

1869- 8 ott. Corrispondenza tra il Genio Militare e il Sindaco per l'avvenuta consegna del Genio dei casotti per le guardie notturne del Dazio a Porta S.Raimondo.

- 1869- 16 ott. L'Ufficio Tecnico comunica all' Amministrazione municipale che, avvenuto il colloquio col Direttore del Genio Militare, per la costruzione della scalinata al passeggio, pel casino dell'Ufficio Daziario e per il prolungamento del muro di cinta verso l'Ospedale Militare a Porta S.Raimondo, si ripartiscono le spese dei lavori. Allegato il preventivo delle opere a carico del Comune, preparato dall'ing. Borella.
- 1870- 5 feb. lettera del Genio Militare all'ing. municipale per comunicare che è stato esaminato il progetto del profilo longitudinale della strada davanti al nuovo ospedale militare da Porta S.Raimondo a Piazza delle Armi del Castello, e alcune riserve per trovare l'accordo per procedere ai lavori.
- 1870-26 feb. Perizia delle opere per la costruzione della scalinata a Porta S.Raimondo.
- 1870- 28 giu. Estratto di delibera della Giunta per autorizzare il prolungamento della traversa a Porta S.Raimondo e la costruzione della nuova scalinata al Passeggio Pubblico, su preventivo dell'ing. comunale. Comunicazione del Sindaco all'ing. municipale.
- 1870- 28 giu. Acconto per i lavori fatti dalla ditta Astrua per la costruzione della scalinata a Porta S.Raimondo. Elenco dei lavori.
- 1870- 7 dic. Elenco delle forniture della ditta Astrua per i lavori a Porta S.Raimondo.
- 1871- 4 mar. Approvazione del primo incanto per l'appalto della sistemazione della strada lungo il fronte dell'ospedale militare di quella di S.Raimondo ai due Rivi.
- 1871-22 feb. Capitolato dei lavori per la sistemazione della strada di fronte all'ospedale, firmato dall'ing. Borella, visto dal Sindaco Rovera.
- 1871- 9 mar. Contratto per la sistemazione della strada lungo l'ospedale militare con la Ditta Astrua Francesco e il Comune. Firme di accettazione.
- 1871- Preventivo della spesa per sistemare la strada lungo il fronte dell'ospedale militare da quella di S.Raimondo ai due Rivi. Firmato dall'ing. Borella.
- 1871- Fogli di calcolo dei movimenti di terra per la sistemazione della strada.

- 1871- Nota delle giornate e provviste impegnate per l'abbassamento del tavolato e meccanismi del peso del Dazio della Porta S.Raimondo.Appalto Astrua Francesco.
- 1871- Rilievo delle misure del lavoro fatto dall'impresa Astrua alla Barriera di Porta S.Raimondo.

CARTELLA 2:

- 1869-1872- Apertura di nuova Porta a Barrira S.Lazzaro.
- 1875
- 1872- Misura dei selciati di Porta S.Lazzaro, elenco dei lavori eseguiti dalla ditta Astrua.
- 1874- Liquidazione del conto delle rotaie di granito ed altre pietre di proprietà comunale state somministrate al sig.re Astrua Francesco. Allegate le note spese per strada S.Lazzaro da Strada Crosa a quella della Cittadella, e da strada Crosa a quella di S.Agnese.
- 1872- 5 lug. preventivo di spesa per i casotti in legno per le guardie daziarie alla mura di Porta S.Lazzaro.
- Nuova Porta S.Lazzaro :lavori di scavo dei muri di fondazione dei pilastri.Schizzi.
- 1872-27 gen. il Sindaco comunica all'ing.municipale che ci sarà una riunione per stabilire una convenzione per la costruzione della nuova Porta S.Lazzaro
- Barriera di Porta S.Lazzaro:liquidazione dei lavori e provviste fatte dal sig.re Astrua Francesco imprenditore: elenco dei lavori ,schizzi dei tipi di sezioni delle mura.
- 1874- Nuova Porta aperta detta di S.Lazzaro(unrettilineo della strada Provinciale).
Dettagli delle misure dei pilastri,del muro.
- 1874- 7 apr. IL Prefetto comunica al Sindaco in cui si da disponibilità ad una convenzione per redigere il progetto per la nuova Porta S.Lazzaro.Il Sindaco dovrà informare l'ing.comunale di contattare l'ing.Tagliasecchi per collaborare.

1874-30 mar. convenzione colla Provincia.

- Note spese per i Cancelli alla Barriera di Porta S.Lazzaro più verificati dall'aspirante Ferrari in contraddittorio col sig.re Fioruzzi.

1875- 15 ott. delibera della Giunta per la riforma del marciapiede di fronte alla Chiesa di S.Stefano e S.Salvatore.

CARTELLA 3:

1860-1869 Apertura di una breccia nelle mura della città per accedere alla Stazione Ferroviaria e conseguente sistemazione della strada della città conducente alla Stazione, detta via delle Orfane.

Archivio di Stato di Piacenza

- 1860- Relazione della Commissione incaricata dal Consiglio Comunale ad esaminare e riferire intorno al progetto per la costruzione di una nuova Strada di comunicazione tra la Città di Piacenza e la Stazione della Ferrovia.
- La Commissione delibera in base alla relazione portata dall'ing. Perreau.
- Si delibera alla luce di tre progetti presentati: 1) Condce dalla strada Crosa per lo Stradone del Risorgimento e percorrendo dentro e fuori le mura va sino alla Stazione dei Viaggiatori perocche non vi sarebbe ragione di fermarsi alla Porta progettata a ponente del Bastione Sant'Ambrogio, dove sarebbe coperta alla vista dei viaggiatori.
- 2) Partendo da S. Maria degli Angeli, dove si tratta di formare una Piazza, taglia per sbieco l'isolato tra le strade della Torricella e di Trebbiola fino alle mura che costeggia, poscia per raggiungere la Porta che si deve aprire in faccia alla Stazione stessa.
- 3) partendo dalla stessa Piazza di progetto a S. Maria degli Angeli conduce per la Strada della Torricella e delle Orfane alla Porta che verrebbe situata di rimpetto alla Stazione.
- Viene scelto il primo progetto in quanto coll'allargamento della via Crosa sino allo Stradone del Risorgimento, coll'adattamento di questo stesso Stradone, coi terreni annessi, ed un seguito di Viali sino alla nuova Porta, si potrebbe regolarizzare buona parte della città, fornirla di passaggi, e di ampie strade di cui oggi difetta e procurare degli svariati e gradevoli aspetti di passeggi, di strade, palazzi, piazze e monumenti al passeggero che entra in Piacenza.
- Inoltre le case in via delle Orfane sono tutte di poco valore, e poca profondità di costruzione, quindi di bassa spesa di acquisto per il Municipio. Firme del 10 dicembre: Tocchi G. e Pollinari B.
- 1860-28 nov. Relazione intorno all'aprimiento di un Strada per porre in comunicazione diretta la città di Piacenza colla Stazione della Strada ferrata. Firma dell'ing. Perreau G.A.: relazioni dei progetti e perizie.

- 1861- 15 giu. Apertura di una breccia nelle mura :è approvato il contratto dei lavori stipulato col sig.re Bernini. Comunicazione del Sindaco all'ing. Municipale.
- 1861- 18 giu. la stessa comunicazione viene fatta dal Sindaco all'ing. Municipale Borella Pietro.
- 1861- 9 lug. Il Sindaco chiede all'ing. municipale il Collaudo Provvigionale per i lavori di riselciamento della strada di S.Salvatore, fatti su perizia Pavesi e cottimo di Astrua Francesco.
- 1861- 20 ag. Rilievi dell'Ufficio Tecnico dei fabbricati di via Delle Orfane Opera parrocchiale di S.Savino.
- 1861-28 nov. Il delegato del Sindaco, l'assessore Garilli B. informa l'ing.Municipale che si procederà alla redazione degli atti d'acconsentimento della cessione di terreno per l'allargamento della nuova strada alla Stazione della Ferrovia.
- 1861- 28 ag. Calcolo dell'Ufficio Tecnico del valore delle case che vanno demolite in cantone delle Orfanepur l'apertura della nuova strada alla Stazione della Ferrovia.
- 1861-21 feb. il Sindaco invita l'ing.Municipale ad eseguire le pratiche per ottenere la facoltà di aprire una nuova Porta ed una nuova Strada che dalla città dia accesso alla Stazione.
Risposte del Genio Militare e dell'Intendenza Generale della Provincia di Piacenza alle richieste di approvazione del progetto inoltrate dal Sindaco.
- 1861- 20 apr. Relazione dell'ing. Borella per l'approvazione del progetto per una breccia da farsi nelle mura, con allegato dispaccio militare del Direttore del Genio Militare di Parma.
- 1861- 20 apr. Il Commessario Municipale sig.re Coppellotti ha preparato le pratiche per l'affitto di locali per il collocamento del Corpo di Guardia alla nuova Porta della città alla Stazione della Ferrovia. Il Prevosto di S.Savino offre due casette ai n.19,21 di via delle Orfane. Si informa il Sindaco.

- 1862-13 feb. il Sindaco invita l'ing. Municipale a partecipare alla riunione della Commissione D'Ornato che si riunirà il 16 febbraio, per deliberare sulla costruzione d'una nuova Porta nelle mura della Città.
- 1862-22 feb. convocazione a Borella per partecipare alla seduta della Commissione D'Ornato del 23 febbraio, per modifiche al disegno della nuova Porta.
- 1862-30 gen. il Genio Militare invia all'ing. Municipale Borella una richiesta del disegno di modificazione del progetto della Porta, oltre alla già inviata relazione allegata.
- 1863-19 feb. nuova strada di comunicazione alla Ferrovia: per poter procedere all'acquisizione di fabbricati da demolirsi occorre un'atto per stabilire la quantità di area da occupare.
Firma del delegato del Sindaco all'attenzione dell'ing. municipale.
- 1861- Allegati al documento precedente sono le Cessioni di Case scritte dai privati : Fioruzzi, Arisi, Orcesi, Quaiaroli, Opera di S. Savino, Opera di S. Paolo, Opera di S. Maria di Gariverta. I proprietari dei fabbricati (di via delle Orfane), dichiarano di vendere al Comune che acquista su perizie di Borella.
- 1864- 6 giu. Il delegato del Sindaco scrive all'ing. comunale perchè provveda alla stima dei danni che subiranno le abitazioni di strada delle Orfane n. 18-20, per la sistemazione della strada stessa.
- 1861- 5 set. il Commessario Municipale invia all'ing. Comunale la richiesta di far riparare il selciato di Cantone Molineria S. Giovanni.
- 1865- 8 mag. Comunicazione del Sindaco all'ing. Municipale per la trasmissione della convenzione col Genio Militare per i lavori di apertura della nuova Porta dello scalo della Ferrovia. Allegato della Convenzione.
- 1865- 8 nov. il Sindaco comunica all'ing. Municipale che ,al termine dei lavori di appianamento della strada alla Ferrovia ,bisogna riconsegnare il rullo appianatore ai magazzini della Direzione Territoriale d'Artiglieria.
- 1865- 6 set. L'ing. Borella scrive al Sindaco per dare una sistemata alla scarpa della nuova strada delle Orfane che va alla Stazione, quale non può tenersi allineata e regolare in semplice terra, egli propone di selciare.

- 1865- 10 giu. La ditta Rossi Giuseppe e F. di Piacenza scrive all'ing. Borella per dare nota delle spese per i graniti da mettersi alla nuova Porta.
- 1865- 27 apr. si ingiunge l'appaltatore sig.re Arisi Angelo di presenarsi per prendere accordi con la Regia Prefettura per la costruzione della Nuova strada alla Stazione.
- 1868- 7 mar. Squadra Coppero:lavori di scavo fatti dalla suddetta squadra sulla sinistra della porta alla Stazione, per formazione della rampa al Bastione.Elenco delle misure , delle giornate .firme dell'ing.Borella.
- 1869- 27 set. Richiesta inoltrata dall'ing.Borella al municipio per il pagamento delle forniture per i lavori al Piazzale della Torricella ,del piazzale della Stazione e della strada lungo la medesima ,alla ditta appaltante.
- 1869- 4 gen. Comunicazione del Sindaco all'ing.municipale del ricorso inoltrato da Benzi Maria per l'abbassamento della Piazza Torricella.Allegata la perizia dei danni da risarcire alla sig.ra Benzi.

CARTELLA 4:

- 1826-1830 Perizia delle opere da farsi ai muri di facciata della Beccheria Mastra ordinata dal Podestà (firma Pavesi 1928).
- 1825- Perizia dei lavori da farsi per riparare l'Ufficio di Controllo del Macello Pubblico.
- 1829- 8 mar. Il Podestà invia all'ing.municipale l'approvazione del progetto di ristrutturazione della bottega del sig.re Castellazzi Zazzera, su perizia del Capo mastro Cherubini Sabino.
Allegate perizie Bottega e Camera nel locale detto la Mastra (edificio comunale).
- 1829- Perizia delle opere per la costruzione di una nuova Bottega posta di fianco alla Mastra,nella strada della Beccheri Mastra,a settentrione dell'ingresso . La bottega è di proprietà Reboli.(Perizia Pavesi).
- 1829- Elenco dei lavori fatti nel locale del Carmine da 30 novembre 1928 al 5 ottobre 1829.
Trasporti di terra dalla ghiacciaia grande.

- 1830- Beccheria del Carmine :Certificato di collaudo dei lavori eseguiti da Curti Antonio e Cherubini Savino. Firma Pavesi.
- 1831- Perizia Pavesi dei lavori da farsi alle Beccheri del Carmine per condotti d'acqua e una ghiacciaia.
- 1836- Perizia Pavesi per riparazioni da farsi al Macello Pubblico del Carmine (manutenzione).
- 1837- Perizia di stima Pavesi per eseguire alcuni lavori nella Bottega della Mastra n.1 per darla al sig.re Reboli Alessandro come fittabile e di altre due che si destinano per le Prigioni.
- 1847- Macello del bestiame,bilancia a leva nel Carmine:cottimo dell'ing. meccanico Fioruzzi Ulisse.Perizia , elenco spese di costruzione.
- 1842- Macello dei maiali, perizia Pavesi per riparazioni varie al pavimento, ai muri ,al tetto.
- 1846- Perizia Pavesi per ricostruire ,in migliorolo, il marciapiede esistente di fronte al vicolo chiuso che si trova al lato di levante dell'edificio del Carmine, che serve d'accesso alle botteghe nelle quali si vende carne a comando del Pubblico.
- 1847- Perizia di stima Pavesi ai locali delle Beccherie del Carmine per piccole riparazioni. •
- 1851- 30 ago. Bilancia di verifica alla Mastra, modifiche per cui ogni compratore possa verificare se i venditori danno quel peso che dichiarano.
- 1851-15 mar. Ghiacciaia della Mastra nel Carmine: perizia Pavesi per eseguire alcune modifiche per impedire l'entrata dei sorci.E per impedire l'entrata delle acque pluviali dalle piazze laterali nella stessa.
- 1854- Perizia di stima Pavesi della spesa necessaria per provvedere il Pubblico Macello del Carmine di alcuni utensili necessari alla macellazione dei bovini , dopo la visita dell'ispettore delle Beccherie sig.re Albani Luigi.
- 1855- Perizia Pavesi per riparare i tetti che coprono due ghiacciaieed il macello dei suini della Beccheria.

1859- Perizia Pavesi delle opere da eseguirsi per costruire a nuovo il selciato di tutta la Corte detta delle Ghiacciaie, del macello dei suini, imbiancare i macelli, riparazioni ai locali

BUSTA 49:

CARTELLA 1:

Relazione sul Palazzo Farnese di Piacenza: breve trattazione storica e proposta di riutilizzo come Museo Civico. (Senza datazione, firma ed intestazione).

CARTELLA 2:

1908-1930 Commissione per la conservazione dei Monumenti: presidenza ing. Conte Barattieri.

1920- 15 lug. La Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia di Bologna invia al Conte Bo Barattieri Dionigi, Presidente della Commissione Conservatrice dei Monumenti di Piacenza, risposta alla lettera del 13 luglio, per deliberare sulla ragione d'uso di Palazzo Farnese. Firma il Soprintendente: Cormi Luigi.

1919-25 gen. La Soprintendenza invia all'ing. Barattieri di Piacenza la risposta all'informazione del danno cagionato al Portale di Palazzo Moriggi da notificare all'Autorità Militare, che ne è causa.

1919-26 gen. Il Comitato per i Restauri della Chiesa Monumentale di S. Francesco, firma del Segretario Pranelli, invita l'ing. Barattieri a partecipare alla riunione indetta per deliberazioni per i lavori che devono presto iniziare.

1910- 11 apr. Il Vescovo di Piacenza chiede al Comune quale somma è a disposizione dell'Opera Parrocchiale della Cattedrale per i restauri della cupola.

- 1919-11 feb. L'Amministrazione della Copertura di S. Antonino ha commesso all'arch. Giulio Ulisse Arata il progetto di completo restauro della Basilica, si chiede all'ing. Barattieri di far parte della Commissione che curerà l'esecuzione del progetto.
- 1910- 21 apr. L'Opera parrocchiale di S. Antonino chiede delibera della somma destinata al restauro della fabbrica e della copertura ed ora della torre, perchè la spesa massima spendibile dall'Opera non è sufficiente, si chiede ausilio all'ing. Barattieri, in comunicazione con l'ing. Germano, Direttore dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti per l'Emilia, a sua volta in contatto col Prof. Guidotti, Architetto della Basilica.
- 1915-13 gen. Il Colonnello Quadrelli Gaetano scrive all'ing. Barattieri per sapere le ragioni per cui la sua casa in via Vittorio Emanuele II al n. 97 è tra quelle notevoli per motivi d'arte e di storia.
- 1913-12 feb. L'ing. Rossi Enrico scrive al Conte Ing. Barattieri per comunicare che egli aveva già dato ordine ai muratori della casa da restaurare in via S. Marco di rispettare la traccia della finestra e quindi comunicarlo all'ing. Germano di Bologna.
- 1912-29 mag. Il Cav. Guidotti Camillo, Prof. d'Ornato e di Architettura, scrive all'ing. Barattieri per comunicare i ripristini delle bifore e trifore nella casa di via Mandelli n. 11 di proprietà Pagani.
- 1913- 9 mar. L'Arch. Pettorelli Arturo manda al Conte Barattieri i disegni della casa medievale di via Mandelli.
- 1916-17 mar. L'Arch. Pettorelli Arturo invia al Conte Barattieri una lettera in riferimento alla causa Pagani, in quanto i tedeschi hanno rovinato un monumento e devono pagare.
- 1914-13 mar. Attestazione di aver ricevuto dall'ing. Barattieri la somma di denaro per i restauri del Coro di S. Sisto. firma del Vescovo Martini.
- 1909- 26 ott. Richiesta del Segretario del Comune per ottenere l'elenco dei componenti della Commissione Conservatrice dei monumenti fatta a Barattieri.

- 1911-13 nov. Rinnovo delle cariche sopracitate ,richiesta di comunicazione alla Segreteria del Comune.
- 1915- set. Lettera di Gudotti a ll'ing. Barattieri di comunicazione dei progetti di restauro alla cripta della Chisuola di S.Dalmazio, che costituisce parte del Patrimonio d'arte del Regno.Si prega di trasmettere alla Prefettura e all'Intendenza alle Belle Arti di Bologna.
- 1914- 16 ott. Cambio di destinazione d'uso della ex Chiesa di S.Salvatore.
- 1915-12 nov. Richiesta per l'abbattimento della ex Chiesa di S.Salvatore fatta dal Sindaco all'ing. Barattieri,come Presidente della Commissione per la Conservazione dei Monumenti della Città.
- 1909-12 gen. Il Sindaco scrive a Barattieri per informare l'Amministrazione sullo stato in cui furono trovati i dipinti del Franceschini trasportati dal Salone del Gotico al Salone Lomazzo a cura del sig.re Stefanoni di Bergamo, per il pagamento di Stefanoni.
- 1909- 5 ott. Il Sindaco comunica a Barattieri che il pittore Filippini Guglielmo si occuperà del restauro del dipinto del Cenacolo Lomazzo.Il salone Lomazzo veniva spesso affittato per riunioni militari, delle associazioni agrarie, etc. Richieste di affitto.
- 1911-23 mag. L'ing. Capo del Genio Civile comunica all'ing. Barattieri che si sono iniziati i lavori al piano terreno del Palazzo del Tribunale onde adattarli a sede della Pretura.
- 1910- 13 apr. I rappresentanti del Vescovo ringraziano l'ing. Barattieri per la somma disponibile per il capitolato dei lavori di consolidamento della Cupola del Duomo.
- 1911-29 gen. Lettera all'ing. Barattieri del sig.re Cavalli Giuseppe per poter eseguire i lavori di consolidamento della torre della ex Chiesa di S. Matteo,della facciata ,dei muri.

- 1914-15 gen. L'ing. Scarabelli cav. Ludovico, di Piacenza, invia all'ing. Barattieri la relazione e il Progetto di ricostruzione dei fabbricati rustici annessi al seminario di Piacenza, di fronte sulla strada di S. Salvatore, dall'angolo del Palazzo del Seminario all'angolo del Cantone Caccialupo, sulla linea del Piano Regolatore, con interclusione del rudere dell'antica Mura di Piacenza. Allegato il progetto in scala 1:100, piante, prospetti.
- 1913- mar. Il Collegio degli ingegneri ed architetti di Piacenza organizza un banchetto in onore della visita di Ricci Corrado, ci sono quattro adesioni: ing. Antona, Cogni, Burgazzi, Valeri, si chiede la partecipazione di Barattieri inviata dall'ing. Madini Pietro.
- 1913- mar. L'arch. Pettorelli Arturo risponde affermativamente all'invito di Barattieri per partecipare alla cena in onore di Ricci Corrado, direttore generale delle Belle Arti.
Pettorelli arriverà da Genova.
- 1913-19 gen. Lettera, su cartoncino con timbro della Camera dei Deputati, scritta a Roma e inviata all'ing. Conte Barattieri dall'arch. Manfredo Manfredi. Egli comunica che accompagnerà Corrado Ricci nella sua visita di due giorni a Piacenza, e che lo condurrà a Castell'Arquato e a Chiaravalle.
- 1913-28 gen. Manfredo Manfredi invia cartoncino postale a Barattieri per accertare che Corrado Ricci arriverà il 9 marzo alle 16.30.
- 1919-22 gen. Cartoncino postale inviato dal rag. Bruzzi di Milano al Conte Barattieri per invitarlo a partecipare all'inaugurazione del museo teatrale alla Scala il giorno 8 marzo.
- 1920- 20 lug. L'ing. Dionigi Barattieri, Preside della Commissione per i Monumenti, invia all'arch. Corsini una lettera perchè comunichi all'arch. Scarpari, che si occupa dei lavori di decorazione e restauro della Chiesa di S. Savino, di ripensare ai motivi decorativi della Chiesa in quanto, così fatti, risultano monotoni.

- 1919-12 feb. Il Presidente della Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti, ing. Dionigi Barattieri, invia lettera all'onorevole Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia, a Bologna, perchè il Capo, comm. Corrado Ricci, solleciti il finanziamento del Ministero, per i lavori da farsi alla Chiesa di S.Savino aggiungendo che il Prevosto della Chiesa stessa è disponibile ad aggiungere tutti i suoi fondi.
- 1919- 27 feb. Il Soprintendente ai Monumenti Corsini Luigi, invia al Prevosto di S.Savino la comunicazione del Ministero che nella Chiesa di S.Savino non siano aggiunte decorazioni, ne alla calotta quanto all'abside.
- 1919-14 feb. Telegramma di Corsini Luigi, soprintendente, a Dionigi Barattieri per avvisare che sono state comunicate le proposte per le decorazioni in mosaico della Chiesa di S.Savino, con voto positivo della Commissione Conservatrice, al Ministero della Pubblica Istruzione e si attende risposta.
- 1919-28 gen. Corsini scrive a Barattieri che il suo delegato, ing. Tagliani Alberto, porterà il bozzetto riguardante la decorazione dell'Abside di S.Savino.
- 1919-25 gen. Corsini comunica a Barattieri che presto si riunirà la Commissione Conservatrice dei Monumenti di Piacenza per deliberare dei restauri a S.Savino.
- 1909- 8 lug. Il direttore reggente arch. Germano Ottavio, dell'Ufficio per la Conservazione dei monumenti dell'Emilia, invia comunicazione all'ing. Barattieri Dionigi che egli ha dato il permesso al Parroco di S.Sepolcro per allestire il progetto dei lavori di decorazione della Chiesa. Affinche tale progetto sia approvato dal Ministero, deve essere sottoposto alla delibera della Commissione Conservatrice di Piacenza.
- 1909- 16 lug. L'Arch. Germano chiede all'ing. Barattieri di mandargli le foto da apporre alle tessere dei membri della Commissione Provinciale dei Monumenti perchè essi possano ricevere i permessi di visita libera a Musei, Gallerie e Monumenti Nazionali.

- 1912-25 gen. Germano invia a Barattieri la richiesta la copia del verbale di delibera sui lavori all'Ex Convento di S. Giovanni di Fiorenzuola d'Arda, durante la seduta venne deciso di non comunicare al Ministero nulla fino a quando l'Arch. Manfredo Manfredi non avesse eseguito le pratiche ufficiose relative alla conservazione di tale edificio.
- Bo
- 1912-22 mag. Germano scrive a Barattieri per comunicare che il proprietario di casa di via Mandelli, sig.re Pagani ha accettato di effettuare il restauro artistico del fabbricato. L'ing. Rossi curerà il restauro con l'ing .Barattieri.
- 1913-18 gen. Germano chiede a Barattieri notizie sull'importanza storico artistica sul Palazzo del Conte Alberto Douglas Scotti di via S.Siro n. 17 per inviare la relazione al Ministero.
- Bo
- 1913- 8 feb. Germano scrive al Presidente della Congregazione di S. Maria di Campagna,comunicando che il Ministero della Pubblica Istruzione ha dato l'assenso al restauro del tetto e avvertendo che , a breve, ci sarà la visita del Comm. Corrado Ricci e del Prof. Covenaghi per vedere ciò che è meglio fare per conservare i dipinti che decorano il Tempio.
- Bo
- 1910- 23 ago. Il Soprintendente della Reale Commissione Provinciale di Conservazione dei Monumenti ed Oggetti di Belle Arti di Parma prof. cav. Testi Landedeo invia comunicazione al Conte Barattieri di riunire la Commissione di Conservazione per deliberare sull'Altare del Duomo da sostituire ,il Coro di S.Sisto da riparare, i quadri del Tagliaschi conservati in pessimo stato nel palazzo Vescovile.
- Parma
- 1909- 7 lug. Testi scrive a Barattieri perchè nella riunione della Commissione Conservatrice si decida a favore del lavoro di restauro del Cenacolo.
- Parma
- 1909- 27 apr. Il Prefetto scrive a Barattieri per la collocazione nell'Istituto Gazzola , Museo Civico, alcuni oggetti donati.
- 1920-12 gen. Ministero dell'Istruzione , Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti. OGG: Raccolta di elementi decorativi italiani di arte paesana.Circolare.
- Roma
- 1920-30 gen. Lettera di Barattieri a Corrado Ricci per comunicare che con entusiasmo si promuoverà l'iniziativa sopracitata.

- 1916- 30 giu. Barattieri spedisce a Ricci la foto del Portale di S.Francesco completamente restaurato.
- Lettere Ministeriali-Leggi -Decreti
- 1901- Edito da Zanichelli-BO- Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti dell'Emilia : elenco indicativo di edifici monumentali o di parti di monumenti esistenti nella Regione Emilia, Provincia di Piacenza.
- 1909- 21 set. La Prefettura di Piacenza spedisce al Presidente della Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti di Piacenza un esemplare della legge del 27 giugno 1907, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 4 luglio 1907, n.158.
- 1912- 30 ago. Invito del Ministero della Pubblica Istruzione, firmato da Ricci Corrado, alla partecipazione di un Congresso Internazionale di Archeologia e Storia dell'Arte in ottobre, a Roma, per discutere i problemi dell'amministrazione delle antichità. L'invito è esteso ai Direttori e Ispettori degli Istituti Governativi, degli Scavi e dei Monumenti, alle Commissioni Provinciali per la conservazione dei Monumenti, alle Accademie e Istituti di Belle Arti.
- 1908- 1 ott. Il Prefetto di Piacenza scrive all'ing. Barattieri per chiedere che egli sottoponga all'attenzione di una Commissione per la Tutela dei Monumenti gli atti che si riferiscono al ritiro delle opere d'arte di proprietà del Collegio Alberoni da parte del Museo Civico.
- 1912-26 gen. Il Prefetto comunica a Barattieri che il Ministero della Pubblica Istruzione ha nominato, con Regio decreto, i membri della Commissione per la tutela dei Monumenti: cav. Nasalli Rocca Giuseppe, Prof. Guidotti Camillo, don Tononi Gaetano, ing. Manfredi Giuseppe, ing. Cerri Leopoldo, cav. Barattieri Dionigi, prof. Balsamo Augusto, prof. Leoni Ippolito, avv. Tassi Camillo, prof. Ghittoni Francesco, direttore dell'Istituto Tecnico, prof. Fermi Stefano, cav. Liotto-Piutor Diodato.

- 1912-11 mag. Il prefetto comunica all'ing. Barattieri la nomina degli Ispettori Onorari ai Monumenti da Regio Decreto: conte Marazzani Visconti Terzi , per tre anni, per Piacenza, Ottolenghi Emilio, per tre anni, per Carpaneto e Fiorenzuola, Bagatti Edoardo, per Bardi, Lugagnano, e Castell'Arquato.
- 1912- 10 dic. Dal Prefetto all'ing. Barattieri per convocare la Commissione per deliberare sui lavori a Casa Pagani, in via Mandelli.
- 1915- 26 ott. Il Prefetto all'ing. Barattieri conferma che è stato approvato il progetto dei lavori di restauro della Cripta della Chiesa di S. Dalmazio dalla Soprintendenza ai Beni di Bologna.
- 1913-13 feb. Il Prefetto avvisa Barattieri del spraluogo della Soprintendenza per i lavori a Casa Pagani in via Mandelli.
- 1926- 23 feb. Il Soprintendente all'Arte Medioevale e Moderna dell'Emilia e della Romagna Bo in Bologna , Corsini Luigi comunica a Barattieri Dionigi che invia parere favorevole al Ministero per l'esposizione d'Arte Sacra nel mese di Maggio a Piacenza.
- 1926- 17 feb. Corsini comunica a Barattieri che, con decreto Reale del dicembre 1925 , sono Bo nominati membri della Commissione Conservatrice: ing. marchese Casati Giovanni, ing. Morandi Emilio, dott. Vitali Torquato, mons. Pancotti Vincenzo, Aurini Guglielmo.
- 1926-25 gen. Barattieri invia al Soprintendente Corsini comunicazione che il sig.re Chiapponi Eugenio, che già comperò il Palazzo dei Conti Scotti, in via S. Siro, desidera ora fare in una fabbrica esistente una bottega, lungo lo Stradone Farnese. Barattieri invierà i disegni.
- 1926-16 feb. Relazione della riunione della Commissione per la Conservazione dei Monumenti, in casa Barattieri , in via Taverna n. 70, per deliberare sul permesso da accordare alla Diocesi per la Mostra di maggio di oggetti sacri.

- 1925- 17 lug. Corsini scrive a Barattieri per avvisarlo del giorno in cui l'arch. Capezzuoli Bo Corrado , mandato dalla Soprintendenza di Bologna , verrà a fare il sopralluogo alle antiche mura di Piacenza, nel tratto fra Barriera Cavallotti e la lunetta della Cornegliana di cui si vuole demolire il coronamento.
- 1925- 4 giu. La Commissione per la Conservazione dei Monumenti ha constatato che la distruzione della Porta S. Lazzaro è troppo avanzata, quindi non si procederà ad una ricostruzione che perderebbe il suo carattere storico ed artistico.
- 1924- 29 ago. Corsini scrive al Direttore della Banca d'Italia di Piacenza per il suo progetto di Bo radicale cambiamento del cortile di Palazzo Mandelli, sede della Banca, sarà inviato per essere approvato , al Ministero della Pubblica Istruzione.
- 1923- 30 ago. Corsini comunica a Barattieri che attende chiarimenti sul detto progetto di Bo abbattimento delle Mura in corrispondenza della passeggiata di fronte allo Stradone Farnese, ora sospeso. La domanda è comunque depositata in Comune , e l'ing. Cogni, assessore , lo condusse sul posto informandolo degli intendimenti riguardo il Piano Regolatore in quella zona.
- 1917- 1 set. Corsini manda telegramma a Barattieri per avvisare che la Soprintendenza permette l'occupazione di Palazzo Somaglia in via Taverna ad uso di scuole elementari, a causa della guerra.
- 1918- 11 feb. Corsini scrive a Barattieri che si permettono, a causa della guerra in corso , le Bo occupazioni militari di edifici Monumentali.
- 1914- 26 feb. Corsini scrive a Barattieri a proposito del Progetto di ricostruzione del Bo fabbricato rustico annesso al Seminario fatto dall'ing. Scarabelli Ludovico.
Il Palazzo del Seminario si trova in via Caccialupo, vicino a via S.salvatore su Piano Regolatore approvato il 30 agosto 1910.Si chiede autorizzazione della Commissione.
- 1914- 11 lug. Corsini scrive a Barattieri perchè sia notificato al sig.re Cavalli, proprietario Bo della Chiesa di S. Matteo che egli non può apportare modifiche all'edificio se non approvate secondo la L.364 del 20 giugno 1909.

- 1914- 30 set. Corsini scrive a Barattieri per rispondere alla richiesta del Municipio di Bo demolizione della Chiesa di S.Salvatore per eseguire un progetto di pubblica utilità.
- 1914- 19 ott. Corsini chiede a Barattieri informazioni sul fabbricato adibito a "sezione di Bo Casa di Reclusione", quindi se ha parti di interesse storico e artistico.
- 1915- 2 gen. Corsini scrive a Barattieri per informare che è stato notificato ai fratelli Bo Quadrelli, proprietari di immobile posto in via Solferino n. 8 angolo via Verdi, che la loro proprietà è sotto tutela di antichità e belle arti.
- 1915- 20 feb. Corsini scrive a Barattieri che verrà sottoposta all'autorità tutoria la massa di Bo lamentele dell'Opera parrocchiale di S.Francesco riguardo gli addossamenti delle costruzioni al Monumento.
- 1917- dic. Corrispondenza tra Corsini ,Barattieri e il Sindaco per l'altare detto della Madonna del Popolo già esistente nel Duomo di questa città. Si delibera perchè l'oggetto d'arte sia conservato in città.
- 1908- 23 giu. Convocazione della Commissione Conservatrice dei Monumenti Provinciale in quanto , il Presidente Nasalli Rocca Giuseppe ha mandato le dimissioni al Prefetto.Ora bisogna nominare il nuovo Presidente . Firma del Commissario anziano Tononi A.G.
- 1909-1916 Relazioni delle adunanze della Commissione Provinciale Conservatrice dei Monumenti per restauri vari: Chiesa di S. Dalmazio con sistemazione della Cripta , delle scale d'accesso, della facciata ,dell'abside curati da Guidotti.Chiesa di S. Margherita, restauro completo, Mura al Seminario per collegarlo alla Chiesa di S. Anna su proposta di Guidotti.
- Ricerca di sponsor , quali le Banche , per il restauro del Coro di S.Sisto. Lavori a S.Antonino per migliorare le fondazioni, i muri, chiudere finestre. Negli incarti partecipano al dibattito,oltre a Guidotti: Barattieri, Testi,Cerri.

- 1910-29 mar. Adunanza della Commissione per i Monumenti per la comunicazione fatta dall'ing. Germano , Direttore dell'Ufficio Regionale di Bologna, che denuncia le poco rassicuranti condizioni di stabilità della Torre della Chiesa di S.Antonino.Bisogna consolidarla.
- 1908- Comunicazioni varie sul patrimonio artistico del Collegio Alberoni. Gli Arazzi depositati nel Museo Civico non sono stati assicurati contro gli incendi, come era desiderio dell'Amministrazione Alberoniana, verranno quindi ritirati.Atti vari.

CARTELLA 3:

- 1914- 28 dic. Delibera del Consiglio Comunale di Ricostituzione della Commissione di Edilizia ed Ornato composta dai membri: ing. Martini Ettore, comm. Lusardi Rinaldo,prof. Guidotti Camillo e ing. Morandi Carlo. Viene sostituito Lusardi con Della Cella Gustavo.
- Tra i membri del Consiglio: ing. Conti Giuseppe, ing. Martini Ettore, ing. Morandi Emilio, ing. Ranza Enrico, ing. Rossi Enrico,ing. Regalli Carlo.
- 1913-27 mag. Delibera del Consiglio per la nomina di un membro della Commissione d'Ornato:il comm. prof. Leoni Ippolito.
- 1913- 26 dic. Delibera di Giunta per l'aggiunta di un membro alla Commissione per riferire sul progetto di Regolamento di Edilizia . La richiesta è fatta dal Collegio dei Periti Agrimensori in favore del perito Bertola.
- 1913- 7 gen. Il Commissario del Comune di Piacenza determina che la ricostituzione della Commissione d'Ornato sia a favore di: ing. Martini, comm. Lusardi, prof. Guidotti, sig. Romagnosi Ottorino.
- 1911- 28 dic. Delibera del Consiglio per la ricostituzione della Commissione d'Ornato.
- Si riconfermano: Guidotti, Romagnosi, Martini, Lusardi.
- 1911- 3 feb. Delibera del Consiglio per la rinuncia del comm. Lusardi all'incarico di membro della Commissione d'Ornato.Viene comunque ancora rieletto.

- 1910- 14 dic. Delibera del Consiglio per la ricostituzione della Commissione d'Ornato.
Eletti : Guidotti, Romagnosi, Rossi, Lusardi.
- 1903- 19 dic. Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale l'elezione dei membri della Commissione d'Ornato composta da: ing. Rossi, ing. Bassi Vittorio, ing. Icardi Luigi, prof.Guidotti.
- 1906- 3 gen. Come sopra vengono eletti: prof. Guidotti Camillo, ing. Pettorelli Arturo,ing. Rossi Enrico, ing. Icardi Giuseppe.
- 1906- 17 dic. Come sopra vengono eletti: ing. Veneziani Arturo, ing. Rossi Enrico,ing. Pettorelli Arturo, prof. Guidotti Camillo.
- 1901- 14 dic. Come sopra vengono eletti: prof. Guidotti, ing. Morandi Gaetano, ing. Scarabelli Ludovico, ing. Casati Giuseppe.
- 1900- 12 dic. Come sopra: prof. Guidotti, ing. Morandi, ing. Casati, ing. Scarabelli.
- 1900-15 mag. Certificato d'iscrizione alle liste elettorali per la Giunta Superiore di Belle Arti presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica di : Negrotti Diofebo,fù Luigi, nato a Lugagnano il 18 ottobre 1862,architetto ; è iscritto presso l'elenco degli elettori per la Giunta Superiore di Belle Arti all'Istituto di Belle Arti di Parma.
- 1899- 3 gen. Il Sindaco comunica al Consiglio l'elezione dei componenti della Commissione d'Ornato: ing. Morandi, ing. Ceresa Costa Paolo, Pantrini Paolo, ing. Groppi Giovanni.
- 1899- 11 dic. Come sopra : ing. Morandi, ing. Casati Giuseppe, prof. Guidotti, ing. Scarabelli Ludovico.
- 1893- 2 gen. come sopra: Labò Camillo, prof. Guglielmetti Gaetano, Gobbi Carlo, prof. Guidotti Camillo.

CARTELLA 4:

- 1936- Sistemazione delle adiacenze della Chiesa di S.Francesco con delibere dei membri della Commissione Conservatrice dei Monumenti , scavi, oggetti d'antichità.
Presidente: comm.arch. Arata Giulio Ulisse Comm. Avv. Bizzi Ugo, arch. prof. Berzolla, ing. Casati Gianni, marchese Paveri Fontana Carlo, dott. Nasalli Rocca Emilio, conte dott. Scotti Douglas Riccardo, ing. Morandi Emilio,cav. Ottolenghi Emilio.
- 1936-19 nov. La Commissione prega di prendere provvedimenti della progettazione delle case nella Piazza Cavalli perchè venga mantenuto il carattere Monumentale della ambiente.
- 1933- 2 dic. La Commissione si riunisce per deliberare sui restauri da farsi a Palazzo Farnese. Partecipa alla riunione il Soprintendente Calsecchi, che sostituisce Corsini di Bologna , andato in pensione. Allegata la relazione storica sul Palazzo e quella sommaria sulle opere che potrebbero essere riunite nel costituendo Museo del Palazzo (vedi Fegato Etrusco, gli Arazzi Alberoni, etc.).
- 1933-29 nov. Foglio di convocazione a partecipare alla seduta della Commissione di Conservazione dei Monumenti del 2 dicembre con il seguente ordine del giorno:
- 1)Palazzo Farnese: pretiche per la cessione del Palazzo al Comune allo scopo di restaurarlo e collocarvi il Museo Civico.
 - 2)Palazzo Landi :sede del Tribunale
 - 3)Chiesa delle Benedettine
 - 4)Chiesa di S.Sisto
 - 5) Chiesa Parrocchiale di Carpaneto
 - 6) Piano Regolatore di Piacenza
- 1931-23 mag. Arata scrive al Prefetto perchè permetta una riunione della Commissione nei locali della Prefettura per deliberare sul Tempio di S.Francesco.

- 1931- 10 apr. Bisotti Augusto, del Comitato dei Restauri rende noto ,all'Ufficio Tecnico che il Comitato della Basilica di S.Francesco ha deciso i lavori di ricostruzione del finestrone a ruota posto nella facciata,con l'approvazione della Soprintendenza. Si chiede di poter montare il ponteggio.
- 1931-29 mag. Pro memoria in cui si dice che il Soprintendente Corsini comunica all'ing.Gazzola Giovanni che era stato chiamato per operare i restauri del Tempi di S.Francesco.
- 1931-27 mag. Nella seduta della Commissione Conservatrice dei Monumenti si compiange il defunto ing. Barattieri Dionigi.

BUSTA 50:

CARTELLA 1:

- 1861-13 set. Arrivo dei Reali Principi a Piacenza: comunicazione dell'Intendenza Generale della Provincia di Piacenza al Sindaco. Corrispondenza varia relativa alla visita dei Reali a Piacenza sempre tra l'Intendenza Generale ed il Sindaco.
- 1886- 20 apr. L'Esattoria Comunale comunica al Municipio di porre e disposizione il vaglia per l'acquisto dell'Opera parrocchiale della Chiesa di S.Paolo. Il Comune ha acquistato la Chiesa e una parte delle case e del cortile nel Cantone delle Orfane n.50 e 52, per migliorare l'accesso alla Stazione Ferroviaria. Allegata la Planimetria dell'Opera Parrocchiale di S.Paolo,due copie della stima della casa , firmata dall'ing. Borella , prospettiva centrale acquerellata della Stazione , in scala 1 : 625, del 1879 , firmato dall'ing. Della Cella .Sul retro del disegno c'è la pianta del progetto acquerellata in scala 1:250.Il progetto prevede la formazione di un piazzale di fronte alle Poste che mettono alla Stazione.
- 1856- La Commissione formata col Sovrano Decreto del 5 dicembre 1855, in esecuzione dell'art. 1 di detto decreto pubblica un capitolato per la concessione della strada ferrata da Piacenza al confine per Castel S.Giovanni.

1859-6 lug. Il Sindaco scrive all'Intendenza in merito alla strada ferrata che dovrebbe congiungersi a Piacenza .La città vorrebbe una linea che passasse vicino a Porta Fodesta o ancor meglio in vicinanza alla strada del Risorgimento dunque il Sindaco scrive affinché l'intendenza si interessi presso il Governo perchè disponga gli interessi dei cittadini.

Il Comando Militare Austriaco aveva stabilito che la Stazione fosse posta fuori dalle mura di rimpetto al Bastione S. Ambrogio.

1860- 10 dic. Relazione firmata dall'ing. Borella , dal Sindaco , dai sig.ri Tocchi e Pollinari intorno ai progetti per la strada di accesso alla Stazione ferroviaria. I progetti sono stati valutati dall'ing. Perreaper i costi, e la stima è la base della delibera della Commissione sopradetta.

Elenco dei progetti presentati:

1) prevede la demolizione di case ,la regolarizzazione del corpo lungo le mura da Porta Fodesta sino alla Nuova Porta per un tratto di circa 700 mt. e una conveniente regolarizzazione del Piazzale della Porta.

2) prevede la demolizione dell'Oratorio di S.Maria , di alcune case di proprietà Perinetti,Gambara , Favari, opere di adattamento della nuova strada , la ricostruzione di facciata.

3) progetto scelto dalla Commissione per le condizioni di comodo, d'ornato, di spesa.

Il progetto prevede la demolizione della strada delle Orfane ,dell'Oratorio di Santa Maria ,della casa Gambara, di parte della casa di Perinetti.

1865- 16 giu. Il Municipio richiede alla Società delle Ferrovie dell'alta Italia di Torino, la trasmissione della convenzione tra le Società stesse ed il Genio Militare per l'occupazione del terreno su cui verrà costruita la Stazione ed altri fabbricati.

1867- 1 dic. L'ing. Mengoni di Milano esprime parere favorevole al progetto dell'ing.Municipale per l'apertura della Nuova strada alla Ferrovia . Il parere era stato richiesto dal Comune.

- 1867-15 nov. Corrispondenza tra il Municipio e la Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia (Torino) per lo studio del progetto per la nuova strada di accesso alla Stazione.
- 1870- 8 apr. L'ing. Scarabelli scrive al Sindaco rallegrandosi per l'approvazione della Giunta Municipale del suo progetto per la Barriera alla Porta Nuova della Stazione . Scarabelli si offre di progettare la Barriera di Porta S.Lazzaro.Nell'incarto c'è il progetto di Ludovico Scarabelli costituito da:
Piano Generale della nuova Barriera alla Stazione, 1:200; prospetto della metà della Barriera,1:100; pianta del nuovo piazzale e strada di accesso alla Stazione ,1:500; sui disegni compare la firma dell'ing. municipale Borella Pietro, in data 18 gennaio 1866; planimetria del Piazzale della Stazione e della strada esterna lungo la ferrovia, 1:500 , firma di Borella 27 gennaio 1868; planimetria della nuova strada alla stazione e quella del piazzale di rimpetto alla nuova Porta , 1:500, firma di Borella , 9 gennaio 1865. Profili e sezioni di scavo per determinare i movimenti di terra ,lunghezze 1:200 e altezze 1:100, firma di Borella ,21 gennaio 1868.Due Piante della nuova strada di accesso alla Stazione, 1:500, firma Borella ,16 gennaio 1865.
- 1859-1860 Linea ferroviaria Piacenza-Bologna , aperta il 28 giugno 1859 e linea Piacenza-Stradella , aperta il 24 maggio 1860 e modificazioni al fabbricato della Stazione.

1867- 15 e 17 dic. Sedute del Consiglio Comunale per deliberare sul progetto di nuova strada di accesso alla Stazione ferroviaria e del Pubblico Macello.

Strada: dalla Stazione attraversa il Giardino Pubblico e il Passeggio Pubblico sboccando sul piazzale di S.Savinodi fronte al Palazzo Maruffi. L'isola di S.Maria degli Angeli e la Canonica di S.Savino verrebbero abbattuti lasciando un'ampia piazza fronteggiata dai palazzi Maruffi ed Anguissola e dalla facciata di S.Savino.

Macello: da costruirsi nel luogo occupato dagli orti della Biblioteca tra la strada Cantarana e le mura . Un viadotto sotto le mura servirebbe da accesso per gli animali e l'uscita delle carni.

1877- 5 mag. Borella invia alla Giunta Municipale i chiarimenti relativi alla demolizione delle case Zilocchi,Arata e Crotta necessarie per la realizzazione della nuova strada alla Stazione .

Allegata la stima degli immobili e la pianta dell'area in scala 1 :500 .

1868- 4 lug. Planimetria dei fabbricati e recinto della Stazione delle Ferrovie. Firma dell'ing. Cerutti Romano, scala 1:2500.

Allegato un appunto, del 1 gennaio 1935, in cui si dice che nel 1933 fu abbattuta la vecchia Stazione costruita nel 1859-1860 e sostituita con l'attuale aperta ufficialmente il 24 aprile 1934. Planimetria della zona della Stazione.

1907-31 gen. L'Ispettore Capo del Comune di Milanoscrive al Sindaco di Mortizza per chiedere l'autorizzazione al Municipioaffinche l'amministrazione ferroviaria possa provvedere allo spostamento della strada Comunale situata a valle della Stazione .

Si invia la proposta di piano che porta le seguenti indicazioni: Ferrovie dello Stato, Direzione del Compartimento di Milano, Linea PC-BO, Stazione di Piacenza: proposta di ampliamento provvisorio in scala 1:1000.

1907-19 feb. Il Comune accetta la richiesta sopradetta.

- 1909- 27 apr. L'Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato, compartimento di Milano, invia un nuovo Piano in quanto è stato ridefinito il progetto generale di ampliamento in base al quale la strada di Circonvallazione deve spostarsi un pò più a valle ,in quanto è stata ampliata ulteriormente la Stazione. Allegati: planimetria 1:1000, profilo longitudinale e trasversale della strada Lung. 1:1000 e Altezze 1:200.
- 1862-1874 Nuovo Piazzale di fronte alla Stazione .
- 1865-9 mag. Il Municipio invia al Colonnello Direttore del Genio Militare la comunicazione in esecuzione alla convenzione del 26 marzo 1865, per dare corso ai lavori di apertura di una Porta d'accesso allo scalo della Ferrovia e demolizione dei casotti in legno siti presso la cinta di rimpetto allo scalo.
- 1867-13 nov. Il sig.re Costa Giacomo invia al Sindaco il prezzo per l'acquisto del suo giardino sito in via Torricella per la costruzione della strada alla Stazione , che dovrebbe attraversare il giardino stesso.
Il Sindaco decreta che il prezzo è troppo alto.
- 1869-23 nov. Presuntivo dell'indennità da pagare a Costa per il trasporto della sua cinta sulla linea della nuova strada alla Stazione .Firma dell'ing. Borella .
Corrispondenza tra Costa ed il Comune per accordarsi sulla vendita del Giardino. Costa accetta la proposta del Comune.
- 1870-18 gen. L'ing. Scarabelli Ludovico restituisce i progetti dell'ing. Municipale per il nuovo Giardino Pubblico presso la Stazione.E comunica l'intenzione di inviare un progetto per una Barriera a Porta Nuova.
- 1869- feb. Corrispondenza tra il Comune e il giardiniere di Torino Guignon Marco per la comunicazione del prezzo dei disegni per il progetto dei Giardini Pubblici della Stazione.

- 1872- ago. Corrispondenza tra il Comune , il Genio Militare , la Ricevitoria Demaniale ,in merito ad una proroga concessa per l'esecuzione dei lavori alla nuova Barriera della Stazione.
- Il termine è stato portato a tre anni . La concessione di apertura arriva al Comune dal Demanio.
- Si prevede la demolizione dei casotti in legno ,appartenenti a privati, e posti nei pressi della Stazione. Alcuni privati fanno opposizione.
- 1875- 20 ago. Perizia presuntiva delle opere per la costruzione della nuova Barriera.
- 1861-1870 Via delle Benedettine: vendita di case al Municipio, nota spese del periodo 1861-1862 per la nuova strada alla Stazione.
- 1861- 20 ago. Stime di case ed orti da occupare nel Cantone delle Orfane per la realizzazione della nuova strada.
- 1865-29 mar. La Giunta assegna all'impresa Arisi Angelo i lavori per la formazione della nuova strada nel Cantone delle Orfane e per l'apertura di un nuovo accesso allo scalo della Ferrovia e per opere relative. Allegate perizie di Borella per la formazione della nuova strada nel cantone delle Orfane , taglio delle mura , ponte in legno sulla fossa.
- Allegati i capitoli con descrizione dei lavori: 1) Formazione di una nuova strada con acquedotti da quella della Torricella sino alle mura in faccia alla Stazione ;2) Scavo di terrapienocontro le mura e trasporto per colmare la fossa e regolarizzare le scarpe del Piazzale ;3) Taglio delle mura con sistemazione delle aperture e muri di rinforzo;4) Muro di sostegno al terrapieno nella fossa ; 5) Ponte in legno sopra la fossa; 6) Formazione di due casotti per il servizio del Dazio consumo;7) Adattamento dei locali a Corpo di Guardia; 8) Inghiaimento dei selciati ed opere di finitura e raccordo in base ai disegni di progetto.
- 1861- 14 giu. Cottimo dei lavori per la formazione di una breccia nelle mura , costruzione di un ponte in legno. Per il Comune firma Borella.

- 1861-28 mag. Calcolo della spesa per l'apertura della breccia nel muro e sistemazione di un accesso alla Stazione. Firma dell'ing. Borella.
- 1862-20 mag. Capitolato dei patti e condizioni per i lavori di apertura della breccia nelle mura e di costruzione del ponte in legno .
- 1860- 10 dic. Delibera Consigliare per la costruzione di una strada , all'interno della Città, che conduca alla Stazione ,dal piazzale di S.Maria degli Angeli ,per via Torricella ,fino all'angolo del giardino Costa ,ivi piegando , condurre direttamente alla nuova Porta.
- 1861-23 ott. Collaudo dei lavori per la breccia . I lavori sono stati effettuati dalla ditta Bernini Luigi. Il collaudo è di Borella. Borella emette anche certificati di pagamento per il sig.re Baldini Giuseppe, perito del Comune , che si è dedicato , nel 1861, alla formazione dei disegni per la nuova strada di accesso alla Stazione.

BUSTA 51:

CARTELLA 1:

- 1868- mar. Corrispondenza tra il Demanio e il Municipio per la demolizione del casotto della sig.ra Tagliani, nella zona del Piazzale della Stazione .
- 1872-1876 Nouvo Piazzale e nuova Barriera , sistemazione della strada di accesso alla Stazione.
L'incarto contiene la nota spese per i lavori alla Stazione (23 marzo 1868).
- 1865-16 mar. Il Direttore delle Tasse e del Demanio concede ,a titolo precario ,al Comune, di poter aprire una nuova Porta nella Mura Magistrale, di rimpetto alla Stazione , a due aperture careggiabili, costruendo , nella parte esterna , un ponte di legno sovra la fossa con terrapieno,di seguito alla fossa stessa , largo da ciglio a ciglio m. 12.50 , sino alla strada della Stazione e di Circonvallazione , con piazzali a lato e appoggiantisi alla medesima strada , sui quali si erigevano due casotti per gli uffici del Dazio e consumo, e formando nella parte interna della nuova Porta , un Piazzale circolare.

1873-21 mar. Perizia di stima , firmata dall'ing. Borella , pei materiali provenienti dalla demolizione della casa posta in strada delle Benedettine n. 112, 114 e tratti di cinta che chiudeva l'orto Talamoni. I lavori sono eseguiti dalla ditta Arisi Angelo, che sottoscrive la stima per l'accettazione. Il muro di cinta andava dal n.112 al n. 126 della strada delle Benedettine e dal n. 32 al 40 della strada delle Orfane.

Misura e calcolo di un tratto dell'orto dell'Opera Parrocchiale di S.Maria in Gariverto, che deve essere occupata per la formazione della nuova strada di accesso alla Stazione. Rilievo dell'orto dell'Opera Parrocchiale di S.Maria in Gariverto , 1:1000.

1866-1867 (Dic.-Gen.) I proprietari delle case da demolire per la costruzione del Piazzale della Stazione , rispondendo alle richieste di acquisto, in trattativa privata con il Comune , per le case stesse, fissando i prezzi di vendita . I privati sono Piccoli Adamo in via Torricella n.34, 36; Ragazzi Giovanni, in via Torricella n. 24; Cassi Giuseppe, in Piazza S. Savino n. 28, 30 ; Fontana Ludovico , in Cantone Abbadia n. 11,13.

1872- 9 mar. Riparto della somma della nota generale dei pagamenti per lavoro relativo alla formazione del Piazzale della ferrovia , con demolizione di un tratto di mura della città.

Il Ragioniere Municipale la invia all'assessore avv. Lupi Luigi.

Archivio di Stato di Piacenza

- 1867- dic. Relazione dell'ing. Borella per richiedere la costruzione del Giardino Pubblico contestualmente alla strada della Stazione . Descrizione del Progetto: l'asse della strada si diparte dal centro della strada e arriva di fronte al Palazzo Maruffi. Il fianco orientale della strada va a finire nella Piazza di S.Savino. Nel progetto è segnata la Barriera composta di cinque cancelli sulla linea delle mura , in faccia alla Stazione ferroviaria , all'interno del Piazzale.La Piazza di S.Savino verrebbe ampliata e regolarizzata, con l'abbattimento dell'isolato di S.Maria degli Angeli e rettificato il lato orientale con la demolizione della Canonica di S.Savino e dipendenza,i proprietà degli Ospizi Civili. Il centro di questa Piazza sarebbe ornato di un'aiuolache giova a correggere la forma triangolare. Espropriazioni necessarie: case e terre della Piazza S.Savino ,sino alle mura , comprese tra queste e le strade della Torricella , Abbadia e Orfane , l'isolato di S.Maria degli Angeli e case attigue a S.Savino.
- Due delibere del Consiglio Comunale, senza data, per approvare il progetto e per chiedere un prestito alla Cassa Depositi e Prestiti per effettuare i lavori.
- 1868- Conti di esercizio per i pagamenti effettuati dal Cassiere Municipale ,per il lavoro di formazione del Piazzale e nuova Porta alla Stazione Ferroviaria con demolizione di un tratto di Mura della città.
- 1871- lug. Contratto co la sig.ra Tagliani per l'affitto dell'area formante un piccolo piazzale fuori dalle mura della città ,di fronte allo scalo della Ferrovia. Contratto stipulato col Demanio.
- 1879-11 dic. L'Intendenza di Finanza comunica al Sindaco che diporrà la stipula del contratto relativo alla cessione di terreno per la costruzione di due barriere S.Lazzaro e della Ferrovia . Contratto tra il Demanio e l'Ufficio Contabile.

1867-28 feb. Stima descrittiva delle case che cadono sulla linea della nuova strada alla Stazione (via Torricella, dell'Opera Pia Maruffi, Casa del Canonico Cassi, casa di Zangrandi Angelo, di Piccoli, Bergolla Sante; Cantone Abbadia, casa del Capitolato della Cattedrale ,Torchio da olio di proprietà Polledri, case Fontana , Polledri ,etc.).

Nota spese 1868-1869 per la formazione del Piazzale alla Stazione e sistemazione della Piazza Torricella . Firma dell'ing. Borella.

CARTELLA 2:

1872-1885-
1886 Acquisto da parte del Comune delle case poste in via Benedettine n.85,87,78, Cantone Abbadia 29 lotti provenienti dall'asse ecclesiastico, dal n. 993-1003-1009, per migliorare gli accessi alla Stazione.

Dichiarazioni di privati per aver ricevuto il pagamento dell'indennizzo di esproprio dei lotti dal Comune.

1872- 13 ott. Avviso d'Asta , a stampa, dell'Intendenza di Finanza per la vendita dei beni provenienti dal Demanio. Dalla pubblicazione si desume che, al lotto 993 corrisponde la casa posta in strada Benedettine n. 85,87, al lotto 1003 corrisponde la casa di strada Benedettine n. 78, al lotto 1009, corrisponde la casa posta in strada Abbadia n. 25. Compare il nome dell'intendente Gastaldi.

1883- 26 ago. Delibera della Giunta di autorizzazione all'assessore Anguissola a ratificare l'atto d'acquisto , da parte del Comune dei Lotti sopradetti.

CARTELLA 3:

1874-1875 Via delle Benedettine , case acquistate dal Comune , affitti spettanti. Elenco degli affittuari e indicazioni dei pagamenti.

CARTELLA 4:

1875-1876 Accesso alla Stazione : domanda al Comune del sig.re Tagliani per costruire un casotto , in legno, per vendere sigari.

1875- 19 ago. Il Comune ha concesso l'autorizzazione all sig.ra Tagliani , per costruire una latrina a servizio del Casotto alla Stazione. Elle invia il Disegno della Pianta della Latrina.

CARTELLA 5:

1878- Strada della Stazione . L'incarto contiene:

1878- 11 mar. Stabilimento Nazionale Aurora di Carlo Pini (Milano) offre la prestazione per la costruzione e la fornitura della cancellata in ferro per la strada alla ferrovia .

1878- 15 mar. Preventivo, dell'ing. Della Cella , per i lavori di costruzione dell'accesso allo scalo ferroviario e del monumento alla memoria di Vittorio Emanuele II , come da progetto.

Disegno in scala 1:1250, con firma di Della Cella.

CARTELLA 6:

1872-1873 Via delle Benedettine: cinta dell'orto di proprietà dell'Opera Parrocchiale di S.Fermo.L'incarto contiene:

1872- 27 giugno, Lettera del Prevosto dell'Opera Parrocchiale al Sindaco, in merito ad

alcuni lavori di riparazione della cinta dell'Orto con casa , in via Trebbiola n. 35. La parte di cinta da riparare prospetta via Benedettine n. 41, 43.

1872- 22 agosto, La Giunta autorizza il Prevosto ad iniziare i lavori.

CARTELLA 7:

1866-1867 Strada delle Orfane di accesso alla Stazione ; vendita delle case Orcesi. L'incarto contiene:

1866- 14 settembre, Il perito geometra Brugnoli Giovanni , incaricato dal privato Orcesi Celestino, proprietario delle case di via delle Orfane n. 42,44,

chiede al Sindaco il permesso per ricostruire parte di suddetta casa estendendosi sul ritaglio di area abbandonata dal Municipio, per il rettilineo della nuova strada .Si richiede al Comune la nuova linea di Piano e dell'impianto della nuova casa e le norme del mandato cui devesi uniformare la facciata di prospetto al Piazzale della Stazione.

Archivio di Stato di Piacenza

1866-24 novembre, Il geometra Brugnoli, su commissione di Orcesi, invia al Comune il

progetto di casa da costruirsi sulla strada alla Porta della ferrovia, in angolo tra essa strada ed il nuovo Piazzale fronteggiante ,in curva , la nuova Porta, avanzando, con la costruzione sulla linea del rettifilo della Strada. Allegati i disegni dei prospetti della casa ,in scala 1:100,sulla strada alla ferrovia e sul Piazzale della Porta sulla curva; Pianta dell'area e del fronte della strada in scala 1:500. Il progetto è firmato da Brugnoli Giovanni , Perito Geometra.

1866-28 novembre, La Giunta non consente ad Orcesi di costruire in relazione al Progetto Comunale di nuova strada alla Stazione. Comunicazioni varie con il Comune ed Orcesi per ottenere l'autorizzazione a costruire.

1867- marzo, Il Comune propone ad Orcesi l'acquisto della casa che intendeva ricostruire.

1866-5 settembre, Atto di vendita tra Arisi e Orcesi per la casa in via delle Orfane n.42, 44,seguito dal notaio Guglieri Paolo.

1867- 23 gennaio, Atto di vendita tra Quagliaroli ed Orcesi per la casa con orto e corte , in strada delle Orfane n.48.

1867- 30 settembre, La Prefettura promuove l'acquisto , da parte del Comune , delle due piccole case di Orcesi.

1867- 5 ottobre, Atto di vendita , tra Orcesi ed il Comune , per le due case poste in via delle Orfane n. 42,44 e n.48.Segue l'atto il notaio Guastoni.

1867- ottobre, Certificati negativi della Conservatoria delle Ipoteche per le case cedute da Quagliaroli e Arisi ad Orcesi.

1867- 19 ottobre, Quetanza di Orcesi a favore del Municipio di Piacenza per l'acquisto delle due case , seguita dal notaio Guastoni.

CARTELLA 8:

1886- feb. Pagamento all'impresa Ferrari per i lavori alla Barriera della Stazione e Casini Daziani.

- 1883- giu. Il Consiglio Comunale decide circa il ricorso dell'impresa Ferrari contro la multa inflittale per il ritardo nei lavori della Barriera e dei Casini Daziari. Tra i membri del Consiglio:ing. Galloni Francesco, ing. Fornaroli Luigi, ing. Pavese Giovanni.
- 1880-21 dic. Elenco dei lavori alla Barriera della Stazione : Sistemazione del Piazzale esterno di fronte alla Stazione , Sistemazione del Piazzale interno, Costruzione di due Casini sulla linea delle Mura , uno per un Ufficio Daziario, l'altro per il Corpo di Guardia e latrine pubbliche, Costruzione di una cancellata di rilegamento tra i Casini e le Mura.
- 1883- 5 set. Il geom. Brugnoli fa domanda al Comune , per il privato Saroldi Carlo, per l'impianto di una baracca in legno , di prospetto al Piazzale interno della Stazione , con funzione di trattoria e vendita di tabacchi. Allegata una planimetria dell'area su cui dovrà sorgere la baracca.
- 1883-10 nov. Il Comune rilascia il permesso sopradetto.
- 1883-1889 Ricorsi di privati in opposizione alla demolizione , da parte del Comune , delle baracche in legno, di fronte alla Porta della Stazione (sig.ri: Taglioni, Ballarini, Tramella).
- 1882-16 gen. L'ing. Borella dichiara che è tempo di procedere al collaudo provvisorio e definitivo dei lavori dell'impresa Ferrari.
- 1883-11 mar. Il privato Arisi Angelo, proprietario della casa posta in via delle Orfane n. 13, 15, 17, chiede al Comune delucidazioni circa i materiali da impiegare per i lavori di costruzione e riparazione dei marciapiedi , lungo la sua proprietà . Si propone di sostituire al granito e beola, la pietra serena.
- 1880-30 lug. Avviso , a stampa, in cui il Sindaco rende noto che sono in deposito, presso il Comune, i disegni della nuova barriera di rimpetto allo scalo della ferrovia e della nuova Porta S. Antonio.
- 1881-10 gen. L'impresa Ferrari comunica all'esattore comunale il deposito della cauzione per il contratto di esecuzione dei lavori della Barriera della Stazione .

- 1881- 8 gen. Avviso d'Asta , a stampa, per i lavori alla Barriera della Stazione .
Firma del Regio Delegato straordinario Fossati.
- 1881- 3 ago. La Giunta autorizza l'istallazione di due pompe idrauliche , una alla Porta della Stazione , l'altra a Porta S.lazzaro.
- 1873-20 dic. Variante alla Convenzione del 16 settembre 1872 stipulata tra il Genio Militare, il Demanio ed il Municipio di Piacenza , per il passaggio attraverso la cinta murata della città , di fronte alla stazione ferroviaria.
- 1881-31 gen. Il Prefetto autorizza l'Amministrazione Comunale a stipulare il contratto per lavori alla Barriera della Stazione tramite licitazione privata. Appunto in cui si dice che Gregori Luigi cessa, co il gennaio 1882, l'incarico di assistente ai lavori della nuova barriera alla Stazione.
- 1881- 28 ott. L'ing. Borella invia il disegno della cancellata interna fra i casotti della Porta della Stazione . Il disegno è conforme al parere della Commissione d'Ornato. Allegato il prospetto della cancellata, un particolare 1:10, uno sviluppo in pianta del perimetro della cancellata.
- 1881-21 mar. L'ing. Borella propone al Comune l'uso del Granito a sostituzione della muratura, per i fusti delle lesene dei casotti e delle testate , in quanto si può impiegare il risparmio sui costi preventivi di costruzione della Barriera, che si è verificato.
- 1881- gen. I privati Astrua Francesco, Fazzini Luigi, titolari di imprese, fanno offerte al Comune per ottenere il il contratto dei lavori alla Barriera della Stazione.

1880-27 dic. Il Regio Delegato straordinario, invia al Municipio gli atti relativi al progetto dei lavori per la Barriera della Stazione :

1) Relazione dell'ing. Municipale (21 dicembre 1880).

2) Capitolato dei lavori (9 dicembre 1880).

3) Perizia presuntiva delle spese (1 settembre 1880).

4) Disegni.

5) Convenzione (16 settembre 1872) tra Demanio, Genio Militare e Municipio con variante del 20 dicembre 1873, approvata dal Consiglio Comunale (8 ottobre 1880).

La variante riguarda la sostituzione con cancellata in ferro di un tratto della vecchia cinta .

1880- 16 ott. Corrispondenza tra il Genio Militare ed il Sindaco in cui si chiarifica che l'ufficio competente alla stipula dell'atto di concessione della costruzione della Barriera della Stazione è l'Intendenza di Finanza e non il Genio Militare.

BUSTA 52:

CARTELLA 1:

1860-1867- Strada di accesso alla Stazione ferroviaria.

1868

1860-10 dic. Delibera del Consiglio Comunale per la costruzione di una strada che conduca dall'interno della città alla Stazione della ferrovia. Il progetto presentato dall'ing. Tocchi è redatto dall'ing. Perreau. Il tragitto della nuova strada parte dal Piazzale di S. Maria degli Angeli , procede per la strada della Torricella , fino all'angolo del giardino

del sig.re Costa e ivi piegando conduce direttamente alla nuova Porta da aprirsi di rimpetto alla Stazione. Per la realizzazione del progetto occorrerà demolire l'Oratorio di S. Maria degli Angeli e i fabbricati attigui, quindi verrà chiesto un Decreto che stabilirà la nuova strada come opera di pubblica utilità.

- 1861- 30 set. L'ing. Borrella comunica al Sindaco che sono state occupate le case e i terreni che cadono sulla traccia della nuova strada d'accesso alla Stazione, con allegato l'elenco dei pagamenti fatti per indennizzare i vari proprietari.
- 1862-20 mar. Cessione di case ,olografe di Arisi Vincenzo, in cantone delle Orfane, per la costruzione della strada alla Stazione ferroviaria.
- 1862- Stesso tipo di documento firmato dai prevosti per la concessione al Comune dell'Opera Parrocchiale di S. Paolo.
- 1862- Arisi Vincenzo ha versato alla cassa Comunale i proventi della vendita dei materiali provenienti dalla demolizione di case in prossimità della nuova strada alla stazione ferroviaria.
Firma del Sindaco, inviata alla segreteria municipale.
- 1862- apr. Quaderno dei patti per la vendita dei materiali provenienti dalla suddetta demolizione.
- 1862- gen. Comunicazioni tra il Comune e l'Ente ferrovie dello Stato, rappresentato dal sig. Conti Gaetano, per determinare un contributo alla realizzazione del progetto sopra citato.
- 1862- Cessione di case al Comune per la realizzazione della nuova strada alla Stazione scritta dall'Opera parrocchiale di S. Savino.
- 1862- 25 apr. L'ing. Borrella traccia un quadro delle contribuzioni spettanti al Comune di Piacenza per l'acquisto delle case da demolirsi al Cantone delle Orfane. Estratti delle particelle catastali.
- 1863-19 giu. L'ing. Capo del Genio Civile Nandini al Sindaco si ritornano gli atti relativi per i quali è stato concesso il sussidio (opera stradale alla Stazione).
- 1863- Cessione di case scritta dal sig. re Fioruzzi con allegato atto di vendita al Comune curato dal Notaio Guastone, ai fini della realizzazione del progetto sopracitato.

- 1863-16 giu. Stima dell'affitto delle stanze del fabbricato comunale all'estrema sinistra di cantone delle Orfane, per la conclusione del contratto con Livraghi Rosa, in quanto il fabbricato andrà demolito per la costruzione della nuova strada alla stazione. La stima è dell'ing. Borrella.
- 1864-30 mar. L'ing. Comunale dovrà provvedere ad una nuova visita alla casa Orcesi in via delle Orfane, in quanto è stato inoltrato un ricorso per il giusto indennizzo da esproprio.
- Allegato il ricorso di Orcesi che segnala alcuni danni agli altri suoi fabbricati dovuti alle demolizioni fatte nell'intorno.
- 1861- 21 ago. Processo verbale tra l'Amministrazione Comunale e i proprietari di case nel Cantone delle Orfane per formare la nuova strada di accesso alla Stazione Ferroviaria.
- Alla riunione partecipano il Sindaco, l'ing. Tocchi Giuseppe, il conte Calciati Alessandro e i proprietari.
- 1867- Cessione di terreno olografa fatta tra il Comune e il Benefizio Parrocchiale di S.M. in Gariverto.
- 1867-22 gen. Il Genio Militare di Piacenza attende i documenti, dal Sindaco, per ottenere il permesso, dal Dipartimento di Milano, per il progetto di apertura di una nuova strada a viali dalla Piazza di S. Savino alla Stazione della Ferrovia. Nel progetto, infatti, si prevede un atterramento di parte delle mura urbane.
- 1864- Porta di rimpetto allo scalo della ferrovia, si comunica all'autorità militare che il cottimo dei lavori è stato assegnato al sig. re Arisi.
- 1865-13 mar. Avviso d'Asta, a stampa, per il lavoro alla nuova strada nel Cantone delle Orfane ed accesso allo scalo della ferrovia. Firma del Sindaco Ferrari. (6 copie).
- 1865-29 feb. La Direzione Demaniale comunica al Sindaco la bozza di convenzione per la concessione di aprire una nuova Porta di rimpetto alla Stazione Ferroviaria. Le condizioni sono poste dal Genio Militare, di qualità del legname da utilizzare, dell'ampiezza delle stanze del Corpo di Guardia, etc.

- 1868-26 feb. Il Genio Militare comunica al Sindaco pregandolo di occuparsi della manutenzione dei manufatti, terrapieni, dipendenti dalla costruzione del nuovo piazzale davanti alla Stazione ferroviaria.
- 1869-dic. Comunicazioni varie del Genio Militare al Comune che sono stati inavvertitamente asportati sulla strada che da Porta S.Lazzaro tende alla Caorsana. Il Genio chiede la restituzione.
- Senza Data- Planimetria della Strada delle Orfane secondo il tracciato approvato dalla Commissione Tecnica, con il Piano per indicare le case che il Comune fa demolire ai n.ri civici 9,11,13,17,19,21. Scala 1:500.
- 1868- Valore delle aree e della costruzione della fabbrica di stovigli e vetro del sig. Polledri Giovanni nella strada Torricella.
- 1968-4 mag. Occupazione di terreno degli spalti dell'Ufficio tecnico, concessi in affitto dal Genio Austriaco. Si devono pagare i danni agli affittuari arrecati durante i lavori alla strada della Stazione. Relazione dell'ing. Borrella.
- CARTELLA 2:
- 1865-7 mag. Comunicazione al Genio Militare della delibera della Giunta di demolire dei casotti in legno dirimpetto alla scala della Stazione ferroviaria per costruire la nuova Porta.
I proprietari dei casotti inviano dei ricorsi al Sindaco nel 1866, quindi si decide di indennizzarli.
- 1873- Rogito della vendita Pezzoni, procuratore Viscardi, in favore del Municipio di Piacenza della casa in via Benedettine n.133. Notaio Grandi.
- 1870- 9 mar. L'ing. Municipale consiglia che si possa condurre il Capo mastro Arisi Angelo pel padre Vincenzo di costruire la facciata della sua casa verso il piazzale della stazione, secondo il disegno approvato dalla Commissione d'Ornato. A risposta dell'istanza inoltrata al Sindaco da Arisi.

- 1869- 9 nov. Convenzione tra il Municipio e Arisi Vincenzo per ottenere il permesso di fabbricare sull'area delle case demolite n.9,11 di via delle Orfane. Allegato progetto di casa al n.48 della nuova strada alla Stazione fatto da Arisi Angelo.
- 1869-24 feb. Arisi Vincenzo scrive al Sindaco perchè la nuova Commissione d'Ornato approvi il progetto sopracitato.
- 1869-15 mar. Delibera della Commissione d'Ornato composta da: Conte Anguissola Ferrante, ing. Tagliasacchi Cesare, ing. Castellani Luigi, ing. Borrella ; devono essere apportate alcune modifiche alla facciata.
- 1865- Disegno tecnico firmato dall'ing. municipale Borrella: planimetria indicante l'acquisto fatto dal Comune dell'area per la costruzione della nuova strada alla Stazione della Ferrovia e per quella del Piazzale rimpetto alla Nuova Porta .Scala 1:500.
- 1879- Disegno di Arisi Angelodella Casa da costruirsi verso la nuova Porta della Stazione, in ragione di Arisi Vincenzo, posta sul piazzale. Piante e prospetti in scala 1:100.
- 1868- 18 ago. Atto di vendita per l'Opera parrocchiale di S.S. Protaso e Francesco in favore del Comune. Notaio Grandi.
- 1876-16 lug. Comunicazione al Sindaco del sig. re Grandi per definire le pratiche per l'acquisto da parte del Comune della casa appartenente al Consorzio dei fruttivendoli, sotto l'Opera parrocchiale di S. Francesco. Secondo la Diocesi occorrerebbe, per la validità della vendita, l'approvazione del Sovrano. Si attendono chiarimenti.
- 1879-30 giu. Comunicazione al Sindaco del sig. re Grandi per chiarire alcune particolarità da inserire nell'atto di vendita della casa del Consorzio dei fruttivendoli.
- 1879- 9 mag. Comunicazione al Sindaco del Prevosto Corvi Luigi dei documenti : lettera prefettizia e copia del Decreto Ministeriale che autorizza l'Opera Parrocchiale di S.S. Protaso e Francesco con questo Comune , alla vendita di una casa di proprietà del Consorzio dei Fruttivendoli eretto nella Chiesa stessa.

- 1879-7 mag. Il segretario dell'Ufficio Comunale scrive all'Avv. Grandi Gaetano perchè l'Opera Parrocchiale di S.S. Protaso e Francesco ha inoltrato al suo ufficio una richiesta di pagamento del prezzo dovuto dal Comune di una casa cedutagli e già stata demolita ,in strada delle Orfane, in conto ai fruttivendoli.
- 1876-3 mag. Estratto dal libro delle deliberazioni dell'Opera Parrocchiale della Chiesa di S.S.Protaso e Francesco in merito alla vendita della casa posta in via delle Orfane n.18, strada alla Stazione, onde togliere una fossa che si trovava a destra della strada che mette alla Stazione. L'ing.Comunale ha fatto la stima del valore del fabbricato , la Giunta municipale ha deliberato l'acquisto.L'Opera parrocchiale vorrebbe procedere alla vendita.
- 1873- 5 apr. Perizia di stima fatta dall'ing. comunale Borrella della casa posta in via delle Orfane n.18 , affittata al Municipio dal Consorzio dei Fruttivendoli. Descrizione del fabbricato e valore stimato dello stesso.
- 1870-14 feb. Il Prefetto comunica al Sindaco che il Ministero dell'Interno ha respinto la domanda dell'Amministrazione Comunale per l'acquisto della casa del Consorzio dei fruttivendoli.
- 1870-23 lug. Relazione di stima fatta dall'ing. Borrella per la casa del Consorzio dei fruttivendoli posta in via delle Orfane n.18.
- 1878- 7 nov. L'Ufficio del Demanio di Piacenza scrive al Sindaco per il restante debito della vendita del lotto n. 36 della cas nel cantone Abbadia n.7, 9.
- 1867- 26 ott. Delibera della Giunta per l'acquisto del fabbricato posto in via Abbadia n.7, 9, per demolirlo ,inquanto interferisce col progetto dell'Ufficio Tecnico della nuova strada di accesso alla Ferrovia, dalla Piazza S.Savino, attraversando le case a destra del cantone Abbadia, fino alla Stazione.
- 1868- 7 feb. L'ing. Borrella scrive all'Amministrazione Comunale per rimettere l'atto di consegna della casa ai n.7, 9 di cantone Abbadia ricevuta dal Demanio dello Stato per conto del Municipio.Allegata la copia del verbale di consegna del 17 gennaio 1868 firmata dall'ing. Borrella, dall'ispettore Varazzani.

- 1867- 26 ott. Vendita dei beni al Demanio dall'Asse Ecclesiastico per la casa posta in via Abbadia ai n. 7, 9 foglio firmato dal Prefetto desinato al Comune.
- 1867- 9 ott. Avviso a stampa dell'Amministrazione del Demanio, direzione compartimentale di Modena, Provincia di Pacenza, Liquidazione dell'Asse Ecclesiastico.
(Avviso di vendita dei beni ecclesiastici secondo la L.3848 del 15 agosto 1867 e il Regolamento del 22 agosto stesso n. 3852.Firmato dal Segretario Capo della Prefettura Porri Ettore.
- 1873-27 mar. Il Sindaco scrive all'ing. Comunale che dovrà compensare con il ricavato della vendita dei materiali le spese dei lavori, previa approvazione dell'Amministrazione Comunale.
- 1873- 23 marzo, L'ing. Borrella presenta all'Amministrazione la perizia del valore dei materiali della restante parte delle case provenienti dal Salario Talamoni, in strada delle Benedettine n.112, 114 e del muro di cinta che chiude l'orto annesso.I materiali sono stati richiesti dal Capo Mastro Arisi che li vorrebbe utilizzare per la costruzione della sua casa nel Piazzale della Stazione .
- Il Sindaco scrive alla Giunta per presentare una stima dei materiali derivati dalla demolizione della casa in via Benedettine n. 112, 114, che chiude l'orto Talamoni.
- 1872-5 feb. Estratto di delibera della Giunta per l'acquisto ,da parte del Comune, della casa di ragione di Zucconi Pietro, in via delle Orfane n.20 ed orto annesso e transazione di lite aperta col Comune stesso per il risarcimento dei danni avuti al fabbricato per l'allargamento della strada alla Stazione ferroviaria.
- 1872- 13 apr. Delibera del Consiglio Comunale per l'acquisto sopracitato. Tra i membri:ing. Castellani Luigi.
- 1860- 11 apr. Atto di vendita di casa da Brunetti Carlo a Zucconi Pietro ,posta in Cantone delle Orfane n. 20. Notaio Montani.

- 1873-21 feb. All'avv. Grandi Gaetano, l'Amministrazione Comunale comunica l'intenzione del sig.re Zucconi di venderela sua casa posta in via delle Orfane n. 20.
- 1872-15 feb. L'ing. Borrella compie la stima del valore della casa posta in via della Orfane n. 20 ,di proprietà del sig. Zucconi.
- 1871-22 nov. La Prefettura manda al Sindaco la comunicazione che il sig,re Zucconi ha aperto una causa per ottenere dal Comune il risarcimento dei danni recati al suo fabbricato in via Delle Orfane n. 20 a causa della costruzione della nuova strada alla Stazione.
- 1870- dic. Acquisto da parte del Comune di un fabbricato in via Benedettine n.100,da demolirsi per la costruzione della nuova strada di accesso alla Stazione Ferroviaria.
La stima del valore è fatta dall'ing. Municipale.
- 1870- 5 set. L'ing. Borrella invia all'Amministrazione Comunale la stima del valore della casa posta in via delle Benedettine n.100, perché si provveda all'acquisto.

CARTELLA 3:

- 1860-18 giu. Il Sindaco scrive all'Intendente Generale delle ferrovie la richiesta di incaricare l'ing. Tagliasacchi Pietro e il perito geometra Galimberti Pietro di constatare l'area dei terreni occupati dalla ferrovia centrale d'Italia per determinare i veri confini a scampo di ogni contestazione grafica.
- 1860-26 lug. Il Consigliere dell'Intendenza Generale scrive al Sindaco perchè faccia richiesta all'ing. Primario del Genio Civile Pasini,di un rapporto relativo al lavoro di riselciatura e apposizione di rotaie nella Strada di S.Lazzaro, da Porta S.Lazzaro alla Strada delle Tre Ganasce. Il Comune attende a deliberare in quanto occorre valutare l'intervento di nuova strada di comunicazione con lo scalo ferroviario.

- 1860- 4 set. Delibera del Consiglio Comunale per l'apertura di una nuova strada di accesso all Stazione .Approvazione all'unanimità.
- 1860- 5 set. Il Sindaco comunica all'ing. Perreau Antonio l'incarico di fare gli studi necessari , in questi uffici comunali, per il progetto di una strada di comunicazione alla Stazione.
- 1860-29 nov. L'ing. Perreau invia al Sindaco i progetti e le perizie per l'ampliamento della nuova strada alla Stazione.
- 1862-30 mar. La Commissione composta da : Tocchi Giuseppe, Rossi Antonio,Cattaneo Umberto, Pollinari Bernardino, Lupi Carlo e il Sindaco, si riunisce per deliberare sul progetto, dell'ing. municipale Perreau, di nuova strada alla Stazione.
- 1860-14 feb. Verbale di visita per accertare le condizioni del tronco di strada dalla Porta S.Lazzaro alla Ferrovia, fatta da Pavesi.
- 1860-12 gen. Perizia delle condizioni in cui si trova la strada ferrata di Circonvallazione tra la Porta Fodesta e l'imbarcadero della Ferrovia, il tratto di strada ferrata verrà costruito sotto le mura per ovviare ai troppi movimenti di terra.Stima di Pavesi.
- 1865- 2 gen. L'ing. Borella trasmette al Sindaco la stima del progetto di Casotto Daziario da costruirsi alla nuova Porta della Stazione. Allegato disegno tecnico di Borella del casotto per l'Ufficio del Dazio, scala 1:100.Piano Generale della nuova Porta e della Strada di accesso alla Stazione , scala 1:500.
- 1865-21 giu. L'ing. Borella manda al Sindaco un preventivo di spesa per la costruzione del casotto per le Guardie Daziarie.
- 1865- 6 set. Il Sindaco Ferrari, l'ing. municipale Borella , gli assessori fanno riscontro che la casa del sig.re Berni, che sta costruendo in via Benedettine ,angolo via delle Orfane,non è conforme all'orientamento dato nel Piano , approvato dalla Commissione d'Ornato,per la nuova Porta della Stazione. Viene fatto un sopralluogo da Perreau per l'interesse di Berni.

- 1865- 23 ago. La Segreteria Comunale spedisce a Berni l'elenco delle modifiche da apportare al fabbricato in costruzione sopracitato. Allegati i disegni della casa firmati dall'ing. Borella, in scala 1:100.
- 1866-22 gen. La Segreteria del Comune invia al Colonnello del Distretto del Genio Militare di Piacenza il ringraziamento per aver accolto l'istanza fatta per poter piantare alberi e posizionare sedili nel Piazzale della Stazione e sul nuovo mercato del bestiame, fuori Porta S. Raimondo. Si comunica all'ing. municipale di occuparsi dei lavori.
- 1859-29 nov. Il Genio Militare comunica al Sindaco il permesso dell'apertura al pubblico transito, della nuova Porta di fronte alla Stazione ferroviaria.
- 1865- 2 lug. La Divisione Tecnica del Genio Militare di Torino invia al Sindaco di Piacenza un incarto per definire le modifiche alle condizioni imposte per l'apertura della cinta ed il passaggio del fosso tra lo scalo della ferrovia e la Città. Di grande spesa sarebbe sgomberare il fosso dalla terra, nel caso venisse riempito, quando bisognerà garantire la difesa della cinta muraria. Non si potranno apportare tali modifiche al progetto.
- 1865-26 giu. Il Colonnello del Genio Militare scrive al Sindaco consigliandolo, in via privata, di proseguire i lavori di apertura del passaggio nella cinta muraria, che consentirà lo scambio della linea ferroviaria e ricolmando di terra il canale innanzi alla cinta. A tale opera, la città non può rinunciare anche se il Ministero della Guerra potrebbe respingere la richiesta, per motivi di garantire la sicurezza.
- 1865-20 nov. Corrispondenza tra il Genio Militare ed il Sindaco per la provvista di legname da utilizzare, su ordine Militare, per barricare la nuova Porta di fronte allo scalo ferroviario.
- 1865-14 nov. Minuta di comunicazione del Sindaco all'ing. municipale perchè compili la perizia dell'indennità spettante al Conte Costa per il trasporto della cinta della sua proprietà confinante colla Stazione ferroviaria. (esproprio).

- 1865- 7 mag. Corrispondenza tra il Genio Militare ed il Sindaco per dare ordine, per il giorno seguente , dell'inizio dei lavori di apertura della nuova Porta di rispetto allo scalo della ferrovia.
- 1864- 7 mag. Comunicazione dell'Ufficio Tecnico al Sindaco per i lavori da farsi alla Strada delle Orfane per realizzare il progetto di nuova Porta alla Stazione ferroviaria , su delibera della Commissione tecnica del 1862 e approvata dal Consiglio Comunale nel 1964.Si aggiungono lavori di sistemazione dell'acquedotto di scarico delle acque pluviali con scolo nella Fodesta.
- 1864-25 mar. Elenco di condizioni per l'impresa che si occuperà dei lavori alla strada delle Orfane: formazione di un acquedotto centrale alla strada con diramazioni nei crocchi; rialzo del corpo della strada per ridurlo alla nuova livelletta stabilita; la formazione di cunette selciate; sistemazione del suolo con ghiaia e sabbia . I lavori sono stimati dall'Ufficio Tecnico.
- 1862-30 giu. Calcolo di massima della spesa per formare una Porta d'accesso alla Stazione con casini per corpi di guardia, un Ponte in legno sulla fossa e l'appianamento del Piazzale di fronte alla Porta.Firma dell'ing. Municipale Borella.Allegata la relazione sui progetti fatti dall'ing Perreau su incarico del Consiglio.Del 10 settembre 1860. Firme di Borella,Pollinari, Tocchi.
- 1863- Corrispondenza tra i proprietari delle case di via delle Orfane ed il Comune per determinare gli indennizzi per danni subiti agli edifici e per espropri dovuti alla realizzazione del progetto sopracitato.
Le stime sono firmate dall'ing. comunale Borella (Opera Parrocchiale di S. Maria in Gariverto,sig. Boselli , in via delle Orfane n. 50, 52, disegno degli orti di S.Maria in Gariverto firmati da Borella per il Comune e dal Geom. Gregori per l'Opera Parrocchiale).

- 1863-19 feb. La Segreteria Comunale chiede all'ing. Municipale la determinazione dell'area che serve per realizzare il progetto di allineamento e allargamento della strada che comunica con la ferrovia. Atti di cessione da inoltrare ai proprietari: Fioruzzi, Arisi, Orcesi, Quaiaroli, Opera di S. Savino, Opera di S. Paolo, S. Maria della Gariverta.
- 1861-18 mar. Il Sindaco scrive agli uffici amministrativi perchè siano pagati all'ing. municipale Perreau gli oneri per i progetti, da lui elaborati, per la stazione ferroviaria.
- Allegata la richiesta di pagamento inoltrata dall'ing. Giannantonio Perreau al Sindaco il 26 dicembre 1860.
- 1861-24 apr. Borella invia al Sindaco nota della trasmissione all'Amministrazione dei disegni, calcolo e capitolati relativi al progetto alla stazione.
- 1861- 9 feb. Il Ministero dei Lavori Pubblici spedisce al Senatore del Regno ,Pietro Gioia, Torino l'assenso ai lavori alla ferrovia, ma la questione dell' apertura della breccia del muro di cinta è nelle mani del Ministero della Guerra.
- 1869- Piano del Comune per acquistare terre e case presso il Piazzale interno della Stazione, scala 1:500.
- 1861- 20 ago. Progetto della strada alla Stazione con indicazione delle case occupate e dei terreni necessari all'attuazione del progetto. Firma dell'ing. Borella.
- 1862- 6 giu. Piano della Strada delle Orfane e Porta di accesso alla stazione per indicare le variazioni che si propongono al tracciato già approvato dalla Commissione Tecnica. Scala 1:500, firma dell'ing. Borella.
- 1872- 2 lug. Avviso d'asta, a stampa per la costruzione della cancellata in ferro vuoto alla barriera di Porta S. Lazzaro. Firma di Pavesi.
- 1875- Incarto di corrispondenza varia riguardante il censo che pretende il demanio sulle case del salario Massari svincolate dal Comune, come successo per acquisto del diritto di patronato di Luigi Talamoni.

1869- 2 nov. Il Prefetto scrive al Sindaco che si rimetterà il decreto del 27 Ottobre col quale si autorizza il comune all'acquisto delle case nelle strade delle Orfane e Benedettine.

Allegato il verbale di delibera del Consiglio comunale dell' 11 settembre 1869 in cui sono inserite le condizioni di acquisto delle case:

1) che il demanio riconosca il diritto nel Talamoni; 2) i beni si vendono con le servitù attive e passive come si trovano; 3) le contribuzioni e gli altri oneri saranno sopportati dal Municipio dal di del godimento; 4) le spese di questi atti sono a carico del Municipio.

1872- 15 ago. Il Prefetto invia al sindaco il contratto stipulato con l'impresa Fioruzzi per la costruzione della cancellata in ferro a Porta S.Lazzaro. Allegata delibera della giunta del 24 luglio da cui risulta la convenzione tra il Comune, l'Ing. Fioruzzi Edoardo e Pini Carlo di Milano.

1872-23 lug. Capitolato per la cancellata in ferro a porta S.Lazzaro.

1872- Corrispondenza tra il Municipio di Piacenza e la ditta Aurora di Carlo Pini di Milano.

La ditta produce manufatti in ferro vuoto.

1872-29 mag. Perizia della cancellata in ferro vuoto in porta S.Lazzaro di Piacenza redatta dall'Ing. Borella.

1872- Comunicazioni dell'Ing. Fioruzzi al Sindaco per ottenere il lavoro di costruzione della cancellata a porta S.Lazzaro.

BUSTA 53:

CARTELLA 1:

1876-1880 Chiesa di S.Maria degli Angeli : demolizione della Chiesa e case adiacenti per formare il Giardino di S.Savino.

- 1876-ott. Corrispondenza tra l'Ufficio Tecnico , la Segreteria Comunale, la Giunta e il sig.re Legnani Luigi ,di Milano in merito alla liquidazione dei lavori,fatti dal Legnani, erede universale dell'ing. Balzaretti Giuseppe.Legnani deve percepire il saldo dei lavori per la formazione del nuovo Giardino e piazzale di S.Savino
- 1878-25 nov. Il Presidente degli Ospizi Civili invia lettera al Sindaco perchè solleciti i lavori di riparazione del selciato del Giardino pubblico di S.Savino, dove ristagna l'acqua piovana.
- 1873- ago. Convenzione tra il Comune, rappresentato dall'avv. Lupi Luigi ,e gli Ospizi Civili, rappresentati dal presidente amministrativo dott. Rosa Giuseppe. Premesso che il Comune ha atterrato delle case che occupavano l'area della nuova Piazza di S.Savino e ,scoperta la facciata occidentale dell'ex Convento di S.Savino, spettante all'amministrazione degli Ospizi Civili, si è riconosciuta la necessità di correggere diversi difetti di facciata. I lavori sono stati curati dall'ing. Galloni Francesco: riparazioni al sesto,migliorata distribuzione delle finestre e formazione di un portone d'ingresso. Ora si vuole dare figura onorevole all'edificio, che è in posizione principale nella Piazza,alzandolo di un piano,ornando la facciata, rifacendo l'intero tetto. L'ing. Galloni è chiamato a continuare il lavoro. Tale progetto è sottoposto all'assenso della Commissione d'Ornato. La convenzione è stipulata al fine di determinare le competenze, anche dei pagamenti delle opere, spettanti al Comune e all'Amministrazione degli Ospizi Civili.
- 1875- ott. Incarto riguardante le comunicazioni tra la Ditta Spazzi ed il Comune per rendere note le ragioni della contestazione della ditta per una multa imposta dall'Amministrazione comunale sul pagamento dei lavori, già collaudati dall'ing. municipale, della costruzione dei marciapiedi ,in beola e granito, e delle scale del Giardino di S.Savino.

- 1874-21 nov. Liquidazione dei lavori eseguiti della ditta Spazzi per la costruzione del marciapiedi, banchine di granito e scale al Giardino della Piazza S.Savino, su contratto del 1 agosto 1873.Elenco dei materiali e delle operazioni tecniche fatto dall'ing. Borella.
- 1875-10 mar. preventivo dei lavori per la scalinata della Chiesa, fatto dall'ing. Borella.
- Senza data- Copia di una perizia dell'ing. Della Cella ,per la scalinata di fronte a S.Savino. Firma dell'ing. Borella che la trasmette al Comune perchè ci si attenga a tale preventivo.
- Senza data- Estratto della perizia per riedificazione della Fabbrica di S.Savino, a nord della Chiesa, redatto dall'ing. Della Cella per quella parte che spetterebbe al Comune di Piacenza e così per l'arretramento del muro di facciata verso la piazza per la costruzione della scala d'accesso all'organo. Firma dell'ing. Borella.
- Allegato disegno della scalinata di S.Savino,profilo longitudinale in rapporto al piano della Piazza , scala lunghezza 1:200,scala altezze 1:100. Ai lati della Piazza si individuano le strade Torricella e S.Lazzaro.
- 1871- 20 ago. Progetto per la formazione di una Piazza in faccia alla Chiesa di S.Savino con specchio indicativo delle case che si devono occupare ed abbattere. Firma dell'ing. Borella.
- 1880- 18 apr. L'Intendenza di Finanza della Provincia dell'Asse Ecclesiastico fa liquidazione del debito credito al Comune per l'acquisto dell'immobile denominato S.Maria degli Angeli.(2 copie).
- 1872-18 gen. Dichiarazione di esproprio per pubblica utilità (copia), per i terreni su cui si farà la Piazza di S.Savino.
- 1880-12 giu. L'avv. Grandi scrive al Sindaco per accordarsi sulla liquidazione del prezzo di S.Maria degli Angeli e casa canonica attigua, in confronto col Demanio.
- 1872-29 feb. La Reale Intendenza di Finanza vende al Sindaco di Piacenza la Chiesa di S.Maria degli Angeli.

- 1880- 3 giu. Arisi Angelo firma il progetto di Palazzo in Via Torricella angolo Piazzetta S.Savino composto da due piante e un prospetto di facciata 1:100.
- 1880-23 nov. L'ing. municipale Borella comunica al Sindaco che l'Opera parrocchiale di S.Savino sarebbe disposta a lasciar chiudere il portico dell'ex Convento di S.Savino, addossato alla Chiesa ,dove hanno prospetto due finestre della sacrestia se comunque il Comune fosse disponibile ad apportare le giuste modifiche.
- 1880- 22 apr. Delibera del Consiglio per stipulare la Convenzione coll'Opera parrocchiale di S.Savino, salvo garantire la conservazione dei cancelli che chiudono il peristilio della Chiesa.
- 1880-17 feb. L'Opera parrocchiale de S.Eustachio e Savino convoca il Consiglio amministrativo di detta opera per deliberare sui lavori al fabbricato della Chiesa di S.Savino e Cappella attigua.
- 1879-11 dic. Delibera del Consiglio Comunale per la costruzione della Gradinata della Chiesa di S.Savino e la riforma della casa attigua. Tra i membri : ing. Fornaroli Luigi, ing.Galloni Francesco.
- 1880- 30 apr. Capitolati per la costruzione della scalinata della Chiesa di S.Savino.
- 1879- 9 ott. Il sindaco comunica al Presidente del Pio Ricovero Maruffi il prezzo delle case demolite per formare la nuova Piazza S.Savino.
- 1879- 19 ott. Ordinanza del Sindaco al Cassiere municipale di pagare al tesoriere del Pio Ricovero Maruffi la somma pattuita per l'acquisto delle case già facenti parte dell'isolato di S.Maria degli Angeli epassate dal Ricovero al Comune, per la formazione del Giardino di S.Savino.
- 1880-28 giu. Permesso edilizio ,rilasciato dal Sindaco su istanza del sig.re Arisi Angelo,nell'interesse dell'opera parrocchiale di S.Savino, per eseguire la costruzione del fabbricato di fianco alla Chiesa di S.Savino, con risvolto in via Torricella, riformando al facciata della Cappella del Crocefisso.Allegato il prospetto , con firma di Arisi, in scala 1:100.

- 1810- nov. Estratto di verbale di delibera dei lavori da farsi al Convento di S.Savino.
Scritto in francese su rilievo fatto da Lotario Tomba, ingegnere del Comune.
Nel 1838 si certifica che il disegno di Tomba corrisponde perfettamente con la pianta della Chiesa di S.Savino.
- 1860- 6 giu. Specchio estimativo del valore della canonica di S.Savino prodotto dal tecnico municipale ing. Inganni G.
- 1851- 30 ott. Rilievo del piano terreno della Chiesa di S.Savino , fatto dall'ing. Pavesi.

CARTELLA 2:

- 1862-1871 Minute di comunicazioni tra gli Uffici pubblici per la demolizione dell'Oratorio di S.Maria degli Angeli.e case annesse.
- 1868- Relazione estimativa della ex Chiesa di S. Maria degli Angeli e case annesse, fatta dall'ing. Borella Pietro e geom. Castellani Luigi,che hanno avuto incarico dal Comune della presidenza della fabbrica parrocchiale de S.S. Savino e Eustachio, e che hanno fatto stima della ex Chiesa e dell'annessa casa condotta in affitto dal Capomastro Arisi.
- 1868-27 lug. Relazione estimativa dell'ing. Borella della Chiesa di S.Maria degli Angeli e case annesse.
- 1862-1870 Adunanze dell'Opera parrocchiale di S.Savino per deliberare sulle decisioni già prese dal Comune di riforme varie della Chiesa.

CARTELLA 3:

- 1871- 23 ago. Avviso ,a stampa, del Sindaco di Piacenza che comunica:
Da delibera Consiliare del 4 agosto,allo scopo di togliere la difficoltà di carreggio ed i pericoli che possono derivare sul punto della biforcazione delle strade della Torricella e di S.Lazzaro,e di rendere più facili gli accessi alla Stazione ferroviaria, è deciso di abbattere l'isolato cuneiforme detto di S.Maria

degli Angeli che ritrova al vertice del bivio di queste due strade e di formarvi una Piazza. Si fa istanza perchè l'opera sia dichiarata di pubblica utilità dalla L.2359 del 25 giugno 1865.

Designazioni dei beni da espropriarsi per la formazione di detta Piazza ed indennità offerte:

1) Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico: Chiesa di S.Maria degli Angeli e case annesse ai n.civici 102,106,108,110,112,114,116, di strada S.Lazzaro e n.1,3,5,7, di strada Torricella.

2) All'Istituto Maruffi: per le case ai n. civici 118,124,126,128,130,132,134,136,138,140,142 della strada di S.Lazzaro en. 21 e 23 di strada della Torricella.

3) All signori Fratelli e Sorelle Fioruzzi di Cristoforo: per le case ai n. civici 9, 11, 13, 15, 19, di strada della Torricella.

1868-27 lug. Valutazione degli oggetti provenienti dalla demolizione dell'ex Chiesa di S: Maria degli Angeli, del campanile e della sacrestia, dedotte le spese di demolizione, di scalcinamento dei mattoni, d'abbassamento delle grosse travature, del trasporto ed ammassamento degli oggetti stessi in appositi locali, del trasporto delle macerie alla discarica pubblica.

Firme del Perito geom. Castellani Luigi e dell'ing. municipale Borella Pietro.

1872- 4 gen. Arisi Angelo scrive al Sindaco per promettere di laciar sgombra entro il 16 gennaio, la casa posta in strada S.Lazzaro n. 108,110,112,114,116 tenuta ora in affitto e abitata dal padre Vincenzo.

1871-25 nov. Capitolati per la vendita dei caseggiati componenti l'isolato di S.Maria degli Angeli per la costruzione di acquedotti nelle strade della città. L'ing. municipale è chiamato a soprintendere i lavori di demolizione seguendo le indicazioni del Regolamento di edilizia e polizia, senza ingombrare le strade di materiali. Il fascicolo è firmato dall'ing. Borella.

CARTELLA 4:

- 1872- 6 gen. Il Commissario di Polizia Urbana sig.re Crema, comunica al Prefetto che alcuni muratori hanno fatto disordine perchè vogliono lavorare alla demolizione dell'isolato di S.Maria degli Angeli, si prega di prendere provvedimenti per garantire la pubblica tranquillità.
- 1871-22 dic. Delibera del Consiglio Comunale per la costruzione degli acquedotti nelle strade della città e per la demolizione dell'isolato di S.Maria degli Angeli.
Tra i membri del Consiglio: ing. Castellani Luigi.
- 1871-27 nov. Delibera della Giunta per i lavori sopracitati sulla base delle perizie fatte dall'Ufficio Tecnico.Gli acquedotti sono da farsi nelle strade di S.Agostino, S.Antonio e Cantone del Cristo.
- 1871-25 dic. Il Sindaco manda al Prefetto la richiesta del visto di convenzione a favore dell'impresa Lusardi Antonio per i lavori di demolizione dell'isolato di S.Maria degli Angeli.
- 1871- 9 dic. Avviso d'asta , a stampa, con firma per il Sindaco di Pavesi , per l'appalto dei lavori sopradetti.
- 1868-27 lug. Relazione di stima del fabbricato di S.Maria degli Angeli e casa annessa,redatta dall'ing. Borella. Allegati disegni tecnici del rilievo della pianta della Chiesa (2 copie),in scala 1:100, firmati dall'ing. del Comune Borella.
- 1871-14 gen. Analisi del prezzo della costruzione muraria dell'acquedotto delle acque pluviali, in strada S.Lazzaro, lungo l'isolato e sulla Piazzetta di S.Maria degli Angeli.Allegato disegno tecnico dell'acquedotto di scarico del Cantone Pantalini al Rivo S.Agostino , in strada S.Lazzaro.E stima dei materiali provenienti dalla demolizione delle case dell'isolato di S.Maria degli Angeli. Firme degli incarti dell'ing. Borella.
- 1871-28 nov. L'ing. Borella invia alla Giunta la perizia fatta dall'Ufficio Tecnico per la stima dei lavori di costruzione degli acquedotti nelle strade S.Lazzaro eS.Antonio, S. Simone,S.Agostino.

- 1877-11 gen. L'avv. Grandi scrive al Sindaco chiede il pagamento per l'acquisto del Sig.re Fioruzzi Agostino, già demolita, per la costruzione della nuova Piazza di S.Savino.
- 1872- 17 ago. Perizia dell'ing. Borella , inviata all'Amministrazione Comunale per la sistemazione delle rotaie di fronte alla Chiesa di S.Maria degli Angeli , al risvolto della strada Tre Ganasce con invito di quelle per strada Torricella e conseguente riordinamento del piano dei marciapiedi.
- 1871- 9 set. Adunanza della Commissione Amministrativa degli Ospizi Civili di Piacenza per la partecipazione al progetto della nuova piazza con giardino, di fronte alla Chiesa.
- 1871- 27 set. Il Sindaco certifica di aver richiesto la dichiarazione di Pubblica Utilità per la costruzione della Piazza sopradetta.
- 1871- 20 ago. Relazione dell'Ufficio Tecnico sulle opere di spesa per la formazione di una Piazza al bivio delle strade della Torricella e S. Lazzaro.Firma dell'ing. Borella.
- 1871- 22 ago. Delibera della Giunta per la formazione della Piazza dell'isolato di S.Maria degli Angeli.
- 1871- 27 set. Delibera del Consiglio sullo stesso progetto.
- 1871-30 dic. Atto di permuta e vendita seguita fra gli Ospizi Civili di Piacenza ed il Municipio. Il notaio è Baciocchi Gaetano di locali annessi all'edificio di S.Savino.Allegato il disegno della pianta dei locali in scala 1:500.I locali sono ad ovest della Chiesa e di proprietà di questa e dell'ex refettorio di proprietà del Municipio.

CARTELLA 5:

- 1873- Vari atti di cessione firmati dai proprietari delle case espropriate per la formazione della Piazza e giardino di S.Savino, al Comune con indennità calcolate sulla base delle stime fatte dall'Ufficio Tecnico.
- 1873-24 gen. Delibera della Giunta per approvare il Capitolato di scavo di terre, demolizione di muri e trasporto di materiale dell'area della Piazza di S.Savino su preventivo dell'ing.municipale.

- 1873-31 mag. Delibera della Giunta municipale , su perizia dell'ing. municipale , per una vasca o pozzo coi rispettivi canaletti di trasmissione d'acqua da costruirsi nel Giardino S.Savino.
- 1873- 14 apr. Minuta dell'avviso che i Capimastri elencati (Luraschi, Astrua, Rovelli, Finetti, Bernini, Arisi,Gazzola, Fagioli) sono invitati a partecipare all'asta privata per i lavori del muro di contorno del Giardino di S.Savino.
- 1873-19 mag. La Giunta si è occupata dei lavori e spese che occorrono per il compimento della nuova Piazza di S.Savino:muro di contorno ora in costruzione, perizia del marciapiedi attorno al giardino, disegno della Barriera attorno al Giardino redatto dall'ing. Balzaretti e perizia della spesa per la medesima, compimento della trattativa con gli Ospizi Civili per la nuova facciata del loro fabbricato sulla Piazza e per la nuova facciata della Chiesa di S.Savino e della scalinata d'accesso,approvazione dei lavori da parte della Commissione d'Ornato, disposizione ad aiuole dell'interno e dei relativi serbatoi su progetto Balzaretti, e del contratto di piantamento in autunno di alberi secondo disegno Balzaretti, riattamento della Strada Torricella, sdoppiamento delle rotaie nella strada S.Antonio, provvedimenti del Consiglio per ottenere i fondi per i lavori.Timbro sul foglio dell'Ufficio del Sindaco.
- 1874- 10 ott. Delibera della Commissione d'Ornato composta da: Conte Ferrante Anguissola (assessore), ing. Della Cella Guglielmo, prof. Guglielmetti Gaetano. Si approva il disegno della cancellata del Piazzale di S.Savino. Partecipa l'ing. Borella.
- 1873- 1 ago. Capitolati per l'impresa della costruzione del marciapiede sul Piazzale di S.Savino con banchina a coronamento dei muri, scalinata e soglie della cancellata.Compilato dall'ing. Borella.
- 1873- 6 ago. Avviso d'asta, a stampa, dell'assessore delegato, per l'appalto dei lavori per la costruzione del suddetto marciapiede ,etc.
- 1873- 20 set. Comunicazione del Sindaco al sig.re Spazzi Giuseppe dell'incarico della costruzione del marciapiede attorno alla Piazza di S.Savino.

- 1873- 19 ago. Delibera della Giunta per la costruzione della cancellata in ferro da collocarsi attorno al nuovo giardino di S.Savino.
- 1873- Corrispondenza con imprese di fonderie di ferro per la fornitura della suddetta cancellata al Comune. (Fioruzzi,Bizzarini e Restelli di Milano,L'Aurora di Carlo Pizzi).
- 1873- 27 giu. Perizia per la costruzione del marciapiede , della scalinata, della banchina,etc,del giardino S.Savino firmata da Borella.
- 1873- 28 giu. Capitolato per l'impresa di costruzione dei lavori alla Piazza di S.Savino,di costruzione della banchina di coronamento, dei muri , scalinata e soglie della cancellata.Firma dell'ing. Borella.

CARTELLA 6:

- 1873- dic. Corrispondenza tra il Sindaco e l'Amministrazione degli Ospizi Civili per la convenzione da stabilire per il concorso alle spese di ricostruzione della facciata dell'edificio di S.Savino.
- 1874- 30 dic. Comunicazione dell'ing. Galloni Francesco , di Piacenza , al Sindaco del certificato a favore del sig.re Tinelli di sorveglianza ai lavori alla facciata di S.Savino, che risultano quasi ultimati.
- 1874- 23 apr. Comunicazione dell'Amministrazione degli Ospizi Civili al Sindaco che, per curare i lavori alla facciata della Chiesa di S.Savino occorre un sorvegliante. La proposta viene dall'ing. Galloni Francesco coll'ing. Comunale che propongono il sig.re Tinelli Bartolomeo.
- 1874- 14 apr. L'Amministrazione degli Ospizi Civili invia al Sindaco la comunicazione che l'appaltatore dei lavori alla facciata dell'Orfanotrofio Maschile fa istanza d'acconto per la parte dei lavori già eseguita. Inoltre l'appaltatore , sig.re Bernini, cede il suo credito , con atto notarile di G.C.Montani ,al sig.re Castellaro Giambattista.

- 1877- Il Comune deve pagare a Castellaro la somma dovuta a Bernini per il lavoro di rifacimento della facciata dell'Orfanotrofio Maschile, ma lo scalpellino Galli si oppone, perchè rivendica il suo pagamento. Copia della causa legale Castellaro contro Galli, con allegata la dichiarazione di cessione del credito fatta da Bernini a Castellaro nel 1873.
- 1878-10 gen. L'avv. Grandi scrive al Sindaco che, dopo aver ricevuto il certificato della Cancelleria della Corte di Parma, si può pagare il debito del Comune al Castellaro.
- 1878-28 gennaio, delibera della Giunta sulla spesa per la facciata dell'Orfanotrofio di Piazza S. Savino, dopo le sentenze a favore di Castellaro.
- CARTELLA 7:
- 1880- Ex Convento di S. Savino: adattamento dei locali ad uso di scuole elementari del rione Taverna.
- 1880- Planimetria ,in scala 1:200, dell'ex Convento di S. Savino e case attigue di proprietà Cagnani e Baciocchi, verso strada S. Lazzaro, per formare l'accesso al Cortile.
- 1880- Corrispondenza tra il Sindaco e i privati Cagnoni e Baciocchi per la trattativa di compravendita degli immobili in strada S. Lazzaro.
- 1881- Incarto riguardante un tromba idraulica ceduta dagli Ospizi Civili al Comune e alloggiata nella Chiesa di S. Savino. Stima del prezzo.
- 1879- Edificio di S. Savino ,pratiche per lo sgomero dell'Oratorio, a spese del Comune.
- 1879- 24 apr. Stima fatta dall'ing. municipale composta di perizia e descrizione dell'edificio detto di S. Savino, sull'angolo di Strada S. Lazzaro e appartenente agli Ospizi Civili.

- 1879- 19 giu. Lettera del Sindaco al Presidente della Cassa di Risparmio per comunicare la decisione del Consiglio Comunale ,di accogliere il progetto di acquisto del fabbricato di S.Savino e del progetto della Cassa di Risparmio, per la sovvenzione . L'assessore Ricci Oddi Francesco si occuperà delle pratiche.
- 1884- 6 lug. Fabbricato di S.Savino , riparazioni al tetto del braccio a ponente della fabbrica sul grande corridoio della scuola femminile, in quanto si è rotta una grossa trave.Relazione firmata dall'ing. Borella.
- 1881- L'ing. Comunale Borella informa l'Amministrazione che l'ing. Brigidini, a nome e per conto degli Ospizi Civili, fece un'offerta per l'acquisto del cancello che trovasi nell'ex Convento di S.Savino. Ne prenda atto l'Amministrazione della Cassa di Risparmio ,la quale è proprietaria del suddetto fabbricato.
- 1879-18 lug. Delibera del Consiglio Comunale per l'acquisto dell'edificio per le scuole e a Dogana Centrale localizzato nel fabbricato di S.Savino.
Tra i membri del Consiglio: ing. Fornaroli Luigi, ing. Galloni Francesco.

BUSTA 54:

CARTELLA 1:

- 1885-1886 Acquisto di case in strada delle Benedettine per il compimento del Giardino pubblico in vicinanza della Stazione ferroviaria.
- 1886- 28 lug. il Regio Subeconomato di Piacenza invia al Sindaco comunicazione della Cessione al Comune del Beneficio parrocchiale di S.Maria dei Pagani.
- 1886- Minute di comunicazione tra il Comune de il legale avv. Grandi per preparare le bozze dei contratti di vendita al Comune di alcune case in via Benedettine.
- 1886- 18 giu. il Sindaco invia all'avv. Grandi l'elenco delle case da acquistare per essere demolite in via Benedettine.

CARTELLA 2:

- 1883- Delibera di Giunta per l'acquisto delle case Farinotti in via Benedettine n. 134,137,139.Con allegati atti notarili di vendita al Comune.

- 1883- Elenco delle case che devono essere demolite ,in via Benedettine, prospicienti verso l'interno del piazzale della Stazione
- 1883- Atti di vendita dei privati al Comune con trascrizioni dei trapassi e allegate le pratiche del periodo napoleonico.
- 1882-12 feb. Delibera del Consiglio Comunale sull'acquisto del Giardino Ceresa Costa, per aver più gradevole e comodo accesso alla Stazione.

CARTELLA 3:

- 1906- set. Il Ministero dell'Agricoltura, Industria, e Commercio, sezione Ufficio del Lavoro di Piacenza,compila il prospetto per la manutenzione dei fabbricati comunali e delle strade e della sistemazione del Viale Risorgimento con indicazione delle ore lavorative delle varie mansioni degli operai.
- 1862-1885 Corrispondenza tra l'Opera parrocchiale di S.Paolo ed il Comune per l'acquisto di una casa con orto per l'ampliamento della strada della Stazione.

CARTELLA 4:

- 1882- Atti notarili di compravendita tra il Comune ed i privati per alcuni fabbricati posti in via Benedettine.

CARTELLA 5:

- 1881-21 gen. Avviso d'Asta a stampa, firmato dal Sindaco Guarnaschelli,per il completamento del pubblico Giardino di Porta Nuova . L'Asta sarà divisa in due lotti: 1) Demolizione dei fabbricati e costruzione dei viali ,opere murarie e riduzione della casa Bertorelli .
- 2) Cancellata e lavori in pietra.
- 1881-21 gen. Delibera della Giunta municipale per indire l'Asta del completamento dei lavori al Giardino pubblico di Porta Nuova. Tra i membri della Giunta :ing. Arrigoni Luigi.

- 1890- 22 apr. Quadro riassuntivo dell'importo dei lavori per l'ampliamento del Giardino pubblico di Porta Nuova. Firma dell'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Negrotti Diofebo.
- 1891- gen. Due copie della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.
- 1891- gen. Due copie dei Fogli di Annunci Legali della Prefettura di Piacenza. Si pubblica l'Avviso d'Asta dei lavori sopradetti.

CARTELLA 6:

- 1889- Delibere ,atti notarili , comunicazioni coi privati per l'acquisto del Comune di una casa in via Benedettine n. 129 di Borsotti e Quagliaroli. Si delibera il pagamento del residuo del prezzo concordato per l'acquisto.
- 1886- Idem come sopra per la casa in via Benedettine n. 96,98 di proprietà dei coniugi Ballerini. Firma per il Comune l'ing. Borella.
- 1885- Atto di vendita seguita dal notaio Ranza Giovanni dei Sig.ri Celli e Saletti al Comune.
- 1847- Atto di vendita seguita dal notaio Gobbi Pietro della casa posta in via Benedettine n 82 da Bonfanti a Farinotti.
- 1886- Atto di vendita di casa in via delle Orfane, via Benedettine ,di Berni Ferrari al Municipio.
Rogito notaio Grandi.
- 1865- Atto di vendita della casa posta in via Benedettine n.145 di Schiavi a favore di Santi Orcesi.

CARTELLA 7:

- 1892- Il Sindaco trasmette all'Ufficio Tecnico il riscontro del pagamento delle tasse sui fabbricati dei fratelli Ghezzi proprietari della casa in via Torricella n.42,44, acquistata dal Comune nel 1891, per il completamento del Giardino di Porta Nuova.
- 1891- 21 dic. Il Sindaco chiede alla Segreteria municipale che si ordini lo sgomero dell'area ceduta in affitto al Sig.re Savini, che serve al completamento del Giardino.

- 1891- 11 giu. Verbale di consegna del sig.re Roda delle sezioni di terra dell'area da ridurre a Giardino pubblico. Firma della lettera al Sindaco dell'ing. Negrotti. Allegate le sezioni di scavo e riporto stilate dall'ing. Perreau.
- 1891- 7 mar. Elenco delle case che si stanno demolendo per l'ampliamento del Giardino Pubblico ed allargamento di viale Abbadia, da trasmettersi alla Presidenza del Rivo urbano S.Savino, perchè venga indicata ,di ogni casa, la matricola della riva. Firma di Negrotti.

CARTELLA 8:

- 1884- 24 set. La Segreteria Comunale autorizza il Sindaco all'acquisto delle case di proprietà Cagnolari ,Vaccari e Archieri ,site in via Benedettine n.135,141.
- 1885- Atto di vendita ,seguito dal notaio Grandi , della casa sita in via Benedettine n.94, di proprietà di Ferrari Giovanni, al Municipio.
- 1874-28 mar. Atto di vendita , seguito dal notaio Grandi , delle case poste in strada S.Ambrogio e Benedettine n.68, 70, 72, 74, di proprietà di Simonetti Giovanni fu Luigi, al Comune. Allegati tutti i trapassi delle proprietà, la cessione dei diritti di ricupera, l'attestazione di ipoteche negative.
- Le compravendite vengono attuate per demolire i fabbricati al fine dell'abbellimento delle adiacenze alla Porta nuova della Stazione ferroviaria, con la formazione di un giardino.

CARTELLA 9:

- 1884- Incarto sulla vendita al Comune della casa Cagnolari, Archieri, Vaccari, posta in via Benedettine n.141. Delibera di Giunta, comunicazioni del Prefetto al Sindaco, dell'avv. Grandi al Sindaco. La stima del valore del fabbricato, come degli altri acquistati dal Comune in via Benedettine è fatta dall'ing. Borella.
- 1890-22 mag. Disegno in scala 1:200 del perimetro di parte del giardino della Stazione, dalla parte di viale Abbadia, via Torricella , via Benedettine, firmato dall'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Negrotti Diofebo.

1890-22 mag. Planimetria dell'illuminazione del Giardino, in scala 1:500, firmata da Negrotti.

1891- feb. Comunicazione di Negrotti al Sindaco dell'avvenuta consegna del verbale di demolizione della casa lungo il cantone Abbadia n.3,5,7,9,11,13,15, 17,19,21,23,25,27,29,35, del tratto di cinta di seguito n.37,39,43,45,47,49,51,53; nella strada delle Benedettine n.79,83,85,87, ed attiguo fabbricato rustico sino contro la cancellata del giardino della strada Torricella coi n. 40,42,44,48,52,54,58,60,62,64 e n.37 e39 in confine col fabbricato dell'Abbazia di S.Savino. I lavori vengono affidati alla ditta Bortoloni. Allegato il verbale di consegna firmato dall'imprenditore Bortoloni e ,per il Comune, dall'ing. Perreau.

1891-10 feb. Comunicazione del Prefetto al Sindaco in cui si autorizza l'appalto dei lavori, divisi in cinque lotti, per il completamento del Giardino Pubblico, da aggiudicare in via privata, direttamente col sig.re Bortoloni. (del 1 febbraio è la delibera di Giunta in merito).

BUSTA 55:

CARTELLA 1:

1889-1891 Disegni dell'Ufficio Tecnico di rilievo dei fabbricati siti nell'area tra via Abbadia, Via Torricella e il Canale coperto di S.Savino, in scala 1:200, con le proprietà del Municipio e dei Privati.

Relazioni estimative con allegati disegni tecnici di piante, prospetti, sezioni di vari edifici, appartenenti a privati e siti nell'area di ampliamento del giardino pubblico.

1881- 17 apr. Roda Giuseppe , disegnatore di giardini pubblici di Torino, invia al Sindaco di Piacenza il disegno, da lui eseguito per la cancellata del Giardino pubblico.

- 1884- 10 dic. Roda invia al Sindaco il progetto richiestogli per il Giardino pubblico, che tiene conto di importanti dell'antica villa Costa, sopprimendo il laghetto, la grotta, i ponticelli e quelle piccole accidentalità le quali poco si addicevano ad un pubblico passeggio.
- Indicazioni relative al progetto dei pubblici passeggi della città, calcolo approssimato delle spese occorrenti per la costruzione dei pubblici passeggio della città.
- 1889- 2 set. Delibera della Giunta per l'acquisto dello stabile di proprietà della vedova Polledri, che ha nominato come suo perito l'ing. Gregori Francesco.
- 1899- Perizie dell'ing. municipale Borella per la stima dei fabbricati , appartenenti a privati, da demolirsi per far posto al giardino della Stazione. Si allegano disegni di rilievi in scala 1:100.
- 1889- Elenco delle case da espropriare per l'ingrandimento del Giardino pubblico nel Cantone Abbadia e nelle strade Benedettine e Torricella.
- 1890- Preventivo del sig.re Roda per il giardino pubblico, con allegato disegno in scala 1:250.
- 1890-1891 Capitolati d'appalto dei lavori di ampliamento del Giardino pubblico della Stazione e riduzione della casa Bertorelli; per la cancellata del Giardino di Porta Nuova.
- Senza data- Progetto di riforma della casa Bertorelli e dell'attiguo cortile dell'Abbazia di S.Savino , in scala 1:200, con annotazione delle demolizioni e costruzioni.
- Senza data- Quadro riassuntivo delle quantità dei materiali ricavabili dalle demolizioni delle case per l'ampliamento del giardino.
- 1886-12 feb. Astrua Giulio chiede il pagamento dei materiali della serra del Giardino ex Costa ricavati dalla demolizione . Astrua chiede al Comune di poter tenere il materiale di risulta per pagarsi del lavoro di demolizione.Firma di Borella.
- 1885-1886 Convenzione stipulata tra il Municipio e il Parroco di S.Maria di Gariverto per l'occupazione di una striscia di terra facente parte del beneficio parrocchiale , sita verso la Porta della Stazione . Si pattuisce il prezzo di vendita al Comune.

1890-22 mag. Disegno della Cancellata e zoccolo del Giardino di Porta Nuova firmato da Negrotti.

1890- Planimetria del Giardino , in scala 1 :625, con evidenziato il Piano di Esproprio per i proprietari Taramella ,Ballerini, Berni Carlo, con planimetrie dei loro fabbricati in scala 1 :200.Planimetria del giardino in scala 1 :500 e costruzione dei viali delle Benedettine ed Abbadia.

Firma di Negrotti.

Prospetto del Cancellato da costruirsi per la riforma di casa Bertorelli , in scala 1:20.

Progetto di riforma di casa Bertorelli, attigua all'Abbazia di S.Savino, in scala 1:200.

Profili longitudinali di Viale Abbadia e Viale Benedettine scala lunghezze 1:500, scala altezze1:100.

Allegati : quadro riassuntivo delle quantità dei materiali ricavabili dalla demolizione delle case per l'ampliamento del Giardino Pubblico.

La perizia dell'utile del ricavo del materiale della demolizione.

Analisi dei prezzi elementari delle forniture dei lavori

Progetto di riforma della casa Bertorelli in strada Torricella n.39 e del cortile attiguo all'Abbazia di S.Savino.

Preventivo dell'illuminazione del Giardino di Porta Nuova e dei viali Abbadia e Benedettine.Costo della demolizione delle case singole .

1885- 8 ott. Capitolato d'appalto per l'impresa che costruirà il basamento , in pietra, della cancellata attorno al giardino pubblico racchiuso dalla strada della Torricella , delle Orfane, delle Benedettine e del Piazzale interno a Porta della Stazione.

1885- 1 ago. Delibera della Giunta di approvazione della Convenzione con il Giardiniere di Torino Roda Giuseppe, per il giardino pubblico all'ingresso della città, di fronte alla Stazione ferroviaria .

1885- 18 lug. Delibera di Giunta sulla soppressione, voluta da Roda e dall'ing. municipale, del laghetto del già Giardino Costa.

1885- 30 lug. L'Ufficio Tecnico di Torino manda al Sindaco di Piacenza una lettera sulla formazione e manutenzione dei giardini pubblici a cui si provvede in economia , salvo parziali cottimi pei movimenti di terra e parziali imprese per opere d'arte cioè cancellate, acquedotti,vasche per fontane.Il Roda, a Torino, si occupa sempre della formazione dei cigli, delle zolle erbose, delle macchie d'arbusti.

1882- 4 lug. Il Giardiniere Roda Giuseppe manda al Comune di Piacenza l'indicazione del progetto per i giardini pubblici di Piacenza ,ossia: 1) il giardino della piazza Torricella, da costruirsi in forma triangolare , riservato ai pedoni,circondato da marciapiede, con tre entrate;composto da un prato decorato d'alberi,arbusti ,ed arboscelli ornamentali, di alcune piante sempre verdi, con due aiuole di fiori, ed un vaso decorativo in ferro fuso. Tuttociò circondato da un comodo viale per passeggiare e da alcune panche per sedersi.2) Scomparto di rimpetto alla Stazione ferroviaria e a quella della tramvia: esso si compone di praticelli ornati da alberi arbusti piante sempre verdi, con un'aiuola di fronte , il tutto circondato con un comodo marciapiede e due grandi viali per i veicoli. In vari siti sono dislocate panche. 3) Internamente al Dazio a levante ,sarebbe da farsi una piantagione equidistante di alberi isolati per potervi parcheggiare liberamente all'ombra.

4) Internamente e rimpetto al Dazio , con uno scompartimento pedonale , sempre decorato col verde, collegherebbe le altre parti di giardini col seguente

5)Giardino chiuso con cancellata , riservato solo ai pedoni, composto di massa d'alberi già esistente e di una montagnola con tempietto, ottenibile modificando l'ex giardino Costa.Verranno soppressi i piccoli dettagli esistenti come: la grotta, i piccoli viottoli. Nella casetta esistente sulla strada della Torricella si potrebbe stabilire un caffè e vicino un padiglione per la musica.

Allegato il preventivo approssimativo del progetto.

- 1880-1885 Varie corrispondenza tra il Comune e gli Uffici Pubblici e l'avv. Grandi per l'acquisto di case da parte del Comune per il piazzale e giardino della Stazione.
- 1885- 12 giu. Delibera del Consiglio Comunale si deliberano i lavori al piazzale e giardino sopracitato. Il giardiniere Roda , di Torino, propone diverse soluzioni in quanto il Comune chiede che sia ridotta la spesa dei lavori della prima versione del progetto.
- La Commissione d'Ornato deve esaminare il progetto.
- 1886- 21 ago. Delibera della Giunta per demolire il casino dell'ex giardino Costa , per la costruzione del Giardino della Stazione.. Tra i membri :ing. Arrigoni Luigi, ing. Fioruzzi Ambrogio. Allegato il calcolo dei materiali di demolizione del Casino nel Giardino Pubblico.
- Firma dell'ing. Borella.
- 1886- Corrispondenza varia tra gli Uffici Pubblici (Prefettura, Ufficio Tecnico , Sindaco) per i lavori di demolizione del Casino.
- 1886- 11 ago. Avviso a stampa per aumento del ventesimo, con verbale ricevuto dal notaio Scarabelli Giuseppe, venne aggiudicato provvisoriamente al sig.re Ferrari Alessandro lo stabile di ragione del Beneficio Parrocchiale di S.Maria di Gariverto, posto in Piacenza nelle vicinanze della Stazione ferroviaria, diffusamente descritto nella perizia dell'ing. Scarabelli Ludovico (del 20 marzo). Dato che tale aggiudicazione era provvisoria , ora si attendono le nuove offerte non inferiori, per aumento , ad un ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

- 1886-12 gen. Relazione attorno all'ampliamento del giardino pubblico della Porta della Stazione. Nel 1858 si costruiva la Stazione ferroviaria di Piacenza sulla linea Alessandria-Bologna , che doveva poi avere una diramazione per Milano. La Stazione venne situata in luogo che non aveva comunicazione diretta colla città. Per consentire la comunicazione si apriva una breccia nelle Mura, col permesso dell'autorità militare. Dopo la guerra del 1866, liberata l'Italia dallo straniero, si ottenne di abbattere le Mura su tutto il fronte della Stazione, per formare una nuova Porta e Barriera. Nel 1881 venne regolamentata la costruzione di questa Barriera con i Casini Daziari, per consentire la sistemazione decorosa dell'ingresso alla città. Il Comune acquistò il giardino Costa , di fronte alla Stazione, per ampliarlo. Il progetto venne approvato dalla Commissione d'Ornato nel 1884 e nel 1885 il Consiglio Comunale ne deliberò l'esecuzione. Il giardino venne limitato a levante della Strada delle Orfane, già aperta e sistemata, a mezzogiorno, dall'antica strada della Torricella , a tramontana dal Piazzale interno della Stazione, a ponente, dalla strada in direzione simmetrica a quella delle Orfane e formatasi in parte attraverso l'orto del Benefizio Parrocchiale di S. Maria di Gariverto, con demolizione di alcune casupole lungo la strada delle Benedettine . Alcune demolizioni sono già state eseguite, ora bisogna espropriare alcune case nell'area che consentirà di ampliare il Giardino. Allegato l'elenco delle case da espropriare. Compare la firma dell'ing. Borella.
- 1886- 9 lug. Dietro rilievi fatti in luogo si calcola approssimativamente la spesa per la formazione della nuova Strada dal Piazzale della Stazione la Cantone dell'Abbadia di fianco al nuovo Giardino. Firma dell'ing. municipale Borella. Allegato il preventivo della spesa di sistemazione delle strade delle Orfane, Torricella, Piazzale della Stazione.
- 1886- set. Corrispondenza tra Ferrari Alessandro , proprietario di casa in via delle Orfane e l'Ufficio Tecnico per l'abbattimento del muro di cinta dell'orto Ferrari. I materiali di recupero appartengono al Municipio. Firma dell'ing. Borella.

- 1886-15 mag. Al Sindaco di Piacenza ,l'ing. Scarabelli Ludovico invia la comunicazione per la costruzione del sig.re Ferrari Alessandro , nella Piazza della Stazione. Rispettoso della positura assegnata alla casa , dall'ing. Municipale, sul Piazzale interno a Porta Nuova , e prospettante con un fronte sul Piazzale , con l'altro sulla nuova strada da aprirsi a fianco del giardino pubblico, simmetrica a via delle Orfane.L'ing. Scarabelli propone la soluzione che tale fabbricato , sia in pianta , simmetrico a quello allineato alla Barriera , di proprietà Arisi. Tale disegno può realizzarsi se l'Ufficio Tecnico consente una piccola modifica al tracciato del Piano Regolatore.
- 1886- Incarto per la demolizione di casa Berni, in strada delle Orfane n. 22, 32.Allegata la stima dei materili di risulta firmata da Borella.
- 1886- 3 giu. Comunicazione dell'ing. Scarabelli all'ing. Municipale per i lavori di positura e costruzione della nuova casa di Ferrari , prospettante sulla Piazza della Stazione. Il fabbricato sarà destinato all'uso di Albergo. Si allegano i prospetti in scala 1:100.
- 1886-26 mag. Disegno su cartoncino della planimetria del piazzale della Stazione.
- 1885- 14 dic. Condizioni per la demolizione e cessione del materiale di alcuni fabbricati e muro di cinta del Giardino ex Costa , ora di proprietà municipale.
- 1886-19 feb. Minuta di Convenzione coi signori Giulio e Giuseppe Astrua per:
- 1) prolungamento del termine per la costruzione della Cancellata del nuovo Giardino Pubblico,
 - 2) per la costruzione del marciapiede lungo la stessa ,
 - 3) per la demolizione della casa e cinta ,
 - 4) per la costruzione della nuova cinta ,ossia muro di sostegno alla nuova strada di fianco all'orto di S.Maria di Gariverto.Firma di Borella.
- 1886- Delibera della Giunta per la demolizione e vendita di materiali della cinta del Giardino ex Costa.Tra i membri: ing. Arrigoni Luigi, ing. Fioruzzi Ambrogio.Allegata la perizia di stima fatta dall'ing. Municipale.

1885-22 mar. Comunicazione al Sindaco dell'Avv. Grandi Gaetanoper concludere il pagamento della vendita fatta al Comune da privati delle loro case in via Benedettine.

1886- 12 lug. L'ing. Borella comunica di concedere ad Astrua il cortiletto verso il cantone Abbadia , annesso al Giardino Pubblico, per depositarvi i materiali provenienti dalla demolizione delle case in via Benedettine.

1886-22 mar. Relazione della riforma della casa detta dell'Abazia di S.Savino, con facciata verso la strada Torricella. Descrizione del Progetto redatta dall'Ufficio Tecnico.

BUSTA 56:

CARTELLA 1:

1891-26 gen. Inserzione a pagamento della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, a stampa, fatta dal Comune di Piacenza : secondo Avviso d'Asta ,andato deserto l'incanto precedente, per i lavori di completamento del giardino pubblico.

1891-15 dic. L'ing. Perreau manda al Segretario Capo Municipale il conto spese sostenute dal sig.re Fermi Giuseppe per il completamento di Viale Benedettine. Fermi esegue un piedritto nel Rivo S.Savino, lungo il viottolo S.Ambrogio e l'area occupata nel completamento di viale Benedettine, ecc. . Il Fermi deve compensare al Comune una somma.

1891-17 ago. Firma per l'ing. Capo Perreau che trasmette al Municipio che vengono liquidati i lavori ,fatti da Fermi per il Comune , di costruzione di sei comparte di cinta lungo la strada Benedettine in prossimità del suo orto.

1891-17 ago. Certificato di liquidazione dei lavori sopracitati firmato dall'ing. Perreau e dal sig.re Fermi.

1891- 1 ago. Delibera della Giunta per la ripartizione degli oneri dei lavori di costruzione della cinta dell'orto Fermi in via Benedettine. Si concorda la divisione delle spese tra Fermi ed il Comune.

- 1891-19 ago. il sig.re Fermi invia all'Amministrazione Comunale la comunicazione che ha terminato i lavori di costruzione della cinta in cotto del suo orto, nel tratto prospiciente al Vicolo sant'Ambrogio, alcune parti della cinta esistente in precedenza sono molto lese e vanno ricostruite. Fermi invita il Comune a partecipare alle spese. Perreau gli risponde che proporrà al Comune per partecipare alla metà della spesa. Nelle comunicazioni si legge la firma di Negrotti.
- 1891- nov. Negrotti trasmette al Sindaco il certificato che il sig.re Roda ha eseguito le piantagioni del terzo lotto per il completamento del Giardino di Porta Nuova.
- 1891-29 giu. delibera della Giunta per indennizzare il sig.re Arisi Angelo del danno arrecato al suo caseggiato posto in via Benedettine in seguito al sopralzo del piano stradale. Allegata la perizia dei danni, fatta dall'ing. Bergamaschi Vincenzo, richiesta dall'Arisi del 2 giugno.
- 1886- Calcolo di massima per i lavori di ampliamento del Giardino pubblico verso il Cantone Abbadia e la strada della Torricella .
- 1888-22 mag. Mandato da Borella all'amministrazione comunale , il progetto di massima di irrigazione del Giardino Pubblico a allegato l'orario del taglio d'acqua d'irrigazione del Rivo S.Savino.
- 1888- Incarto della vendita al Comune di una striscia di terreno , di proprietà di Ferrari Alessandro, posta in via Benedettine , per l'ampliamento del Giardino Pubblico.
L'ing. Borella fa il computo dell'area. La pratica legale è seguita dall'avv. Grandi.
- 1886-25 dic. Corrispondenza tra gli uffici per l'acquisto della casa Berni, per il pagamento della tassa di Registro, all'Intendenza di Finanza .
- 1888-1889 Comunicazioni varie tra il Giardiniere Roda e il Sindaco per il procedere dei lavori al Giardino pubblico.

- 1887- 8 lug. l'ing. Scarabelli Ludovico , di Piacenza, invia al Sindaco la proposta per la costruzione di un serbatoio d'acqua sotterraneo per irrigare il giardino pubblico. Il Comune risponde che si è già pensato ad una soluzione e che si terrà conto anche di quella proposta.
- 1890- Comunicazioni delle delibere Comunali per l'acquisto di stabili per l'ampliamento del Giardino. Alcune comunicazioni sono firmate dall'ing. Capo Negrotti.
- 1890-22 mag. perizia estimativa e descrittiva della proprietà comunale posta in via Benedettine n. 85, 87. Firma dell'ing. Capo Negrotti. Case di proprietà municipale poste in cantone Abbadia n.7 , 9; Cantone Abbadia n. 25; in strada Torricella n. 48; in strada Torricella n.42, 44; in cantone Abbadia n. 79; strada Torricella ai n. 52, 54, 56,58, 60 e cantone Abbadia n. 15, 21,23; Via Torricella n. 40; via Benedettine n. 71, 75, 77; via Abbadia n. 51,49;45, 47; 37,39,43 ; 27,29 ; 11,13 ; 5 ; in strada Torricella n. 64. Nei fascicoli delle perizie vi sono disegnati i fabbricati in pianta e sezione.
- 1885- ago. Convenzione stipulata tra Roda e l'Ufficio Tecnico per la formazione del Giardino Pubblico di Piacenza.
- 1891- Roda comunica col Comune per ottenere un acconto sui lavori. Dopo i visti di Negrotti e Perreau , il Sindaco ordina il pagamento.
- 1891-23 mag. Atto di Consegna dei lavori al Giardino Pubblico alla ditta Bortoloni, compilato dall'Ufficio Tecnico.
- 1890- Elenco delle case da espropriarsi per l'ingrandimento del Giardino Pubblico, nel Cantone Abbadia e nelle strade Benedettine e Torricella. Firme dell'ing. Perreau e Negrotti.
- 1886- Comunicazioni di Astrua al Sindaco per la richiesta di pagamento dei lavori ultimati, di riempimento di terra , al Giardino Pubblico.
- 1890-25 apr. Delibera del Consiglio Comunale per la proposta di approvazione del progetto di completamento del Giardino Pubblico, comunicazioni della Giunta e provvedimenti relativi. Tra i membri: ing. Arrigoni Luigi, perito Pantrini Paolo.

- 1886- Incarto di comunicazioni del disegnatore di giardini Roda, di Torino ,al Sindaco di Piacenza per il pagamento dei lavori al Giardino Pubblico
- 1887-18 feb. Liquidazione dei lavori in terra al Giardino, con allegato la nota spese.
Firma di Borella.
- 1886-24 nov. Memorie delle spese per lavori straordinari al Giardino Pubblico.
Firma di Borella.
- 1890- Acquisti di case nelle adiacenze del Giardino Pubblico, da parte del Comune
- 1891-10 gen. Delibera del Consiglio Comunale per aggiunta al Capitolato d'Appalto del completamento del Giardino Pubblico di Porta Nuova.
- 1890-2 mag. Computi metrici delle demolizioni dei fabbricati vicini al Giardino. Firma di Negrotti.
- 1886- 22 set. Delibera della Giunta del secondo contratto con Roda per il Giardino di Porta Nuova. Tra i membri : ing. Fioruzzi Ambrogio ing. Arrigoni Luigi.
- 1886-30 ago. Convenzione tra il Municipio ed il Cav. Roda per variazioni ed aggiunte al Nuovo Giardino e per la manutenzione dello stesso.
- 1886-21 mag. Delibera della Giunta che autorizza l'asta per mezzo di offerte segrete con unico e definitivo incanto delle case acquistate dal Comune in strada Benedettine per la formazione del suddetto Giardino, e colla cessione di materiale come da Capitolato precedente. Deve essere eseguita la demolizione.
- 1886- Calcolo dei materiali ricavabili dalla demolizione delle case in via Benedettine.
Firma dell'ing. Borella.
- 1886-27 mag. Capitolato riformato per le case da demolirsi in via Benedettine . Firma di Borella.
- 1888-28 mar. Irrigazione del Giardino Pubblico con un pozzo da cui si attinge acqua con una macchina a gas, oppure formare un serbatoio nell'orto degli Ospizi Civili, detto di S.Savino , di fianco al Rivo omonimo e conducendo l'acqua al Giardino tramite una condotta di ghisa. Preventivi dei lavori. Firme dell'ing. Borella.

- 1890-22 mag. Capitolato d'Appalto speciale per lavori e provviste occorrenti per l'ampliamento del Giardino Pubblico della Stazione e di riduzione della casa Bertorelli, in 30 articoli, con 6 articoli aggiunti. Firma dell'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Negrotti Diofebo.
- 1892-17 mag. L'ing. Negrotti comunica al Sindaco che sono stati effettuati liquidazione e collaudo dei lavori di ampliamento del Giardino pubblico di Porta Nuova, alla ditta Bortoloni. Sui documenti c'è la firma di Perreau.

BUSTA 57:

CARTELLA 1:

- 1903- 4 apr. Dispensa del Giornale Militare Ufficiale, Atto n. 1110, Servizio del Genio: Decreto Regio per l'esecuzione delle seguenti opere della Piazza di Piacenza, sulla destra del Po: cinta murata fronti bastionati di S.Lazzaro e di Campagna, lunetta Paveri e le linee a denti di sega che collegano l'opera di S.Lazzaro col trinceramento di seconda linea ; sono radiate dal novero delle fortificazioni dello Stato e di conseguenza le proprietà fondiarie adiacenti alle perdette opere cessano di essere soggette al vincolo delle servitù militari. Firmato Ottolenghi di Broglio.
- 1904-13 lug. Delibera della Giunta di nuova delimitazione delle servitù militari attorno alla Piazza di Piacenza, sulla base del Decreto sopra detto. Il risultato è che tutti i terreni e i fabbricati situati nel Comune di Piacenza sono esenti da servitù militari.
- 1904- Comunicazioni tra gli Uffici del Comune ed il Genio Militare sul provvedimento.
- 1903-28 ago. Comunicazione del Genio Militare al Comune per l'alienazione di beni militari, le perizie del prezzo della cessione vengono fatte dal Genio. Allegato un elenco dei beni demaniali militari della piazza di Piacenza proposti per l'alienazione e per la vendita a trattativa privata al Municipio:

Passeggio Pubblico dalla Barriera Cavallotti a quella Vittorio Emanuele II, area interna alla Barriera Cavallotti, compresa quella del Foro Boario concessa alla Società dei Tram via Pc- Bettola-Cr , Padiglione della vecchia Porta S. Antonio entro le mura e terreno annesso, tratto fortilizio interno della Barriera S. Antonio e torrione Borghetto, tratto di fortificazione interna alla Porta Borghetto e a Porta Fodesta, Piazzale di Porta Fodesta e Padiglione, area fortilizia interna dal Torrione di Porta Fodesta a Porta Nuova, area destinata a Pubblico Passeggio, Rotonda interna davanti alla Barriera Cavallotti, emiciclo fuori dalla Barriera S. Antonio, Vecchia Porta Borghetto con ponte e padiglione annesso, piazzale di Porta Nuova o della Stazione. Firma del Colonnello Sotto Direttore.

1911-18 nov. La Prefettura spedisce al Sindaco di Piacenza un Decreto Prefettizio che autorizza il Comune ad acquistare un lotto di quattro aree militari. Il Decreto è fatto sulla base di deliberazioni prese nel 1910 dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

1910-30 giu. L'ing. Perreau Giovanni fu Giuseppe, d'anni 58, residente a Piacenza, vicedirettore dell'Ufficio Tecnico Municipale , compie la perizia di stima sommaria del terreno fortilizio fra l'Ospedale Militare e via Gragnano. Allegata la Perizia di Stima firmata dall'ing. Perreau, fatta su richiesta del Sindaco, del terreno posto esterno alla strada di Circonvallazione. Planimetria del Lotto Militare in scala 1:1250, firma di Perreau

1910- 7 giu. Il Sindaco invita l'Ufficio d'Arte a provvedere alla perizia Giurata per i terreni fortilizi costituenti il Lotto IV dell'antica cinta militare, che servirà per ottenere l'autorizzazione all'acquisto da parte del Prefetto.

- 1910-21 mag. Delibera del Consiglio Comunale , sulla base della delibera di Giunta del 30 aprile, per esercitare il Diritto di Prelazione sul Lotto IV della cinta fortificata , per l'acquisto dei terreni da parte del Comune. Tra i membri : Ing. Righetti Edoardo, ing. Rossi Enrico, ing. Veneziani Arturo, ing. Icardi Giuseppe, ing. Manfredi Giuseppe. Allegata la delibera di Giunta del 30 aprile . Tra i membri : ing. Righetti Edoardo.
- 1906-28 feb. Invito del Sindaco all'Ufficio Tecnico per predisporre lo schema di Convenzione da stipularsi con Lusardi per la cessione al Comune di area da lui acquistata dall'autorità militare. Allegato lo schema di Convenzione per la cessione al Comune dell'area acquistata dall'Amministrazione Militare da parte della Società Tramviaria Pc-Cr- Bettola.
- 1906- 3 feb. Bando di vendita , a stampa, del Genio Militare, per il tratto di trinceramento formante parte della II linea di fortificazioni della Piazza di Piacenza, ad ovest del Cimitero suburbano. Si trasmette il Bando al Comune. Firme di presa visione di Negrotti e Perreau.
- 1905- ago. Richiesta al Giudice Istruttore del Tribunale dei documenti per l'acquisto del Comune del fossato del Bastione S.Lazzaro.
- 1905- Corrispondenza per la cessione d'area tra Barriera Cavallotti e la vecchia Porta di S. Lazzaro, per l'impianto di una industria.
- 1906- incarto riguardante le delibere di acquisti di terreni Militari catalogati con la dicitura :Lotto n. 15,16,17,18,19.....,senza identificazione scritta dell'area. Negrotti firma molti documenti.
- 1905-29 mar. I lotti sopra citati comprendono terreni che interessano la sistemazione del Viale Risorgimento, dell'accesso del nuovo Ponte sul Po. Si approva l'acquisto del Padiglione S. Lazzaro.

- 1904-11 lug. Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Progetto con piante del Viale del Risorgimento, Capitolato d'Appalto. Tra i membri: ing. Fioruzzi Ambrogio ,ing. Icardi Giuseppe, ing. Righetti Edoardo, ing. Rossi Enrico. Disegni del progetto di massima fatto nel 1903.Piante ,profili longitudinali e prospetto della Barriera .Nella relazione si dice che l'apertura della Porta sul prolungamento del Viale del Risorgimento, deve essere coordinata al progetto della rampa d'accesso al costruendo Ponte sul Po. Per il raccordo al Ponte occorre attraversare le mura della città all'altezza del ciglione, e la nuova uscita dovrà essere collegata alla strada di Circonvallazione, che corre più bassa. Firma dell'ing. Capo Negrotti.
- 1892- 2 lug. Cessione di terreno demaniale del Bastione S. Ambrogio, per la costruzione di un nuovo passeggio tra Porta Fodesta e quella Ferroviaria.
- 1892-25 apr. Stipulazione della Convenzione per la riduzione a Pubblico Viale del Bastione di S. Ambrogio, e lavori alle mura fra le Porte Nuova e Fodesta. delibere di Giunta. Allegati precedenti atti (1891) di bozza di Convenzione per il Bastione S. Ambrogio
- 1881-25 mag. Capitolato generale per l'affitto dei terreni Demaniali - Militari attinenti alle fortificazioni di Piacenza. Firma di visto dell'ing. Perreau.
- 1890-19 lug. Delibera della Giunta per il pagamento d'indennizzo alla ditta Biloni Giovanni in seguito ai lavori di riduzione del Bastione S. Ambrogio.Il Bastione è stato abbassato.
- 1904- lug. Comunicazioni del Comune ad altri Uffici Pubblici (Prefettura, ecc.) per l'acquisto d'immobili compresi nella zona militare depressa , lotto n.24. Il Ministero della Guerra non concede neppure l'uso al Comune per 30 anni.
- 1904- 8 feb. Delibera del Consiglio per provvedimenti per il commercio cittadino. Proposta per l'acquisto di area demaniale tra la Barriera S. Lazzaro e la Stazione Tramviaria ,compresa la fossa sino alla Barriera S. Lazzaro.

- 1904-20 gen. La Società Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e primo Consorzio Agrario Cooperativo Piacentino, vorrebbero costruire due grandi fabbricati ad uso di magazzino; è indispensabile che la località in cui dovrebbero sorgere gli edifici sia collegabile alla stazione ferroviaria con binari. L'attenzione è portata su Barriera Felice Cavallotti, zona in grande parte occupata dal Bastione S. Lazzaro e sue pertinenze. Negrotti chiarisce, in una nota, che il sito prescelto è in un angolo del Bastione, assieme allo spalto e alla fossa contigua. Rende noto che il Prof. Guidotti Camillo ha espresso il desiderio che se è possibile è buona cosa conservare integro l'andamento della cerchia murata che ha valore storico e archeologico.
- Il progetto che verrà presentato verrà considerato relativamente all'inserimento nel Piano Regolatore.
- 1905- Acquisto di area dei Lotti n. 24,25, relativi ai terreni sopracitati con concessione gratuita alla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e Cooperativa Agraria.
- 1905- Comunicazioni varie tra Comune e Prefettura sull'acquisto della suddetta area. Allegato il progetto del fabbricato ad uso di magazzino per i consorzi agrari, in scala 1:200, gennaio 1904, Firmato dall'ing. Ranza Enrico.
- 1906- Acquisto di terreni fertilizzanti, lotti n. 15, 16, 17, 18, 19, concordato tra il Comune e il Genio Militare.
- 1907- feb. Progetto di sistemazione di Viale del Risorgimento dello spalto interno della città con raccordi con le vie esterne di Circonvallazione e con la via Provinciale attuale per coordinarli al costruendo accesso al Ponte sul Po, dalla Porta S. Sisto al Bastione di Porta Fodesta. Foglio del particolare del Padiglione di Porta Fodesta, in scala 1:100.
- 1906- 9 nov. Delibera del Consiglio Comunale, sulla base della delibera della Giunta, in ordine all'acquisto del lotto n. 20 dall'Amministrazione Militare.

- 1906- set. Comunicazioni tra Comune e Genio Militare sull'acquisto di terreni demaniali allo scopo di compiere le opere in muratura relative all'accesso al nuovo Ponte in ferro sul Po. Si deve coprire il colatore Fodesta , con la muratura . Ora il Municipio non può servirsi dei piedritti che sostengono l'arco che apre il colatore Fodesta in corrispondenza del parapetto della cinta fortificata, per dare appoggio alla volta da costruirsi, nè scalzare le scarpe di terreno per appoggiarvi i muri di rivestimento del suddetto colatore, perchè non ha ottenuto la concessione militare. Ma tale Canale corre ai piedi della scarpa del Piazzale esterno alla Porta Fodesta, che deve essere ingrandito.
- 1906- Convenzione per l'acquisto dei lotti n. 15, 16, 20, del Comune al Genio Militare, nella zona del Bastione di S. Lazzaro e per l'accesso al nuovo Ponte sul Po.
- 1906-19 giu. Delibera del Consiglio per l'acquisto dei terreni sopra detti. Tra i membri: ingegneri: Righetti ,Rossi , Icardi, Veneziani, Villa , Manfredi.
- 1906- Genio di Piacenza: pianta, annessa al Contratto per la vendita a trattativa privata al Municipio di Piacenza dell'immobile demaniale militare denominato " Bastione di S. Lazzaro" ,Scala 1 : 1000 , con evidenziata l'area da vendersi.
- 1905- Incarto sulla vendita fatta al Comune dall'amministrazione demaniale del fossato del bastione di S.Lazzaro , con allegate le delibere della Giunta e del Consiglio.
- 1909-14 lug. Promemoria (solo l'involucro del fascicolo)di un convegno fra l'ing. Righetti, assessore Municipale, l'ing. Negrotti , ing. Capo Municipale , l'ing. Jolivet , Direttore delle tramvie, in ordine ad accordi per la cessione del Bastione S. Lazzaro.
- 1904- 8 feb. Delibera del Consiglio Comunale per temporanea occupazione con materiali da costruzione d'un tratto del rimparo delle mura della città , fra il Viale del Risorgimento ed il Bastione di S. Sisto, che serviranno alla costruzione del nuovo Ponte sul Po.

- 1907- ott. Contratto tra il Genio Militare ed il Comune per la vendita di " parte del Bastione Fodesta ". Allegato lo schema di Convenzione di vendita in 11 articoli.
- 1903-22 sett. Planimetria , in scala 1 :5000, del Piano dei beni Demaniali Militari proposti per l'alienazione , compresi nel Comune di Piacenza .
- 1892-30 apr. Comunicazione del Genio Militare al Sindaco di Piacenza dell'allegato processo verbale constatante il tracciamento delle zone di servitù militare della Piazza di Piacenza , nel Comune di Piacenza. Elenco dei fabbricati e loro proprietà.
- 1903- 4 apr. Decreto Regio estratto dal Giornale Militare Ufficiale, in un solo articolo:
" Le seguenti opere della Piazza di Piacenza , sulla destra del Po : cinta murata, fronti bastionati di S. Lazzaro e di Campagna , lunetta Pavero e le linee a denti di sega che collegano l'Opera di S. Lazzaro col trinceramento di seconda linea;
sono radiate dal novero delle fortificazioni dello Stato e di conseguenza le proprietà fondiari adiacenti alle predette opere cessano di essere soggette al vincolo delle servitù militari."
- 1890-18 giu. Il Sindaco pubblica un avviso a stampa in cui rende noto ai proprietari interessati , che verrà iniziato il tracciamento delle zone di servitù militare L.3820 del 22 aprile 1886 e Regio Decreto 18 luglio 1889. La Direzione territoriale manderà i delegati a detto scopo nelle varie proprietà.
- 1903- set. Immobili militari da alienare esistenti nel Comune di Piacenza : elenco.

BUSTA 58:

CARTELLA 1:

- 1838- Perizia dell'ing. Comunale Pavese per un condotto da costruirsi all'estremità di levante dello Stradone Farnese che mette in due punti sul Pubblico Passeggio ed è spesso inondata di fango degli scoli di alcuni orti che si trovano a mezzogiorno e a ponente .

- 1910-25 apr. La Segreteria comunale invia al Prefetto la comunicazione della delibera consigliare che approva la convenzione per la permuta dei terreni colla amministrazione della Società italiana di ferrovie e tramvie , allo scopo di provvedere all'esecuzione di opere necessarie all'ampliamento della Stazione Centrale delle Tramvie interprovinciali di Piacenza , pel quale è pure compreso l'abbattimento del Bastione.
- 1910-22 feb. Alcune considerazioni in merito alla permuta suddetta : nel 1905 veniva determinata la parte del lotto n.24 , Bastione S. Lazzaro e fossato a nord, e il relativo prezzo dal sig.re Lusardi rappresentante della Società Tramviaria e dall'ing. Perreau per il Comune .
Si fanno le considerazioni debite sul costo dell'area del lotto n.24. Firma dell'ing. Perreau e firma di visto dell'ing. Negrotti.
- 1910-16 mar. Delibera della Giunta sullo schema di convenzione fra il Comune e la Società delle tramvie per la permuta dell'area e per l'esecuzione di opere necessarie per l'ampliamento della Stazione Centrale delle tramvie interprovinciali piacentine.
- 1905-30 dic. Disegno del Tipo planimetrico del lotto n. 24 , già di proprietà demaniale comprendente il bastione di S. Lazzaro fino contro il padiglione della vecchia Porta verso sud e sino presso il vecchio fabbricato della tramvia a ponente con tratto di fossato in corrispondenza del lato nord-est del Bastione. Scala 1:400.
Firma dell'ing. Perreau.
- 1909-28 set. Relazione dell'ing. Negrotti sulle pratiche dell'ampliamento della stazione dei tram a vapore. Il progetto è presentato dalla Società italiana delle tramvie e propone l'occupazione di tutto il lotto del Bastione S. Lazzaro, di proprietà del Comune e di gran parte del lotto n.24, di proprietà delle tramvie . La Commissione d'Ornato (18 agosto) ha approvato il progetto previo inserimento in esso del vialetto pedonale della via esterna alla città a nord - est del Bastione S. Lazzaro.

- 909- 11 ago. Incarto dell'acquisto di terreni , già militari, da parte della Società delle tramvie.Si comunica al Comune la delimitazione di un reliquato di area davanti a nord del fabbricato della Stazione di Piacenza.
- 1906-17 ago. Delibera del Consiglio per l'acquisto di area della società tramviaria Pc- Bettola - Cr. La Società della tramvia chiuderà il Piazzale della Stazione interno , prolungando il muro di cinta sino a comprendere tutta la fronte del lato nord - est del Bastione S. Lazzaro, lasciando completamente libero il viale pubblico pedonale , ora in parte occupato dalla sede del binario della tramvia , collo spostare il binario verso il Bastione. La convenzione tra il Comune e la Società delle tramvie è stipulata tra l'assessore ing. Righetti ed il sig.re Lusardi.
- 1851- 5 mar. Perizia di stima dell'ing. Pavesi, inviata a don Gerolamo Biondelli per eseguire diverse operazioni murarie di demolizioni e costruzioni della casa ad angolo.
- 1853-20 gen. Perizia per sbarre di ferro da apporsi alla ricevitoria di confine, fornitura, montaggio. Firma di Pavesi.
- 1843-25 ott. Perizia Pavesi per lavori di riparazione alla casa Biavati posta in strada Dritta e Piazza del Duomo.
- 1850- Relazione di progetto per la ristrutturazione delle due case che appartengono, l'una all'arcipretura di Gagnano , l'altra al sig.re Basini Pietro.
- Senza data - Memorie per le case del sig.re Fogliani in strada S. Giovanni. Grafia di Pavesi.
- 1910- mar. Scheda di convenzione tra il Comune di Piacenza e la Società Italiana di Ferrovie e Tramvie per la permuta di area e per l'esecuzione di opere necessarie per l'ampliamento della Stazione Centrale e delle Tramvie Provinciali Piacentine.

- 1910-10 dic. Atto notarile curato dal Notaio Maccagni Giacomo per la permuta di terreno sopracitato tra Comune e Società delle Tramvie. Il Comune è rappresentato nell'atto dall'ing. Righetti Edoardo , fu Giovanni, nato a Breno di Lugano, residente a Piacenza, assessore del Comune di Piacenza. La Società dei Tram è rappresentata dall'ing. Jacoutet Adolfo, fu Giacomo, nato a Tremolat (Francia), residente a Borgo S. Donnino, Amministratore delegato della Società Italiana di ferrovie e tramvie di Piacenza. La permuta del terreno servirà per l'ampliamento della Stazione Ferroviaria. Allegata planimetria del 14 marzo 1905, in scala 1:1250 , dei lotti appartenenti al Genio Militare n.23, 24, radiati dal novero delle fortificazioni militari comprendenti il Bastione S. Lazzaro e la striscia di terreno accanto alla Stazione. Firma dell'ing. Perreau.
- 1922-10 nov. L'Ufficio Tecnico invia comunicazione al Regio Commissario in cui si dice che la Società delle Tramvie ha l'obbligo della costruzione del muro di cinta in sostituzione del Bastione S. Lazzaro, per l'ampliamento della Stazione . Firma dell'ing. Capo Ferrari.
- Senza data - Planimetria dell'area del Bastione S. Lazzaro , in scala 1:500.

CARTELLA 2:

- 1842-25 nov. Perizia di stima dell'ing. Pavesi per un condotto da costruirsi nella Piazza S. Antonino, per ovviare al ristagno delle acque piovane. Condizioni per il cottimo dei lavori poste dall'ing. Belleni, ing. di sezione.
- 1844- 1 ott. Il Podestà invia comunicazione all'ing. Pavesi per avviare i lavori di riselciamento della Piazza S. Antonino, cottimo del Sig. re Rizzi.
- 1845-31 mag. Il Podestà richiede a Pavesi il certificato di collaudo dei lavori di riselciamento della Piazza S. Antonino , a favore di Rizzi Vincenzo.

- 1844- 7 set. Certificato per la seconda rata del pagamento , al cottimante Rizzi, dei lavori di riselciamento della strada S. Antonino, con condotti sotterranei, eseguito da Pavesi.
- 1847-31 mag. Certificato di collaudo definitivo dei lavori alla Piazza S .Antonino, firmato dall'ing. Pavesi.
- 1867- 4 feb. Trasmissione della Segreteria Comunale all'ing. municipale Borella della convenzione stipulata con Pizzati per l'indennità a lui dovuta per le casette vendute al Municipio dall'Opera Parrocchiale di S. Alessandro, per il rettilineo delle Strade S. Raimondo e S. Giovanni. Per la stima di tali proprietà si chiede la collaborazione degli ing. ri Tocchi Giuseppe e Brigidini Daniele.
- 1867-18 mar. Per il rettilineo della strada S. Raimondo e S. Giovanni, prendendo dall'imbocco del Palazzo Fogliani, fino a Strada S. Raimondo, si chiede la stima dei lavori: acquisto per demolizione delle case di proprietà Pizzati . La stima dell'indennizzo che il Comune dovrà pagare è determinata dall'ing. Borella, per il Comune, e dall'ing. Tocchi Giuseppe , per Pizzati, e da Brigidini Daniele sempre per Pizzati.
- CARTELLA 3:
- 1866- 25 ott. Minuta della vendita della Chiesa e Canonica di S. Alessandro e case attigue, per il rettilineo di via S. Raimondo.
- 1855- 7 set. Perizia dell'ing. Pavesi per completare i mobili ad uso della Caserma Austriaca provvisoria del Tribunale.
- 1855- 28 set. Risposta dell'ing. Pavesi al Podestà sullo stato di sicurezza della struttura della Caserma del Tribunale . Si consiglia di nono caricare di peso eccessivo la volta.
- Senza data - Verbale di visita alla Caserma sopra detta , fatto dall'ing. Pavesi, per lavori di risistemazione.
- 1855- 7 nov. Riparazioni da farsi alla Caserma del Tribunale , nota di Pavesi.

- 1877- Chiesa e Canonica di S. Gervaso: le trattative durano oltre 15 anni, solo nel 1894 potè, l'Amministrazione Comunale , disporre dell'area per adattarla a mercato coperto.
- 1859- Occupazione delle truppe austriache delle Chiese e Conventi di : S. Maria di Campagna , S. Chiara sullo Stradone, S. Ulderico, S. Anna dei Carmelitani Scalzi. Note dell'ing. Pavesi per lo sgombero delle Chiese.
- 1859- Nota delle spese sostenute per eseguire le riparazioni alla Chiesa di S. Sisto , per i danni recati dalle truppe austriache.(Pavesi).
- 1859- mar. Nota della spesa sostenuta per alloggiare i militari austriaci nella Chiesa di S. Giovanni.(Pavesi).
- 1840- Per costruire la gola di un camino nel muro comune tra casa Moderè ed il Convento di S. Vincenzo.
- 1858- mag. Incarto della causa tra Guastoni Gaetano e Schiappacassi a Corticelli, sentenza della Corte Regia d'Appello. Allegato il rilievo del Palazzo Corticelli in ragione di Guastoni, rilevato il 1 luglio 1857 dagli ing. Pavesi Giuseppe, Lupi Carlo, Perreau G. Antonio.
- 1859- Perizie dell'ing. Pavesi sui beni della successione ereditaria delle Case degli eredi Cerri Giuseppe, in Piazza Borgo.
- CARTELLA 4:
- 1819- 1 mag. L'Intendente Generale del Patrimonio dello Stato , Consigliere di Stato del Ducato, invia al perito geometra Pavesi la lettera di incarico di vigilare sui lavori d'ingrandimento del Casino dei Boschi di Sala .
- 1820-16 dic. Il geometra Pavesi chiede l'indennità spettante per aver vigilato sui lavori al Casotto dei Boschi.
- 1823- 9 giu. Il Consigliere di Stato invia all'arch. Bettoli, architetto di Corte, la comunicazione che Sua Maestà ha deliberato di cessare la sorveglianza dei lavori di costruzione del nuovo Teatro, e del suo Casino Ducale , de Boschi, di cui incaricati l'arch. Gazzola ed il geom. Pavesi.

- 1856- 9 ago. Inventario delle Canoniche di S. Giovanni in Canale , S. Giuliano, richiesto dal Podestà all'ing. Pavesi.
- 1854-30 giu. Concessione al sig. re Marzolini Giacomo di stabilire in via Sopramuro n.72,un'officina per la trattura della seta.
- 1857- Quadro estimativo delle opere in granito e beola, che il Bonfanti Antonio, marmista, ha somministrato per il Palazzo situato sullo Stradone Farnese n.19, di ragione dell'Ill.mo Anguissola Paolo.

CARTELLA 5:

- 1869- Incarto riguardante comunicazioni tra gli Uffici Pubblici Municipali per l'approvazione dei lavori alle Strade Nazionali, Lavori di inghiaimento alla strada di Circonvallazione. Firme dell'ing. Borella. Calcolo delle opere da farsi per rettificare la strada a lato meridionale del Mercato del Bestiame (strada di Circonvallazione) , allegata planimetria 1:500 vicino a Porta S. Raimondo e all'Ospedale Militare.
- 1867-19 lug. In base alla L. per i lavori pubblici del 1865, la Segreteria Comunale richiede all'ing. Municipale un elenco delle strade comunali e private soggette a servitù pubblica.
- 1869- 4 nov. Calcolo della spesa per la sistemazione del restante tronco di strada lungo la Stazione , dalla svolta fino alla strada provinciale per Cremona. Firma dell'ing. Borella.
- 1874-1875 Autorizzazione di spese , fatta dalla Giunta Comunale , per la provvista di ghiaia per il Piazzale della Stazione , sulla carreggiata del passeggio da Porta S. Lazzaro allo Stradone Farnese, come da perizia dell'ing. Comunale Borella. La provvista di ghiaia e sabbia viene relazionata per gli anni : 1874,1875,1876,1877.Firme dell'ing. Borella.

CARTELLA 6:

- 1857- mar. Perizia di riselciatura della strada del Guasto, da via S. Raimondo alla Piazza di S. Mario, con apposizione di rotaie. Firma Pavesi. Allegata la planimetria dell'area con il disegno delle rotaie.
- 1859- 4 mag. Il 6 maggio , l'ing. Comunale sarà chiamato a collaudare i lavori eseguiti dal cottimista Astrua alla strada del Guasto.
- 1829- Incarto dei lavori di riselciamento , allargamento alla strada di Circonvallazione . Stime fatte dal perito Pavesi.
- 1842-1843 Perizia di stima per aprire un condotto di scolo di acque pluviali in strada S. Raimondo con apposizione di rotaie e riselciatura . Firma di Pavesi.
- 1841-12 gen. Relazione e parere di Pavesi in merito alla Piazza Comunale di fianco alla Strada S. Antonino fra i n. ri civici 110 e 116 che si vorrebbero acquistare dal Sig. re Grandi Filippo. Allegati disegni di piante e prospetti dei fabbricati. Pavesi , nel 1840 , attesta che la Piazza su cui confina la casa di Grandi è di proprietà del Comune e è del parere di demolire tutta la parte la parte interna che minaccia di occupare il terreno del Comune , e costruire una casa sola di fronte alla strada , o delle piccole case con bottega.

CARTELLA 7:

- 1858- 2 set. Perizia di stima ,fatta dall'ing. Pavesi, per riselciare interamente il tronco di strada di S: Bartolomeo, dalla strada S. Antonio a quella di Campagna e per rapprezzare l'altro tronco della strada Cantarana e quella di Borghetto.
- 1845- Perizia di stima per riparare i guasti al selciato della strada della Povertà.Firma di Pavesi.
- 1848-19 apr. Perizia di stima ,fatta dall'ing. Pavesi, per le riparazioni da farsi nella strada di Fodesta, alla sponda del rivo Fodesta.
- 1835- 5 ott. Perizia di stima ,fatta dall'ing. Pavesi ,per il riselciamento della strada della Pace e del vicolo dei Chiostri e raccordarne i livelli alla base della nuova scalinata alla Cattedrale.

1840-1841 Perizie , fatte da Pavesi per diversi marciapiedi in migliarolo e beola, fatti eseguire dal Bonfanti Ambrogio.

1849-15 nov. Perizia , fatta dall'ing. Pavesi, per accorciare la strada del Monte di Pietà ed aprire un tronco di condotto sotto quel tratto che corrisponde al fabbricato del Monte di Pietà.

CARTELLA 8:

1821-21 ago. Il Consigliere di Stato informa il Perito Geometra Pavesi che, in seguito all'incarico ricevuto dall'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico sig. re Cocconcelli ,deve eseguire la costruzione del Ponte al Casino di Sua Maestà di Sala. Pavesi ha inviato la perizia di spesa e i calcoli. Ora gli vengono chieste le condizioni del contratto ed il rilievo del piano su cui verra costruito l'acquedotto del Casino di S.M. e l'andamento dei Rivi.

Allegata la relazione per la costruzione di un Ponte in cotto a levante del Casino sulla valle dei Pozzoli nel Giardino Ducale dei Boschi di Sala. Allegati disegni tecnici di Pavesi del Ponte.

1836-18 mar. Perizia di stima Pavesi , per la ricostruzione dello Stemma Ducale sovrapposto alle Porte S. Raimondo e Borghetto.

1836-30 mar. Parma. Avviso a stampa del Presidente dell'Interno, Consigliere di Stato, Francesco Cocchi, per eseguire l'ordine di S.M. per ristabilire i confini del Regno lungo il Po, per il sopravvenuto cambiamento di dominio di alcune isole.

1873-12 mar. Delibera della Giunta per le riparazioni alle fognature del Palazzo Prefettizio, o Palazzo del Governatore.

1836- Perizia di stima Pavesi per alcune riparazioni e opere da farsi al Palazzo Governativo. Perizia per riordinare i locali dove sono stabiliti gli uffici del Governatore.

1860-18 apr. Milano. Sulla base della L. del 13 novembre 1859 e del Regolamento del 8 gennaio 1860, si ristabiliscono le competenze del Municipio e della Questura per le licenze.

- 1864- Ponte di legno sul Po, che dovrebbe garantire il passaggio, e che ora serve provvisoriamente la ferrovia. Si chiede che venga pagato alla Società delle ferrovie per poterlo usare.
- 1868- 2 gen. Comunicazione al Sindaco per l'imbiancamento del locale dell'ex Convento di S. Maria di Campagna , ridotto a Lazzaretto per il Colera del 1867.
- 1871-21 nov. Divisione delle frazioni del Comune in Sezioni di Censimento con elenco dei quartieri e sottoelenchi delle strade che ne fanno parte.

CARTELLA 9:

- 1844-28 feb. Perizia di stima Pavesi per riparare le strade e rotaie che contornano il chiuso della Piazza del Duomo, che non si riparano da 10 anni.
- 1848-28 dic. Perizia di stima Pavesi per eseguire alcune riparazioni e lavori all'edificio di S. Pietro, nel quale sono stabilite le scuole (Fisica Sperimentale).Stima riassuntiva dei lavori al tetto, bagni, costruzione e demolizione di muri.
- 1825- 28 ott. Stima di Pavesi per le riparazioni da farsi al fabbricato di S. Pietro, al fianco sinistro della chiesa, e nelle sale degli esperimenti fisici. Elenco di riparazioni all'intonaco, imbiancamento generale della chiesa , sacrestia e sue adiacenze, riparazioni alle balaustre, agli stucchi, a cornici e pilastri della chiesa.

CARTELLA 10:

- 1848-18 dic. Perizia Pavesi della spesa necessaria per fornire di bacheche la camera destinata a conservare gli atti e scritture più interessanti di questo Comune .
- 1834- 27 ott. Relazione di Pavesi al Progetto di costruzione di un poggione da costruirsi sopra tre archi di mezzo del porticato a ponente della chiesa del Duomo.
- 1831- Atto notarile ,seguito dal notaio Grandi , di divisione tra i coeredi Covati.
- 1877- Comunicazioni sulla proposta dell'ing. Capo del Genio Civile Zotte, per l'allargamento del Ponte sulla Fodesta., fuori Porta . Lettera di Borella al Sindaco.

- 1872- Lavori alla strada di S. Lazzaro dal portone di casa Anguissola al n. 149. Costruzione di un condotto.
- 1873-20 mag. Verbale di consegna degli orti, di proprietà comunale , di Cantarana al fittabile Quagliotti Luigi.
- 1872-1875 Comunicazioni tra gli uffici pubblici per ottenere i disegni del Palazzo Anguissola, acquistato dal Comune.
- 1872- Elenco dei lavori per l'acquedotto in cantone del Cristo e in strada S. Antonio (costruzioni di muri).
- 1875-21 ago. Pagamento del Comune al sig. re Baderna per la cessione della proprietà ecclesiastica dell'Orto di S. Anna.
- 1827-14 mar. Perizia Pavesi della spesa necessaria per rendere più sicuro e comodo il Pubblico Passeggio (Waux - Halls), sulle mura di mezzo e precisamente contro l'ex monastero di S. Agostino.(Costruzione di argine , aggiunta di piante e siepi).
- 1870- Il Teatro Comunale è dato in affitto alla Società del Casino di Lettura . Borella si occupa della risoluzione dei problemi all'impianto di riscaldamento.
- 1874- Riparazioni varie per infiltrazioni d'acqua, alle finestre del Teatro
- 1877- Riparazioni all'Istituto Industriale e Professionale (mobiglio).
- 1859- Pretura nord, perizia Pavesi per la fornitura di mobili.
- 1859- Pretura sud, perizia Pavesi per la fornitura di mobili.
- 1885-1886 Tramvia Bettola - Cremona : allacciamento con le ferrovie. Comunicazioni tra la Società di esercizio e l'ing. comunale Borella Pietro.
- 1858-15 giu. Perizia Pavesi per il riselciamento della strada di Cittadella.
- 1854- 7 mar. L'arch. del Governo , residente a Piacenza (Rossani ?), scrive al Commissario straordinario del Comune di Piacenza ,perchè si fatta una ricognizione al Palazzo della Cittadella e ricevere le chiavi dei luoghi che non sono stati ceduti al Comune dal Patrimonio dello Stato, in conformità dell'atto di consegna fatto dal Vice ispettore Benassi ,il 22 agosto 1831.

- 1872- 9 gen. Demolizione del muro a feritoie a Porta S. Antonio, incarico dato dall'Amministrazione all'Ufficio Tecnico.
- 1878- Porta S. Lazzaro, nuova Barriera , inizio dei lavori assunti dal sig. re Luraschi Pietro per il Piazzale ed il Casotto Daziario.
- 1865- 9 mar. Comunicazione all'ing. municipale , fatta dal Sindaco dell'approvazione dello spianamento dello spalto fuori Porta S. Raimondo ad uso del mercato del bestiame
- 1876- 28 set. Calcolo della spesa di riparazione al Ponte sul Rifiutino, nella strada di Circonvallazione , a ovest del Bastione di S. Lazzaro , fatta dall'ing. Borella.
- 1862- 25 ott. Proposta del Sindaco all'ing. Municipale per la demolizione della casa posta in via Chiapponi n.15 ,16, di proprietà Gasperini, per far luogo al rettilo della strada.
- 1862- 30 ott. Come sopra per il rettilo della strada delle Tre Ganasce.
- 1864- 9 ott. Richiesta dell'assessore Ferrari all'ing. municipale della stima del valore dei materiali della demolizione della casa Talomoni , in Piazza del Borgo.
- 1865-14 nov. Si richiede la perizia per l'acquisto della Chiesa di S. Maria degli Angeli e dei fabbricati adiacenti per demolirla ed il ricavo dei materiali.
- 1869- 1 mag. Il Sindaco notifica all'ing. municipale che è stato approvato l'allargamento della strada Maddalena.

CARTELLA 11:

- 1852-22 mag. In via Trebbiola vi sono orti di proprietà dell'Opera Parrocchiale di S. Fermo, di privati tra i quali il sig. re Gasparini. Tali orti sono irrigati attraverso condotti derivati dal Rivo S. Agostino, e ogni condotto attraversa l'orto adiacente. Il sig. re Gasparini ha chiuso con terriccio, calce il condotto nelle sua proprietà ,che derivava l'acqua d'irrigazione per l'orto di S. Fermo, violando il Regolamento Edilizio del 25 aprile 1821.
- 1852-15 giu. Nota della spesa occorsa per ricostruire il condotto sopra detto

- 1838-nov. Chiusa stabile sul Grattarolo, da innalzarsi per l'irrigazione dei fondi di Chiaravalle , di ragione degli Ospizi Civili di Piacenza. La domanda di costruzione viene fatta dal Presidente della Commissione Amministrativa degli Ospizi Civili, al Commissario del Governo del Territorio. La visita al luogo è stata eseguita da perito geom. Brigidini Paolo.
- 1850-19 mag. Perizia Pavesi per il condotto che passa sotto l'Oratorio della Torricella, e riceve le acque pluviali del Vicolo delle Stalle per tradurle nelle fosse fuori dalle mura. Tale condotto viene continuamente intasato, quindi bisogna costruirne un altro ausiliario.
- 1852-16 ago. Parma. Circolare del Ministro di Stato del Dipartimento di Grazia e Giustizia, inviata al Podestà , perchè venga fatto elenco delle fabbriche , delle officine e dei magazzini descritti nella tabella annessa, sulla base del Sovrano Decreto del 30 giugno 1852.
- 1821- Incarto sull'estrazione del Lotto.
- 1827- Schema di disposizione delle botteghe del Palazzo dei Mercanti nella Piazza Cavalli.

BUSTA 59:

CARTELLA 1:

- 1936- Tabelle della manutenzione delle strade selciate, non selciate interne alla città, dei servizi cimiteriali; copia del capitolato per la sistemazione e manutenzione delle strade, piazze, viali alberati della città e cimiteri.

CARTELLA 2:

- 1936- Incarto con delibera del Podestà del 19 maggio, per i lavori di sistemazione straordinaria ai cimiteri delle frazioni di S. Lazzaro, Roncaglia, Sparavera, Borghetto, I Vaccari, Mucinasso, Pittolo. Finanziamento della spesa con parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario comunale del 1935. Avvenuto il sopraluogo dell'Ufficio Tecnico e sulla base del Regolamento di Polizia Mortuaria del 25 luglio 1892.
- 1936-14 ago. Certificato di pagamento in acconto dei lavori fatti dalla ditta Aquila Cesare ai Cimiteri sopra detti , firmato dall'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Ferrari A.
- 1937-22 feb. Certificato di pagamento a saldo lavori eseguiti da Aquila ai Cimiteri. Firma dell'ing. Ferrari.

CARTELLA 3:

- 1936- Incarto relativo alla delibera del Podestà per lo storno di fondi a bilancio per aumentare lo stanziamento relativo alla manutenzione delle strade della città selciate.
- 1936- Certificati dell'Ufficio Tecnico relativi ai pagamenti in acconto e a saldo (1937) per i lavori ai selciati, secondo capitolato, eseguiti dalla Ditta Aquila . Firma dell'ing. Ferrari

CARTELLA 4:

- 1936- Incarto relativo all'approvazione dei pagamenti in acconto e saldo provvisorio (dicembre 1936), per i lavori eseguiti dall'impresa Aquila inerenti alla manutenzione dei giardini, viali alberati, zone verdi, serre ,vivai del Comune. Allegati Certificati di pagamento firmati dall'ing. Ferrari e nota settimanale delle ore lavorative degli operai.

CARTELLA 5:

1936-24 lug. Incarto dei lavori , con relativi certificati di pagamento alla ditta Aquila del prolungamento sino al viale Beverora della Tombinatura stradale di via Venturini.

1936- Certificati di liquidazione di lavori di manutenzione delle strade selciate interne alla città, eseguiti dalla ditta Aquila. Firme di Ferrari.

CARTELLA 6:

1936- Schizzi e note per forniture di Ghiaia , ghiaia, pietrisco, per selciati della strada Caorsana Capitolo Piazzali esterni al Cimitero, per riparazioni ad una curva di via Beverora, al Pubblico Passeggio, alla soglia del Mercato di via Colombo.

1936-28nov. Quantità di materiali giacenti in magazzino dell'impresa Aquila Cesare passati di proprietà del Comune di Piacenza (Cubetti di Porfido, cordoni in cemento) e di materiali di recupero , rilavorati dall'impresa Aquila , per conto del Comune (cordoni di granito, bocchette di granito). Nota dell'Ufficio Tecnico.

CARTELLA 7:

1937- Denuncia del Contratto inerente alla manutenzione delle strade interne, giardini, piazze, cimiteri e fognature eseguite dalla ditta Aquila Cesare ed il Comune, rappresentato dall'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Ferrari Alessandro . Tale denuncia è fatta all'Amministrazione delle Tasse sugli Affari.

CARTELLA 8:

1936- Note settimanali delle ore lavorative impiegate dagli operai della ditta Aquila nella manutenzione delle strade non selciate della città.

CARTELLA 9:

1936- Certificati di pagamenti in acconto e in liquidazione provvisoria per i lavori somministrati dalla ditta Aquila per la manutenzione e servizi dei Cimiteri .Firme dell'ing. Capo Ferrari.

1936- Note settimanali delle ore lavorative impiegate dagli operai della ditta Aquila per i lavori ai Cimiteri.

Archivio di Stato di Piacenza